RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 34 — 24/30 agosto 1969 — 100 lire

COPIA

ESTRAZIONE DEL 29 AGOSTO 1969

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

in gettoni d'oro

GRAN PREMIO

e altri 49 PREMI

le norme del concorso a pagina 4

TV70

PROGRAMMI • DIVE • PERSONAGGI

GIALLI • TELEROMANZI • TELEFILM

DELLA PROSSIMA STAGIONE TV

ANNA MARIA XER[illegible] DE CARO
PRESENTA I PR[illegible] TV

LETTERE APERTE

il direttore

Scommesse

« Egregio direttore, poiché ritengo il Radiocorriere TV *in grado di rispondere alle più svariate domande, le sarei infinitamente grato di fornirmi dettagli sul seguente quesito: dal 1940, cioè dall'entrata in guerra (dell'Italia esclusivamente) al 1945, data della fine del conflitto, quanti sono stati i morti, militari e civili, deportati compresi? Ho scommesso una cifra ingente sostenendo che sono oltre due milioni. Sia ben chiaro, civili compresi (vittime di bombardamenti, rappresaglie, ecc.). Il mio avversario sostiene che non sono più di ottocentomila »* (C. R. - Trieste).

Gli italiani scomparsi durante la seconda guerra mondiale ('40-'45) sono 444.523. Di questi 309.453 sono stati identificati (263.210 uomini, 46.243 donne) e 135.070 sono risultati dispersi. Delle vittime classificate in questa dolorosa statistica, 159.957 erano militari, 145.996 civili, 2.693 civili al seguito di militari, 887 ignoti. C'è una triste contabilità anche per i dispersi: 131.419 militari, 2.985 civili, 414 civili al seguito di militari. La risposta non finisce qui. Vorremmo dire al lettore triestino di non risolvere in una scommessa, sia pure nata senza intenzioni meno che oneste, una diversità di opinioni su un argomento così tragico e solenne. Non ci fa certo velo la retorica, ma ci ispirano la pietà e il rispetto per la morte, se auspichiamo che discussioni sulla guerra e il prezzo che essa richiede finiscano o, meglio, proseguano in altri modi: nella riflessione, nello studio, nel dolore e nella persuasione che la pace sia il bene più inestimabile del genere umano. 444.523 morti meritano almeno il diritto di darci una lezione e non di provocare soltanto una scommessa.

Lei

*« Un momento, signor direttore! Se il signor A. B. di Prato (*Radiocorriere TV *n. 29) desidera la signora Nicoletta in "copertina", anch'io voglio dire la mia. (Povero lei! se la cosa prende piede non basteranno le copertine di un lustro). Se i signori teleutenti desiderano riprodotte le loro beniamine pur dopo averle tante volte ammirate in ripresa diretta, non avremmo ben più ragione noi, poveri fanti radioabbonati, di vedere il sorriso delle nostre "voci" predilette? Dunque — siate buoni! — fatemi stampare il volto della signora Dina Luce, direttrice, redattrice, intervistatrice, "factotum" del* Giornale delle donne *ora ribattezzato* Lei*, che certo non mancherà di quella "grazia, semplicità e dolcezza" che il nostro cavaliere A. B. riconosce alla sua Dulcinea. E' una donna ammirevole, straordinaria, intelligente, sempre a suo agio con qualsiasi personaggio, riesce persino a renderci gradevoli persone non troppo tali. Senza strafare, sa tirarsi da parte a tempo e luogo, ma è sempre presente con la sua domandina chiarificatrice o con la sua battutina spiritosa, infine con la sua incomparabile grazia femminile. Le ragazzette (intelligenti) l'adorano, le mogli la sentono amica e confidente, i mariti... fanno confronti e sospirano, gli scapoli... si sognano d'incontrare una donna così. Vi prego, fate il ritratto a Dina Luce, fate la "copertina" alla "Signora Simpatia"! »* (L. M. - Torino).

Pronunce

« Signor direttore, ultimamente in una rubrica su musicisti, alla radio, una lettrice — probabilmente lombarda — ha pronunciato più volte Vèrdi (accento grave) per indicare Giuseppe Verdi. Gli attori Cochi e Renato, pur parlando un buon italiano, quando c'è da dire "gli" usano un "ci" (per es. "ci" facciamo invece di "gli" facciamo) che sa molto di via Montenapoleone. Il commentatore per la televisione delle partite di tennis da Wimbledon ha sempre pronunciato "Lever" per indicare il campione Laver, marcando bene l'"r" che invece non va pronunciata (si sentiva poi bene il giudice di sedia inglese che pronunciava "Leve") » (P. C. - Ascoli Piceno).

Più tempo

« Signor direttore, la radio trasmette una serie di romanzi a puntate, interessanti, piacevoli ma inspiegabilmente ed esageratamente corti. Quindici minuti di trasmissione. In detti minuti sono compresi: la presentazione di tutti gli interpreti, il riassunto delle puntate precedenti, le varie suonatine che fanno da punteggiatura, così che al povero ascoltatore non rimane che un quasi ridicolo ascolto. E in più la fine naturale dopo 20-30 e anche più puntate. La radio trasmette tutto il giorno musica, sempre musica! Non può dare almeno 30 minuti per questa piacevole trasmissione? Tanto più che volendo può sincerarsi che la mia richiesta non è solamente personale. Molti altri utenti, in particolare donne, la condividono e sperano di ottenere un aumento di tempo » (Attilia Medici - Guastalla).

Sì, a Moguy

« Caro direttore, sono rimasto veramente male leggendo la lettera del sig. Ezio Curtani di S. Margherita, riportata, sotto il titolo No a Moguy*, sul* Radiocorriere TV *n. 31. Il sig. Curtani meriterebbe che qualcuno gli rispondesse male per tutto quello che ha saputo scrivere, ma non sarò io a farlo, né riprenderò tutto quanto dice nella sua lettera che, mi si perdoni, non posso fare a meno di qualificare "impossibile" ed ingiusta nei confronti non solo del bravo Moguy, ma anche della TV nel momento in cui programma qualcosa di buono, e infine dello stesso buon senso. Secondo questo signore, la TV, mettendo in onda alcuni film di Moguy, tra cui* Domani è troppo tardi*, avrebbe trasmesso "programmi pseudo educativi" contenenti "oscenità gratuite" che avrebbero potuto contaminare i suoi figli, qualora egli non fosse intervenuto ad "impedirne la visione", a costo di una "quasi tragedia". A parte il fatto che chiunque abbia visto il film incriminato con quel "po'" di intelligenza e serenità di giudizio" che lo stesso signor Curtani invoca negli altri, può facilmente sconfessarlo, il suo zelo è veramente degno di miglior causa! Infatti egli arriva ad attaccare la TV proprio per le cose buone che mette in onda. Se il sig. Curtani andasse al nocciolo delle questioni, vedrebbe che i film da lui attaccati vogliono richiamare l'attenzione su problemi che la vita pone a tutti, anche ai suoi figli, e allora prenderebbe lo spunto da essi per discuterne con loro: sono occasioni d'oro per parlarne in casa: buttarle via vuol dire eludere i problemi. Imporre divieti, a costo di far scoppiare una "quasi tragedia", come è accaduto in casa Curtani per* Domani è troppo tardi*, vuol dire intaccare la fiducia dei figli nei genitori perché i genitori dimostrano di aver paura di qualcosa, di non saper giustamente controbattere se è giusto e necessario, di non saper distinguere i pericoli veri da quelli immaginari, e quindi vuol dire porre le premesse per un allontanamento dei figli. D'altra parte, auspicare, come fa il signor Curtani, nette separazioni tra maschi e femmine, vuol dire impoverire la loro vita di relazione, impedire loro di farsi un'esperienza sana e diretta della psicologia dell'altro sesso nei vari momenti dello sviluppo, cioè dei diversi modi di vedere, di sentire, di reagire; esperienza sana e diretta che, in successive occasioni della piena gioventù e della vita adulta, risulterà preziosa per una vita di relazione sana e normale. Cioè si educa, non dividendo, ma aiutando e insegnando a saper stare correttamente insieme in ogni momento della vita. Sarebbe stato dunque meglio se il sig. Curtani, invece di perder tempo a scriver quella lettera, avesse veduto quei film con la sua famiglia e poi, ne avessero — tutti insieme — parlato serenamente, senza pregiudizi, con calma e, i genitori, ricordando e valutando criticamente la loro adolescenza. Il sig. Curtani vuol essere l'unico ad educare i suoi figli: al loro orecchio non devono giungere voci diverse! Vorrei dire a questo signore: guardi che codesto, per così dire, monopolio educativo, se regge, è carico di pericoli per i suoi figli e di responsabilità per lei e toglie loro l'effetto benefico di un pluralismo di idee. E poi costringe lei ad alzare dei muri, delle cortine, in una logica sbagliata, le cui amare, impreviste conseguenze scoprirà solo col tempo e col maturare dei suoi figli »* (Roberto Lombardini - Siena).

Casalinghe

« Signor direttore, non so se questa mia verrà pubblicata, non ha importanza. Non ho mai scritto a nessun giornale, ma stavolta ne sento il bisogno. Le dirò intanto che appartengo all'oscura categoria delle insipide casalinghe, capaci solo di servire gratis e senza ferie tutta la famiglia. Non vedo perché quel signore che non può soffrire la cantante Berti abbia scelto proprio l'epiteto di casalinga, quasi fosse un insulto infamante. Non sono emiliana quindi non parlo per campanilismo e pur piacendomi la voce armoniosa di Orietta e di quanti sanno ancora cantare, non sono una fanatica ammiratrice di lei né di nessun altro cantante. Sono soltanto indignata dal fatto che la parola casalinga venga adoperata come dispregiativo. A questa categoria appartengono milioni di donne, ne avrà anche in famiglia quel signore che le considera insipide. So bene che oggi probabilmente, per piacere al pubblico è quasi obbligatorio essere non sposate regolarmente, ma "essere legate da affettuosa amicizia" con Tizio o Caio e naturalmente anche mettere al mondo rampolli con i mariti altrui. Se è così, indipendentemente dalla voce, Orietta Berti e le poche che le assomigliano, devono godere di scarse simpatie. Penso inoltre che quel signore, Lami mi sembra, è persona poco sensibile: i gusti non si discutono, ma il modo in cui sono espressi sì. La saluto scusandomi per il mio stile zoppicante, giusto da casalinga » (Silvana Carlini - Ameglia, La Spezia).

una domanda a BRUNO LAUZI

« Dalle radioline che vociano in questi giorni un po' su tutte le spiagge italiane, ho ascoltato due canzoni di Bruno Lauzi. Mi sembra che con Garibaldi blues *e* Arrivano i cinesi *questo cantautore abbia inaugurato un nuovo stile: non più le sue pur originali canzoni d'amore, ma la contestazione, così di moda oggi da far dubitare che Lauzi sia ancora un anticonformista. Perché anche lui ha fatto la sua rivolta? E crede che questo folk italiano avrà successo? Grazie »* (Paola Lunari - Condove).

Per dimostrarle quanto poco io sia conformista, le dico subito che *Garibaldi* è un mio cavallo di battaglia sin dal 1963. Posso dirle, perciò, che semmai sono stato tra i primi a esprimere una forma contestativa. Che lei l'abbia ascoltata soltanto adesso non vuol dir nulla: allora, e per lungo tempo, l'ho riservata al cabaret, e soltanto recentemente ha avuto una veste discografica. E il successo credo che sia venuto adesso perché, probabilmente, allora era in anticipo proprio di 4 o 5 anni non solo sui fenomeni contestativi, o sull'affermazione popolare di un certo tipo di canzoni folk, ma proprio sulle esigenze del mercato: allora c'era la congiuntura, e gli italiani più che a contestare erano impegnati nella preparazione del secondo boom economico. Quindi lei si sbaglia, se dice che sono nel pieno del conformismo. Ma dice bene quando definisce queste canzoni « la mia rivolta ». In effetti *Garibaldi* è nata proprio come gesto di protesta contro certi metodi di studio, e certe materie di studio: avrà notato, certamente, la dissacrazione che faccio di certi miti (per esempio quando definisco Nino Bixio un socio di Garibaldi nato a Busto Arsizio). M'è nata, questa voglia, da una arrabbiatura; quella che mi presi contro l'Università. Pensi, facevo Giurisprudenza, ero alla vigilia della laurea: mi mancavano due esami, diritto civile e diritto amministrativo, e nei diciannove che avevo dato non è che avessi brillato, ma comunque avevo ottenuto l'onesta media del 25. Mi recai in facoltà per ottenere una tesi: volevo che mi assegnassero quella che proponevo io, un po' controcorrente. Mi venne negata proprio per questo. Allora abbandonai la facoltà, praticamente giunto al traguardo non mi laureai più in legge, e così, dopo pochi giorni, nacque *Garibaldi*.

Però, non accosterei *Garibaldi* a *Arrivano i cinesi*. Quest'ultima canzone è un'altra cosa, appartiene ad un altro filone. Questa canzone, secondo me, almeno nelle mie intenzioni, vuole essere un fatto scherzoso, che si ponga in equilibrio tra quelli che ai cinesi ci credono troppo e coloro che nei cinesi non credono affatto. In un certo senso, questa canzone è paragonabile ad una battuta che ai tempi di Stalin era diventata pressappoco un luogo comune, cioè: « Ha' da venì Baffone! ».

Per concludere la mia risposta le dirò che queste due canzoni possono riallacciarsi molto timidamente al filone folk. La prima è nata da un mio impeto di rabbia, la seconda prende in giro un po' tutti, sia quelli al di qua, sia quelli al di là delle barricate. Oltre tutto, la canzone folk è fatta di varie, molte, spesso troppe componenti: cioè scrivendola (ma anche cantandola) una canzone folk dev'essere un modello di tempismo, perché deve tener conto sia degli umori e dei gusti del pubblico, sia di certi avvenimenti contemporanei eccetera. Per questo le confesso che non credo molto nelle canzoni folk italiane, ma credo ancora alle canzoni d'amore (allora, secondo lei, a questo punto, visto che tutti contestano, io sarei un controcorrente, vero?). E vedrà che dovrà aspettare poco tempo, fino al 1970, e tornerò alle canzoni d'amore.

Bruno Lauzi

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

L'uomo nobile

« Perché siamo così restii a riconoscere la nostra colpa e così facili a dare la colpa agli altri? » (B. V. - Centallo).

Perché — direbbe Confucio — siamo uomini comuni e non nobili. Diceva infatti il sapiente cinese: « L'uomo nobile attribuisce la colpa a se stesso, mentre l'uomo comune l'attribuisce agli altri. L'uomo comune è ciascuno di noi, tutti partecipi di una natura nobilissima, ma decaduta. L'uomo nobile » (ma questo Confucio non poté saperlo!) è Gesù, che si addossò e scontò le colpe di tutto il genere umano, pur essendo Egli l'innocenza stessa.

L'esempio

« L'educazione religiosa è cosa ottima, a patto che non sia formalistica, ma penetri nell'intimo e permei di sé tutta l'attività di una persona. Come creare allora in famiglia un ambiente autenticamente religioso che garantisca appunto una autentica formazione religiosa dei nostri figli? Ce ne può dare lei la ricetta? » (G. S. - Urbino).

Io non so dare « ricette », ma posso tentare di dare qualche consiglio. E me lo suggerisce lo stesso richiedente questo « consiglio », quando sottolinea l'importanza dell'ambiente di famiglia. Non tutti, purtroppo, avvertono questa importanza! Eppure questa è, se non decisiva, perché i figli sono esseri « liberi » e reagiscono come « vogliono » alle premure dei genitori anche più saggi, però certamente enorme. Una pianta per crescere bene deve trovarsi in un ambiente adatto, e così è per i vostri ragazzi! E' nell'ambiente di famiglia dove si attuano i processi formativi della loro personalità, e cioè il loro modo di sentire, di vedere, di giudicare, di reagire: l'educazione è come una « reciprocità » (parola brutta!) tra ambiente e individuo, e anche voi, genitori, siete a vostra volta influenzati dall'ambiente in cui dovete vivere.
Che cosa forma un « ambiente di famiglia » religioso? I fattori sono tanti! Io vorrei qui parlare di uno solo: il primo, il più indispensabile, il più insostituibile: l'esempio dei genitori. Qual è la « leva » più naturale su cui appoggiarsi per educare? L'imitazione! Ma per imitare bisogna avere un modello caro e chiaro: quello dei nostri genitori. Da piccoli i vostri figli si sono nutriti del latte materno (se non tutti, almeno molti!); crescendo si nutrono dell'esempio quotidiano di voi genitori, si modellano inconsciamente sul vostro modo di pensare, di agire, di fare, di parlare e anche... di vivere religiosamente o meno. Dirò di più. Ciò che li colpisce non è tanto quello che voi « dite » o « fate » (eppure voi dovete e dire e fare), ma è soprattutto quello che voi siete. Davanti ai figli, in casa, si è senza maschera. Un capo ufficio, un vicino di casa, il portiere si può anche ingannare sulla vostra religiosità, ma non i figli! Vivendo a contatto con essi tutto il giorno, siete veduti come « siete ». E' inutile che un papà e una mamma dicano ai figli: « Non c'è nulla di tanto vero come la religione cristiana! » se poi essi, i genitori, vivono in modo tanto falso quella religione. D'altra parte se l'avete autentica e sincera questa fede cristiana, non potete nasconderla, né potete non comunicarla loro. La religione va più praticata, che predicata! Allora entra in gioco l'imitazione spontanea. Essa ha un perché psicologico, profondissimo. I figli sviluppano continuamente la loro personalità. E' naturale quindi che sentano bisogno di indipendenza, che respingano ciò che per loro sa di imposto, che viene « dagli altri » (anche se sono i genitori!). Anche se sono ancora adolescenti sono già capaci di una sottilissima distinzione tra ciò che è « imposto » (dall'autorità) e ciò che è liberamente « scelto » da loro. Hanno bisogno di affermare la loro autonomia: ecco perché le paternali, le filippiche, le intemerate — che sanno a memoria! — servono a ben poco; mentre invece ciò che non è imposto ma proposto come modello suggestivo, li attira, lo vogliono « fare » come una loro « conquista personale ». Ecco come la vostra iniziativa può portarli all'imitazione. Questo è tanto vero per i piccoli quanto per i grandi. Pensate questo. Il Creatore delle cose e degli uomini, dopo aver parlato per tanti secoli del suo amore per noi attraverso la bocca dei profeti, un bel giorno (il più bello nella storia dell'umanità) si è fatto Uomo. Verba movent, exempla trahunt: le parole muovono e possono anche commuovere, ma gli esempi trascinano. Gesù ha detto cose meravigliose, ma soprattutto con le sue opere prodigiose e con il prodigio della sua vita di bambino, adolescente, giovanetto, uomo, lavoratore ha offerto a tutti un modello imitabile di come bisogna prender sul serio la vita, per interpretarla poi religiosamente. L'esempio è il primo elemento per creare in famiglia un ambiente religioso.

Più comunione

« Con tanti mezzi di comunicazione mai si è " isolati " come ora. Non è vero? » (F. O. - Novara).

Verissimo, e sa perché? Perché parliamo troppo di comunicazione e niente di comunione di spiriti. La nostra, checché si dica, è una società esistenzialmente materialista, che tiene i mezzi isolati dal fine. Il fine delle comunicazioni è infatti entrare in comunione di animo con gli altri.

Amare è soffrire

« Vivere amando la natura, il prossimo, tutto e tutti è così bello che dovrebbero sperimentarlo tutti, anche quelli che non credono in un aldilà. Non le pare? » (F. O. - Castrovillari).

Esatto. E quanto dice lei, lo ripeteva in punto di morte un grande santo, Giovanni Maria Battista Vianney, il curato di Ars, una delle anime più ricche di esperienza religiosa: « se anche non ci fosse l'eternità, sono sicuro di non essermi sbagliato avendo vissuto una vita d'amore » (e voleva dire alle anime, per riportarle a Dio, soprattutto nel ministero della Confessione e della predicazione). Quest'anima, veramente francescana, quando udiva cantare gli uccelletti nel suo cortile, ripeteva « poveri uccelletti! siete creati per cantare e cantate! l'uomo è creato per amare e non ama! ». E difatti la maggior parte degli uomini si illude di amare, ma poco ama (Dio e il prossimo). Perché amare è soffrire, e la sofferenza ci spaventa. Per « sperimentare » veramente l'amore e la sua bellezza, bisogna passare per la sofferenza, come ci ha insegnato Gesù e non bastano le belle parole.

A PAGINA 6 I RISULTATI DEL CONCORSO

Il fatto è che penetra nei pori nutre e protegge il cuoio

Calzatura della Zenith di Ferrara

NUGGET Dark Brown SHOE POLISH

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È un novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

2-69

ED ECCO I PRODOTTI SPECIALI **NUGGET**

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 5ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie AE del concorso « Gran Premio Lubiam », considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 9 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/LUBIAM da 1 MILIONE a:

Luciano Di Cori - Via Vitt. Emanuele, 90 - Artena (Roma)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Francesco Dore - Nuoro; Paola Hassemer - Roma; Maria Migliasso - Torino; Pietro Zamban - Marano Vicentino (Vicenza); Gaspare Ingolia - Trapani; Domenica Torroni - Roma; Mario Rossi - Savona; Franco Biamonti - S. Biagio Cima (Imperia); Angela Parma - Cisano Bergamasco (BG); Marcello Raffio - Roma; Emma Belforte Di Rezza - Castelliri (Frosinone); Vittorio Gayta - Rocca Canavese (Torino); Ada Boggio - Ronco Biellese (Vercelli); Pietro Madolo - Ponte di Piave (Treviso); Enrico Romersa - Gattinara (Vercelli).

Ottava estrazione

Venerdì 15 agosto, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CINQUANTA NUMERI** relativi alla serie **BC** del concorso

GRAN PREMIO Nuova Saponetta **Mira** MIRA LANZA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 32 portanti la data del 10/16 agosto 1969:

BC 009106	BC 600431	BC 118445	BC 510998	BC 417032
BC 581940	BC 028412	BC 245090	BC 429408	BC 191224
BC 220308	BC 005497	BC 202650	BC 608699	BC 027623
BC 193194	BC 504038	BC 100831	BC 695496	BC 712703
BC 574304	BC 400594	BC 615647	BC 386838	BC 606397
BC 584421	BC 288662	BC 403335	BC 392982	BC 329293
BC 212006	BC 705223	BC 679638	BC 715456	BC 716082
BC 010363	BC 212072	BC 706210	BC 047777	BC 198107
BC 666719	BC 054980	BC 203174	BC 393355	BC 508414
BC 722794	BC 133748	BC 408072	BC 245196	BC 701827

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 32 datata 10/16 agosto 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso* Radiocorriere TV*) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 30 agosto 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I debiti della moglie

« Faccio il commesso viaggiatore e mi allontano per periodi piuttosto lunghi da casa, lasciando mia moglie a provvedere alle spese della famiglia, che è costituita anche da tre figli di minore età. Recentemente, al ritorno da un viaggio più lungo del solito, durato circa due mesi, ho trovato, con profonda sorpresa, che mia moglie aveva esaurito tutto il danaro liquido che le avevo lasciato per le spese ed aveva inoltre assunto debiti di una certa entità per il vestiario estivo suo e dei nostri figli. Ora i fornitori mi chiedono il pagamento dei debiti contratti da mia moglie: cosa che mi mette in qualche difficoltà dal punto di vista economico ma che, soprattutto, mi esaspera, in quanto, francamente, ritengo che mia moglie poteva fare benissimo a meno di comprare almeno una metà di tutto quello che ha comprato a credito. Dato che i debiti non sono stati contratti da me e che mia moglie, volendo, può realizzare danaro dalla vendita di alcune cose sue personali, voglio sapere se posso rifiutarmi di far fronte agli impegni che mia moglie ha assunto » (Cesare Z. - Milano).

A mio parere, bisogna distinguere tra la situazione in cui lei si trova nei confronti dei creditori di sua moglie e la situazione in cui lei si trova nei confronti diretti di sua moglie. Dal primo punto di vista, direi che lei sia senz'altro tenuto a far fronte agli impegni presi da sua moglie perché è ormai di comune convincimento nella giurisprudenza, anche della Cassazione, che il marito sia obbligato a pagare i debiti contratti dalla moglie in ordine alle necessità domestiche. Dato che il vestiario di sua moglie e dei suoi figli costituisce indubbiamente una necessità domestica, e dato anche che i fornitori non potevano obbiettivamente valutare se sua moglie comprava più vestiti del necessario, i fornitori hanno dunque il diritto di chiedere a lei, in virtù del suo dovere primario a provvedere al mantenimento di sua moglie e della famiglia, il pagamento dei debiti che sua moglie ha contratto. D'altra parte, passando ai rapporti diretti tra lei e sua moglie, può anche darsi che lei, una volta soddisfatti i creditori, abbia qualche diritto a farsi rimborsare almeno parzialmente da sua moglie. Infatti il marito è tenuto a mantenere la moglie, ma solo nei limiti delle sue possibilità, ed è inoltre tenuto a mantenere i figli, ma solo a titolo di concorso con la moglie. Ora però mi permetta un codicillo. Prima di fare questione con sua moglie per ciò che è successo ci pensi bene e, possibilmente, ci rinunci. Viceversa metta le cose a posto per il futuro, sia avvertendo sua moglie di non eccedere nelle spese domestiche, sia eventualmente comunicando ai fornitori che lei non farà fronte alle obbligazioni contratte da sua moglie.

Abbandono coniugale

« Mio marito, essendo stato sfrattato dall'alloggio molto confortevole in cui abitavamo da anni in regime di blocco, è passato a prendere, contro la mia volontà, un altro appartamento assai più piccolo, sostenendo di non potersi permettere la spesa per un appartamento più confortevole. Naturalmente, quando si è trattato di cambiar casa, mi sono rifiutata di seguirlo in quel bugigattolo e sono andata ad abitare in casa dei miei genitori. Mio marito, che al nuovo appartamento non intende rinunciare a nessun costo, pretende che io lo raggiunga e mi minaccia di azione di separazione giudiziale per abbandono del tetto coniugale. A parte il fatto che le mie ragioni sono evidenti, non vedo davvero come si possa parlare di abbandono di un domicilio nel quale non si è mai abitato » (Lettera firmata - Catania).

Io invece, se permette, lo vedo. Probabilmente suo marito ha fatto male a non voler tener conto del suo parere in ordine al nuovo alloggio da prendere in locazione, ma altrettanto probabilmente egli ha le sue buone ragioni per non prendere un alloggio più ampio, che ovviamente costerebbe molto di più. Comunque, a prescindere dalla questione dell'alloggio, la figura giuridica dell'abbandono del tetto coniugale si verifica anche quando la moglie si rifiuti di entrare nel tetto coniugale che il marito le ha destinato. Tenga presente che la giurisprudenza è molto ferma su questo punto.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Fra parenti

« E' ammissibile il rapporto di lavoro fra parenti? » (Margherita Locastro - Palermo).

Ci pervengono continuamente richieste di consigli o suggerimenti in merito a rapporti di lavoro instaurati fra consanguinei. Altra volta ce ne siamo occupati in questa rubrica. Esprimiamo chiaramente il nostro pensiero, condensando le risposte ai vari quesiti. Pur presumendosi che le prestazioni di lavoro rese tra persone conviventi, legate da rapporti di parentela o di coniugio, siano gratuite con l'esclusione, quindi, di un rapporto di lavoro subordinato, non può escludersi, tuttavia, in modo assoluto, l'esistenza di un rapporto regolarmente retribuito in una comunità familiare. Sennonché la presunzione di gratuità è più che mai valida e difficile da controbattere quando le prestazioni, non aventi riferimento all'esercizio di un'impresa, si esauriscono in una convivenza con gli aspetti propri della vita comune familiare.
In tal caso i servizi resi, pur essendo oggettivamente configurati come prestazioni di lavoro domestico, sono indubbiamente assistiti della presunzione di gratuità, che non è superabile dalla sola corresponsione del vitto e dell'alloggio e di ulteriori utilità (vestiario, divertimento e piccole spese in genere). Tale corresponsione è piuttosto da considerarsi come naturale e intrinseco risultato del rapporto di convivenza e come manifestazione della solidarietà affettiva e della mutua assistenza (nel caso in argomento, onde conseguire una pensione di invalidità, si assumeva un rapporto di lavoro fra due germani conviventi). La contestazione (da parte dell'I.N.P.S. circa la sussistenza di un vero e proprio rapporto, presupposto indispensabile per il sorgere del rapporto assicurativo) opposta all'attore che agisce per il conseguimento della pensione non costituisce una negazione del fatto costitutivo del diritto dell'attore e pertanto rimane all'attore l'onere di dar la prova del dedotto fatto costitutivo.
L'I.N.P.S., a carico del quale sono le varie prestazioni assicurative, non è in alcun modo tenuto a considerare senz'altro costituito un rapporto di lavoro subordinato (presupposto indispensabile per il sorgere del rapporto assicurativo), per il semplice fatto vi sia stata denuncia ai fini assicurativi e sia stata rilasciata la relativa tessera.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Contributi GESCAL

« Nel Comune di Marzi, distante circa 200 metri dal confine del Comune di Rogliano ove risiedo, sto costruendo un appartamento che è sui mq. 160, composto da una camera da letto, una da pranzo, uno studio, cucina, bagno, garage, un piccolo ripostiglio e il corridoio che rende indipendenti dette stanze. Ora, versando regolarmente da anni i contributi alla GESCAL, vorrei sapere se devo pagare l'imposta oppure no. In base a quanto ho letto sul Radiocorriere TV *di qualche tempo fa, ho contestato tale pagamento al dazio il quale sostiene che anche il bagno e la cucina sono compresi nel computo metrico. Qual è la verità? »* (Claudio Tiano - Rogliano).

Colui che versa i contributi alla GESCAL ha diritto all'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali impiegati, a mente dell'art. 45 della legge 13-5-'65 n. 431.
La casa descritta rientra, come superficie e volume, tra quelle ammesse a fruire dell'esenzione, sempre che il proprietario versi i contributi in parola per tutto il periodo nel quale l'abitazione viene eseguita e realizzi una costruzione conforme alle disposizioni contenute nel T.U.E.P.E. n. 1165 del 1938.
Ha ragione l'ufficio impositore ad affermare che anche i materiali impiegati nella costruzione della cucina e del bagno sono assoggettabili all'imposta di consumo. Non esiste infatti nessuna legge agevolativa particolare per i locali adibiti agli usi anzidetti.

Materiali da costruzione

« Avendo costruito nel comune di residenza una casa tipo economico e popolare a piano rialzato di m. 2,50 composta da cinque vani più gli accessori con il piano terra diviso a metà, uso cantina e uso garage con una superficie di mq. 210, ed essendo sposato con cinque figli e con i due genitori conviventi, ho diritto all'esenzione dall'imposta sull'impiego dei materiali da costruzione, visto che pago regolarmente i contributi alla GESCAL? » (Vincenzo Napolitano - Avella).

Ha diritto all'esenzione dal tributo in questione su tutti i materiali impiegati.

bando di concorso per violino di fila presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per quattro posti di:

VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1°-1-1930

cittadinanza italiana

diploma di licenza superiore in violino rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 5 settembre 1969.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso F. P. Neglia per pianisti e cantanti lirici

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il 7° concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti: *Gruppo A*: pianoforte solo; *Gruppo B*: brani di opere liriche.

Il concorso è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici, non professionisti, di ogni Paese. La domanda di ammissione al concorso, completa di generalità ed indirizzo, dovrà pervenire entro e non oltre il 30 agosto 1969 al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata.

A corredo della domanda, dovranno essere allegati: *a)* certificato di nascita; *b)* certificato di studi compiuti, rilasciato da un Conservatorio Musicale, da un Istituto Musicale pareggiato, o da insegnanti privati qualificati; *c)* elenco delle composizioni musicali, che verranno presentate per l'esecuzione, oltre a quelle di obbligo.

La tassa di ammissione al concorso è di L. 3.000 per ciascun partecipante. L'importo della tassa di ammissione dovrà essere rimesso, unitamente alla domanda, a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna. Ai concorrenti in regola con l'iscrizione, verranno inviati « gratuitamente » gli spartiti delle composizioni di Francesco Paolo Neglia per le esecuzioni d'obbligo, relative al gruppo a cui i concorrenti stessi parteciperanno.

Le prove di concorso avranno luogo in Enna ed avranno inizio alle ore 10 del giorno 5 settembre 1969 e si concluderanno entro il 7 settembre 1969.

bando di concorso per un bozzetto a colori celebrativo del IV Novembre

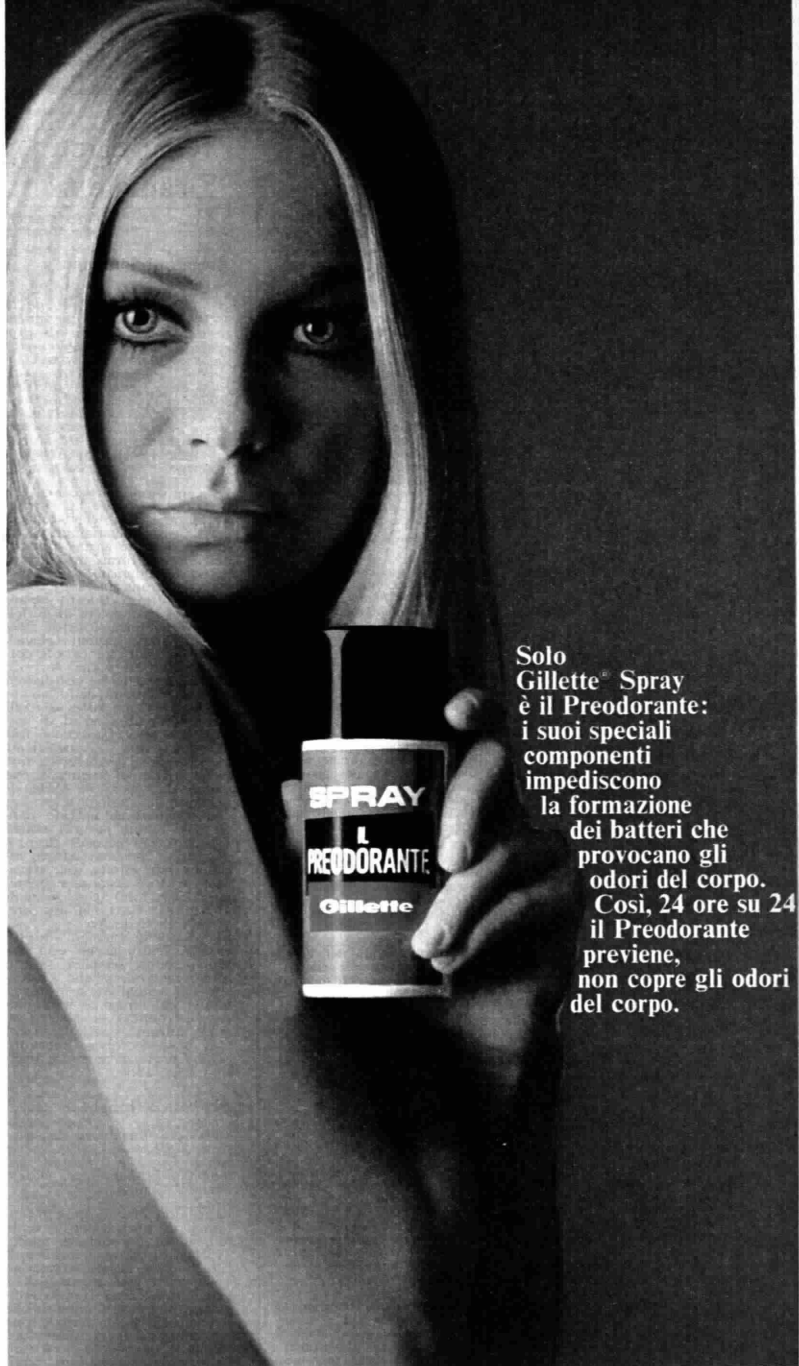
Il Servizio Pubblica Informazione del Ministero della Difesa bandisce fra tutti gli artisti italiani un concorso per un bozzetto a colori da riprodurre su un manifesto celebrativo ispirato e dedicato alla Giornata delle Forze Armate e del Combattente, che verrà celebrata in tutta Italia il 4 novembre, nel 51° anniversario di Vittorio Veneto.

Il concorso è dotato dei seguenti premi: 1° premio lire 600.000; 2° premio lire 200.000; 3° premio lire 100.000. Ogni artista può partecipare al concorso con più di un bozzetto. Il bozzetto dovrà avere il formato di cm. 70 × 100 verticale e dovrà essere montato su telaio di legno. La tecnica di esecuzione è affidata alla libera scelta dell'artista, il quale dovrà realizzare il bozzetto in modo che la sua riproduzione grafica, in tipografia o in offset o rotocalco, avvenga con l'impiego di quattro colori (nero compreso) sia se a formato minore sia se portato a notevoli ingrandimenti. Non saranno presi in considerazione i bozzetti realizzati mediante fotomontaggi. I bozzetti dovranno contenere la dicitura:

« IV Novembre - Giornata delle Forze Armate e del Combattente ».

I concorrenti dovranno far pervenire i bozzetti, a proprie spese, a mezzo spedizione a porto franco o consegna a mano, al Ministero della Difesa - Gabinetto del Ministro - Servizio Pubblica Informazione - via XX Settembre n. 8 - 00100 Roma. Saranno ammessi al concorso i bozzetti pervenuti entro e non oltre il 10 settembre 1969.

Ogni bozzetto dovrà essere contrassegnato a tergo da un motto; lo stesso motto a sua volta contrassegnerà una busta che, sigillata e incollata a tergo del bozzetto stesso, dovrà contenere all'interno, chiaramente indicati, il motto, il nome e cognome dell'autore e il suo domicilio.

I premi verranno assegnati dopo la formazione della graduatoria di merito effettuata a giudizio insindacabile di una giuria composta da 6 rappresentanti il Ministero della Difesa, da un rappresentante la Confederazione Generale Italiana Professionisti e Artisti e da un segretario senza diritto a voto.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carissima Anna Maria, da sempre seguo la sua rubrica. Io sono una ragazza di tredici anni e mezzo e la mia domanda sarebbe la seguente: quali studi devo frequentare, dopo le scuole medie, per fare la cassiera in un grande magazzino, nel reparto alimentari? La ringrazio vivamente. (Loredana Segantin - Valle Sanglio, Torino).

Sai perché ti sono grata, Loredana? Perché hai risuscitato, in un attimo, un ridente mio ricordo d'infanzia. Quando il mio ideale era, appunto, quello che ora è il tuo. Non andavo ancora a scuola e certe uscite « per la spesa » erano la mia grande avventura. Ne tornavo con le tasche del grembiulino piene di « stelle » di grano duro e con la fantasia occupata da cassiere troneggianti in quel paradiso ch'era per me « la bottega della Maria ». Tu aspiri al grande magazzino, ma il sogno è lo stesso. Ha ragione il signor Pietro Castelli di Milano, « ragazzo del 1896 », che mi scrive: « Come è bello conversare con questi bravi ragazzi! ». Sì, è bello, signor Castelli. E' un contravveleno. (A proposito, Loredana, con la licenza di terza media raggiungerai il tuo obiettivo).

Carissima signora Anna Maria, sono una undicenne e le scrivo anch'io, come tanti. Io vorrei l'indirizzo del dottor Philip Blaiberg; lo vorrei il più presto possibile. Siccome sono una sua assidua lettrice, mi accontenterà? La ringrazio con affetto. (Rosangela Carù - viale Milano 57 - 20013 Gallarate).

Può esservi, Mariangela, un indirizzo più universalmente noto di quello del dentista Blaiberg? Metti sulla busta, oltre al nome celeberrimo, « Città del Capo, Sud Africa », e il tuo messaggio andrà, spedito, a posarsi sulla montagna di altri messaggi che il dottor Blaiberg riceve da mesi e mesi. Intanto, in tante parti del mondo e in Italia, migliaia di malati vivono le loro lunghe giornate e le più lunghe notti in una solitudine che talvolta si fa insopportabile. Non è un rimprovero per te, cara. E' una constatazione un po' amara. Persino fra coloro che soffrono, il « successo mondano » scava le sue assurde divisioni. Scriviamola, ogni tanto, una letterina ad un malato che non ci ha mai chiesto simpatia attraverso un rotocalco.

Carissima Anna Maria, sono una bambina di dieci anni e vorrei chiederle l'indirizzo del Papa perché vorrei scrivergli. Tante grazie. (Domenica Calandruccio - Reggio Calabria).

« A Sua Santità Paolo VI, Città del Vaticano, Italia ». Da ogni parte del mondo arrivano al Papa lettere che portano questo indirizzo. Non pensavi che fosse così semplice? Tu scriverai e certo avrai una risposta. Non sono tanto indiscreta da voler sapere che cosa hai da dire al Papa, ma voglio confidarti che non sei sola a sentire il desiderio di parlargli a cuore aperto. C'è una bambina ch'io conosco che passa spesso, di sera, con i suoi, per piazza S. Pietro. E si ferma a guardare la finestra del Papa, la sola illuminata. Chissà se il messaggio muto della bambina arriva lassù?

ZIBALDINO

Ho tredici anni e una curiosità che lei, forse, può soddisfare. Sono orfana. Papà mio, ufficiale di Marina, è morto undici anni fa, quando ero tanto piccola da non poterlo ricordare. In casa ci sono tante fotografie e la mamma mi dice che papà era bello e, come altezza, fuori misura. Qualche tempo fa ho visto un giornale con una foto in cui c'era l'attrice Sofia Loren con il maresciallo Tito. Tito somiglia tanto a papà mio. Potrei sapere con precisione quanto è alto Tito? Tante grazie e un grande abbraccio da Biancarosa Caracciolo - Napoli.

Che non farei, per un « grande abbraccio » d'una Biancarosa così teneramente fedele al suo papà! Ma stavolta non ci sono riuscita. Di Josip Broz Tito, capo dello Stato nella Repubblica Jugoslava so tante cose, ma non la statura esatta. E ho troppo rispetto per la verità per cercare d'indovinarla. Spero nel tuo perdono, Biancarosa (e non riprenderti il « grande abbraccio »).

Ho quattordici anni e sono molto appassionato di scacchi. Sono molto dispiaciuto che questo gioco sia così poco conosciuto in Italia, dove è addirittura posposto alla dama, la quale è una bazzecola nei suoi confronti. Però anche noi italiani abbiamo vantato, nel campo internazionale, grossi nomi come Chicco, Porreca, Castaldi, Monticelli, Alleati, Scafarelli, eccetera. Ora io vorrei cambiare antagonista perché dai miei famigliari non ho più niente da imparare. (Franco Tessieri - Firenze).

Amici di Firenze, c'è fra voi uno scacchista disposto a fare da antagonista a questo quattordicenne i cui amici non vogliono giocare a scacchi perché non amano « pensare troppo »? Dimostriamo che a Firenze si pensa. Ovvia!

Anna Maria Romagnoli

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ricezioni lontane

« Le scrivo per avere un consiglio per quanto riguarda la "TV dx" che come certamente saprà è la ricerca di programmi televisivi provenienti da stazioni lontane: vorrei sapere se con un'antenna costituita da 2,3 metri di piattina 300 Ohm collegata ad un normale apparecchio televisivo si possa in condizioni particolari captare programmi di stazioni lontane » (Enrico Alfieri - Roma).

Le condizioni particolari che possono provocare la ricezione lontana della televisione si verificano saltuariamente allorché durante alcuni periodi dell'anno si forma uno strato ionizzato chiamato « E - sporadico » a una quota di 90-100 km. di altezza. Questo strato ionizzato ha il potere di deflettere verso terra le onde provenienti dalle stazioni televisive funzionanti sui canali corrispondenti ai nostri A e B. Precisiamo che in condizioni normali (assenza dello strato E) le frequenze riflesse dagli strati ionizzati sono al di sotto dai 40 MHz. Quando si forma lo strato « E-sporadico » la riflessione ionosferica avviene anche per frequenze che vanno dai 40 ai 70 MHz. E pertanto le stazioni televisive che trasmettono su tale banda, che hanno portata ottica in condizioni normali di propagazione, possono essere ricevute per effetto del succitato strato a distanze notevoli (1000-1500 km.) con segnali abbastanza forti, ma per brevi periodi di tempo.
La ricezione può in questo caso avvenire anche con antenne molto semplici, ma è molto instabile poiché l'intensità dei segnali varia notevolmente nel tempo. Per migliorare la qualità di questi segnali, durante i periodi in cui essi possono essere ricevuti, si può usare un'antenna direttiva orientabile.

Per onde lunghe

« Volendo migliorare la ricezione sulle onde lunghe vorrei sapere quale è il tipo di antenna più indicato » (Carlo Bernè - Genova).

Riteniamo che il tipo di antenna più pratico per le onde lunghe sia il cosiddetto telaio. Trattasi di un avvolgimento di filo di rame isolato fissato su 4 supporti agli estremi di 2 aste lunghe circa 1 metro disposte in croce. Conviene che il telaio sia sintonizzato e cioè sia unito ad un condensatore variabile in modo da costituire un circuito risonante parallelo. Il numero di spine dipende dalla capacità del condensatore e comunque può variare da 10 a 20.
Il telaio sintonizzato può essere facilmente costruito avendo a disposizione la strumentazione di un laboratorio radio-tecnico per la misura della induttanza o del cosiddetto « Q meter ».

Modulazione incrociata

« Vorrei sapere perché ascoltando il Programma radiofonico di Milano 2 si sente anche il Programma Nazionale. Credo che non si tratti del ricevitore perché ne ho provati molti. Aspetto con curiosità la sua risposta » (Valentino Corio - Fagnano Olona, Varese).

Il fenomeno segnalato va sotto il nome di « modulazione incrociata », per gli inglesi « cross-modulation », e si verifica di solito dove l'intensità delle stazioni interessate è molto forte. Qualche volta questo fenomeno insorge nell'apparecchio ricevente, ma talora esso è provocato da cause esterne all'apparecchio radio. La causa è sempre la presenza di un elemento « non lineare », all'ingresso del ricevitore o anche nelle sue vicinanze il quale, quando è percorso da correnti ad alta frequenza modulate, provoca il trasferimento della modulazione da una frequenza all'altra. L'elemento non lineare interno al ricevitore può essere la prima valvola o transistor. Elementi non lineari esterni possono essere una cattiva giunzione di conduttori in una linea elettrica oppure una saldatura malfatta in una struttura metallica o addirittura un contatto accidentale fra elementi metallici ossidati.
Abbiamo interessato l'ufficio assistenza abbonati della sede RAI competente perché esamini la situazione della sua zona e individui la causa.

Mangiadischi

« Ho ricevuto in dono un mangiadischi ed ho notato che la puntina, usando un particolare disco, salta il solco verso la fine del pezzo: lo stesso inconveniente avviene su un altro "mangiadischi", ma usando un giradischi normale l'inconveniente non si verifica più: mi potrebbe svelare il mistero? » (Lettera firmata - Genova).

L'automatismo dei mangiadischi è regolato per dischi a 45 giri con caratteristiche di registrazione normalizzate: ed in particolare per un certo valore del raggio dell'ultimo solco.
Se un disco ha una caratteristica di registrazione diversa può avvenire che la riproduzione si interrompa prima della fine del pezzo.
Anche l'ondulazione del disco può provocare più facilmente un salto dei solchi in un mangiadischi che non in un giradischi normale. Riteniamo pertanto che l'inconveniente segnalatoci non sia da ascrivere ad un difetto del mangiadischi ma piuttosto di quel particolare disco.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Olympus 8 EE

« Vorrei qualche chiarimento sul funzionamento e il prezzo di vendita scontato della cinepresa Olympus 8 EE che ho acquistato per 86.000 lire. Gli amici mi hanno detto che per tale somma avrei potuto acquistare una cinepresa migliore. Tengo però a precisare che sono un dilettante e mi piace molto filmare, anche se spesso non ottengo il risultato voluto. Ho acquistato la Olympus 8 EE perché è tutto automatico, come mi ha detto il venditore. Ma di questo funzionamento automatico io sono poco convinto, perché in una scena che ho filmato il soggetto finché era nell'ombra è risultato bene, ma quando poi è arrivato alla luce del sole, la pellicola è risultata molto chiara e sbiadita. Come mai se tutto è automatico la fotocellula non ha regolato a dovere il diaframma? Sul manuale leggo dell'esistenza di una spia per il controllo dell'efficienza delle batterie, ma sulla cinepresa non sono riuscito proprio a trovarla. Come posso sapere quando le batterie sono esaurite? » (Giovanni Izzo - Roma).

Se la cinepresa è stata fornita completa di obiettivo 13 mm., di zoom 9/27 mm. e di borsa, è stato praticato uno sconto del 25 per cento, che non è affatto male. Tuttavia, si può dire che il negoziante non si sia « sprecato » troppo, dal momento che è riuscito a piazzare una cinepresa ormai fuori produzione e importazione e che era con tutta probabilità destinata a rimanergli sullo stomaco. Il parere espresso dagli amici è solo uno dei due modi in cui la Olympus 8 EE può essere considerata. Con il suo perentorio automatismo dell'esposizione senza possibilità di regolazioni manuali e la sua estrema semplicità di dotazione e manovra essa può costituire l'ideale per chi è soddisfatto di lasciarsi schiavizzare dalla cinepresa a filmare le immagini così come le vedono la sua fotocellula e il suo obiettivo. Tale schiavitù può invece riuscire insopportabile a chi vuole potersi servire della cinepresa per interpretare la realtà circostante a modo suo. Non nascondiamo che le nostre simpatie vanno a questo secondo partito. Circa il difettoso funzionamento dell'automatismo di esposizione, c'è da augurarsi che esso dipenda dalla « mano » dell'operatore. Mano intesa non solo in senso metaforico, ma anche in senso pratico, perché dal momento che la fotocellula della Olympus 8 EE si trova sotto l'obiettivo, può accadere benissimo che, per sbadataggine, durante la ripresa essa venga anche solo parzialmente coperta da un dito dell'operatore. Naturalmente, questo è più che sufficiente e compromettere il funzionamento. Se invece si tratta proprio di un difetto dell'apparecchio, allora la questione si fa seria, dal momento che probabilmente non si può neanche ricorrere all'importatore per la riparazione. Infatti, i prodotti Olympus, fra cui non figura più nessuna cinepresa, hanno recentemente cambiato importatore, passando dalla International Commercial Company di Roma alla Polycolor, via Boccaccio 26, Milano. Tuttavia, se in caso di guasto, il nuovo importatore rifiutasse di occuparsene, trovandosi a Roma, si può sempre affidare l'apparecchio alle sapienti cure del laboratorio Mari, via San Nicolò da Tolentino, 55. Infine, la mancanza della spia di carica delle batterie d'alimentazione, obbliga a fare attenzione al numero delle bobine girate. Stando alle istruzioni, un rifornimento di batterie conferisce alla cinepresa un'autonomia di 10 bobine doppio 8. Quindi, per evitare di trovarsi improvvisamente « a secco », sarà bene provvedere al cambio delle batterie ogni 8 bobine girate.

Lampeggiatori anulari

« Spesso faccio fotografie di riproduzione di oggetti vari a distanza ravvicinata, ma difficilmente riesco a realizzare un'adeguata illuminazione dei soggetti; i risultati sono piut-

segue a pag. 11

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 24 al 30 agosto
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 31 agosto al 6 settembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 7 al 13 settembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 14 al 20 settembre
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: **Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38** « La primavera »; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Vladimir Golschmann; M. Mussorgski: **Una notte sul monte Calvo** - Orch. Filarm. di New York, dir. Dimitri Mitropoulos

9,15 (18,15) QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in re minore op. 25 n. 1 per archi; **Quintetto in re magg. (dalle op. 56 e 40)** per due violini, viola, chitarra e violoncello

9,50 (18,50) TASTIERE

10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY

Due Danses per arpa e orchestra d'archi

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: **Sonata in la min. op. 42** per pianoforte; R. Schumann: **5 Stücke im Volkston op. 102** per violoncello e pianoforte; F. Liszt: **Mephisto Valzer**

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI HIPOLITO LAZARÇ E FRANCO CORELLI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Anton Bruckner: **Sinfonia n. 1 in do min.** « Di Linz » (1° versione)
(Disco **Decca**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ARTHUR GOLD-ROBERT FIZDALE

14,15-14,55 (23,15-23,55) GIUSEPPE SAVAGNONE

Sinfonia in do - **Alfa** -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

F. Schubert: **Rosamunda di Cipro:** Ouverture; N. Paganini: **Concerto n. 1 in re magg.** per violino e orchestra; A. Casella: **La giara,** suite dal balletto op. 41

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mercer-Mancini: **Moon river;** Tenco: **Mi sono innamorato di te;** Cowell: **Strawberry jam;** Panzeri-Pace-Pilat: **Non illuderti mai;** Jones: **Soul bossa nova;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Cory-Cross: **I left my heart in San Francisco;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Porter: **Love for sale;** Bardotti-Endrigo: **Era d'estate;** Fields-Mc Hugh: **I can't give you anything but love baby;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Kennedy-Williams: **Harbour lights;** Valdi-Intra: **Hai voglia a dire che;** Rodgers: **The carousel waltz;** Madriguera: **The minute samba;** Paoli-Donaggio: **Il sole della notte;** Rose: **Holiday for flutes;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Taccani: **Chella llà;** Tirone-Pieranunzi: **Amarsi come ora;** Lara: **Granada;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Herman: **Hello Dolly;** Modugno: **Notte di luna calante;** Nisa-Redi: **Tango del mare;** Riccardi-Albertelli: **Zingara;** Onorati-Simeone: **Little drummer boy**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Rodgers: **The last time I saw Paris;** Barroso: **Bahia;** Coates: **Sleepy lagoon;** Charles: **I got a woman;** Plante-Lai: **C'est a Mayerling;** Manzo: **Moliendo café;** Porter: **In the still of the night;** Anonimo: **What he's done for me;** Boscoli-Menescal: **O' barquinho;** Newell-Ortolani-Oliviero: **More;** Sanders: **Adios muchachos;** Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso;** Phillips: **San Francisco;** Ben: **Mas que nada;** Léhar: **Valzer da** « **La vedova allegra** »; Dorsey: **There'll be peace in the valley for me;** Do Vale-De Carvalho: **Cantei o fado;** Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova;** Brooks-Warren: **That's amore;** Woods-Yvain: **Mon homme;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** De Moraes-Jobim: **The girl from Ipanema;** Rossi: **Amore baciami;** Gershwin: **Strike up the band;** Brel: **Le plat pays;** Mogol-Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Stillman-Lecuona: **The breeze and I**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bertini-Boulanger: **Vivrò;** Kahn-Donaldson: **Yes, sir, that's my baby;** David-Bacharach: **The look of love;** Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei;** Brubeck: **Last waltz;** Pallavicini-Conte: **Tripoli 1969;** Nelson: **Hoe down;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Branderburg: **Acapulco;** Reid: **The gypsy;** Bigazzi-Cavallaro: **Il carnevale;** Kämpfert: **Fluter's holiday;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Porter: **You've got something;** Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco;** Herman: **Hello Dolly;** Pagani-Marchand: **Signor Caruso;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Newley-Bricusse: **The joker;** Isola-Carraresi-Pace-Panzeri: **Viso d'angelo;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Daiano-Gold-Goland: **Il pretesto;** Hayes-Wadey: **Black is black;** Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu;** Hefti: **Una strana coppia;** Fuller: **Moontide;** Mogol-Mc Cartney-Lennon: **M'innamoro;** Carmichael: **Up a lazy river;** Troup-Simons-Ellington: **The feeling of jazz**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Bizet: **Sinfonia n. 1 in do magg.;** C. Saint-Saëns: **Concerto n. 4 in do min. op. 44** per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: **Suite scita op. 20** « Ala e Lolly »

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) HECTOR BERLIOZ

Carnevale romano, ouverture op. 9

10,20 (19,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

11 (20) INTERMEZZO

N. Paganini: **Trio in re magg. op. 68** per violino, violoncello e chitarra; J. Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini op. 35** per pianoforte; A. Casella: **Paganiniana,** divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini

12 (21) FOLK-MUSIC

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DELLA N.B.C.

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Ferenc Fricsay, pf. Lidia Grychtlowna, sopr. Suzanne Danco e pf. Guido Agosti, vl. Jascha Heifetz, dir. Leonard Bernstein

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Orfeo, opera in tre atti su testo di Ranieri de' Calzabigi - Musica di Giuseppe Ferdinando Bertoni (Revis. di Giazotto) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti », dir. C. Franci - M° del Coro G. D'Onofrio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodgers: **There's a small hotel;** Mariano-Satti-Sanjust: **Non c'è più niente da fare;** Donato: **A media luz;** Pace-Panzeri-Conte: **La pioggia;** Vidre-Rodrigo: **Aranjuez;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Lecuona: **Malagueña;** Parazzini-Mescoli: **Quando la simpatia diventa amore;** North: **Unchained melody;** Lattuada-Trovajoli: **Quando ero un bèbè;** Youmans: **I want to be happy;** Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi;** Llossas: **Tango bolero;** Strauss: **Wein, Weib und Gesang;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Reed-Mason: **The last waltz;** Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: **Donna Rosa;** Bechet: **Petite fleur;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Van Wetter: **La playa;** Backy-Mariano: **Marzo;** Coulter-Martin: **Congratulations;** Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te;** David-Bacharach: **Make it easy on yourself;** Toffolo: **Pa-ta-pum;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Testa-Renis: **Frin frin frin**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lerner-Loewe: **Almost like being in love;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Sabicas-Escudero: **Fantasia andalusa;** Anonimo: **John Henry;** Von Blon: **Heil Europa;** Dommarco-Albanese: **Vola, vola, vola;** Plante-Glanzberg: **Grands boulevards;** Lake-Sol: **Bo-bo;** Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Strauss: **An der schönen blauen Donau;** Gade: **Jalousie;** Charles: **Along the Navajo trail;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo);** Almeida: **A corda e a caçamba;** Lénoir: **Parlez-moi d'amour;** Anonimo: **Yankee doodle;** Martino: **E la chiamano estate;** Ferré: **Paris canaille;** Bardotti-de Hollanda: **Una mia canzone;** Duke: **Autumn in New York;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Brassens: **La femme d'Hector;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Bradford-Perkins: **Fandango;** Guizar: **Guadalajara;** Meacham: **American patrol**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pascal-Mason-Reed: **I'm coming home;** Califano-David-Bacharach: **The windows of the world;** Mills-Ellington: **It don't mean a thing;** Pace-Crewe-Gaudio: **Io per lei;** Vinci-Umiliani: **Una serata con te;** Mancini: **Timpanola;** Mina-Martelli: **Caro;** Anonimo: **La bamba;** Bardotti-Bracardi: **Il mio amore;** Adderley: **Work song;** Tansey-Rodgers: **Welcome welcome;** Brown-Allen: **Gravy waltz;** Silver: **Doodlin';** Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Del Pino: **Tema in F;** Amurri-Verde-Pisano: **Buonasera, buonasera;** Washington-Young: **My foolish heart;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Bonfa: **Ilha de coral;** Hazlewood: **These boots are made for walkin';** Rodgers-Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar;** Pallavicini-Isola: **Il treno;** James-Wilkins: **Ensemble;** Arlen: **Out of nowhere**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: **Trio n. 30 in re magg.** per pianoforte, violino e violoncello; L. van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 24** per violino e pianoforte

8,45 (17,45) I CONCERTI DI ILDEBRANDO PIZZETTI

9,15 (18,15) CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

9,40 (18,40) LIRICHE ITALIANE DA CAMERA

10,05 (19,05) GIUSEPPE TARTINI

Sinfonia pastorale

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA EDWIN FISCHER

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Guglielmo Ratcliff, tragedia lirica in quattro atti di Heinrich Heine (Traduz. di Andrea Maffei) - Musica di Pietro Mascagni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ANDREA E GIOVANNI GABRIELI

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

B. Canino: **Fortis,** per voce femminile e strumenti; G. Turchi: **Invettiva,** dai « Carmina Burana » per piccolo coro e due pianoforti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— George Shearing e il suo complesso
— Alcuni brani di folklore gitano
— Canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano
— Musiche di John Lennon eseguite dalla Banda della Guardia Irlandese diretta dal Maggiore C. H. Jaeger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Torossi: **Non importa;** Califano-Savio: **Due parole dette al vento;** Toussaint: **Java;** Bixio: **Torna piccina mia;** Bettoni-Pinchi-Roy: **Il tipo giusto;** Vance-Snyder-Remigi: **Io ti darò di più;** Pace-Carlos: **Il mio amore per te;** Adderley: **Work song;** Barbera-Marno: **Se la matita prenderai;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Fisher: **Amado mio;** Farassino: **La mia città;** Dossena-Lama-Rodrigo: **Aranjuez mon amour;** Brown-Tezé-Donaldson: **Shame and scandal in the family;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Califano-Colonnello: **Matrimonio d'amore;** Antoine: **Je l'appelle Canelle;** Tamborrelli-Rossi-Laurenti-Dell'Orso-Cigliano: **L'ultimo addio;** De Paolis-Mazza-Chiaravalle-Mosca: **Viva l'estate;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Pallavicini-Baudo-D'Onofrio-Vantellini: **Capita;** Pieretti-Gianco: **Ehi, tu arrangiati un po';** Reid: **The gypsy;** Rascel: **Con lo zigo zigo zago;** Dossena-Schwandt-Andrée: **Nostalgia;** Polnareff: **Ta ta ta ta;** Panzeri-Devilli-Rastelli-Marcy-Churchill: **Some day my Prince will come;** Donato: **A media luz;** Mogol-Donida: **Piccola arancia;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Whiting: **Louise**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Maciste: **Angelitos negros;** Scott-Davis: **Good time girl;** Rastelli-Casiroli: **Serenata ad un angelo;** Coleman: **The Wall Street rag;** Nisa-Ferrari: **Amore di un'estate;** Bilk: **Stranger on the shore;** Thomas: **Hawaii tattoo;** Guardabassi-Fordson: **Cielo blue;** Dankworth: **Cannonball;** Rotulo-De Angelis: **Pregonera;** Anonimo: **Quel mazzolin di fiori;** Ortolani: **Capetown;** Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir;** Jimenez: **Que le den pau pau;** Cassia-Fusco: **Gli angeli non sono come noi;** Campagnone-Migliardi: **Musica nell'aria;** Strauss: **Wiener Blut;** Jannacci: **Il terzino d'Olanda;** Pallavicini-Conte: **Sono triste;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Velasquez: **Besame mucho;** Mc Cartney-Lennon: **She's a woman;** Pisano-Bongiovanni: **'O marenaro;** Carrilho: **Travessuras do Sergio;** Collazò: **Mama yo quiero un novio;** Robinson-Dillard: **Unlucky guy;** Pallavicini-Conte: **Un milione, un miliardo;** Di Lazzaro: **La piccinina;** Smith: **Gimme a little sign;** Barouh-Le Senechal-Miller: **Des rondes dans l'eau;** Cucchiara: **Amore che m'hai fatto;** Egues: **El bodeguero**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pinkard: **Sweet Georgia Brown;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Nella mia stanza;** Costa: **Bailimbo de Madeira;** Reis-Barbosa: **Pelaçada;** Gentile-Capotosti: **C'è chi può;** Wechter: **Up cherry street;** Hart-Rodgers: **Manhattan;** Armengol: **Brassmen's holidays;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Rotondo: **Music for nobody;** Lecuona: **Jungle drums;** Caesar-Youmans: **Sometimes I'm happy;** Califano-Reverberi-Pes-Bardotti: **Il mio posto qual è;** Newell-Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo;** Phersu-Dell'Orso: **Qualcosa di più;** Pallavicini-Lamorgese: **Il mio amico angelo;** Arnheim: **Sweet and lovely;** Endrigo: **Non è questo l'addio;** Umiliani: **Sette peccati;** Fishman-Donida: **Gli occhi miei;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Madriguera: **Adios;** Pace-Pilat-Panzeri: **Non c'è bisogno di camminare;** Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Wrubel: **The lady in red;** Dumas-Debout: **Madrid;** Rodgers: **Lover;** Matamoros: **Vamos pa' la conga;** Barnett: **Skyliner;** Ignoto: **Yes, no tenos bananas;** Akst: **Dinah**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

M. Reger: **Variazioni e Fuga op. 132** su un tema di Mozart; F. Martin: **Sei monologhi** da «Jedermann» per baritono e orchestra (testo di H. von Hofmannsthal); R. Strauss: **Morte e trasfigurazione op. 24**

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,45 (18,45) **ARCHIVIO DEL DISCO**

10,05 (19,05) **SERGEJ RACHMANINOV**
Campo dorato per soprano e pianoforte

10,10 (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Trio in re magg. op. 53 n. 3 per archi

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE DI BEDRICH SMETANA-ANTON DVORAK-LEOS JANACEK**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LORIN MAAZEL**
W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 551** «Jupiter»; G. Petrassi: **Concerto n. 4** per orchestra d'archi; M. Mussorgski: **Quadri di una esposizione** (Orchestraz. di M. Ravel)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
J. S. Bach: **Passacaglia e Tema fugato**; F. J. Haydn: **Quartetto in si bem. magg. n. 65** (op. 64 n. 3); S. Rachmaninoff: **Suite n. 2 op. 17**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Calabrese-Rossi: **E se domani**; Mogol-Battisti: **Dieci ragazze**; Zanin-Casadei: **Sole sole**; Mc Cartney-Lennon: **I feel fine**; Pallavicini-Conte: **La speranza è una stanza**; Marrapodi-Mescoli: **Sarabanda**; Jurgens: **Merci chérie**; Casadei-Zanin-Censi: **Rose bianche**; Umiliani: **Music box**; Califano-Valente: **Tiempe belle**; Chiprut: **Simon says**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Casalini-De Martino: **Come mai**; Ergus-Lawrence: **Pity pity**; Warren: **That happy feeling**; Manipoli-Grant: **Softly softly**; Ferri-Pintucci: **Se tu ragazzo mio**; Gershwin: **But not for me**; Pintucci-Bardotti: **Fatalità**; Marino-Berbero: **Non c'è nessuno che mi piace come te**; Bacharach: **Don't go breaking my heart**; Alstone: **Symphony**; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debout: **Baby Capone**; Pace-Russell: **Honey**; Rixner: **Blauer Himmel**; Meccia: **Ma piano per non svegliarmi**; Zaccaria-Tacchini: **La mezza mela**; Oliviero: **'Nu quarto 'e luna**; Jannacci: **Giramondo**; Deguelt: **Le ciel, le soleil et la mer**; Rodgers: **The carousel waltz**; Previn: **The valley of the dolls**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Arndt: **Nola**; Ferrio: **Piccolissima serenata**; Testa-Renis: **Frin frin frin**; Bakos: **Zigeuner-polka**; Lénoir: **Parlez-moi d'amour**; Blanco: **Orquidea**; Mc Kuen: **You pas me bay**; Demare-Manzi: **Manana zarpa un barco**; Migliacci-Pintucci-Farina: **Donna di picche**; Anonimo: **Au clair de la lune**; Giacobetti-Savona: **L'uomo, la donna e il fiore**; Van Heusen: **Darn that dream**; Arcusa-De La Calva: **La la la la**; Ferland: **On degringole**; Vian: **Luna rossa**; Anonimo: **Polka fran Narke**; Canarini-Francesio: **Le stagioni del nostro amore**; Weston-Stordhal: **Day by day**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Cassia-Tocci-Galber-Last: **Lingering on**; Léhar: **Ballsirenen**; Mogol-Soffici: **Ricordare o dimenticare**; Anderson: **Fiddle faddle**; Heyward-De Rose-Gershwin: **I got plenty o' nuttin'**; De Dios: **Caminito**; Endrigo: **Il dolce paese**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Berté-Schubert: **Serenata**; Anonimo: **Battle Hymn of the Republic**; Oliveira-Eca: **Imagen**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Pollack: **That's a plenty**; Cariaggi-Martini-Amadesi: **Il mio amore**; Contini-Martino-De Bellis: **Sabato sera**; Berlin: **Cheek to cheek**; Jota-De Barro: **Garota de Saint Tropez**; Ellington: **Solitude**; Terzi-Rossi: **Non c'è che lui**; Gershwin: **Lady be good**; Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu**; Mogol-De Vita: **Carezze**; Rotondo: **Yellow river blues**; David-Bacharach: **Don't make me over**; Barreto: **Timbalero**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola**; Loewe: **On the street where you live**; La Rocca: **At the jazz band ball**; Gaspari-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore**; Reyes: **Mi guantanamera**; Zilioli-Volonté: **Hollywood**; Davis: **Copenhagen**; Pallavicini-Conte: **Sono triste**; Shearing: **Lullaby of Birdland**; Aznavour: **Isabelle**; Gay: **Lambeth walk**; Cazzulani-Ingrosso-Soffici: **Agli occhi miei non crederò**; Amade-Delanoë-Bécaud: **Viens dancer**; Kern: **The way you look tonight**; Malneck: **Goody goody**; Jobim: **Desafinado**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Trio in mi bem. magg. op. 11** per pianoforte, clarinetto e violoncello; F. Schubert: **Sonata in la magg. op. 120** per pianoforte

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA RENE' SAORGIN**

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

10,10 (19,10) **MARIN MARAIS**
Le tombeau de monsieur de Meliton, per due viole e basso continuo

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

11 (20) **INTERMEZZO**
B. Smetana: **Dai prati e dai boschi di Boemia**, poema sinfonico dal Ciclo «La mia Patria»; A. Dvorak: **Quartetto in fa magg. op. 96** per archi; L. Janacek: **Taras Bulba**, rapsodia per orchestra

12 (21) **FUORI REPERTORIO**
D. Lesur: **Symphonie de danse**

12,30 (21,30) **GEORG MUFFAT**
Dal «Secondo florilegio per archi»: **Nobilis juventus — Laeta poësis**

13-15 (22-24) **LORENZO PEROSI**
La Resurrezione di Cristo, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (testi dal Vangelo di San Matteo e San Giovanni)

ARCANGELO CORELLI
Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10

GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Credo di Perugia, per coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra di Jackie Gleason
— Il complesso di Roy Smeck
— Un recital della cantante Edith Piaf
— Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Barimar: **Walking**; Farnetti-Logiri: **Occhi d'oro**; Barbera-Rossi: **L'attesa**; Leva-Despota-Reverberi: **Viva le donne come te**; Fibich: **Poème**; Pieretti-Gianco: **Celeste**; Tucci: **Marisa**; Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona**; Bovio-Cannio: **Maistà**; Calabrese-Martelli: **Io innamorata**; Barkan: **Pretty flamingo**; Farassino: **Avere un amico**; Bécaud: **Et maintenant**; Mattone-Meshel-Martin: **L. David Sloane**; Parazzini-Allen-Mayer: **La verità, la verità**; Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo**; Fontanini-Di Roll: **Se mi volete**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Larici-Fragna: **I pompieri di Viggiù**; Pallavicini-Pallesi-Malgoni: **L'usignolo**; Derevitsky: **Venezia, la luna e tu**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Fiorelli-Valente: **Simmo 'e Napule paisà**; Matson: **Love me tender**; Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto**; Rossi: **Stradivarius**; Testa-Kramer: **La camicia a fiori**; Rehbein-Kämpfert: **Dutch treat**; Polnareff: **Love me, please, love me**; Noble: **Goodnight sweetheart**; Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: **Bandiera bianca**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Roubanis: **Misirlou**; Testa-Negri: **Balla**; Fonseca: **Una casa portuguesa**; Imperial-Limiti: **Dai dai domani**; Nugetre: **Mess around**; Hanley: **Indiana**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Chappotin: **Mentiras criollas**; Giacchini-Lojacono: **Sette lune**; Chiosso-Marchand: **La pum pum rumba**; Trenet: **La mer**; Marquina: **España cani**; Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: **Tutto da rifare**; Wetcher: **Baja nova**; Contursi-Mores: **Grisel**; Anonimo: **Val Camonica**; Cahn: **Crazy rhythm**; Leicht: **Lalena**; Lafarge: **La Seine**; Beretta-Rusca: **Dietro la finestra**; Rollins: **Don't stop the carnival**; Pieretti-Gianco: **Un aquilone**; Chiron-Monel: **Sacré p'tit gars**; Coots: **Love letters in the sand**; Modugno: **Giovane amore**; Goodwin: **Swinging sweethearts**; Beretta-Del Prete-Cerutti: **Più forte che puoi**; Reyes: **Trumpet in merengue**; Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Lombardo-Costa: **Napoletana**; Esperon-Cortazar: **Cocula**; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; De Rose: **Wagon wheels**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Haggart: **South rampart Street parade**; Isbell-Floys: **I'll always have faith in you**; Rizzo-Umiliani: **Estroverso**; Scotto: **J'ai deux amours**; Bricusse: **Salt and pepper**; Bistolfi-Cini: **Una romantica avventura**; Nelson: **Hoe down**; Mulligan: **Line for ions**; Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho**; Pallavicini-Conte: **Yes**; Cohn: **The wailing boat**; De André-Monti: **La canzone di Marinella**; Califano-Pace-Savio: **Non rivederti più**; Donaldson: **Love me or leave me**; Rodgers: **There's a small hotel**; Sarmiento-Castellanos: **La luna y el toro**; Rotondo: **These foolish things**; Bernier-Simon: **Poinciana**; Kämpfert: **Holiday for bells**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Rossi: **Vecchia Europa**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Ory: **Savoy blues**; Zanin-Censi: **Mi fermo ogni sera**; Paich: **The big chase**; Trovajoli: **O. B. Street blues**; Castel: **Que problema**; Hines: **Rosetta**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV CANALE)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**

10,10 (19,10) **LEOPOLD MOZART**
Concerto in re magg. per tromba e orchestra

10,20 (19,20) **FLORILEGIO MADRIGALISTICO**

10,45 (19,45) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
12 Variazioni in si bem. magg. K. 500

FERRUCCIO BUSONI
Variazioni su un Preludio in do min. di Chopin

11 (20) **INTERMEZZO**

11,45 (20,45) **CONCERTO DEL FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL**

12,30 (21,30) **HULDA**
Opera in quattro atti e un epilogo (da una leggenda scandinava di G. B. Bjoernson) - Versione ritmica italiana di V. Gui - Musica di Cesar Franck - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Giulio Bertola

14,25-15 (23,25-24) **PAGINE PIANISTICHE**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
E. Chausson: **Poema per violino e orchestra op. 25**; S. Prokofiev: **Quinta Sinfonia in si bem. magg. op. 100**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Winkler: **Mütterlein**; Imperial-Limiti: **Sacumdì sacumdà**; Canfora: **Non, c'est rien**; E. A. Mario: **Canzone appassionata**; Rossi-Vianello: **Il peperone**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam**; Raye-Montenegro: **Hurry sundown**; Amurri-Ferrio: **Roma Ro**; Paoli: **Sapore di sale**; Buonassisi-Conte: **Un piede**; Boneschi: **Autostrada del mare**; Chiari-Luttazzi: **L'ottimista**; Myles: **Chapel of dreams**; Fisher: **Dardanella**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Babila-Giulifan-Fiorini: **Perdona**; Van Heusen: **September of my years**; Manipoli-Grant: **Sure surrender**; Morbelli-Filippini: **Sulla carrozzella**; Bigazzi-Polito: **Rose rosse**; Anderson: **Blue tango**; Villa: **Canta canta gira gira**; Pace-Hertha-Mayer: **Du bist so wie du bist**; Umiliani: **La mia isola felice**; Sciorilli: **Non pensare a me**; Bardotti-de Hollanda: **Far niente**; Maxwell-Malneck: **Shangri-La**; Cabagio-Lunero: **Voi non sapete**; Cherubini-Stolz: **Salomé**; Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Piccola piccola**; Janis: **Ziganette**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Arlen: **It's only a paper moon**; Rascel: **Con lo zigo zigo zago**; Jagger-Richard: **As tears go by**; Gershwin: **There's a boat that's leavin' soon for New York**; Porter: **Night and day**; de Hollanda: **Tem mais samba**; Mattioli-Mescoli: **Ti voglio mio**; Price: **Maraquita**; Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferrio: **La ballata del West**; Mogol-Soffici: **Come Butterfly**; Lees-Jobim: **Samba do aviao**; Scandolara-Monti-Surace: **Tommy il rosso**; Meyer-Young-Lewis: **Where did Robinson Crusoe go with Friday on saturday night?**; Battistela-Mores: **Cuartito azul**; Léhar: **O dolce fanciulla**; Mc Gillar-Danpa-Pallesi-Panzuti: **Buonanotte angelo mio**; Blanco-Powell: **Samba triste**; Gentili-Gaiano-Ranaldi-Graziano: **Dove sei felicità**; Anonimo: **Vinassa vinassa**; Agen: **Harlem nocturne**; Gentile-Gordon-Warren: **I had the craziest dream**; Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Segura: **Un telegrama**; Coulter-Martin: **Surround yourself with sorrow**; Bindi: **Mi hai dato un'anima**; Foster: **Oh Susanna**; Salis-Zauli: **Il tuo ritorno**; Wayne: **Vanessa**; Lecuona: **Danza lucumi**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara**; Dankworth: **Willie waltz**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Grofé: **On the trail**; Trent-Hatch: **Joanna**; Lopez: **Mambo gil**; Villa: **Ti amo**; Fisher: **Chicago**; Seeger: **Turn turn turn**; Handy: **St. Louis blues**; Mina-Martelli: **I discorsi**; Willson: **Seventysix trombones**; Gershwin: **The man I love**; Feitosa: **Recado a solidao**; De Knight-Freedman: **Rock around the clock**; Francesio-Beretta-Intra: **Non accetterò**; Dossena-Chanter: **L'aeroplano**; Ronell: **Willow weep for me**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Recio: **Kilimanjaro**; Mercer-Raksin: **Laura**; De Vera: **Curriculum**; Sigman-Rehbein-Kämpfert: **Lonely is the name**; Marini-Valleroni: **Mi va di cantare**; David-Bacharach: **Walk on by**; Rotondo: **Stelle filanti**; Burnett: **My melancholy baby**; Kelly: **Gamaçao**; Remigi: **Io ti darò di più**; Lauzi: **Come due amici**; Dallara-Cergioli: **Non ho avuto mai**; Dietz-Schwartz: **You and the night and the music**; Paoli: **Il cielo in una stanza**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: Sonata per violino e pianoforte; B. Bartok: **Quartetto n. 5 per archi**

8,45 (17,45) **LE SINFONIE DI ANTON DVORAK**

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
A. Company: **Las seis cuerdas**; F. Rossi: **Divertimento** per due fagotti

10,10 (19,10) **MICHAIL GLINKA**
Jota aragonesa, capriccio brillante (Spanish-Ouverture n. 1 da «Fantaisies pittoresques»)

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Tartini: **Sinfonia in la magg.**; L. A. Kotzeluch: **Sonata in fa magg. op. 35 n. 1** per pianoforte; G. B. Viotti: **Concerto in la min. n. 22** per violino e orchestra

12 (21) **NUOVI INTERPRETI: PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH**

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI**
Sinfonia n. 3 op. 27 «Canto della notte» per soprano, coro e orchestra (da un poema di M. D. Rumi) — **Tre poemi mitologici** per violino e pianoforte

13,15-15 (22,15-24) **L'INFEDELTA' DELUSA**
Burletta per musica in due atti di M. Coltellini-Musica di Franz Joseph Haydn - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Franco Careccìolo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Mr. Peppers Jet Piano e orchestra
— Il complesso vocale e strumentale 5th Dimension
— Canti di montagna eseguiti dal coro della S.A.T.
— Bert Kämpfert e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Berlin: **Let's face the music and dance**; Pallavicini-Carrisi: **Sensazione**; Pisano: **The robin**; Valente-Bovio-Tagliaferri: **Passione**; Russo-Bonfanti: **Rosamari**; Bardotti-Casa: **Le promesse d'amore**; Dizziromano-Molina: **Catya**; De Rose: **Deep purple**; Bigazzi-Cavallaro: **Fiori sull'acqua**; Capotosti: **Nessuno**; Rossi-Robifer: **Il tuo nome**; Marenco: **Mazurca**; Youmans: **Time on my hands**; Migliacci-Cini-Marrocchi: **Gli occhi dell'amore**; Canfora: **Stasera mi butto**; Adamo: **Et sur la mer**; Ortolani: **Today story**; Chiosso-Bécaud: **Marie Marie**; Tucci: **Dolce abbandono**; Pagani-Gaber: **Pomeriggio**; Rose: **Whispering**; Rado-Ragni-Calabrese-Mc Dermot: **Be in**; Ferrara: **Un mare di case**; Callender: **Bonnie and Clyde**; Rossi (trascriz. da Rossini): **Nel cuore mio**; Warren: **Carnival**; Mason-Misselvia-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Daiano-Dubeaut-Auriat: **Le rose nella nebbia**; Umiliani: **Tempo di week-end**; Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**; Cahn-Van Heusen: **Call me irresponsible**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; E. A. Mario: **Funtana all'ombra**; Carstens: **Zambesi**; Continiello-Del Monaco: **Se c'è un peccato**; Komeda: **Lullaby**; Friml: **Giannina mia**; Pertitas-Gilkyson: **Bare necessities**; Moderna: **Lluvia de estrellas**; Delaney-Brambett-Scott: **God knows I love you**; Pinchi-Censi-Broglia: **Fammi un favore**; Rossi-Simon: **The sound of silence**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Garcia: **Cascade**; Pagani-Chaumelle-Kesslair: **Même si tu revenais**; Remigi-Bracchi-D'Anzi: **Milan che se ne va**; Bagley: **National emblem march**; Gentry: **Ode to Billie Joe**; Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Piccola piccola**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Murolo-Oliviero: **'O ciucciariello**; Bono: **Mama**; Trenet: **Avec toi, on vivrait**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**; Rossi: **Stazione Sud**; Russel: **Cry to me**; Motto-Caimmy-Bergman: **Like a lover**; Lee-Pallavicini-Mescoli: **Cominciamo ad amarci**; Murolo-De Curtis: **L'ammore che fà ffa**; O. Straus: **Là fuor nel silente giardino**; Conrad: **The continental**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Cahn-Van Heusen: **All the way**; Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere**; Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high**; Floyd-Cropper: **Knock on wood**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Lewis: **Wade in the water**; Adamo: **Que le temps s'arrête**; Langdon-Previn: **Goodbye Charlie**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Porter: **Night and day**; Lake: **Bo-bo**; Leich: **To Susan on the West Coast waiting**; Puente: **Port-au-pleasure**; Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Gershwin: **A foggy day**; Sanjust-Meshel: **If you can put that in a bottle**; Bregman: **Wild party**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Gillespie: **Woody'n you**; Strayhorn-Ellington: **Day dream**; Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**; Dvorak (libera trascriz.): **Humoresque**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Holman: **Bright eyes**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

segue da pag. 8

tosto modesti, ben lontani da quanto si riscontra, ad esempio, nelle normali foto pubblicitarie. Esiste una pubblicazione sull'argomento? » (Teleabbonato 7430827 - Roma).

Elementi utili potrebbero essere tratti sia dai manuali sull'uso del flash sia da quelli sulla macrofotografia, come per esempio: *L'impiego del flash* di Ghedina e *Macrofotografia pratica* di Celentano delle edizioni « Il Castello », via C. Ravizza 16, Milano e *Macro-Micro Photographie* di Pirelli, edito in francese da « Progresso Fotografico », via Pompeo Litta 7, Milano. Tuttavia, i risultati insoddisfacenti ottenuti dal nostro gentile lettore nella fotografia a distanza ravvicinata potrebbero essere forse ovviati da un accessorio a tale scopo utilissimo: il lampeggiatore anulare. Esso è specialmente destinato a questo tipo di apparecchio perché è il più indicato per la fotografia ravvicinata e perché l'ingombro del flash disturberebbe la visuale di un mirino galileiano. La caratteristica che rende il flash anulare così adatto alla fotografia a distanza ravvicinata è l'illuminazione assolutamente priva di ombre. In macrofotografia, la sistemazione della fonte luminosa è sempre piuttosto difficile. In questo impiego i tradizionali lampeggiatori elettronici perdono molta della loro efficienza; una gran quantità di luce va dispersa e la rimanente tende ad « appiattire » il soggetto. Per questo tipo di illuminazione può anche essere utilmente impiegato un proiettore per diapositive, ma questo è solamente un ripiego adatto ad un esercizio estremamente saltuario della macrofotografia. L'unico dispositivo in grado di fornire una illuminazione uniforme rimane perciò il flash anulare, la cui emissione luminosa può tra l'altro essere regolata a piacere senza toccare la fotocamera, cambiando la batteria di alimentazione o regolando il reostato di cui essa è talvolta provvista.

Per la corretta ripresa di determinati soggetti è essenziale un'illuminazione priva di ombre e questo lampeggiatore, in virtù della sua forma e disposizione, può fornirla senza alcuna difficoltà. Benché sia possibile ottenere risultati analoghi usando luce riflessa e un vetro come sfondo, non v'è dubbio che il flash anulare è di impiego più semplice e rapido. Nei suoi tipi standard esso è adatto a tutti gli obiettivi maggiormente usati in macrofotografia, vale a dire tutti quelli compresi fra i 50 e i 135 mm. di focale. Esistono però anche tipi speciali, che forniscono un'illuminazione più diffusa, per i casi in cui particolari esigenze richiedano l'uso di un grandangolare. L'utilità del flash anulare negli impieghi tecnici e scientifici è dimostrata dal fatto che esso sia stato incluso nel corredo di accessori degli apparecchi fotografici più largamente usati in questi campi. A titolo di esempio, basterà citare l'obiettivo 200 mm. Medical-Nikkor Auto, studiato per le fotocamere Nikon, che dispone di un lampeggiatore anulare incorporato. Ma, oltre che in applicazioni di questo genere, il flash anulare è reperibile anche in versioni universali, che possono essere montate su qualunque apparecchio fotografico. I tipi più diffusi, e forse i più completi, sono il Minicam Universal Ringflash e il Sunpak Ringlight 7 R, di produzione giapponese. Entrambi possono funzionare con la corrente di rete o a batteria.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 34 - dal 24 al 30 agosto 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gongaza, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

IL MEC ALLA PROVA

La svalutazione del franco dimostra che le difficoltà economiche di un Paese possono essere fronteggiate soltanto con il concorso di tutti i governi europei. Sempre più urgente l'integrazione politica dei «Sei»

di Francesco Tagliamonte

Dopo tanto fulgore, il MEC era passato in secondo ordine. Se ne parlava sempre meno. De Gaulle era riuscito non a distruggerlo (non gli sarebbe convenuto) ma a relegarlo in una specie di limbo tecnico-burocratico. E l'opinione pubblica e gli stessi politici, pur non condividendo i giudizi e le mire del generale, avevano finito con l'abituarsi a considerare il Mercato Comune Europeo come qualcosa di strettamente riservato ad una cerchia di iniziati o di diretti interessati.
Negli ultimi giorni, il MEC è ritornato sulle prime pagine. La svalutazione del franco e la « maratona » (18 ore ininterrotte di discussione) del Consiglio dei Ministri comunitario per arginare le conseguenze negative del provvedimento francese hanno dimostrato, ancora una volta, che le vicende economiche di uno dei sei Paesi si ripercuotono sull'intera Comunità e non possono essere adeguatamente fronteggiate se non con il concorso e la collaborazione di tutti.
Ma, a parte la più recente attualità ed il significato solidaristico che le decisioni di Bruxelles hanno assunto, già da qualche tempo si aveva la sensazione che il MEC stesse per ritornare di moda. Era bastato che De Gaulle uscisse dall'Eliseo e vi subentrasse Pompidou, che nel gabinetto di Chaban-Delmas figurassero un paio di ministri « europeisti » e che i primi contatti internazionali registrassero una certa disponibilità francese a riprendere le fila del discorso (si parla da un pezzo di un prossimo « vertice » per il rilancio europeo). Ecco perché ci sembra valga la pena di fare il punto su quella che è stata la sola grossa « novità » del vecchio continente dopo l'ultima guerra mondiale, e cioè la costruzione dell'unità europea.
Istituito in virtù del Trattato firmato a Roma nel marzo 1957, il Mercato Comune sta per concludere il suo periodo transitorio. Il 31 dicembre prossimo, infatti, dovrà essere definitivo e completo. Ciò significa che a quella data le persone, le merci, i servizi e i capitali potranno circolare senza ostacoli dall'uno all'altro dei sei Paesi (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) come se si trattasse di un unico Paese. Entro quest'anno, quindi, sarà realizzata l'unione doganale che, fra l'altro, comporta, nei confronti dei Paesi che non ne fanno parte, un eguale sistema di difesa e di rapporti.

Vantaggi per tutti

Il MEC, dunque, nonostante i contrasti e le difficoltà, è andato avanti per la sua strada, in qualche caso addirittura anticipando le tappe previste dal Trattato istitutivo. La progressiva eliminazione delle barriere doganali ha arrecato vantaggi, e non svantaggi, alle singole economie. In fondo, Robert Schuman e Monnet e De Gasperi avevano visto giusto quando vollero il Mercato Comune — prima del solo carbone-acciaio, successivamente dell'industria tutta intera e dell'agricoltura e dei servizi — sostenendo, contro gli increduli e gli ignavi, che si sarebbe creata in tal modo una solidarietà di fatto dalla quale gli Stati e le imprese in seguito difficilmente si sarebbero potuti tirar fuori.
In effetti, a distanza di diciassette anni dai primi passi della CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio) e di quasi dodici anni dall'avvio del MEC, lo sviluppo della produzione e l'incremento degli scambi commerciali nell'ambito dei Sei hanno raggiunto livelli che sarebbero stati impossibili se ciascun Paese fosse rimasto isolato e diviso dagli altri. Di questo son convinti tanto i produttori e gli uomini di affari quanto i politici. Essi per primi sono contrari ad ogni ritorno al vecchio regime di protezione e di chiusura doganale. Indietro non si torna. Non interessa nessuno. Danneggerebbe tutti.
Se così si spiega perché gli anni del periodo transitorio siano trascorsi senza sostanziali battute di arresto, non si capisce poi perché, coerentemente con i vantaggi acquisiti, il MEC non sia stato sospinto fino ai suoi ultimi traguardi che erano, e sono, l'unificazione economica e l'integrazione politica. Che senso ha l'unione doganale se nella realtà ognuno dei Sei continua a svolgere una « sua » politica economica, fiscale, monetaria? La stessa svalutazione del franco è una chiara riprova dell'inveterata abitudine dei singoli Paesi (e della Francia più di ogni altro) a procedere autonomamente nelle decisioni più importanti, mettendo i propri « partner » di fronte al fatto compiuto (ed in tal modo, fra l'altro, violando il Trattato di Roma), salvo poi ad invocarne, ed ottenerne, la solidarietà. Gli organi comunitari, dal canto loro, e la Commissione esecutiva in particolare, hanno tentato, in questi anni, di promuovere il superamento di politiche economiche alla fin fine nazionalistiche. Tutto, o quasi, è stato vano. La ragione formale è che, in materia, il Trattato parla solo di « armonizzazione » e ne rinvia la pratica attuazione alla conclusione del periodo transitorio. Ma il periodo transitorio, come si è accennato, sta per terminare. E allora?
Si sa che a Bruxelles, in vista di quella scadenza, sono stati approntati vari ed impegnativi programmi di azione, come il perfezionamento della libera circolazione delle merci, delle persone e dei servizi, della politica commerciale e della politica agricola comune. Sono state inoltre preventivate una serie di attività capaci di accelerare il passaggio dalla semplice unione doganale all'unione economica (come il piano Barre per il coordinamento delle politiche economiche, il piano Mansholt per la politica agricola e la riforma delle strutture agrarie, il nuovo assetto del Fondo sociale europeo, la ricerca nucleare, scientifica e tecnologica, lo statuto della istituenda Società commerciale europea).

Parigi e Londra

Come reagiranno le autorità dei singoli Paesi? Sono esse pronte e decise a varcare l'ultima sponda del « Rubicone » nazionalista, e cioè l'integrazione politica, senza la quale la stessa integrazione economica è destinata a rimanere nel libro dei sogni?
L'integrazione politica non è stata mai bene accetta né a De Gaulle né alla Gran Bretagna. Ma la verità è che nemmeno gli altri Paesi della CEE l'hanno mai così tanto desiderata da impegnarsi a realizzarla eventualmente anche contro il volere della Francia. Sicché il rifiuto dell'ex presidente francese all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC è risultato, nei fatti, un formidabile pretesto per rifugiarsi in un comodo, formalistico rispetto dei tempi e delle clausole del Trattato di Roma, rimandando a tempi migliori i naturali sviluppi del processo unitario europeo.
Ora che De Gaulle è passato e che, con lui, è caduto l'« alibi » dietro al quale — come ha detto di recente il ministro francese Duhamel — si erano rifugiati non solo la Gran Bretagna ma anche gli altri soci della Francia, è venuto il momento di portare il MEC alle sue ineluttabili conseguenze che sono l'unificazione delle economie e l'integrazione politica. Altrimenti, con o senza la Gran Bretagna, il MEC diventerebbe un povero precario strumento dell'interscambio commerciale e risulterebbero, alla lunga, compromessi non solo il sogno e la lungimirante aspirazione di tanti uomini illustri, ma lo stesso destino dell'Europa e dei suoi popoli.

Giscard d'Estaing (a destra) discute a Bruxelles con Sicco Mansholt (al centro) e Von Der Groeben, dirigenti del Mercato Comune

TELEVISIONE dallo spazio profondo

Una visita al Centro di Goldstone in California dove 6 antenne scandagliano il cosmo ricevendo messaggi sonori e visivi da sonde e astronavi in viaggio verso l'ignoto

di Ruggero Orlando

Goldstone, agosto

Il termometro segna 122 gradi Fahrenheit; se a queste temperature le rotelline del cervello scorrono ancora, debbono essere cinquanta gradi nostrani. Ma è caldo secco, il caldo salubre del deserto Mojave con un vento lieve, e non c'è da meravigliarsi se giovanottoni e anche scienziati occhialuti di mezza età, al sole e presso l'antenna Apollo, approfittano dell'ora di colazione (mezzogiorno!) per giuocare a palla a rete. Qui non piove quasi mai, nemmeno d'inverno; la località prende nome dal lago asciutto Goldstone; il villaggio più vicino, dove abitano gli addetti a questo Centro, è Barstow, a 72 chilometri da qui. E' tipico della California il contrasto tra spiagge, palmizi, vigneti e la sterilità dove vivevano quattromila anni fa i primi abitanti dell'America settentrionale e cento anni fa morivano di sete i pionieri. Ora ci si arriva dal tetto del J.P.L. (cioè il Laboratorio di propulsione a razzo di Pasadena, che fa parte del Politecnico californiano conosciuto con la sigla Caltech cui la NASA affida i voli senza uomini nello spazio) in dieci minuti di elicottero più quaranta minuti di aeroplano a elica. La siccità riduce al minimo i disturbi elettrici atmosferici; una cintura di montagne e colline elimina le interferenze delle radio e delle televisioni locali. Le sei stazioni, Pioniere, Mojave Stadan, Eco, Venere, Apollo e Marte puntano direttamente allo spazio. « Stadan » è un acronimo in lingua e nell'ordine inglese di « rete spaziale di tracciamento e rilevamento di dati »; tutto il complesso è amministrato dalla DSN, (Deep Space Network) cioè rete per lo spazio profondo, composta dal gruppo di strumentazione per lo spazio profondo (DSIF) e da quello per le operazioni di volo spaziale (SFOF) oltre agli impianti per collegamenti immediati con Houston, Pasadena, Cape Kennedy e altri radio-osservatori del mondo donde i voli spaziali si seguono di mano in

Il « vidicon », un miracolo di microminiaturizzazione, trasforma le fotografie scattate dai « Mariner » in tavole di diversa intensità elettronica, radiotrasmettibili dallo spazio profondo. Nella foto, il « vidicon » nelle mani di Ann Hutchinson, che l'ha progettato, e di Francis J. Salgo, presidente della ditta che lo costruisce

L'occhio dell'uomo arriva su mondi lontani

mano che il movimento relativo della nostra Terra e delle astronavi sottrae queste agli uni e le scopre agli altri. Le radio-antenne di Goldstone sono paraboloidi che concentrano le radiotrasmissioni dallo spazio su iperboloidi complessi i quali le riconcentrano ancora più intensamente in un cono che sporge dal centro del paraboloide convesso e le trasmette ai calcolatori di qui per filo e a quelli lontani per microonda; gli scienziati di Caltech adoperano talvolta Goldstone per studi radioastronomici, ma la caratteristica di questo insieme è di essere stato costruito e di funzionare soprattutto per ricevere segnali radiofonici e televisivi dalle astronavi.

Come un mosaico

La stazione più potente e recente si chiama Marte, il cui paraboloide concavo ha un diametro di 75 metri e raccoglie sollecitazioni radio di potenza fino a un miliardesimo di miliardesimo di watt; vale a dire potrà ascoltare e parlare con le astronavi che, tra gli ultimi anni Settanta e i primi anni Ottanta si spera compiano il « gran giro » a Saturno, Giove, Urano, Nettuno e Plutone, e perfino quando scapperanno oltre il sistema solare. La stazione Venere è dedicata a rilevamenti radar della Luna e dei pianeti; la Eco è stata istituita quando il satellite del medesimo nome venne lanciato per farvi rimbalzare radiotrasmissioni; la Pioniere si impiega per il tracciamento dei satelliti artificiali durante i loro voli; Apollo, come dice il suo nome, fa parte della catena di stazioni che comprende Cape Kennedy in Florida, l'isola di Ascensione nell'Atlantico meridionale, Woomera e Tidbinbilla presso Canberra in Australia, Johannesburg in Sud Africa e Robledo e Cebreros presso Madrid in Spagna, donde si accompagnano i viaggiatori lunari in orbita terrestre, nelle traiettorie di andata e ritorno alla Luna e dalla Luna, in orbita lunare e sulla Luna. In questa circostanza la televisione, quella che ci ha meravigliosamente mostrato Armstrong e Aldrin nella loro fantastica passeggiata, funziona direttamente; oltre la Luna, le fotografie che i due Mariner 6 e 7 ci hanno inviato da Marte sono state scattate per mezzo di due telecamere, una per inquadrature lontane e una per inquadrature vicine (fino a 3000 km di distanza da Marte). Un tubo speciale chiamato vidicon trasforma i punti chiari e scuri in zone rispettivamente di minore o maggiore densità elettronica. Il passo successivo è « catalogare » queste varie zone, di modo che un calcolatore di bordo può trasmettere qui a Goldstone e di qui a Pasadena il « numero » corrispondente a ogni punto del rettangolo ad un calcolatore sincrono a terra, che costruisce l'immagine così come farebbe un mosaicista che componesse il medesimo quadro che un suo collega stesse elaborando su indicazione dell'altro riga per riga, colonna per colonna, il numero d'ordine di ogni « tessera » che questi inserisca entro i limiti della cornice. La televisione dallo spazio profondo, insomma, è fatta di immagini elettronicamente determinate e riga per riga, come la televisione normale, e punto per punto, come del resto sono le fotografie che si guardano nelle pagine di un giornale o rivista: basta una lente di ingrandimento per accorgersene.

Il foglio sul quale è stampato il titolo è un esempio di trasmissione dal calcolatore di bordo di un'astronave al DSIF di Goldstone. Proprio di recente, le sonde « Mariner » 6 e 7 hanno inviato a Goldstone, dalle vicinanze di Marte, telefotografie scomposte a bordo e ricomposte a terra. Il ritmo era di 16.200 impulsi al secondo; ogni sei impulsi costituivano un numero di sei cifre (la prima colonna a sinistra del foglio) corrispondente a un punto dell'immagine da ricomporre

Goldstone: una delle sei antenne che dal deserto del Mojave sono puntate verso il cosmo. E' la « Marte »: un paraboloide di 75 metri di diametro, capace di captare trasmissioni spaziali dell'ordine di un miliardesimo di miliardesimo di watt

Vero e falso

Il vantaggio di questo procedimento supera gli svantaggi che gli derivano dall'essere indiretto, quindi suscettibile di varie interferenze: infatti, il catalogo di punti a bordo di un Mariner o di altra astronave è un nastro magnetico, dove l'immagine rimane immagazzinata e donde può essere trasmessa e ritrasmessa su richiesta da terra; rimane anche immagazzinata a terra, e in cifre; può quindi essere sia ricevuta sia ricostruita parecchie volte, indipendentemente. La verità è sempre uguale a se stessa; le falsità sono varie, e tendono a eliminarsi l'una l'altra: per conseguenza, attraverso studio, abilità e pazienza la televisione ci dà immagini grandi, chiare, precise migliaia di volte più di quanto non ci diano i telescopi più potenti. Per esempio, fino ai Mariner gli oggetti osservati su Marte avevano come dimensione minima la distanza fra Torino e Trieste o press'a poco; ora ne vediamo di grandi come un campo di calcio. Grazie alla tecnica spaziale, alla radio e al complesso televisivo-elettronico, le sonde spaziali Mariner hanno permesso all'astronomia di compiere un balzo innanzi verso la conoscenza di altri mondi di molte volte superiore a quello compiuto quando Galileo inventò il telescopio.

Sceneggiato per la televisione il romanzo di

Una fotografia scattata a San Giovanni Vecchio, in Abruzzo, durante le riprese di « Le terre del Sacramento ». Silverio Blasi, il regista, ha girato a lungo le vallate appenniniche, prima di trovare l'ambiente adatto alle vicende del teleromanzo

di Gianni di Giovanni

Avezzano, agosto

Velia ha vent'anni, gli occhi azzurri e dice: « C'è chi vive in galera e chi vive quassù ». Ma non c'è traccia di rancore nella sua voce; piuttosto, la sua strascicata parlata riecheggia toni di cupa, sconsolata rassegnazione. E' come se ripetesse discorsi noti, uditi sin dall'infanzia. Il destino vuole così: chi nasce ricco e chi poverello e chi, per sua disgrazia, nasce contadino. Sulla fatica contadina le stagioni scorrono inerti e la miseria non è miseria ma un dolore perpetuo che sta dentro l'anima delle cose.

Dietro il bancone, coi pugni chiusi affondati nel giacchettone di fustagno frusto, il padre la guarda e l'ascolta immobile. Perché la figlia parla con questi forestieri? Qui, nessuno degli arditi uomini d'occidente ha portato il senso del tempo che si muove, nessuno ha toccato questa terra se non come nemico o sopraffattore, nessun messaggio ha finora scalfito questa povertà. E dunque, vale la pena parlare se la vostra lingua è per noi incomprensibile e voi non intendete le nostre parole?

Velia affetta il salame. « E' buono, è fatto in casa, assaggiate ». Il vecchio contadino le gira intorno e quando si decide ad aprir bocca dice: « Questo è un paese senza grazia di Dio, ecco. Il terremoto di Avezzano del 1915 ha distrutto per metà San Giovanni Vecchio. Io allora ero ragazzo e mi ricordo ancora la gente di questi monti accampata sul greto del fiume Liri. Quanti anni sono passati? Non lo so. Ora sono vecchio e so che non è cambiato niente. Le case sono ancora diroccate come quel giorno del terremoto. La gente è andata via e siamo rimasti in pochi a penare quassù, dimenticati da Dio e dagli uomini ma non dall'orso che ogni inverno si mangia le mie pecore ». Il viso gli si fa grigio, gli occhi grigi gli si sbiancano di furore, disperati e quasi cattivi. Esce ed è come se rotolasse giù per l'erta china di ciottoloni bianchi e levigati, giù giù fino all'aia, nell'afa tagliente del pomeriggio di agosto, giù in quella vallata di morte senza amore e senza tempo. E' già il mondo di Jovine.

Fra i protagonisti: in alto, Adalberto Maria Merli, che impersona Luca Marano, e Carlo Hintermann (don Fontana); nella foto qui sopra, Fosco Giachetti (il padre di Luca)

Giù sull'aia lo aspetta una straordinaria novità, è arrivato il teatro: ci sono tavoli ricolmi di semi di zucca tostati e noccioline americane e, poi, c'è vino a volontà e non si paga niente. Stranezze dei teatranti venuti fin quassù, in questo remoto angolo d'Abruzzo, da Roma e da Napoli, con macchine, autocarri e cineprese a turbare per un attimo il secolare letargo della conca montagnosa, dove tutto ciò che è passato non ha lasciato traccia e non conta.

Non conta nemmeno sapere a chi appartenga questa terra, questo fazzoletto pietroso che racchiude l'aia; una lingua scabra appena delimitata, ora, dal castelletto di travi di legno che sorreggono la macchina da presa. Le terre del Sacramento esistono ancora, da queste parti, e sei contadini, col gilè nero e col feltro unto piantato sul cocuzzolo del capo, sono andati in processione dal regista Silverio Blasi a rivendicare, ciascuno per sé, la « padronanza » di quella minuscola aia occupata dalla troupe televisiva.

Nell'aria torrida del pomeriggio canicolare, tra lo stridore delle cicale e il fischiare delle mosche cavalline che pungono a sangue, il regista Silverio Blasi se ne

Jovine sulla condizione contadina nel Sud

RIVOLTA DEI CAFONI NELLE TERRE DEL FURORE

In un'aspra solitaria vallata abruzzese il regista Silverio Blasi ha trovato l'ambiente ideale per collocarvi una storia che ripropone in chiave drammatica, senza indulgenze illustrative, un'antica piaga del nostro Paese. Fra i protagonisti: Adalberto Maria Merli, Paola Pitagora, Fosco Giachetti, Renato De Carmine

sta rintanato sotto un ombrellone col cappello di feltro verde in testa. Sarà perché Blasi è di origine contadina, sarà perché quel mondo gli appartiene per vocazione di studi, certo è che nessuno pare più adatto di lui a dirigere un teleromanzo che non si propone una illustrazione ma una riscoperta problematica del mondo contadino italiano.

Per mesi e mesi, Blasi ha cercato, in monti e vallate d'Abruzzo le terre del Sacramento, quelle stesse terre che lo scrittore molisano Francesco Jovine ha descritto nel suo famoso libro. « Tanti e tanti anni fa », dice Blasi, « conobbi Jovine, o forse lo intravidi, grande e grosso com'era, morto prima che avesse potuto esprimere appieno il furore grandioso del suo mondo contadino. Povero don Ciccio, ingiustamente dimenticato per anni, lui che ha scritto pagine più dense e asciutte di Verga sulla condizione del cafone del Sud ». Blasi beve l'acqua fresca a piccoli sorsi. « Per quanto strano possa sembrare », aggiunge, « forse è giusto che sia stata proprio la televisione, il più moderno degli strumenti di comunicazione di massa, a riscoprire e riproporre il mondo di Jovine all'attenzione degli italiani. I personaggi di Jovine hanno una dimensione che tira lontano, che storicizza queste colpe e questa situazione. Jovine scrisse *Le terre del Sacramento* all'indomani della guerra, quando gli odi, le passioni e i risentimenti facevano ancora velo. Don Ciccio era uomo di parte, si capisce, è giusto. Ma, era anche capace di capire che il fascismo non si sovrappose all'Italia, al contrario espresse una certa Italia e si identificò con essa. Ecco perché il suo libro è ancora valido e rimarrà sempre in futuro un documento inoppugnabile di storia italiana».

Nel silenzio del pomeriggio, l'unica strada corre giù, sotto di noi, tra casupole e burroni. Il silenzio del tempo vuoto si stende su San Giovanni Vecchio, borgo remoto abitato da quindici famiglie in tutto; un luogo senza vie di sbocco tranne un'impervia mulattiera. Ma, è forse proprio in un posto come questo che le parole acquistano una particolare solennità, sconosciuta altrove. « Se Cristo si è fermato a Eboli », dice Blasi, « forse la televisione riuscirà a superare il muro di Matera con un racconto corale, semplice com'è il linguaggio di questa gente, di questi contadini che ancora oggi pagano alla Chiesa la tassa sulla Messa, per la loro terra ».

Più di un secolo fa, Pietro Colletta, nella sua *Storia* definiva « peste del regno di Napoli » i cosiddetti « curiali ». E avvocato, non a caso, è anche il protagonista delle *Terre del Sacramento*, l'avvocato Enrico Cannavale, completamente distrutto da una vita stupida e oziosa, un uomo inetto, svuotato che non riesce a mettere ordine nel groviglio delle sue proprietà che vanno alla malora, invase da capre demoniache, pastori di frodo, sterpi e contadini affamati. Ma, un giorno, l'avvocato prende moglie: una donna ambiziosa e scaltra che sa quello che vuole e sa come ottenerlo. La sua voce domina le terre del Sacramento finché non compare Luca, un simbolo più che un personaggio, una figura cara al cuore dell'autore. Luca, figlio di contadini, ex seminarista, è la bandiera del riscatto dei cafoni insorti a difesa dei propri diritti. Le terre del Sacramento finiranno per macchiarsi di sangue, ma da quel momento, nelle campagne del Sud, mentre i manganelli fascisti si alleano col padrone, si può aprire un discorso nuovo, quello stesso insomma che Silverio Blasi e il suo aiuto, Luciano Odorisio, intendono portare avanti.

« Attraverso le immagini televisive », aggiunge Blasi, « la realtà contadina del Sud, l'eredità nefasta del latifondo baronale, può diventare consapevolezza di tutto il Paese. Ovviamente non sarà un teleromanzo didascalico né propagandistico né tanto meno un'opera a tesi: sarà un succedersi rapido e incalzante di avvenimenti, tali però da aprire uno spiraglio nella mente di ognuno e da indurre a riflettere quelli che non sanno o hanno giudicato, sinora, con troppa fretta ».

Bardati di panno pesante, giacchettoni e gonnelloni scampanati, gli attori attendono pazienti di riprendere il lavoro. Fosco Giachetti sarà il padre di Luca Marano, Paola Pitagora è Laura, la giovane moglie dell'avvocato Cannavale a sua volta impersonato da Renato De Carmine. Il cast comprende anche Maria Fiore, Clelia, cugina dell'avvocato. La baronessa Santasilia e la patetica madre di Luca sono Ingrid Schoeller e Regina Bianchi.

Al tramonto, su questi monti, il cielo assume i colori rosa e viola. La gran calura è passata, il regista ordina la ripresa del lavoro. Al centro dell'aia viene innalzato l'albero della cuccagna. I tecnici prendono posto sul palchetto di legno. Cupo, col cappelluccio nero a pan di zucchero fissato sul capo, arriva anche Fosco Giachetti. Sull'aia, i contadini del paese si siedono intorno ai tavoli: sarà la loro festa, l'ultima illusione, quando pensano di aver guadagnato finalmente le terre del Sacramento.

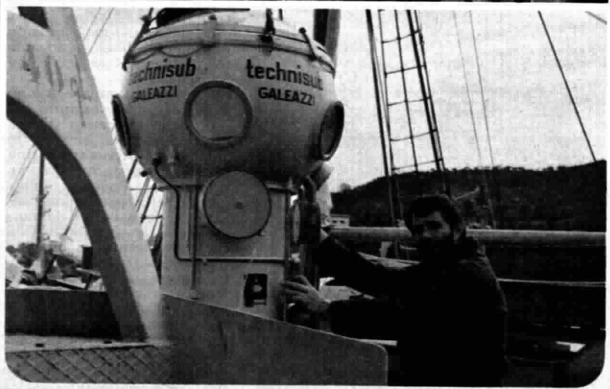
Sui tavoli ricompare il vino e il pane, alla sommità del palo della cuccagna si issano una gallina bianca, un salame, un prosciutto e una vecchia banconota da cinquanta lire. Passa un napoletano della produzione coi lupini, i bruscoli e le noccioline. « Uè, guaglioni », dice il napoletano ai contadini accoccolati intorno al palo, « questa è roba di Santo Rocco, si vede ma non si tocca ». Corazzati di silenzio, i contadini lo guardano impenetrabili. « Questo è un paese di asini, non di cristiani », e il napoletano se ne va via confuso.

Silverio Blasi batte il ciak d'una scena interpretata da Carlo Hintermann e da Merli. Nel cast figurano anche Regina Bianchi (la madre di Luca), Maria Fiore e Ingrid Schoeller

Il mare è il protagonista

I RACC

5 4 3 2 1

technisub GALEAZZI technisub GALEAZZI

d'una serie di telefilm girati su una goletta vagabonda

ONTI DEL CHICO

di Sergio Valentini

Porto S. Stefano, agosto

Arriva un giovanotto con due bulloni in mano, dice che non ci si è raccapezzato e così Nestore Ungaro gli deve spiegare tutto da capo. Poi Nestore Ungaro ha da preoccuparsi che l'acqua sia stata imbarcata. E da controllare che la pompa funzioni. E da verificare che il meccanico questa volta i due bulloni li abbia agganciati bene, in modo che l'ascia del cassero vi si posi dolcemente contro. « Qua diventamo er camion dei pompieri », dice Ruggero « Ginger » Salvatori. Finalmente Nestore Ungaro si piazza al timone. Il « Chico » — la nera goletta, austera, minacciosa e domestica come il ritiro di un corsaro — prende il mare. La « Inge » — più piccola, un po' leziosa, un'imbarcazione femmina — gli ancheggia dietro. La pilota un marinaio che ha la figura solenne, gli occhi azzurri, i capelli biondi e la barba di Lord Jim. Si chiama Lars Bloch, è danese e in realtà è un attore di cinema. Anche il secondo pilota — che non ha la barba, ma i capelli ancora più biondi e gli occhi ancora più azzurri — in realtà fa l'attore. Certo dovevano prenderlo in considerazione ogni volta che c'era una parte di angelo caduto. Si chiama Paul Marou ed è nato in un Paese scarsamente marinaro, la Svizzera. Anche Herb Anderson — più basso, massiccio, i capelli biondi in odore di riporto, un'impassibilità ghiaccia negli occhi celesti, una infinitesimale preziosa moglie cinese — ha un indiscutibile aspetto di lupo di mare, benché di mestiere faccia l'attore e sia nato in un Paese scarsamente marinaro, l'Austria.

Il « Chico » e la « Inge » hanno raggiunto la baia del « si gira ». Da un anno battono il Mediterraneo, da una baia a una spiaggia a una scogliera. L'anno prossimo supereranno le colonne d'Ercole, puntando verso i mari del nord, l'Islanda e le Faröer, e poi verso i mari del Sud, i Caraibi, la Polinesia. Seguiteranno a navigarvi su i tre stranieri dall'indiscutibile aspetto di lupo di mare, e gli altri quattro della ciurma: tre donne, una svedese, una tedesca, una inglese e un giovanotto della Garbatella. Più il comandante, Nestore Ungaro, che non ha i capelli biondi né gli occhi azzurri che ci si aspetterebbe, ma la fisionomia chiara e serena che si esige da un abitante del mare.

Nestore Ungaro è il comandante di questa flotta e di questa ciurma. Dei *Racconti del mare* — sei telefilm girati in colore — è il regista, il soggettista, lo sceneggiatore, l'operatore, l'attore e il montatore. Anche il produttore. Ha aspettato molti anni perché non voleva che un altro produttore, un altro regista, un altro operatore intervenissero in quelle sue storie che da tanto tempo si portava dentro. « Sono... », dice, con una timidezza un po' stridente con quella sua figura linger, Stelio Candelli. Sono diventati sommozzatori anche loro. Ma i sette del « Gruppo » hanno imparato altri mestieri ancora. Da teatro di posa, oltre ad una batisfera, funge il ponte del « Chico », e già il ponte del « Chico » è ingombro di due « maiali », cioè quei mezzi subacquei che vennero usati dalla nostra Marina durante l'ultima guerra, due cabine di decompressione, una trentina di respiratori, il parco lampade, nonché la scimmia Dudù. Anche a servirsi del ponte della « Inge », non c'era abbastanza posto per un regolare equipaggio e per una regolare troupe cinematografica, un sessanta per-

Da un anno Nestore Ungaro, autore e regista, guida nel Mediterraneo alla scoperta di baie e scogliere una simpatica troupe tuttofare. Gli attori sono diventati marinai

vasta, « sono molto belle ». Finalmente arrivò il giorno in cui poté fare tutto da sé. Allora andò a cercare i sette attori che lo avrebbero accompagnato sulle rotte dei suoi racconti. La donna dal carattere fermo l'ha trovata subito. E' sua moglie Gunnel, svedese, laureata in biologia. E' andata anche lei ad abitare sul « Chico ». Anche lei deve avere scoperto che la casa è il mare.

Fino all'incontro con Nestore Ungaro, la professoressa di biologia e gli altri sei della ciurma sapevano nuotare sì e no. Adesso, oltre a sapere tutto del sestante e dei nodi alla marinara, sono sommozzatori espertissimi. Nei telefilm compongono, assieme a Nestore Ungaro, il « Gruppo Ricercatori Subacquei », otto professionisti della ricerca sottomarina che vengono coinvolti in molteplici rischi e avventure, sempre per il trionfo della giustizia. Almeno la metà delle scene sono girate sott'acqua, e tutti consigliarono a Nestore Ungaro di scritturare sette veri sommozzatori. Nestore Ungaro rispose che il rapporto sarebbe stato falso, inevitabilmente falsi quei sommozzatori una volta che venissero costretti a recitare. Invece era convinto di potere comunicare a sette attori la passione del mare.

« Strano », gli osserviamo, « salvo lei e Ginger, gli attori dei suoi racconti sono tutti stranieri ». « La passione per il mare », risponde, « non supera, per gli attori italiani, la durata di un film ». Attori o non attori, questo nostro è un Paese di navigatori che frequentano il mare per la tintarella.

Nei telefilm compaiono altri attori, Fausto Tozzi, Sergio Ferrerô, Bernard De Vries, Ida Galli, Wolf Dil-sone più o meno. Così Manuela Hill Romagnoli fa anche da segretaria di edizione, e Ruggero « Ginger » Salvatori da fonico, Gunnel da ufficiale di rotta, Lars Bloch da radiofonista, e anche i tecnici naturalmente possono indifferentemente sistemare le luci come aggiustare la catena del timone, e non per niente il capomacchinista si chiama « Gancio » e non se ne conosce altra generalità, e i fratelli Merli, costumisti e meccanici, fungono da motoristi. L'unico che non fa il marinaio è Frascà, che rimane sulla banchina del porto a fronteggiare i problemi della produzione. Infatti Frascà è pallido come un terrestre.

Ecco, il « Chico » e la « Inge » raggiungono finalmente la baia. Ruggero « Ginger » Salvatori si arrampica su di un albero, e di lì si tuffa nel mare, con un doppio salto mortale. « Matto come un cavallo », dice Nestore Ungaro, ma affettuosamente. Ginger raccoglie una cima, se la annoda intorno al collo, nuota fino ad uno scoglio e vi ormeggia la barca. Questa è un'altra delle sue innumerevoli mansioni. Attore, acrobata, cascatore, fonico, sub, soprattutto amico. Un romano « core de Roma » bravo, buono, servizievole, fidato: di quei romani amici che hanno sempre il sorriso, consapevoli che non esiste male che non potrebbe essere peggio. Lo chiamano « Ginger » perché è astemio, anzi, completamente analcolico.

Il direttore delle luci Santini va, con un canotto, a posare i palloni colorati che delimiteranno il campo dell'azione. Si comincia a girare. E' di scena Libby, una inglese di Londra rossa come una scozzese: rossa di pelle bianchissima, lo si indovina tanto che l'abbronzatura rosata deve esserle costata giorni e giorni di patimenti. Infatti, non appena ha terminato la scena Libby scappa sottocoperta. Al sole si difende sotto un berretto bianco che le lascia scoperta solamente la bocca: il labbro superiore che si solleva ritmicamente, come un respiro, o la smorfietta di un roditore.

Nestore Ungaro gira reggendo nella mano la macchina da presa. Non usa mai il cavalletto o un appoggio qualsiasi, eppure non riesce mai a « ballare » l'immagine. Roberto Valdacchi, l'assistente operatore, lo pedina rimettendo in sesto — così al volo, a occhio, per istinto — il fuoco dell'obiettivo, alterato dagli spostamenti del regista. Tutto si svolge tranquillamente, quasi in punta di piedi, quasi sottovoce, attraverso uno scambio fitto di ringraziamenti. Grazie di questo, grazie di quello. Non abbiamo mai sentito tanti ringraziamenti durante un « si gira ». Si capisce che debbono essersi tutti quanti molto simpatici l'un l'altro. Nestore Ungaro alza la voce una volta soltanto: « Da un anno vado dicendo che non bisogna gettare niente nel mare ». Ci viene in mente quella volta che attraversammo il deserto del Negev assieme ad un tale che ogni volta ci costringeva a fare un pacco delle scatolette vuote e delle bucce di frutta. Jean-Noel che non sopportava si sporcasse il deserto. Delle volte ci veniva la tentazione di strangolarlo. I poeti vanno incontro all'adorazione o allo strangolamento.

Nestore Ungaro sta nel cinema da ragazzo: cominciò come aiuto di Bonnard, nel '52, in un film con teatri di posa, interni e conflitti di anime. Avvertì subito che, per quanto personalmente lo riguardava, le sue sensazioni, le sue idee, insomma la sua verità, doveva confrontarle con la natura. Andò in Africa a girare documentari, e infine si consegnò al mare. Come fotografo, come operatore, come documentarista, ha sempre raccontato il mare.

« Ma adesso, con questi *Racconti del mare*, qual è il mare che lei intende raccontare? ». Ci accorgiamo, discutendo con lui, di essere influenzati dai ricordi delle nostre letture: il mare di Melville dove gli Achab vengono chiamati ad un estremo giudizio di salvezza o di dannazione, il mare di Conrad imparziale e indifferente di fronte al destino dell'uomo, il mare di London affascinante di avventure, il mare doloroso di Traven sul quale navi morte riflettono il miraggio, l'illusione di un riparo.

« Io non sono uno scrittore », si difende pudicamente Nestore Ungaro. Scava con la macchina da presa sui visi dei suoi attori, poi bruscamente la punta verso la distesa del mare, quasi a chiederle una spiegazione, una conferma, una giustificazione dei loro sentimenti, delle loro azioni. La testimonianza del mare. La sincerità del mare. « Non si può non essere se stessi quando si vive sul mare. Questo è il mare che io vorrei raccontare », dice.

Nella foto accanto al titolo, la goletta « Chico », utilizzata per le riprese dei « Racconti del mare ». Qui a sinistra: Nestore Ungaro in muta da sommozzatore, con gli attori Ida Galli e Fausto Tozzi. Nelle foto piccole: l'interno della batisfera per le riprese sottomarine e, in basso, Fausto Tozzi accanto alla camera di decompressione

DIVE A P

Ai teleromanzi a puntate, gli attori partecipano volentieri. D'accordo, la fatica è maggiore, l'impegno più lungo ed esclusivo: ma c'è il vantaggio di presentarsi per più sere al pubblico, d'entrargli « negli occhi », di farsi conoscere e riconoscere disegnando a poco a poco i contorni d'un personaggio. Del resto, gli « sceneggiati » han mostrato da tempo d'essere uno dei generi televisivi più graditi allo spettatore medio, e l'interesse si mantiene su livelli costanti.

In queste pagine abbiamo raccolto cinque belle attrici, prossimamente protagoniste, appunto, delle nostre serate « a puntate ». In alto a sinistra, Lea Massari: sarà Grushenka nel nuovo « kolossal » di Sandro Bolchi, I fratelli Karamazov *dal romanzo di Dostoevskij, una delle produzioni più impegnative affrontate dalla TV negli ultimi anni. Nella finzione televisiva, l'inquieta Grushenka causerà la rovina di Corrado Pani, nelle vesti di Dimitri.*

Dalla tenebrosa Russia ottocentesca alla « swinging London » degli anni Sessanta: dove è ambientata la vicenda gialla di Giocando a golf una mattina, *scritta dallo « specialista » Francis Durbridge e diretta da Daniele D'Anza. Il principale personaggio femminile, Kay Richardson, bella e ambiziosa fotomodella, sarà affidato a Luisella Boni (in alto, al*

UNTATE

centro): le riprese esterne sono state tutte « girate » a Londra, nell'ambiente beat di Carnaby Street che fece già da sfondo a Blow up *di Antonioni.*
Un « thrilling » anche per Gianna Serra (in alto a destra), destinata a dare del filo da torcere a Buazzelli-Nero Wolfe in una nuova serie poliziesca di Rex Stout che andrà in onda l'anno prossimo. Gianna sarà la protagonista dell'episodio La bella bugiarda*: e di fandonie, appunto, ne racconterà parecchie, non soltanto al pachidermico investigatore, ma anche a tre sfortunati spasimanti. Se la Serra sarà bugiarda, Antonella Lualdi (qui a sinistra) sarà addirittura perfida: impersonerà Milady in* D'Artagnan*, teleromanzo prodotto dalle TV italiana, francese e tedesca e tratto dai* Tre moschettieri *di Dumas. Agente del Cardinale Richelieu, Antonella procurerà non poche traversie al famoso guascone e ai suoi tre fedelissimi compagni, prima di espiare sul patibolo le sue nefandezze.*
Sorte migliore, infine, sembra riservata a Emma Danieli (qui a destra): farà breccia, nientemeno, nel cuore impenetrabile del tenente Sheridan. La nuova avventura di Ubaldo Lay, scritta da Ciambricco e Casacci, s'intitola La donna di cuori, *ed Emma vi impersona Vera Davis, titolare d'una misteriosa ditta per il commercio di oggetti d'arte.*

Bernardo Bertolucci gira per la televisione a Sabbioneta, nella Bassa padana, la storia d'un fallito attentato politico

IL COMPLOTTO DEL RAGNO

Il giovane regista emiliano ha preso lo spunto da un breve racconto dello scrittore argentino Jorge Luis Borges per realizzare una vicenda ambientata negli anni del fascismo. Alla tensione di un intrigo da «giallo» si accompagna un severo impegno morale. Alida Valli e Giulio Brogi fra gli interpreti principali del telefilm, che sarà trasmesso in due puntate

di Giovanni Perego

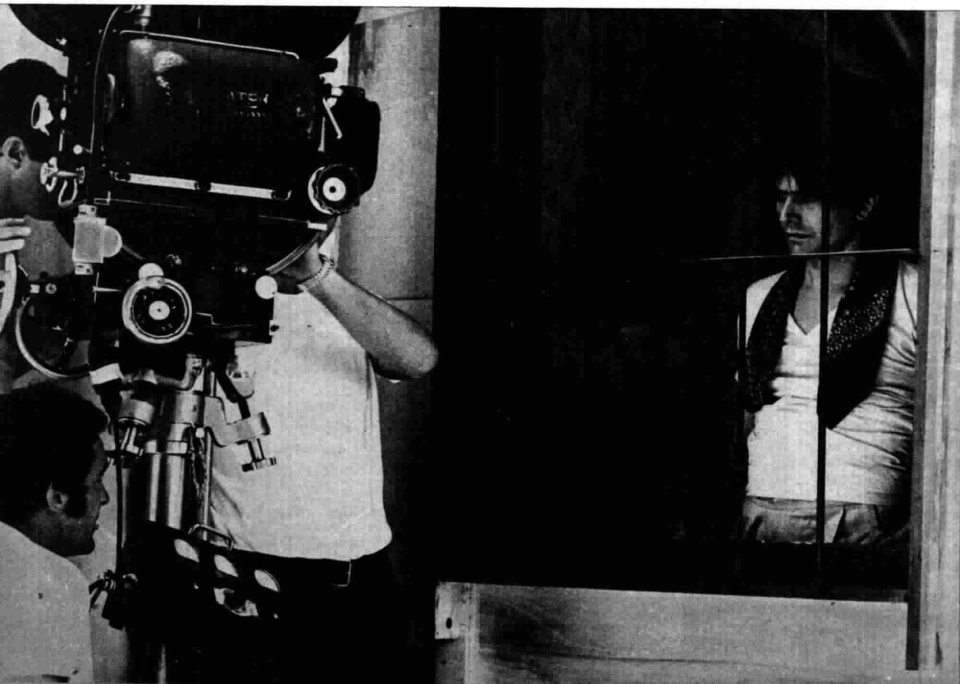
Sabbioneta, agosto

Attraversiamo, passo passo, la Galleria delle Antichità, una folle e bellissima costruzione cinquecentesca lunga cento metri, dove Vespasiano Gonzaga, spregiudicato e colto soldato di ventura del '500, accumulava cose preziose comprate, razziate, e concentrate tutte nella sua Sabbioneta, piccolo principato al confine del ducato di Mantova; ci inoltriamo per le belle stanze dai soffitti di stucco del Palazzo del Giardino e sbuchiamo in un prato recinto di mura. Oltre una fila di pioppi altissimi, sotto un grande salice, è una «balera» degli anni '30, tipica della Bassa padana, circolare, il pavimento di legno ancora ben connesso, il tendone di tela come al circo, all'entrata l'uomo che timbra la mano dei ballerini che abbiano pagato l'ingresso. Scoppia una musica d'ottoni. Ma straordinaria, ben ritmata, il vecchio valzer dell'*Usignolo* di Julien, suonato da due trombe, due quartini, un clarino, un canto, un bombardino, un tromboncino genis, due tromboni da accompagnamento, un basso e un contrabbasso.

Un'orchestra singolare

I dodici suonatori, dodici contadini della Bassa avanti negli anni, camicia bianca, panciotto di fustagno, fazzoletti verdi e rossi attorno al collo pieghettato di rughe e bruciato di sole, sono la famosa orchestra Cantoni, guidata dal superstite della stirpe, Serino Cantoni. Una orchestra, senza dubbio, singolare. Nel 1865, Giuseppe Cantoni, suonatore e compositore, quasi autodidatta, scrutò un giorno attentamente i suoi dodici figli, nove maschi e tre femmine, scartò una delle femmine, gracilina, e decise di fare, con tutti gli altri, una bella orchestra di ottoni. Sistemò nelle stanze dei bambini, nella sua casa di Casale di Mezzani sul Po, degli inginocchiatoi di legno, incidendovi su le lettere dell'alfabeto e le note musicali, che le studiassero, tra una preghiera e l'altra, in ginocchio, la sera, coricandosi, e la mattina, alzandosi. Fu un'orchestra che divenne famosa, andava per le fiere e per le feste, per tutto il Mantovano e il Parmense e ancora ci va, ormai con un solo Cantoni in testa, uno che ha studiato al conservatorio, ma festeggiata sempre, applauditissima.

La balera dunque e gli ottoni che suonano forte e staccato; solo che in mezzo alla balera c'è una grossa macchina da presa, e intorno, poggiati alla balaustra, dei fascisti, in orbace e con i gambali, e donne in gonne lunghe, sotto il polpaccio. Vicino alla macchina, in maglietta e blue jeans, il regista Bernardo Bertolucci, quello della *Comare secca*, di *Prima della rivoluzione*, di *Partner*, che gira la *Strategia del ragno*, un film di due ore buone, in bilico tra l'intrigo giallo e la vicenda di impegno politico-morale, che la televisione manderà in onda, probabilmente in due puntate.

L'idea della *Strategia del ragno* venne a Bertolucci da un breve racconto di Borges, lo scrittore argentino della *Zoologia fantastica* (per citare il libro più noto), ambientato in Irlanda al tempo dell'insurrezione contro gli inglesi. Bertolucci l'ha trasposto nella Bassa padana e caricato, come s'usa dire, delle sue intenzioni, di quel certo suo sdegno politico-morale, pur tra il gusto delle allusioni e delle atmosfere. Lui, parmense, veniva a Sabbioneta da bambino, nel silenzio della cittadina di sette, ottocento abitanti, raccolta tra le sue mura stellari, ricca delle opere del Bibiena, sorvegliata dal Palazzo ducale dell'Incoronata, dal Teatro Olimpico di Vincenzo Scamozzi vicentino, il primo coperto di quella stagione della nostra architettura, che servì poi di modello a quello palladiano di Vicenza. Non erano gli anni '30 allora, epoca in cui si svolge con una serie di flashback, buona parte della *Strategia del ragno*, perché, Bertolucci, beato lui, è appena ventisettenne. Proprio per questo le storie dei fascisti della Bassa padana, che in questi paesi manganellarono e compirono brutali violenze, gli vennero co-

L'attore Giulio Brogi (a destra, dietro l'inferriata) si prepara a interpretare una scena di «La strategia del ragno». Accanto alla cinepresa, in primo piano, il regista Bernardo Bertolucci

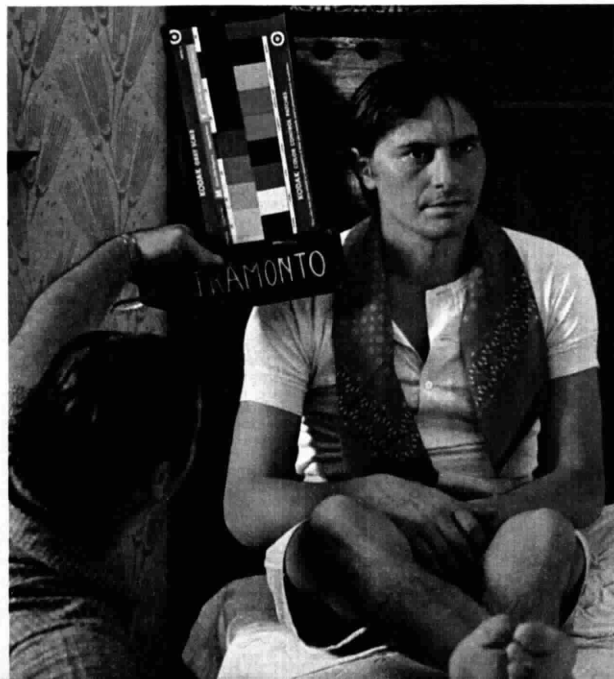
Ancora due fotografie scattate a Sabbioneta durante le riprese: qui, una scena del film ambientata sotto un porticato cinquecentesco; a destra il regista Bertolucci mentre compie un sopralluogo con altri della troupe

me mito, come agli uomini sui cinquanta i racconti del Carso, dell'Ortigara, delle trincee fangose dove caddero i loro padri.
Ma raccontiamo un poco, quel che avviene nel telefilm. « L'idea mi venne », dice Bertolucci, « ricordandomi d'una frase famosa di Brecht: " Beato quel Paese che non ha più bisogno di eroi " ».
La banda ha finito di suonare l'*Usignolo* e prova *Giovinezza*, tra l'inquieta perplessità degli abitanti di Sabbioneta, che se la sentono risuonare fragorosa per tutto il paese e hanno fatto sapere a regista e produttore che tutta la responsabilità, per quel suonare e risuonare musica fascista, avrebbero dovuto prendersela loro, che Sabbioneta non c'entrava, era contraria e deprecava. Brecht dunque: « Beato quel Paese che non ha più bisogno di eroi ». Questa è la chiave, il punto attorno a cui si svolge il film. Siamo ai nostri giorni, una donna, Draifa (nel film Alida Valli), vede la fotografia d'un giovane su un giornale. E' identico all'uomo che lei ha amato nella giovinezza, un martire dell'antifascismo, un eroe, scannato dai fascisti, una sera, a teatro, mentre si dava il *Rigoletto*.

Flash-back

« No », dice Bertolucci, « il molto sangue di questa cultura parmense, l'opera e perfino Stendhal, nel film non ci sono. Me ne son guardato bene, ho fatto in modo che venissero dall'atmosfera e dall'illusione soltanto ». La donna cerca il giovane, che è proprio Athos Magnani (nel film l'attore Giulio Brogi) figlio del Magnani che lei amò, e lo fa venire a Sabbioneta, che è diventata Tara, nella Bassa padana, una città che non esiste e di cui restano soltanto i connotati gonzagheschi. S'era sempre creduto che l'assassinio dell'antifascista fosse stato l'opera d'un sicario venuto di fuori, in seguito alla scoperta di un complotto organizzato da un gruppo di antifascisti per ammazzare Mussolini, in occasione d'una sua visita a Parma. Ma la donna spiega al giovane che non è possibile. Il padre di Athos Magnani è stato ucciso in un palchetto del teatro ed era seduto in modo che gli era possibile vedere, in uno specchio, chi varcasse l'uscio. Poiché non aveva reagito, non s'era alzato, era rimasto quieto ad aspettare la rivoltellata, non poteva averlo ucciso che una persona che gli era nota e forse amica. Athos Magnani comincia ad indagare e il film va indietro, appunto, all'anno 1936, quello dell'assassinio.
Giunti a questo punto della storia, Bertolucci e la sua « troupe », se trovarono agevolmente Tino Scotti e due non attori, un commerciante di Fidenza, Pippo Capanini, e un professore di liceo di Ferrara, Franco Giovannelli, per farne gli autori del complotto antifascista, ebbero difficoltà serie d'un'altra natura. Quelle di trovare dei non attori, con facce vere della Bassa padana, che interpretassero le parti dei fascisti. Nessuno lo voleva fare il fascista, neanche al cinema, nessuno intendeva che la gente del paese lo vedesse per le strade e nel video, in gambali e camicia nera. Per il capo dei fascisti si tentò perfino un disinvolto espediente.

Il leone e la paura

Dato che non doveva mettersi in divisa, si chiese a un rispettabile cittadino di Parma di fare una particina. Acconsentì. Ma poi si accorse dalle battute, fin dalle prime, di che particina si trattava. E declinò, inorridito, l'incarico: durante la Resistenza, era stato il presidente del Comitato di Liberazione di Parma. Con molta fatica, finalmente, i « fascisti » furono trovati. Poi venne la faccenda del leone.
Poiché il film si svolge intorno alla ambiguità del tema dell'eroismo (« beato il Paese che non ha bisogno di eroi »), era necessario significare la paura, e a significarla andava benissimo un leone fuggito da un circo e aggirantesi per i bei colonnati della Galleria delle Antichità di Vespasiano Gonzaga. Di leoni, nella Bassa padana, non se ne trovavano e farne venir da fuori era un'impresa. Passalacqua, l'organizzatore, chiedeva a destra e a sinistra dove ci fosse un circo con un leone, ma il circo ormai è diventato un monumentale spettacolo di lusso e lo si trova solo nelle grandi città. Finalmente, Passalacqua agli abitanti di Sabbioneta e dei dintorni cui chiedeva calessi, cavalli, la balera, una vera balera degli anni '30 trovata in fondo a un magazzino, per scherzo, per buttar là una battuta, chiese se avessero un leone. L'avevano. In un paese del Parmense abita infatti un medico che possiede un leone, un leone magnifico, di sette anni, monumentale, che vive in un bel giardino recintato e si mangia una testa di bue al giorno. E così il film andò avanti. Athos Magnani indaga: suo padre era un antifascista, il complotto contro Mussolini l'aveva organizzato davvero, ma poi era sopravvenuto qualcosa, qualcosa che contraddiceva la fisionomia di quell'evento tragico, l'assassinio del padre, così come era accreditato da sempre. Il giovane scopre la verità, segue i fili della tela di ragno tessuta da suo padre e dai suoi amici antifascisti. Ma è una tela così fitta, così astrusa, così ben congegnata, che quando l'ha percorsa per ogni filo, quando ha scoperto la verità, non può rivelarla a nessuno. E non può rivelarla, perché è una verità che in fondo non conta. Che, per lo meno, non conta di fronte all'importanza di quell'idea e di quel sacrificio che la figura del padre ormai impersona per la gente del luogo. E in questa accettazione del silenzio, il racconto si conclude e ha il suo significato.

Giulio Brogi, il protagonista di « La strategia del ragno ». Impersona Athos Magnani, un giovane che indaga sul misterioso delitto di cui rimase vittima il padre negli anni del fascismo

Dopo «Melissa» il binomio Daniele D'Anza-Rossano Brazzi

Brivido da Am

locchi, il quale se non trova i bucatini all'« amatriciana » muore. Il fatto che sia ancora in vita è dovuto alla sua caparbietà: è riuscito, infatti, a trovare ad Amburgo un ristorante romano che naturalmente si chiama « Fontana di Trevi ».
Daniele D'Anza, il regista, a sua volta, è perseguitato da un colore. Gli altri rincorrono soltanto caffè e pastasciutta. Per lui si tratta invece di trovare un colore che sostituisca il giallo. « Per almeno cinque anni », insiste, « non voglio più dirigere un giallo. Non intendo rinchiudermi in un genere. Bisogna aver tempo per studiare soluzioni opposte a quelle usate finora. La tecnica ha dei limiti che inevitabilmente si esauriscono ». Per un curioso gioco del destino l'Hitchcock italiano dovrà forse rassegnarsi a rimandare questo abbandono. Lo attendono ancora i racconti giallo-ironici dello scrittore cecoslovacco Ciapek, con Rascel protagonista, che dovrebbero venire realizzati nel prossimo inverno a Praga.
Però, adesso, il regista parla con entusiasmo dell'avventura intrapresa ad Ambur-

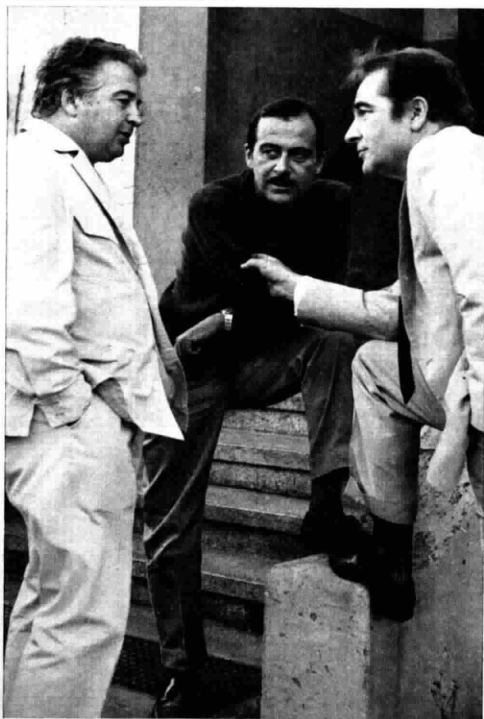
Una nave e un convoglio della metropolitana arrivano in ritardo per consentire le riprese di «Coralba». A caccia di caffè e bucatini all'amatriciana. Un cast internazionale: fra le star, Mita Medici e Valerie Lagrange

di Ernesto Baldo

Amburgo, agosto

È il mio ultimo giallo! ». Con questa battuta, tra l'ironico e lo scherzoso, Daniele D'Anza mi ha accolto sul set di *Coralba* che in quel momento era stato approntato in un commissariato del Porto franco di Amburgo. Per esigenze di copione doveva figurare come il posto di polizia di Lubeck, località a 60 chilometri dal punto scelto dal regista. C'era, però, un dettaglio che non coincideva e si è rimediato con una verniciata. La scritta « Polizei » appariva su fondo azzurro, com'è in uso ad Amburgo, anziché su fondo verde che è il colore di Lubeck. A differenza di Roma, Londra, New York, ad Amburgo la presenza di una troupe cinematografica e televisiva desta tuttora fascino e curiosità. Ciò consente, tra l'altro, alla troupe italiana di ottenere dalla « Polizei » la massima collaborazione ed anche l'uso delle sue velocissime automobili. L'unico inconveniente è sorto quando si è trattato di vestire da poliziotti le comparse: avevano tutte i basettoni. Si è dovuto così aumentare di dieci marchi il compenso per il taglio dei basettoni! In altri casi l'intraprendenza, tutta italiana, dei tecnici di *Coralba* è riuscita perfino a fare ripetere la partenza del « Metrò » dalla Lubecksstrasse e far ritardare di un paio d'ore lo scarico di una nave di maiali, che avrebbero dovuto scendere al molo St. Pauli Fischmarkt dove in quel momento si stava girando un incontro tra il protagonista del giallo, Rossano Brazzi, e Germana Paolieri.

Un furto vero

Non mancano, soprattutto quando si è all'estero, momenti di panico. Uno di questi si è verificato al Porto quando un poliziotto vero si è avvicinato a Brazzi per sapere chi gli avesse dato i 20 mila marchi autentici che, nella scena appena terminata, aveva passato a Germana Paolieri.
Chiarita la provenienza dal pronto intervento di Oscar Brazzi, fratello dell'attore e produttore di *Coralba*, si è appreso che un'ora prima era stato commesso, poco distante dal Porto, un furto di 10 mila marchi: un milione e mezzo di lire. Un altro divertente malinteso ha costretto l'attore Renzo Petretto, che finirà ucciso nella quarta puntata, a rimanere in mutande e avvolto in una coperta per alcune ore. Presentatosi il Petretto sul set dello Stadtpark (il parco di Amburgo) con i vestiti di scena, ha dovuto poi cederli al manichino sul quale si sono riversate le pallottole della misteriosa mano omicida. Un problema che investe, al di fuori dal lavoro, sia i protagonisti che i tecnici è il « caro » caffè: in albergo costa quasi quattrocento lire la tazzina e per giunta del caffè ha solo il nome. Personalissime poi le esigenze dello scenografo Giovanni Frato-

In alto: Germana Paolieri e Rossano Brazzi in una scena di « Coralba ». Qui sopra, ancora Brazzi con il fratello Oscar (produttore del « giallo ») e il regista Daniele D'Anza

prepara un nuovo giallo

burgo

go. « In *Coralba* », dice, « non è tanto appassionante la scoperta dell'assassino quanto il modo, indubbiamente curioso, che questi ha scelto per agire. A parte ciò potrebbe essere un normale film drammatico ».
Nonostante queste premesse, per precauzione, il copione della quinta ed ultima puntata di *Coralba* non è stato finora distribuito neppure agli attori per evitare che si conosca l'identità del colpevole. Si sa soltanto — e si può dire — che le vittime sono tre: Valerie Lagrange, Germana Paolieri e Renzo Petretto.

No al Ferragosto

Cos'è *Coralba*? E' un prodotto farmaceutico il cui successo commerciale ha imposto al suo scopritore la necessità di far sorgere in Germania uno stabilimento che prende appunto questo nome. Il racconto televisivo parte dalle cause del ricatto che sta subendo il protagonista della vicenda, Rossano Brazzi, e si sviluppa con le indagini per i delitti.
Le squillanti note delle trombe del Ferragosto non sono state intercettate dalla troupe televisiva di *Coralba*: il 15 agosto tecnici e attori hanno lavorato come fosse un giorno qualsiasi. Del resto in Germania il mito del Ferragosto non è sentito; nemmeno il calendario riconosce la festa e così l'équipe italiana ad Amburgo si è adeguata alle usanze.
Coralba ovviamente è un giallo. Lo vedremo probabilmente a Natale e riporterà sul video l'intramontabile Rossano Brazzi, diretto — com'è ormai consuetudine — da Daniele D'Anza; torna dunque la coppia protagonista e regista di *Melissa*, il fortunatissimo racconto poliziesco di Francis Durbridge. La rentrée televisiva di Brazzi — la terza nel giro di dieci anni — avviene con un personaggio, il dottor Marco Danon, che si differenzia nei toni e nel temperamento da quello interpretato in *Melissa*, ossia del modesto scrittore Guy Foster, che da anni lavora attorno a un romanzo dal quale attende la celebrità. « In *Coralba* », spiega Brazzi, « sono un medico che abbandona la professione per dedicarsi all'industria e mi si richiede grinta e volontà di reagire con spirito opposto a quello di Foster che era invece un uomo rassegnato, malinconico, passivo, come, d'altra parte, lo sono gli scrittori quando non scrivono. Non è una interpretazione facile la mia perché devo dimenticare del tutto il personaggio di *Melissa*, tuttavia la tecnica di regìa adottata da D'Anza e il soggetto mi aiutano a fare del dottor Marco Danon un tipo inedito ».
Rossano Brazzi, stando alle prime impressioni, sembra entrato perfettamente nel contorto personaggio richiesto per *Coralba* e lo ha galvanizzato in questa trasformazione anche il fatto di essere attualmente al centro di un'attenzione televisiva a carattere mondiale. A *Coralba*, infatti, sono interessate le televisioni francese, tedesca, spagnola e inglese e contemporaneamente un'importante Compagnia americana attende ad Hollywood l'attore italiano per l'inizio delle riprese di una serie — *I sopravvissuti* — che lo vedrà partner di Lana Turner. Si tratta di un impegno di sette stagioni, finanziato da una Casa automobilistica, che prevede tredici episodi annui di 56 minuti ciascuno. Brazzi, nei panni di un ricco armatore, e Lana Turner, nel ruolo della sua compagna inseparabile, saranno protagonisti di clamorosi litigi, ognuno dei quali movimenterà un episodio. Come si vede negli Stati Uniti l'era del « latin lover » non è tramontata.
Anche il personaggio chiave di *Coralba* è un uomo di successo. La ricchezza per Marco Danon, scopritore d'un farmaco importante, arriverà in Germania, ma sarà una fortuna pagata cara poiché il professionista rimarrà per tutta la vita tormentato da dei rimorsi. Infatti quando Marco Danon risiedeva a Venezia e scoperse *Coralba*, sperimentò il farmaco una prima volta, con esito negativo, su un bambino ormai irrimediabilmente condannato alla morte, e quest'esperienza gli lasciò un senso di colpevolezza per aver usato un medicinale non ancora approvato. Il giallo, che reca la firma di Biagio Proietti, un autore italiano, comincerà con una battuta: « Si ricorda di mio figlio Peter? », che mette subito in luce lo sconcertante ruolo della signora Schneider (Germana Paolieri), una mamma ricattatrice.
Il cast, oltre a Brazzi, Germana Paolieri e Renzo Petretto, riunisce parecchi attori di nome come Glauco Mauri (al quale è riservata la parte del commissario che in *Melissa* era di Turi Ferro), Mita Medici, Valerie Lagrange (giunta ad Amburgo abbronzata dal sole di Positano), Venantino Venantini, Carlo Hintermann e altri divi della televisione francese e tedesca. *Coralba*, dunque, è il giallo del Mercato Comune!

In alto, Mita Medici: impersona Deborah, la figlia del protagonista Marco Danon. Qui sopra, Rossano Brazzi ripassa il copione davanti all'edicola d'un giornalaio, in una stazione del metrò di Amburgo. E' con lui nella fotografia la segretaria di edizione, Ilse Fischer

Mario Rigoni Stern racconta la nascita di un telefilm del

Gli shrapnel uc

Ambientata sull'Altopiano di Asiago, è la storia di un montanaro che torna dalla guerra e, per campare, si dedica al pericoloso mestiere del «recuperante» di residuati bellici

di Mario Rigoni Stern

Asiago, agosto

Nelle sere d'inverno ci si trovava in allegra brigata e con un buon bicchiere di vino; e dopo che le strambe canzoni s'erano perdute come un delta, gli amici mi dicevano: «Allora, Mario, raccontaci una storia». E partivo. A volte erano ripetizioni di altre storie precedenti con varianti e aggiunte e magari un ragazzo saltava su a dire: «Non era così l'anno scorso». Ma si sa come va: il tempo corre, i ricordi si frammischiano e i personaggi si sovrappongono. Quella che rimane, quando c'è, è la verità poetica di fondo.
Un giorno Tullio Kezich mi disse: «Scrivile queste storie, mettile giù, che è un peccato lasciarle perdere. Ne faremo dei film per la televisione». Mi accorsi allora che ne sapevo un bel po': storie di guerra, di montagna e di caccia. Vere, naturalmente, tanto che della maggior parte conosco bene i protagonisti; ma filtrate attraverso i ripetuti racconti davanti al fuoco, rimpolpate da altre consimili vicende. Una piccola saga, se mai troverò il tempo e la calma per trasferirla su carta, dell'Altopiano di Asiago e della gente che vive quassù.
Con Kezich cominciammo a scrivere le sceneggiature. Lavoravamo tutto il giorno nel mio studio, con la finestra che domina l'Altopiano, e sul tramonto liberavamo il cane e andavamo per i boschi dietro casa. Gli mostravo le pasture dei selvatici, le orme della lepre e i crateri ormai verdeggianti della guerra '15-'18. Ci capitò ovviamente di parlare delle storie di montagna a Ermanno Olmi, che abita a un tiro di voce dalle nostre case. Volle leggere i copioni e quello intitolato *I recuperanti* gli fece una grande impressione. Lo rilesse, ci pensò su un paio di giorni, ne riparlò con noi per approfondirlo e arricchirlo di nuovi elementi, e infine disse: «Se alla TV sono d'accordo, questo lo faccio io».
Furono d'accordo e così nacque il primo lavoro di cinema che Olmi fa seguendo un soggetto non suo. Da *Il tempo si è fermato* a *Il posto*, da *I fidanzati* a *Un certo giorno*, Ermanno ha sempre scritto le sue storie prima di girarle. Credo che abbia rotto la tradizione con *I recuperanti* perché la storia (vera, verissima) appartiene a noi come a lui e a tutti coloro che vivono quassù. Tant'è vero che insieme con l'amico regista decidemmo di mettere via il copione e di tornare alla fonte dei fatti. Così una sera dall'Ermanno si riunì una strana compagnia: i montanari, qui, delle nostre contrade che negli anni duri del dopoguerra fecero il tremendo lavoro del recuperante. C'erano il Danilo, l'Albino, l'Oreste, il Moro, il Vittorino, il Mènego e ancora altri: e storie ne uscirono tante e varie da riempire le serate di un intero inverno.
Ma io divago e voi certo volete sapere che cosa sono questi recuperanti. La Grande Guerra, che sull'Altopiano imperversò dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918, oltre che decine di migliaia di morti, centinaia di chilometri di trincee e gallerie e strade, boschi distrutti, pascoli sconvolti, paesi incendiati, lasciò sopra e dentro la terra tonnellate di bombe e di altre svariate cose metalliche che in guerra si adoperano. Bene, i recuperanti erano (potrei dire «sono» perché l'abitudine non è del tutto scomparsa) i montanari che frugando nelle cicatrici della guerra recuperavano, per rivenderle, bombe, cartucce, putrelle, bossoli, esplosivo. Interi paesi si hanno vissuto di questo lavoro e fino a non molti anni fa era cosa normale sentire verso sera gli scoppi delle bombe che venivano fatte brillare nelle gallerie. Certo, era anche un mestiere pericoloso e più volte in una stagione succedeva trambusto per le disgrazie mortali che fatalmente accadevano. Parecchi miei conoscenti, dopo essere passati indenni attraverso la guerra e il partigianato, lasciarono la vita su una bomba scavata spesso poco distante dalla porta di casa. Ma era un rischio accettato stoicamente per evitare disgrazie peggiori: la fame in famiglia o l'emigrazione. Ci sono delle contrade dove tutti gli uomini al di sotto dei trent'anni sono segnati da mutilazioni e ferite, e le deflagrazioni micidiali erano considerate incidenti sul lavoro come accadono nelle fabbriche in Australia o nelle miniere del Belgio. Così per anni, soprattutto al tempo della campagna d'Africa e nelle difficoltà del secondo dopoguerra furono centinaia e forse migliaia gli abitanti di queste zone che vivevano di residuati. Le gallerie dell'Ortigara e del Monte Fior, le trincee dello Zebio o del Valbella erano formicolanti di montanari che scavavano e di donne che spigolavano gli shrapnel e le schegge tra la terra smossa e slavata dai temporali.
In questa atmosfera si svolge la storia che Olmi ha tramutato in un'ora e mezzo di film a colori. Siamo nel '45, la primavera della fine dell'ultima grande guerra. Da ogni angolo d'Europa i soldati tornano alle loro case, Gianni Lonigo è uno di questi tanti. Ma al paese, nella

PICCOLO TEATRO E GRANDE REGISTA

Jean Renoir, il famoso regista francese di «La grande illusione» e di numerosi altri film ormai consegnati alla storia del cinema, ha tenuto una conferenza-stampa nella sede della RAI a Roma per illustrare i tre telefilm che si prepara a realizzare mediante una coproduzione tra gli enti televisivi italiano, francese e tedesco. I tre racconti, riuniti sotto il titolo «Piccolo teatro di Renoir», sono: «Il re d'Ivelot», «La lucidatrice elettrica» e «L'ultimo veglione». Quest'ultimo telefilm, che sarà girato a Parigi a partire dal 1° settembre prossimo, avrà per interpreti Milly e Nino Formicola, un anziano caratterista del teatro napoletano. La storia è ambientata nel mondo dei clochards parigini e degli hippies, che Renoir descriverà in chiave di pungente ironia. Nelle fotografie: a sinistra, il regista con Giulio Macchi, che lo ha assistito durante la conferenza-stampa, mentre viene intervistato per la radio; a destra, Renoir e Milly

quale ha scritto il soggetto per il regista Ermanno Olmi

sua casa, non trova quello che aveva lasciato: durante la sua assenza la madre è morta e il padre si è risposato; per sfuggire una situazione imbarazzante, il fratello minore ha già fatto le carte per l'Australia. Gianni ha una morosa che l'ha aspettato, ma non c'è una lira per mettere su casa. Tenta con altri reduci di formare una cooperativa di boscaioli e l'esperimento fallisce. Allora pensa di farsi emigrante come il fratello quando incontra un « vecioto », il Du, che lo invita a seguirlo sulle montagne. Personaggio dal passato misterioso, conoscitore esperto di ogni sasso e ogni sentiero, il Du è uno dei più abili recuperanti della zona: sotto la sua scuola Gianni impara il sapore dell'avventura, la gioia dei ritrovamenti piccoli e grandi, il brivido del rischio. Tra il vecchio e il giovane si crea un'amicizia senza sentimentalismi, un rapporto quasi tra padre e figlio. Eppure il destino del Du è legato alle vette su cui lavora, libero come un gallo di monte; e quello di Gianni lo porta fatalmente verso la contrada dove lo aspetta la ragazza del cuore. Come in un romanzo di Stevenson, la bella avventura dura quanto la giovinezza; con l'approssimarsi della maturità, e delle preoccupazioni di tutti, la realtà prende il sopravvento sulle fantasie del vecchio Du. L'era dei recuperanti, nata dalla follia della guerra come un corollario di bizzarro individualismo, tende alla conclusione: è giusto, se si pensa al rischio di una vita umana contro un pezzo di pane; ma è anche un po' malinconico, se si pensa a quanto è grigia, monotona, irreggimentata l'esistenza di tanti.

cidono ancora

Olmi, com'è sua consuetudine, ha preferito rinunciare agli attori professionisti: ha cercato i «suoi» volti fra la gente del posto. Una parte per il Toni, un «vecio» di ottant'anni

Alla fine della serata da Ermanno, i vecchi recuperanti avevano la voce roca per il gran raccontare e lo sguardo lucido. Il giorno dopo, sulle carte al 25 mila, cominciammo a segnare i luoghi della nostra storia; e indicavo sentieri, contrade, malghe e osterie. Dopo cominciammo i sopralluoghi, un po' scassando la « 500 » e un po' a piedi, e sempre con il copione sottobraccio perché a ogni posto corrispondeva un fatto accaduto e scritto. Ermanno studiava in silenzio l'orientamento per la luce e pensava a come avrebbe piazzato la macchina per la ripresa. Trovammo anche le case come erano nel dopoguerra perché i proprietari le avevano lasciate così andando all'estero emigranti; e faceva commozione vedere dentro gli armadi i vestiti del '47, il rame della polenta e le fotografie dei vecchi. Mentre si avvicinava il momento delle riprese, Olmi sembrava che avesse sempre meno voglia di decidere per un posto o per l'altro, per una faccia o per l'altra. Come sempre nei suoi film, non pensava ad attori professionisti ma a montanari autentici: tutta gente di qua, da portar via per qualche settimana al loro lavoro abituale. Senza averne l'aria, Olmi notava nella memoria le facce che gli piacevano. Ogni tanto mi chiedeva il parere ora sull'uno ora sull'altro, e io facevo confusione perché non volevo ammettere che gli interpreti di oggi potessero essere diversi dai personaggi veri, quelli che avevo conosciuto quando anch'io m'ingegnavo a sbarcare i giorni duri del dopoguerra.
Olmi trovò Gianni, il protagonista: Andreino Carli, un bravo toso che nella vita fa il rappresentante di commercio. Trovò anche la fidanzata nella figlia di Danilo, uno dei recuperanti veri. E poi gli altri: il padre, il fratello, la matrigna... Chi mancava era solo il Du; e gli amici che come me ricordano quello vero ripetevano al regista: « Un tipo così non lo troverà, signor Olmi. Dopo di lui s'è perso lo stampo ». E invece un giorno, in giro per sopralluoghi con Ermanno e Tullio, nell'osteria della contrada Buso ci si parò all'improvviso davanti un vecchio di ottant'anni dal passo saldo e dalla parola facile. Antonio Lunardi, già alpino nel « Bassano » sul Kluhla e sul Rombon e poi guida tra i suoi monti per la famosa « Brigata Sassari »; emigrante più volte in Francia e in Germania, recuperante pure lui, pastore e figlio di pastori che da solo ha imparato a leggere e a scrivere. Restammo per più di un'ora ad ascoltare le storie del Toni, che per ogni trincea o galleria o sasso o albero ha un episodio da ricordare: sveglio, pronto e con una sua inimitabile originalità di espressione. Ci dicemmo: « Questo è lui, è il Du. Peccato che abbia ottant'anni ». Si può prendere come protagonista di un film, da girare tutto all'aperto fra malghe e trincee, un vecchio di ottant'anni? Non si può, troppa fatica per lui, troppo rischio per la produzione. Ce ne andammo dal Buso piuttosto delusi e Olmi disse: « Avrei preferito non vederlo. Adesso come faremo ad accettare il Du con un'altra faccia? ». Continuammo le ricerche, ma qualcosa ci diceva che erano proprio inutili. Si parlò perfino di rinunciare al film. Poi si decise: tentiamo con Toni Lunardi. Ha ottant'anni? Facciamo finta di non saperlo. Così il vecchio del Buso cominciò a rivivere la storia di quell'altro vecchio, morto tanti anni fa, e io guardandolo mi chiedevo se non fosse veramente il Du tornato fra noi con il suo carico inestricabile di saggezza e di mattio.

Guglielmo Morandi ha portato nel tranquillo ambiente co

GIALLI AD O

Carlo Giuffrè presta al personaggio, un raziocinante investigatore svizzero, la fantasia della sua indole partenopea. Le imprese dei finti poliziotti protette dalla severità di autentici agenti. Scompiglio all'aeroporto per l'improbabile francese di Paolo Carlini

In una pausa della lavorazione, il regista Guglielmo Morandi e Carlo Giuffrè sul lungolago di Ginevra. Morandi non è nuovo ai « gialli » televisivi: ha già diretto « La sciarpa » e la serie di Sherlock Holmes

di Carlo Maria Pensa

Ginevra, agosto

Tutto a Ginevra, anche nella parte bassa della città dove colonne interminabili d'automobili passano, sul ponte, da una sponda all'altra del lago, tutto è « ancien régime ». Tutto, a cominciare dalla compassata disciplina elvetica alla quale anche gli stranieri devono, bene o male, adeguare le loro intemperanze turistiche. Perfino le tradizionali « fêtes » di Ferragosto — cortei folkloristici, musica, suoni e canti, sfilate e spettacoli — si svolgono, tra il 15 e il 18 del mese, in un disordine programmato col più ferreo rigore. Ci volevano gli italiani, quest'anno, e in fondo neanche tanto numerosi — trenta o quaranta persone — per mandare all'aria gli immutabili canoni del cosmopolitismo ginevrino.
Adesso, per favore, non pensiamo, col nostro solito sciovinismo alla rovescia, che un così esiguo gruppo di connazionali abbia lasciato sulle rive del Lemano sgradevoli ricordi.

Stimolo nuovo

Al contrario: è stato un soggiorno estremamente simpatico, che tuttavia ha dato una insolita nota di colore alle strade e alle piazze di questa storica roccaforte calvinista. Una « troupe » della televisione italiana, attori e tecnici agli ordini del regista Guglielmo Morandi, è venuta qui a girare gli esterni d'una serie di episodi polizieschi che, per titolo provvisorio, porta il nome del suo protagonista, l'ispettore Blavier. La polizia di Ginevra, quella vera, ha sede in un vecchio, austero stabile di Place de Bourg de Four, a pochi passi da un ristorante, il « Pied de cochon », che va famoso per la sua zuppa di cipolle. Blavier, invece, i suoi uffici li ha in un vertiginoso e lindo grattacielo, uno di quei palazzi degli anni Settanta che sgomentano per i loro automatismi. E spesso, anziché muoversi, come i suoi colleghi della realtà, a bordo di modeste utilitarie quattro cilindri, sfreccia in una monumentale Cadillac nera non ancora degna del fantascientifico bolide di James Bond ma già dotata di congegni che contribuiscono ad assicurare i delinquenti alla giustizia.

Perché, dunque, dopo la Chicago (o è Los Angeles?) di Ezzy Sheridan, dopo la Londra fine secolo di Sherlock Holmes, dopo la New York di Nero Wolfe, dopo la Parigi di Maigret, perché la Ginevra di Blavier? « Innanzi tutto », mi spiega Morandi, che da *La sciarpa* alle storie di Holmes ne ha fatte parecchie di esperienze « gialle » in TV, « innanzi tutto per evitare ambientazioni già note; in secondo luogo, perché ho pensato che proprio la Svizzera, così asettica e tranquilla, potesse essere uno stimolo nuovo, una provocazione a fare, di queste vicende inventate da uno scrittore francese, Louis Thomas, e reinventate da noi, altrettanti racconti portati avanti con ritmo serrato, con spregiudicatezza moderna, appena in polemica con certi atteggiamenti di infallibilità che spesso rendono poco digeribili i cosiddetti " maghi della suspense " ».

Rousseau a Piedigrotta

« La serie », continua, « rifugge da qualsiasi forma di violenza e, in ciascun caso poliziesco, si arriva alla verità, cioè alla soluzione, attraverso un meccanismo squisitamente razionale, direi istintivo, possibile soltanto nella patria degli orologi e di Jean-Jacques Rousseau ». Blavier, intendiamoci, non è un pensatore come il suo compatriota genio dell'illuminismo. E' un uomo come tanti, che però ragiona col gusto della fantasia. Non a caso lo impersona Carlo Giuffrè, napoletano verace. Gli irreprensibili accademismi di Rousseau filtrati dagli estri e dall'umanità di Piedigrotta. Non è un apprezzamento irriguardoso. Del resto, la pittoresca animazione che la troupe televisiva di Morandi ha portato a Ginevra per dieci giorni è stata inflessibilmente protetta dalla polizia di Place de Bourg de Four. E i primi a divertirsi erano proprio loro, gli agenti: un tantino sorpresi, al più, nel constatare con quanta scioltezza e quanto scarse remore burocratiche l'ispettore Blavier e i suoi collaboratori risolvessero i quesiti più complicati.
Una volta si diceva la flemma inglese: frusto luogo comune, e a smentirlo basta la frenesia che accende la vita d'ogni giorno tra Carnaby Street e Piccadilly Circus. Forse la capitale europea della compostezza, oggi, è appunto Ginevra, cioè una città squisitamente internazionale in cui può succedere di tutto e dove, perciò, la gente si rifiuta di credere che possa succedere qualcosa di irregolare.
Ecco. Si gira una scena all'aeroporto di Cointrin. Al controllo passaporti ristagna una lunga coda di passeggeri. Fra di loro c'è un tipo dall'aria ambigua. In realtà si tratta di Carlo Cataneo, uno dei più miti attori italiani; ma la sceneggiatura ha le sue esigenze. D'un tratto, quattro poliziotti gli si avventano addosso, cercano di immobilizzarlo, lui si dibatte, lo stendono a terra, lui si divincola, gli ordini di Blavier sono precisi. Ebbene, credete che uno, anche uno solo dei presenti, inconsapevoli compar-

smopolita di Ginevra le avventure dell'ispettore Blavier

ROLOGERIA

In alto a sinistra: Dario Penne, Paolo Carlini e Carlo Giuffrè in gita sul Lemano. Nella foto accanto, ancora Carlini con Marisa Bartoli. Qui sopra, altre interpreti della serie: a sinistra Gabriella Giacobbe (in primo piano) e Nicoletta Rizzi; a destra, Lucia Antonini Scalera

se, si dia da fare per prestar mano all'arresto del malvivente? A nessuno passa per la testa che quell'ossesso possa essere un pericolo pubblico; siamo a Ginevra, che diamine. Anzi, qualcuno mormora contegnosamente: « Dev'essere un epilettico ». E qualcun altro fa eco con accento umanitario: « Le pauvre homme! Portatelo via. Vite vite... ». Un certo scompiglio, semmai, sempre all'aeroporto, s'è avuto il giorno in cui, per una sequenza dell'episodio intitolato *La chiave 05*, Morandi ha fatto ricoprire i numeri delle cassette automatiche al deposito bagagli, con altri numeri, fittizi, tra i quali il fatale 05 (un affare di droga). Arriva una comitiva di pakistani per riprendersi le loro valigie e nessuno riconosce più le cassette dove le avevano lasciate. Interviene Paolo Carlini, con tutta la gamma dei suoi accattivanti sorrisi, per calmare gli animi. Ma Carlini, invece di esprimersi in inglese, che conosce benissimo, tenta di spiegarsi in francese (forse per riguardo a Ginevra, dov'è lingua ufficiale). E il francese del romagnolo Paolo Carlini, che oltretutto interpreta un personaggio spagnolo, è il più incredibile intruglio di parole incomprensibili: « Resté calm messieurs », dice » « n'è succes rien de mal. Nous avons solament cambiè i numèr. Le votr valis le ha tuscè nessun, boia 'd mond leder... ». E i pakistani sempre più furenti, convinti che lo sconosciuto dalle basette iberiche volesse prendersi gioco di loro. Devono farsi avanti i poliziotti (veri) a chiarire l'equivoco.

Commento malinconico di Carlini: « Speravo d'essere un attore popolare. Invece nel Pakistan, per esempio, non mi conoscono ». Nel Pakistan no. Ma quanta gente — non solo italiani, anche svizzeri, e francesi e tedeschi — abbiamo visto avvicinarsi ai nostri attori e chiedere l'autografo.

Le ispettrici

E quanti sguardi d'ammirazione per le nostre attrici; già, perché come in tutti i « gialli » che si rispettino, anche in questi dell'ispettore Blavier le donne hanno una parte di rilievo. Sia quelle con la fedina penale dissestata, sia quelle che lavorano nel nome della legge. Se Sherlock Holmes ha il suo dottor Watson, e Nero Wolfe ha il suo petulante Archie Goodwin, Georges Blavier ha un'intera squadra al suo fianco. « E siccome è un uomo di buon gusto », mi dice Morandi « non disdegna la collaborazione di due ispettrici, carine per giunta, consapevole che intuito e spirito d'osservazione sono doti femminili più che maschili ».

La collaboratrice più fedele di Blavier, comunque, rimane la sua agenda da tavolo. E' un'agenda all'apparenza normalissima dentro la quale sono sistemati una microcamera cinematografica e un miniregistratore. Perfino in un Paese come la Svizzera, dove ogni dieci passi trovi un negozio che vende, a prezzi fallimentari, i più mirabolanti apparecchi della tecnica transistorizzata, l'agenda con cui Blavier fissa i volti e le voci delle persone sospette ha fatto colpo. Mi sa che quanto prima l'adotteranno a Place de Bourg de Four.

TINO BUAZZELLI

linea diretta

Papà Goriot

Subito dopo il Ferragosto la televisione mette in lavorazione a Roma *Papà Goriot*, capolavoro di Honoré de Balzac scritto nel 1835. Il protagonista, il vecchio Goriot, commerciante a riposo, vive unicamente dell'amore fanatico per le sue due figliole che egli ha innalzato, con grave sacrificio, ad un grado sociale molto superiore al suo. Le ansie dolorose, la decadenza e la morte di Papà Goriot costituiscono la base del romanzo che la televisione realizzerà in due puntate. La regìa è stata affidata a Tino Buazzelli il quale debutta ufficialmente — per la televisione — in questo campo. Finora l'attore romano aveva all'attivo regìe teatrali, come quella di *Mercadet, l'affarista*, e l'auto-regìa della sua interpretazione in *Nero Wolfe*. Naturalmente Buazzelli regista ha affidato a Buazzelli attore la parte di Papà Goriot.

Villa Show

Claudio Villa, reduce da una tournée in Jugoslavia, si trasferirà il 23 agosto a Milano per l'inizio delle prove di uno spettacolo a lui dedicato nella ricorrenza delle nozze d'argento con la canzone. Il programma, che dovrebbe andare in onda sabato 13 settembre, sarà una rievocazione di 25 anni di attività, che offrirà ovviamente il pretesto per una carrellata sul costume, le mode musicali, i grossi fatti di cronaca di cinque lustri di vita italiana. Attorno a Claudio, per festeggiarlo, si riuniranno sul set televisivo popolari personaggi del mondo della canzone e del teatro leggero. Quanto al ruolo di « animatore », si parla (ma per ora sono soltanto indiscrezioni) d'un attore caro al pubblico femminile, Alberto Lupo. Questo *Villa Show* si avvarrà di Stefano De Stefani per la regìa, e di Dino Verde per i testi.

Il Premio Italia

E' stata completata la selezione delle opere che la RAI invierà al Premio Italia, in programma quest'anno a Mantova dall'8 al 23 settembre. Sei trasmissioni, due televisive e quattro radiofoniche, rappresenteranno l'Italia a questa ventunesima edizione. Per la TV, si tratta di *Jekyll* di Giorgio Albertazzi, che concorrerà nella categoria delle opere drammatiche televisive, e di *La fine del mondo*, programma musicale di Gino Negri realizzato da Gianfranco Bettettini.
La radio invierà due trasmissioni musicali (*Questo vuol dire che...* di Luciano Berio e *The rara requiem*, « work in progress » per sette voci, violoncello, chitarra e 15 strumenti di Sylvano Bussotti); una stereofonica (*Pranzo in famiglia*, di Roberto Lerici) e un documentario. Il reportage è quello allestito per l'impresa dell'« Apollo 11 » da Cape Kennedy e da Houston. Delle 35 ore di durata complessiva del documentario, i giurati del Premio Italia ascolteranno i 48 minuti salienti, come li hanno riferiti in diretta gli inviati speciali Ameri, Colombo, Liguori e Mattioli.

Torna Pisu

Che domenica, amici!, che nella passata stagione aveva ottenuto un elevato indice di gradimento, tornerà quasi certamente sul video, in una edizione rinnovata, a novembre. Dovrebbe rimanere nel cartellone televisivo fino a giugno. I soli personaggi fissi del nuovo ciclo sarebbero Raffaele Pisu, presentatore e animatore, e gli autori Castellano e Pipolo. Per il resto, il cast muterà periodicamente.

Il muro a Torino

Leandro Castellani darà inizio, il 14 settembre, negli studi di Torino, alle prove di un dramma di Milland Lampell che ha per titolo *Il muro*, ridotto per la televisione dallo stesso regista. Lo sceneggiato è ambientato nel ghetto di Varsavia, nel periodo che va dal 1941 al 1944, anni terribili per la Polonia occupata dalle forze tedesche. Nel corso dell'arco narrativo, la vicenda rievoca alcuni momenti esemplari di quella tragica temperie, sino alla rivolta degli ebrei. Protagonisti del dramma di Lampell, che sul video sarà presentato in due tempi, saranno Marisa Fabbri ed Enzo Tarascio. Il « muro » che dà il titolo al dramma è quello che i tedeschi innalzarono per circondare il ghetto ed impedire così agli ebrei qualsiasi via di scampo: sarà ricostruito, per le esigenze delle riprese televisive, in una viuzza cieca proprio accanto agli studi torinesi di via Verdi.

Franca e Valeria

Subito dopo Ferragosto incominciano a Milano le prove di *Un delitto d'amore*, originale televisivo di Giovanni Vallon per la serie *Processi a porte aperte*. Si tratta della ricostruzione d'un singolare caso giudiziario avvenuto in Francia nel 1952: l'uxoricidio commesso da una signora di Reims, rea confessa e, ciononostante, assolta. L'ingrato personaggio dell'assassina sarà interpretato da Valeria Valeri, che il pubblico della TV conosce soprattutto come attrice brillante; alla difesa un'avvocatessa che sarà impersonata da Franca Nuti. La regìa di *Un delitto d'amore* è affidata a Lyda C. Ripandelli.

Senza donne

In un nuovo adattamento che metterà in luce l'attualità del conflitto morale sul quale è incentrata, la TV riproporrà un'opera teatrale di Romain Rolland, *I lupi*. E' ambientata nella Francia della Rivoluzione: personaggio principale un uomo politico, intransigente giacobino, costretto a passar sotto silenzio un'ingiustizia e a sottomettersi alla « ragion di Stato ». Nella vicenda non figurano parti femminili: il regista Vittorio Cottafavi vuole far ricorso ad interpreti giovani e non troppo « consueti » al pubblico della TV. Le scene saranno di Ferdinando Ghelli, i costumi di Mariolina Bono. *I lupi* sarà realizzata negli studi di Torino.

Per i più piccini

Ancora a Torino, dove gli studi TV vantano una singolare « specializzazione » nei programmi per i ragazzi, saranno messe in lavorazione a settembre alcune fiabe destinate al pubblico piccino. *Alvar il goloso*, di Alvise Sapori (che ne sarà anche il regista) è una favola di ambiente finlandese; mentre nell'India misteriosa saranno ambientate altre tre vicende, scritte da M. R. Olivieri, sempre con la regìa di Sapori. Andranno in onda tutte nella serie *Centostorie*.

(a cura di Ernesto Baldo)

VI PARLA UN MEDICO

PREPARARSI ALLA SCUOLA

di Mario Giacovazzo

Siamo quasi a settembre; le vacanze volgono al termine; manca ormai un mese alla riapertura delle scuole. Cerchiamo perciò di predisporre il nostro organismo e soprattutto quello dei più piccoli alle nuove fatiche, allo studio che comporterà il nuovo anno scolastico. Teniamo presenti, a tale scopo, alcune elementari norme igieniche.
Si sa che più piccoli si è e più si ha bisogno di sonno: a due anni il bambino ha bisogno di 13 ore di sonno giornaliere; a tre anni di 12 ore, a quattro anni o cinque (l'età della scuola materna) di 11 ore; a sei-sette anni si potrà giungere alle 10 ore di sonno complessive, a dodici anni potranno bastare 9 ore di sonno. Bisogna quindi, al rientro dalle ferie estive, riorganizzare la giornata innanzitutto nel senso di rispettare queste regole del riposo quotidiano.
Si deve inoltre tenere presente che il bambino al mattino non va svegliato bruscamente, ma gradualmente e che bisogna lasciargli il tempo di vestirsi, di lavarsi e di fare colazione prima di mandarlo a scuola. Tutto ciò comporta un deciso intervento dei genitori, i quali devono evitare che gli svaghi serali (televisione, cinema, trattenimenti in genere) si protraggano a lungo (come durante il periodo di ferie estive), affinché non si sottraggano preziose ore di riposo ai piccoli scolari.

L'irrequietezza

Ove ciò non accada, si possono creare, involontariamente, dei disturbi psichici propri dell'età infantile, che sfociano in un carattere instabile. Ed ecco il bambino turbolento, che esce dal banco di scuola, infastidisce i compagni, fa smorfie con la faccia.
E' chiaro che per un bambino simile, le ore di lezione sono interminabili poiché gli mancano le capacità di stare attento e di concentrarsi sull'argomento oggetto di spiegazione da parte degli insegnanti.
L'irrequietezza, la scarsa applicazione allo studio, l'indisciplina, costituiscono altrettante cause di insuccesso a scuola, di rimproveri e di punizioni, che non servono a niente altro che ad aggravare il ciclo vizioso che ha condotto alla instabilità psichica il giovane alunno.
La stessa noncuranza di quelle elementari norme di igiene mentale da applicarsi subito al rientro dalle ferie può portare a creare un tipo opposto di bimbo, quello apatico e pigro, il quale non ha voglia di svegliarsi al mattino e si fa accompagnare e giustificare dai genitori per riuscire ad essere ammesso a scuola, alla seconda o terza ora di lezione oppure salta una o più giornate di scuola per futili motivi, tanto c'è il medico di famiglia pronto a preparargli un certificato accomodativo!

La ginnastica

A parte queste considerazioni di indole psicologica, bisogna trarre un po' un consuntivo sulle reali condizioni di salute al rientro dalle vacanze. Se queste hanno realmente giovato, si può sottoporre il giovane scolaro a graduali esercizi di ginnastica da camera mattutina per prepararlo soprattutto alle fatiche fisiche della scuola. Se il bambino invece è pallido, stanco, nonostante le vacanze trascorse al mare o in montagna, bisognerà provvedere, entro questo mese che lo separa dalla riapertura dell'anno scolastico, a irrobustirlo con cure ricostituenti possibilmente per bocca o per iniezioni nei casi più seri.
Una raccomandazione a parte va fatta ai genitori di bambini affetti da paramorfismi (scoliosi, deviazioni della colonna vertebrale): che non abbandonino mai la ginnastica correttiva loro insegnata da medici preposti alla riabilitazione fisica. Alle cosiddette « scoliosi scolastiche » Scipione Riva-Rocci, che fu clinico pediatra a Pavia, più universalmente noto per lo sfigmomanometro (misuratore della pressione arteriosa da lui inventato), dedicò uno scritto rimasto fondamentale per la moderna igiene scolastica. Bisogna infatti raccomandare, oltre all'assidua opera di controllo da parte dei genitori dei giovani scolari, che almeno nelle scuole dell'obbligo, si dia adeguata ospitalità alla ginnastica medica, correttiva dei paramorfismi, con inerenti necessità di ambiente, di arredamento, di materiale scolastico.
E non si deve dimenticare — anche per la ginnastica medica — il concetto della « educazione integrale all'aperto », così caro ad Alfredo Albertini, pioniere della moderna medicina scolastica, e così pure l'opportunità dell'addestramento scolastico al nuoto, giusta l'esempio francese.
Non ci stancheremo mai perciò di raccomandare, oltre alla ginnastica correttiva, anche una assidua attività di palestra (nuoto in piscina) ai portatori di scoliosi, che si accingano ad affrontare un nuovo anno scolastico.

I nuovi Rolling

Poco più di un anno fa i critici, se volevano trovare un contraltare ai Beatles, dovevano ricorrere ai Rolling Stones. Ma, nel volgere di pochi mesi, l'inerzia e la sregolatezza dei membri del quartetto hanno grandemente intaccato la loro fama, mentre la defezione, seguita da una tragica morte, di Brian Jones, ha privato il complesso di un elemento chiave. Per questo motivo c'era tanta attesa intorno a *Honky Tonk women*, la prima incisione dei Rolling con il nuovo chitarrista, Mick Taylor, la grande spalla di John Mayall, e il disco ha quindi rapidamente risalito le classifiche inglesi di vendita. Tuttavia, ascoltando il 45 giri « Decca », non si può far a meno di notare come i Rolling siano ben lontani dal loro standard d'un tempo e come l'ottimo Mick Taylor li abbia influenzati al punto da portarli lontani dal loro terreno usuale. Un disco che è certamente un successo di cassetta, ma nulla di più.

Arriva da Caserta

NANCY CUOMO

Quello di Nancy Cuomo non è un nome completamente nuovo per chi segua le manifestazioni canore. Giovane (non ha che vent'anni), ha già partecipato al *Cantagiro* 1968 e s'è piazzata per le finali di *Settevoci* 1969; sportiva (ha praticato l'atletica leggera), ha lasciato Piedimonte d'Alife (Caserta), dove vivono i genitori e quattro fratelli, per tentare la grande avventura della musica leggera. Ha avuto la fortuna di poter subito dimostrare che le sue non erano vane illusioni, ed ora è al primo 45 giri inciso dalla « Mercury ». Una prova, questa, che ci sembra positiva: la sua interpretazione di *Come una rondine*, non rivela soltanto una voce fresca e piacevole, ma anche una spiccata personalità ed una buona impostazione ritmica.

Pop anche il gospel

Ai primi posti delle classifiche americane è comparso un 45 giri « Buddah » che costituisce una vera eccezione alla regola che esclude dal successo commerciale musiche di buon livello. Eppure questa volta è accaduto che un antico e famoso « gospel », intitolato *Oh happy day*, sia diventato popolare come una canzonetta. Il merito dell'eccezionale avvenimento va al coro degli Edwin Hawkins Singers, un gruppo di voci giovanili e adulte di raro equilibrio che sa attenersi a modelli classici con estremo rigore, e alla signora Dorothy Combs Morrison, una solista di colore dalle doti eccezionali. Sul verso dello stesso disco si ascolta il solo coro in tutta la sua gloria nell'interpretazione di *Jesus, lover of my soul*.

Carica di bisonti

Si sono autodefiniti « I bisonti » per la carica che intendevano dare alle loro esecuzioni, ma in realtà molto del fuoco originario è andato perduto per la strada. Anche questo quintetto, che s'era affermato lo scorso anno al Festival di Rieti e che non è affatto sconosciuto ai giovani che seguono le trasmissioni TV di canzoni, ha infatti messo molta acqua nel suo vino, trasformando l'originario beat in un compromesso fra la canzonetta nostrana ed il ritmo britannico. Del complesso è uscito in questi giorni un 45 giri con *Mi è rimasto un fiore*, una canzone che non brilla per particolari doti di originalità, ma che contiene tutti gli ingredienti ritenuti necessari per assicurarne il successo commerciale. Il 45 giri è edito dalla « City ».

Tornano i Ventures

Erano di moda sette anni fa, con il « surf », di cui furono i banditori; sono tornati ad affacciarsi alla ribalta mondiale nelle scorse settimane con *Hawaii five-o*, un ritmatissimo pezzo ispirato ai ritmi hawaiiani, ma che nulla deve spartire con le sdolcinature che, con l'etichetta hawaiiana, ci vengono normalmente inflitte. Il 45 giri « Liberty » è apparso nelle primissime posizioni delle classifiche di vendita USA: ascoltandolo, si riesce meglio a capire la ragione di quell'exploit. Sul verso dello stesso disco, il raffinatissimo *Soul breeze*, un pezzo che dà un'ulteriore prova del consumato mestiere del quartetto sopravvissuto con successo a tante mode.

b. l.

Sono usciti

● GIANNI NAZZARO: *Incontri d'estate* e *Me la portano via* (45 giri « Fans » - G 40). Lire 750.

● LEONARDO: *Il sole nel cuore* e *La più vera* (45 giri « Ariston » - AR 0324). Lire 750.

● RODOLFO GRIECO: *Nel giro di una notte* e *All'orizzonte* (45 giri « Ariston » - AR 0322). Lire 750.

● CLAUDE CIARI: *Mexican guitar* e *Cause toujours* (45 giri « Pathé » - C006-10224). Lire 750.

● NEIL DIAMOND: *Brother love's travelling* e *Salvation show* (45 giri « Stateside » - C006-90193). Lire 750.

● HERMAN'S HERMITS: *My sentimental friend* e *My lady* (45 giri « Columbia » - C006-90151). Lire 750.

● I VOO DOO CON BEPPE CARDILE: *Sole non tramontare* e *Quello là* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10125). Lire 750.

● RAY STEVENS: *Isn't it lonely together* e *The great escape* (45 giri « Monument » - MNS-NP 74017). Lire 750.

L'arpa di Zabaleta

NICANOR ZABALETA

Ai numerosi dischi del « mago dell'arpa », Nicanor Zabaleta, sul mercato con il marchio « Deutsche Grammophon », si aggiunge ora il 33 giri dal titolo *Werke für Harfe* (139 419 SLPM stereo). Qui il famoso maestro ha voluto esplorare il mondo meno noto, ma non per questo meno affascinante del proprio strumento; ha voluto ripercorrere il cammino delle esperienze interpretative compiute su così inebriante « giocattolo ». E' lui stesso a raccontarci come gli venne la vocazione per l'arpa a sette anni, una sera nella bottega di un antiquario di Bilbao: « Ricordo ancora, come se fosse ieri, quella visita in quella specie di antro misterioso. Mentre mi aggiravo fra tutte quelle meraviglie, scorsi in un canto una piccola arpa dalla colonnina dorata e ne rimasi incantato. Vedendo il mio entusiasmo, mio padre me la comprò, come si compra un giocattolo strano: un giocattolo che segnò il mio destino ».
Il « giuoco » di Zabaleta si apre stavolta nel nome di Carl Philipp Emanuel Bach con la *Sonata* che nel catalogo di Wotquenne è segnata sotto il numero 139: opera, questa, in cui si avvertono già le prime ardite espressioni del romanticismo tedesco. Seguono *Aria e Variazioni* di Johann Baptist Krumpholtz (1745-1790) concepite secondo la migliore tradizione barocca; la *Sonata in si bemolle maggiore* di G. B. Viotti che rammenta chiaramente lo stile della brillante scuola violinistica del celebre compositore italiano; *Chanson dans la nuit* di Carlos Salzedo (1885-1961) e due *Divertimenti* di André Caplet (1878-1925), tre lavori nello spirito dell'impressionismo debussiano; il *Preludio, op. 12, n. 7* di Prokofiev che non mancherà di interessare anche chi già ne conosca la versione pianistica. Completa il disco di Nicanor Zabaleta la *Sonata* (1939) di Paul Hindemith che dimostra come la « dorata dea » dei salotti « fin de siècle » possa autorevolmente imporsi attraverso un linguaggio più azzardato e moderno.
L'incisione, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello artistico, appare senza dubbio dignitosa e tale da convincere che anche uno strumento così femminile per tradizione e per affinità elettiva può fare spettacolo.
Tutto merito di Zabaleta, che ebbe a lottare non poco per trascinare l'arpa fuori dell'orchestra e per assicurarle una posizione di prestigio in seno alla musica odierna. Racconta infatti il maestro che quando, al termine degli studi e dopo aver compiuto un breve tirocinio come orchestrale, aveva deciso di intraprendere l'avventura del solista, si era trovato di fronte a difficoltà tali da scoraggiare anche il più baldanzoso degli esordienti: « Alle mie richieste », confessa oggi l'artista, « gli impresari mi ridevano in faccia e scuotevano la testa: " un arpista uomo?... farà ridere tutto l'uditorio " ».

Il Trio Casadesus

La « CBS » con due dischi stereo ripropone il talento della famiglia Casadesus e precisamente quello dei tre pianisti Robert e Gaby, marito e moglie, e Jean, loro figlio. « Siamo musicisti nati », ha detto un giorno Robert Casadesus, « ... con la mia famiglia sono in grado di formare un intero complesso vocale e strumentale ». Ed è ancora lui a ricordare i propri avi, parigini da tre generazioni: il nonno Louis chitarrista con ben quattordici figli tutti musicisti, press'a poco come nella famiglia Bach. Tra questi François-Louis, violinista, direttore d'orchestra e compositore; Rose, pianista; Henri-Gustave, virtuoso di viola d'amore; Marcel, violoncellista; Regina, clavicembalista; Marius, direttore della Società degli strumenti antichi; infine suo padre Robert-Guillaume, pianista, attore, cantante e compositore di operette.
Nel primo dei due 33 giri (S 72150) spicca il *Concerto per tre pianoforti e orchestra in fa maggiore K. 242* di Mozart. Rimprovera giustamente Thomas Frost, che ha curato l'illustrazione del disco, l'affrettato giudizio dell'Einstein a proposito di quest'opera.
« Einstein », scrive il Frost, « che nella sua biografia mozartiana si occupa a fondo e dettagliatamente dei concerti per pianoforte, trascura ostentatamente il *K. 242*, osservando che si tratta di un lavoro " non più che galante " e " di valore disuguale ". Tuttavia il fatto che un'opera sia " galante " piuttosto che " dotta ", oppure l'una e l'altra cosa insieme, non basta a priori a giudicare del suo " valore ". Importa semmai che cosa un musicista come Mozart ha saputo ricavare da una categoria stilistica di questo tipo... Né si può pensare che Mozart in questo *Concerto* potesse toccare solo il tono galante, dato che l'opera è dedicata a tre dame che egli letteralmente adorava — e forse un poco amava — e che si erano sempre dimostrate amiche e protettrici della sua famiglia: la contessa Antonia Lodron e le sue due figlie, Luise e Josepha ». E' doveroso ricordare che la prima esecuzione del *Concerto* è del 22 ottobre 1777. Oltre a Mozart, sedevano ai tre strumenti, per allora modernissimi, il loro stesso costruttore Stein e l'organista Demmler. Il lavoro fu ripreso sei mesi dopo a Mannheim da tre graziose fanciulle: Therese Pierron, Rose Cannabich e Aloysia, l'amata figlia dei Weber. Nel medesimo microsolco figura il *Concerto per tre pianoforti in re minore* (BWV 1063) di J. S. Bach e, nell'interpretazione di Robert Casadesus, il *Concerto italiano in fa maggiore* sempre di Bach. A quest'incisione ha collaborato con notevole equilibrio espressivo l'Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy.
Il secondo dei due dischi presentati dalla « CBS » si inizia con il *Concerto n. 2 in do maggiore per tre pianoforti e orchestra d'archi* di Bach e completa perciò il precedente. Albert Schweitzer soleva ripetere che gli effetti tonali e ritmici raggiunti da Bach in questi due gioielli sono indescrivibili: « Ad ogni ascolto di questi lavori si resta stupefatti, di fronte al mistero di un così incredibile potere d'invenzione e di combinazione ».
« E che cosa deve ancora fare », dice Nancy K. Siff nelle note al disco, « una famiglia di tre pianisti professionisti quando ha il desiderio di suonare insieme più frequentemente, ma non ha a sua disposizione che tre sole opere importanti scritte per tre pianoforti e orchestra? Quando uno dei tre pianisti è Robert Casadesus, la risposta è semplice: si scrive un *Concerto per tre pianoforti* ». E Robert Casadesus ha appunto colmato la lacuna scrivendolo nel '64 a Parigi ed eseguendolo la prima volta il 24 luglio dell'anno seguente con la moglie e con il figlio a New York, in occasione del festival franco-americano. Si tratta di un'opera di rilievo, mai incisa precedentemente ed in cui il trio pianistico si esibisce in tutta la gamma dei valori espressivi. Accanto ai solisti l'Orchestra dei « Concerts Colonne » diretta da Pierre Dervaux. Il disco è siglato S 72595.

l. pad.

Sono usciti

● BARTOK: *Due Rapsodie per violino e orchestra*; BERG: *Concerto per violino e orchestra* (Isaac Stern, violino; New York Philharmonic, diretta da Leonard Bernstein) (« CBS », stereo 72070). Lire 3200 + tasse.

● BRITTEN DIRIGE MUSICHE INGLESI PER ARCHI (Purcell, Elgar, Britten, Delius, Bridge) (« English Chamber Orchestra ») « Decca », stereo SXL 6405). Lire 4290 + tasse.

● ANTONIO CALDARA: *Cantate, Madrigale e Canoni* (Solisti, coro e orchestra della « Società Cameristica » di Lugano, diretti da Edwin Loehrer) (« Cycnus », stereo-mono 9033 A). Lire 4290 + tasse.

● SIBELIUS: *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63*; *Tapiola, op. 112* (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Lorin Maazel) (« Decca », stereo SXL 6365). Lire 4290 + tasse.

IL GRANDE DECADUTO

I dischi a 33 giri non hanno mai avuto un grande successo commerciale in Italia, nonostante gli sforzi delle case discografiche per produrli e venderli a prezzi più che accessibili. Negli Stati Uniti invece i long-playing sono alla base della produzione discografica: se ne vendono milioni di copie, né più né meno come i 45 giri, mentre da noi quelli che superano — e di poco — le 50 mila copie sono rarissimi. Nella maggior parte dei casi gli americani sono soliti registrare prima i long-playing per poi scegliere tra i 10 o 12 brani che ne fanno parte quelli destinati ad essere pubblicati nei « single » a 45 giri. E' un sistema che presenta indiscutibili vantaggi: si usa un materiale già collaudato e ci si avvale del giudizio del pubblico e dei critici che hanno ascoltato il disco, con evidenti vantaggi sia sul piano artistico che su quello commerciale. E' stato infatti accertato che un 45 giri tratto da un 33 non solo non trova un mercato già « bruciato », ma sfrutta la spinta pubblicitaria derivante dalla popolarità conquistata dal long-playing, e ciò è confermato dalle centinaia di « single », già pubblicati in long-playing, che hanno agevolmente raggiunto il milione di copie vendute.
Ciò premesso, si possono fare alcune considerazioni sulla situazione dei 33 giri in Italia. Basta ascoltarne qualcuno inciso dai nostri cantanti e complessi più noti per rendersi conto che il livello musicale è molto più alto, nella maggior parte dei casi, di quello dei loro 45 giri. E' infatti agli acquirenti dei long-playing che gli artisti riservano le loro esecuzioni più raffinate, nella convinzione (che è anche quella di molti discografici) che il grosso pubblico non sia in grado di apprezzarle. Ne sono un esempio gli ultimi 33 giri di Patty Pravo, di Al Bano, di Dino, di Mal dei Primitives, di Sergio Leonardi, in cui i brani sono in gran parte di livello indiscutibilmente migliore di quello dei loro più recenti 45 giri. Indicativo è il caso di *Cara*, un long-playing in cui Bruno Lauzi canta 12 canzoni molto belle di Tito Fontana, canzoni che probabilmente non verranno mai pubblicate su 45 giri.
Un cenno a parte lo meritano i complessi, gli unici a saper sfruttare in pieno il long-playing, che permette loro la realizzazione di esperimenti quasi sempre interessanti e ben riusciti, tra cui i dischi formati da una serie di canzoni legate da un filo conduttore, vere e proprie storie in musica come, ad esempio, l'ultimo 33 giri dei Pooh, *Memorie*. Un'altra parentesi va aperta per tutta quella produzione quasi artigianale di 33 giri « per amatori », come la collana di jazz edita dalla RRC, o il long-playing in cui Beppe Chierici interpreta le canzoni di Georges Brassens, o l'ultimo 33 giri di Duilio Del Prete pubblicato da Roberto Dané, un discografico che guarda più alla qualità che alle effettive possibilità commerciali del prodotto: tutti dischi, questi, di cui si venderanno poche centinaia di copie, nonostante meritino una sorte ben migliore.
Ma a questo punto, dato che è proprio sui 33 giri che si può trovare il materiale migliore, non varrebbe la pena di seguire l'esempio degli americani e di pubblicare su 45 giri i brani più interessanti che fanno parte dei 33?

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Continua negli Stati Uniti e in Inghilterra il boom della musica « spaziale », esploso con la conquista della Luna. Tra le ultime incisioni figurano *Footprints on the moon* (Impronte sulla Luna) di Johnny Harris, direttore d'orchestra di Tom Jones; *Destination moon* (Destinazione Luna) di Ray Mc Vay e la sua orchestra; *First step on the moon* (Primo passo sulla Luna), del complesso inglese Cape Kennedy Construction Company; *Moonlight sonata*, del direttore d'orchestra americano Henry Mancini; *Moog*, uno strano long-playing lunare del gruppo americano degli Electric Eclectics.

● Robin Gibb, ex componente il complesso dei Bee Gees ed ora cantante solista, sta riscuotendo un enorme successo con il suo primo disco come solista, *Saved by the bell*, entrato questa settimana nei «top ten» delle classifiche inglesi. Ora è stato scritturato per interpretare una parte in *The family circle*, un film di cui lo stesso Robin ha scritto la sceneggiatura e l'intero commento musicale. Robin Gibb ha anche scritto la colonna sonora per la progettata versione in commedia musicale dell'*Enrico VIII* di William Shakespeare.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
2) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
3) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
4) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Non credere* - Mina (PDU)
6) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin (Phonogram)
7) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
8) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)

(Secondo la « Hit Parade » del 15 agosto 1969)

Negli Stati Uniti

1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
2) *Spinning wheel* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
3) *Crystal blue persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
4) *Ruby, don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
5) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
6) *My cherie amour* - Stevie Wonder (Tamla)
7) *What does it take to win your love* - Jr. Walker (Soul)
8) *Sweet Caroline* - Neil Diamond (UNI)
9) *Quentin's Theme* - The Charles Randolph Grean Sound (Ranwood)
10) *Baby I love you* - Andy Kim (Steed)

In Inghilterra

1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
2) *Give peace a chance* - Plastic Ono Band (Apple)
3) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
4) *Something in the air* - Thunderclap Newman (Track)
5) *Hello Susie* - Amen Corner (Immediate)
6) *That's the way God planned it* - Billy Preston (Apple)
7) *Way of life* - Family Dogg (Bell)
8) *Breakaway* - Beach Boys (Capitol)
9) *It mek* - Desmond Dekker (Pyramid)
10) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)

In Francia

1) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
2) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *Le meteque* - Georges Moustaki (Polydor)
4) *Reveries* - Claude François (Fléche)
5) *La première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
6) *Oh lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
7) *Reste-moi fidele* - Enrico Macias (Philips)
8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
9) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
10) *Sayonara* - Hervé Vilard (Mercury)

CONTRAPPUNTI

Gioventù musicale

Sessantatré italiani, capeggiati dalla presidentessa Lannie della Quara, hanno presenziato al Congresso mondiale delle *Jeunesses Musicales*, svoltosi in luglio a Budapest con la partecipazione di oltre un migliaio di giovani provenienti da ogni parte del mondo. Sono stati esaminati « su un piano strettamente artistico e senza alcuna interferenza ideologica », riferisce Mario Pasi ne *Il Corriere della sera*, i problemi della diffusione della musica fra i giovani e quelli, non meno importanti, dell'educazione musicale. Degne di attenzione le proposte concrete avanzate dalla delegazione italiana: 1) dare la possibilità a giovani direttori d'orchestra di dirigere in altri Paesi; 2) offrire tournées-premio a giovani segnalati in concorsi di primaria importanza; 3) realizzare programmi musicali ciclici e culturali. Sono state infine già fissate le sedi dei prossimi congressi delle J.M.: Copenaghen l'anno prossimo, Firenze nel '71, Monaco del '72, Tel-Aviv nel '73.

Opere da camera

Sono *Madame Landru* di Roberto Hazon e *Pierrot innamorato* di Vincenzo Cinque, recentemente eseguite a Villa Carlotta di Cadenabbia. Di mole non molto superiore, *Rita* e *Il giovedì grasso* di Donizetti figurano invece nel cartellone della stagione 1969-'70 dell'Accademia Filarmonica Romana, il cui nuovo direttore artistico sarà Giorgio Vidusso, coadiuvato da un quartetto di « esperti » (Bortolotto, Colacicchi, Lanza Tomasi e Silbermann). Il programma teatrale dell'istituzione musicale romana comprende ancora la « novità assoluta » di Sylvano Bussotti *Filottete* (che verrà messa in scena personalmente dall'autore), la ripresa dell'eccellente edizione scaligera de *Il giro di vite* di Britten, una rappresentazione del Théâtre Noir di Praga, e infine uno spettacolo di balletti.

Organo per Saraceni

E' l'organo « Barchietti » a trasmissione meccanica posto nella settecentesca chiesa parrocchiale di Pamparato, località montana del cuneese, che dallo scorso anno ospita il « Festival dei Saraceni », così chiamato per rifarsi alle antiche storie che narrano di scorrerie saracene nella zona. Su questo strumento hanno suonato Renato Fait, Giordano Giustarini, Luciano Fornero, Roberto Cognazzo e Giuseppina Perotti, mentre Giorgio Questa, che partecipava al concerto de « I Solisti veneti » diretto da Claudio Scimone, ha utilizzato il suo organo di legno. Completavano la seconda edizione dell'interessante Festival di Pamparato — sorto per iniziativa intelligente del torinese Mario Uberti in collaborazione con la « Pro Loco » — tre concerti clavicembalistici (uno con voce di mezzosoprano), uno pianistico e due di piccoli complessi strumentali.

Voce d'Amico

E' quella infatti di Fedele d'Amico che commemorerà il centenario di Hector Berlioz in occasione dell'inaugurazione della Settimana Musicale in programma nella tradizionale cornice senese dal 31 agosto al 6 settembre. Si prevede che una volta tanto il discusso musicista francese subirà un trattamento adeguato ai suoi meriti.

Erede di Béjart?

E' ciò che alcuni critici francesi hanno scritto di Paolo Bortoluzzi (tra l'altro fratello di Bianca, l'avvenente ma meno famoso mezzosoprano) dopo avere assistito al balletto recentemente presentato al Festival di Avignone, di cui il celebre ballerino italiano è stato contemporaneamente coreografo (con Lorca Massine) e interprete. Anche le accoglienze del pubblico sono state nel complesso assai favorevoli, nonostante alcuni tentativi di isolati contestatori che non hanno troppo gradito i polemici riferimenti all'« Internazionale » e al « maggio » parigino.

Festival sì o no?

Dilemma intorno al quale, a un certo punto, si sono trovati a discutere animatamente i partecipanti italiani e stranieri (ma quelli assai più di questi) alla « tavola rotonda » felicemente organizzata e condotta da Giuseppe Pugliese nella suggestiva cornice di Villa Cimbrone in occasione del XVII Festival wagneriano di Ravello, svoltosi come sempre con grande concorso di pubblico. Per la verità tema fondamentale della discussione doveva essere il miglioramento qualitativo dei Festival esistenti, ma si sa come vanno a finire certe cose quando per esempio c'è di mezzo un caustico polemista come Fedele d'Amico. Su un punto però tutti si sono trovati immediatamente d'accordo: che sarà bene riprendere la discussione il prossimo anno (*vulgo* arrivederci a Ravello per il 1970).

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

In programma anche musiche di Haydn e Bizet

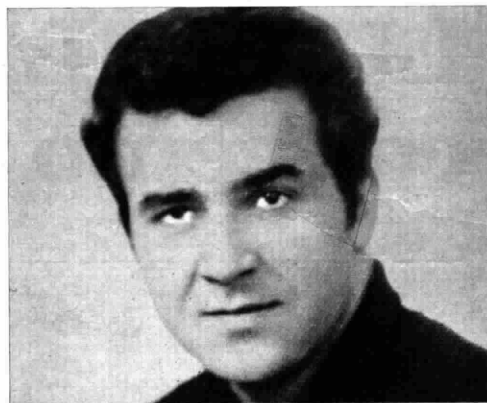
MATURITÀ DI CORELLI E GAIEZZA DI BEETHOVEN

Il tenore Franco Bonisolli sarà Achille in « Piedigrotta »

di Gianfranco Zàccaro

Quattro autori nel concerto diretto da Giampiero Taverna. Il primo è Arcangelo Corelli (1653-1713) presente col *Concerto grosso in do maggiore op. VI n. 10* (rev. Woehl). I « Concerti grossi » (anzi: « Concerti grossi con due violini e violoncello di concertino obbligato e due altri violini e basso di Concerto grosso ad arbitrio...») dell'*op. VI* furono pubblicati postumi nel 1714; pare che l'inizio della composizione possa essere fatto risalire al 1708: appartengono, comunque, all'estremo periodo di creatività di Corelli e sono caratterizzati da un'eminentissima tecnica che riesce a produrre una mirabile varietà di effetti. Ma non è questo dato estroverso l'elemento più importante che gli storici della musica riconoscono in essi: dal momento che l'arte della maturità corelliana viene indicata come un imprescindibile anello di congiungimento fra il « Concerto grosso » e la « Sinfonia ». Questo significa che, in Corelli, si verifica una piena espansione e maturazione delle caratteristiche sei-settecentesche: la cantabilità degli strumenti ad arco raggiunge un'ampiezza e una consapevolezza di sé che preludono alla successiva evoluzione della musica strumentale, mentre la raffinatissima tecnica si subordina alla necessità di un discorso « interno » dai tratti qualificati ed esplorati sin nel profondo. E' inesatto parlare, a proposito di Corelli, di « disposizione patetico-melanconica »: più esatto è indicare questa disposizione come veicolo esplorativo adatto a valutare le possibilità della musica intesa nelle sue accezioni di impegno intellettuale che le sarebbero state tipiche nei decenni a venire.

Ultimata nei primi mesi del 1800, la *Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21* ci presenta un Beethoven un po' inconsueto: e, questo, non tanto per l'umore gaio che predomina nel lavoro, quanto per la destinazione stessa della musica, ancora considerata (malgrado il compositore avesse superato, con lavori precedenti, tale prospettiva) da un'angolazione settecentesca. L'umor gaio della *Sinfonia*, per la precisione, è un'incarnazione dell'umorismo, della benevolenza, dell'ironia haydniani. In tale dimensione — tutt'altro che infamante anche per un autore che aveva toccato la trentina — sono facilmente leggibili quei sussulti che, di tanto in quanto, increspano il tranquillo andamento della partitura: sussulti che si verificano ogni qual volta Beethoven si rende esplicitamente conto di manovrare un materiale prezioso ma risolto, ricco ma già messo, in partenza, in condizione di fruttificare al massimo; si rende conto di questo e reagisce con istantanee impennate. E' in via indiretta, quindi, che la *Sinfonia n. 1* può essere letta come un'anticipazione delle sue ben più ampie e personali consorelle successive: una via indiretta che, tuttavia, fornisce elementi adatti a integrare la comprensione della complessa personalità morale di Beethoven.

Successivamente, il flautista Giorgio Zagnoni interpreterà il *Concerto in re maggiore* per flauto di Haydn. Si tratta d'una composizione situabile intorno al 1765; pare sia l'unico concerto per flauto scritto dal compositore austriaco (un altro, nella medesima tonalità, è di autenticità dubbia): che costruisce un amabile gioco di sottili e arguti disegni concepiti nel pieno rispetto, e nell'intelligente comprensione, delle caratteristiche dello strumento solista. Chiuderà il concerto, *Jeux d'Enfants*, di Bizet. Scritto nel 1871 per pianoforte a quattro mani e orchestrato, col titolo di *Petite suite*, nel medesimo anno, questo lavoro è assimilabile al geniale « exploit » giovanile (1855) del compositore francese costituito dalla *Sinfonia in do*. Tanto nell'una quanto nell'altra partitura sono caratteristici il gusto per il disegno amabilmente plastico, una deliziosa freschezza delle immagini, una intelligentissima arte d'istrumentazione; insomma, una misurata e arguta civiltà che una conoscenza solo di consumo dell'arte, specie operistica, bizetiana, non farebbe certo supporre.

Il concerto Taverna *va in onda mercoledì 27 agosto alle ore 21,50 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Nino Sanzogno dirige «Piedigrotta»

NAPOLI BOZZETTISTICA DI LUIGI RICCI

di Giovanni Carli Ballola

Si è visto, nelle note per il donizettiano *Ajo nell'imbarazzo* (vedi *Radiocorriere TV* n. 33), come l'opera buffa dopo Rossini abbia cessato a poco a poco di esistere come « genere » unitario, confondendo le proprie acque da una parte con la commedia borghese di impronta moralistico-sentimentale, risalendo dall'altra alle proprie origini plebee e vernacolari. Tali origini, in verità, non erano mai state perdute di vista dalla grande tradizione settecentesca; soltanto che le macchiette partenopee e strapaesane che incontriamo nelle opere di Cimarosa, Paisiello, Guglielmi, Fioravanti sono rivestite dei panni di un linguaggio musicale giunto a un punto supremo di saturazione stilistica; ancora un passo, e questi perfezionatissimi prodotti di una secolare civiltà si incendieranno come splendide « stelle vecchie » — per usare una metafora astronomica — nel grande crogiuolo di Rossini, dal quale, checché se ne dica, l'opera buffa riceve l'estremo sigillo in senso squisitamente colto e aristocratico. La fuga da questa atmosfera troppo rarefatta, nella quale la Musica e la Forma accampano pretese ormai insostenibili, e la ricerca di un linguaggio più « popolare » (nel senso tutto liberale-borghese del termine) caratterizzeranno le vicende del melodramma comico al tramonto, trovando riscontro nella produzione dei suoi cultori più fortunati: Vincenzo Fioravanti, Lauro Rossi, Nicola De Giosa, o Errico Petrella, ma soprattutto Luigi Ricci, autore, in collaborazione col fratello Federico, dell'opera comico-fantastica *Crispino e la Comare*, che rimarrà a lungo tra i titoli più battuti del repertorio ottocentesco. Di poco inferiore alla popolarità del *Crispino*, e di questo forse anche più fresca e godibile, è *Piedigrotta*, andata in scena con successo trionfale (ebbe oltre trecento repliche) al Teatro Nuovo di Napoli nel 1852. Già nel sottotitolo, *Piedigrotta*, denunzia i sostanziali mutamenti che ne fanno un prodotto tipico del nuovo teatro comico musicale di metà Ottocento: non più « opera buffa », ma « commedia per musica », in cui il secolare recitativo secco (decrepita vestigia aulica ancora riscontrabile in opere coeve come *Violetta* di Mercadante e nello stesso *Crispino*), lascia il posto al dialogo in prosa, alla maniera dell'« opéra comique » o del « Singspiel », infrangendo clamorosamente una delle più rigide tradizioni dell'opera italiana, quella che escludeva il « parlato » dal contesto melodrammatico. Scomparsi, praticamente, i brani solistici (cavatine, rondò) di serio impegno vocale, dilaga il pezzo d'assieme, che ha acquistato in minuta articolazione quanto ha perso in consistenza e coerenza formale, rispetto ai modelli classici. Sempre più numerosi i brani « caratteristici » e di colore: canzoni, serenate, danze cantate, cori divenuti, da elementi accessori, tessuto connettivo dell'intelaiatura musicale. A tali episodi la partitura deve anzi i suoi momenti più vitali e felici, che ci restituiscono, di là della polvere di palcoscenico, delle inevitabili scorie rossiniane e donizettiane, il patetico profumo di una Napoli ottocentesca, bozzettistica e aneddotica, ormai prossima al verismo sentimentale e piccolo borghese dei Di Giacomo, Scarpetta e Viviani.

In questo senso è orientata la trama della commedia di Marco D'Arienzo, il librettista che, fatte le debite proporzioni, fu per la nuova commedia musicale partenopea dei Ricci, dei De Giosa e dei Petrella quello che era stato Carlo Goldoni per l'opera buffa veneziana. E da una vaga matrice goldoniana (si pensi alle *Morbinose*, o alle *Massere*) pare derivare il soggetto di *Piedigrotta*, imperniato sui contrasti di quattro coppie pungolate da smania festaiola e sulle complicazioni provocate dalla « regìa » di Zi' Crezia, « deus ex machina » in gonnella. Contrasti e complicazioni che si appianano, giusta la vecchia « ars vivendi » partenopea, a tarallucci e vino, tra i canti, i suoni e le luci di Piedigrotta.

E' trascorsa una quarantina d'anni da quando Rossini, col *Turco in Italia*, aveva proiettato Napoli e la sua gioia di vivere in una dimensione tutta ideale e fantastica.

Tra qualche decennio la commedia musicale sfumerà definitivamente nella operetta, mentre la canzone partenopea, acquistata l'indipendenza dal pretesto teatrale e divenuta « genere », diffonderà in tutto il mondo quell'immagine di Napoli, stereotipata e folkloristica, che il nuovo « realismo » stava coniando.

L'opera Piedigrotta *va in onda martedì 26 agosto alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico.*

LI INFILZAVA con cento burle

Alcune scene da « Le avventure di Thyl Ulenspiegel », realizzato negli studi di Torino con la regia di Alessandro Brissoni. Nella foto grande a sinistra, Paolo Poli, il protagonista; in alto, Maria Grazia Sughi e Gualtiero Rizzi (la duchessa e il duca d'Alba); qui sopra, Bob Marchese (Guglielmo il Taciturno) e Piero Sammataro (il suo luogotenente). In basso, Paolo Poli e Anna Bonasso (Nele)

La TV dei ragazzi presenterà quest'inverno al minipubblico di Centostorie *un nuovo affascinante personaggio. E' Thyl Ulenspiegel, eroe popolare della rivolta fiamminga contro la dominazione spagnola di Carlo V e Filippo II. Le avventure di Thyl, passato nella leggenda come ribelle astuto e generoso, le cui gesta spesso sconfinano nella burla, sono state sceneggiate in quattro puntate di mezz'ora ciascuna da Nico Orengo e Tito Benfatto, che si sono ispirati ad un'opera scritta nell'Ottocento dal belga Charles De Coster. La regìa dello spettacolo, realizzato negli studi del Centro di Produzione di Torino, è di Alessandro Brissoni. Le scene sono state progettate e allestite da Andrea De Bernardi, mentre i costumi portano la firma di Elda Bizzozzero. Roberto Goitre ha composto e diretto le musiche originali per la colonna sonora, ispirandosi a modelli dell'epoca in cui è ambientata la vicenda. Il personaggio di Thyl è interpretato da un noto attore del teatro e del cabaret, Paolo Poli, mentre Anna Bonasso sarà Nele, la ragazza di cui l'eroe è innamorato. Altri attori nel cast sono Carlo Enrici, Gualtiero Rizzi, Maria Grazia Sughi, Bob Marchese, Angelo Alessio, Attilio Cucari.*

Il torneo televisivo di «Canzonissima 1969» riproporrà il confronto fra le ugole d'oro dei diversi vivai regionali

LA GEOGRAFIA DEI CANTANTI

di Paolo Fabrizi

Roma, agosto

Quello della « rivincita del Sud » è stato un po' il ritornello delle cronache degli ultimi due-tre mesi di manifestazioni canore. Al *Disco per l'estate*, ha vinto Al Bano (della provincia di Brindisi), seguito a ruota da Mario Tessuto (della provincia di Caserta). Al Cantagiro, il primo classificato del Girone A è stato Massimo Ranieri (napoletano); vincitore del Girone B, Rossano (barese). Tessuto e Rossano si sono poi trovati

appaiati al traguardo di *Settevoci*. Nel frattempo, Miranda Martino (nata a Moggio Udinese ma di famiglia napoletana) ha vinto il Festival di Lugano, mentre tra i complessi si sono fatti un nome i Gens, che vengono dalla Sicilia.
Insomma, nella graduatoria dei campioni d'incasso i meridionali stanno tenendo banco, a differenza di quanto accadeva fino a poco tempo fa, quando i posti migliori della *Hit Parade* erano generalmente riservati a cantanti emiliani, lombardi, romani o veneti. La novità non è assoluta, naturalmente, perché voci del Sud ce ne sono state sempre parecchie nel circuito della musica leggera di largo consumo. La Puglia, per esempio, oggi ha il suo divo in Al Bano, ma c'erano già i vari Gino Latilla, Domenico Modugno, Lucia Altieri, Isabella Iannetti, Nicola Arigliano, Alberto Anelli, Nicola di Bari, ecc., a rappresentarla nel mercato discografico. Gli appassionati calabresi vanno fieri di Otello Profazio, Louiselle e Mino Reitano e hanno addirittura esportato Dalida. Anche i siciliani hanno il loro prodotto d'esportazione: Salvatore Adamo; inoltre sono rappresentati da Corrado Lojacono, Giacomo Rondinella (che è nato a Messina, e non a Napoli come molti credono), Virgilio Savona del Quartetto Cetra, Tony Cucchiara, Nico e i Gabbiani e altri.
La geografia canora d'Italia offre, nel complesso, un quadro abbastanza equilibrato, con due sole eccezioni: l'Emilia-Romagna e la Lombardia. Da queste due regioni, infatti, viene il numero più alto di cantanti diventati famosi. Basti pensare che sono emiliani Gianni Morandi, Milva, Carmen Villani, Gloria Christian, Orietta Berti, Giorgio Consolini, Armando Savini, Mario Guarnera, Lucio Dalla, Nilla Pizzi, Carla Boni, Iva Zanicchi, Caterina Caselli, Gianni Meccia, Emilio Pericoli, Lucia Mannucci del Quartetto Cetra, l'Equipe 84, i Corvi, Elio Gandolfi, ecc. Tra i lombardi troviamo Adriano Celentano, Mina, Luciano Tajoli, Betty Curtis, Tony Renis, Fausto Leali, Achille Togliani, Anna Identici, Arturo Testa, Jula De Palma, Alberto Rabagliati, Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Wilma De Angelis, Enzo Jannacci e altri.
In teoria, dovrebbero essere le regioni meridionali a fornire la percentuale più alta di ragazzi e ragazze in cerca di gloria a 45 giri; e questo non perché il Sud ha fama di maggiore « musicalità », ma perché il terreno più fertile per aspirazioni del genere (che assomigliano, tutto sommato, a un terno al Lotto) sembrerebbe proprio quello delle regioni a più basso reddito e meno sviluppate dal punto di vista industriale. Senonché anche per la canzonetta si affaccia il problema della vicinanza alle fonti di produzione. L'industria discografica è quasi completamente concentrata in Lombardia (ci sono tre sole eccezioni di grandi Compagnie fonografiche a Roma, Torino e Napoli). Dal canto suo, l'Emilia-Romagna è la regione che conta il numero più elevato di balere e in genere di locali consacrati ai fasti della musica leggera. Non si dimentichi che il concorso di Castrocaro Terme, prima di diventare manifestazione a livello nazionale, nacque come selezione regionale di voci nuove.
Questa distribuzione geografica dei cantanti è una conseguenza naturale, cioè, del processo di industrializzazione della musica leggera che s'è sviluppato negli ultimi vent'anni. Prima del « boom » del disco, infatti, non c'erano sproporzioni vistose tra regione e regione. Lasciamo stare i grandi « divi » del passato (la Donnarumma, Armando Gill, Anna Fougez, ecc.). Ma quando nacque la canzonetta moderna, quella dei « tempi d'oro » della radio, i campioni del microfono venivano un po' da tutte le province. C'erano Luciana Dolliver e Lina Termini siciliane, Buti e Otello Boccaccini toscani, Rabagliati e Alfredo Clerici milanesi, Silvana Fioresi e Natalino Otto genovesi, Michele Montanari pugliese, Norma Bruni e Carlo Moreno emiliani, ecc.
L'equilibrio si cominciò ad alterare nel dopoguerra, e soprattutto con la nascita del Festival di Sanremo. In confronto all'Emilia-Romagna e alla Lombardia, che hanno fornito i tre quarti abbondanti dei « quadri » dell'industria della canzonetta, ci sono regioni rappresentate da pochissimi elementi, come il Piemonte (Tonina Torrielli, Nini Rosso, Rita Pavone e ora Gipo Farassino), gli Abruzzi e Molise (Bongusto, Tony Dallara e Tony Del Monaco), le Marche (Annarita Spinaci e Jimmy Fontana), l'Umbria (Donatella Moretti), la Sardegna (Marisa Sannia e Vittorio Inzaina). La situazione appare più florida in Liguria (Umberto Bindi, Gino Paoli, Fabrizio De André, Joe Sentieri, Paola Orlandi, Wilma Goich e lo scomparso Luigi Tenco), in Toscana (Tina Allori, Luciano Virgili, Katina Ranieri, Fabrizio Ferretti, Gian Pieretti, Don Backy e Daisy Lumini), nelle Tre Venezie (Flo Sandon's, Pino Donaggio, Dino, Teddy Reno, Sergio Endrigo, Gigliola Cinquetti, Patty Pravo, Gian Costello, Lelio Luttazzi) e soprattutto nel Lazio (Claudio Villa, Bobby Solo, Little Tony, Nico Fidenco, Giorgio Onorato, Robertino, Edoardo Vianello, Lando Fiorini, Mario Zelinotti, Marisa Del Frate, Jenny Luna, Bruno Martino e altri).
Un caso a parte, naturalmente, è quello dei cantanti napoletani. Pochi sanno che il primo tentativo di industrializzazione della canzonetta fu fatto proprio a Napoli, nel 1911, quando un commerciante tedesco di ombrelli, Max Weber, fondò la « Polyphon Musikwerke » e scritturò tutti i migliori poeti e compositori a stipendio fisso mensile. Non solo, ma furono due napoletani, i fratelli Cesare e Pasquale Bixio, a creare tredici anni dopo a Milano la prima grande organizzazione di edizioni musicali specializzata nel repertorio « leggero ». Eppure, oggi la causa principale di debolezza della produzione canzonettistica napoletana viene generalmente individuata proprio nella sua struttura artigianale. L'industria del Nord s'è sviluppata e ha raggiunto un soddisfacente livello d'espansione; quella del Sud è praticamente scomparsa. Ecco perché rappresenta un'eccezione il caso di due ragazzi napoletani come Massimo Ranieri e Mario Tessuto che riescono ad avere un mercato praticamente in tutta Italia. Infatti, i cantanti di Napoli, per la maggior parte, fanno presa soltanto nella loro regione o ancora più a Sud. Nemmeno cantanti esperti e dotatissimi come Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Mario Abbate, ecc. riescono a superare (salvo rare occasioni) questi limiti.

Nel dopoguerra, con Roberto Murolo prima e con Renato Carosone poi, ci fu un momento in cui sembrava che la canzone napoletana dovesse riconquistare il primato d'una volta. Ma il fenomeno non durò molto, e il Festival che si svolge ogni anno è praticamente mancato al suo scopo di favorire la diffusione del prodotto partenopeo. Si sono affermati parecchi cantanti di valore (da Fausto Cigliano ad Armando Romeo, da Tullio Pane a Ugo Calise, da Nunzio Gallo a Maria Paris, da Peppino di Capri a Mirna Doris, Luciano Rondinella, Mario Merola, Tony Astarita, Peppino Gagliardi, ecc.), ma non hanno avuto alle spalle un apparato abbastanza efficiente per metterli in grado di tener testa alla concorrenza dei lombardi, degli emiliani, dei romani che hanno quasi monopolizzato il mercato nazionale.
Le prospettive dei sogni di gloria canora non sono, quindi, uguali per tutti e forse tra i vari vivai regionali non spariranno mai gli squilibri attuali. Del resto, il fenomeno della migrazione interna s'è già esteso da tempo al settore della musica leggera. Al Bano, Massimo Ranieri, Mario Tessuto, Rossano, sono tutti meridionali a Milano.

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Cane e gatto

Il signor Luigi Santi, di Bologna, scrive: « Desidererei una spiegazione precisa e scientifica della rivalità che vi è fra cane e gatto ».

Per comprendere il comportamento degli animali domestici occorre tener presente che esso è dovuto a due fattori: l'istinto e l'apprendimento. L'apprendimento, che consiste nell'esperienza fatta dall'individuo, è naturalmente molto diverso in un animale domestico ed in uno selvatico. Al contrario l'istinto risente pochissimo dell'addomesticamento, perché si è fissato attraverso una lunghissima evoluzione e pochi millenni di addomesticamento lo hanno lasciato quasi inalterato. Quindi l'inimicizia tra cane e gatto domestico è praticamente un ricordo dell'inimicizia tra i loro progenitori selvatici. Il rapporto che si stabilisce tra un cane e un gatto allo stato selvaggio è quello detto di competizione, in cui animali di specie diversa si contendono il cibo e lo spazio in cui vivere.
Tra cani e gatti domestici, però, le lotte sono in genere meno gravi, per diversi motivi. Anzitutto il cibo è per lo più disponibile in quantità sufficiente per tutti; inoltre, il fatto di stare gli uni e gli altri vicino all'uomo, li porta ad una convivenza forzata per cui si abituano alla presenza reciproca.

Scontro celeste

Il signor Marco Bommorito, di Palermo, domanda: « Può accadere che il pianeta Icaro si scontri con la Terra? ».

Icaro è un piccolissimo corpo celeste. Una specie di grande roccione, largo circa 1 chilometro e mezzo e di forma irregolare, che è rimasto nello spazio, forse quando si è formato il sistema solare, e da allora ha continuato a ruotare intorno al Sole.
Il 14 giugno scorso Icaro è passato alla sua minima distanza dalla Terra, alla distanza di circa 6 milioni di chilometri, cioè a una distanza che è, circa, pari a 16 volte la distanza a cui si trova la Luna. La conoscenza delle orbite della Terra e di Icaro permette agli astronomi di calcolare con una certa precisione quali saranno le date degli avvicinamenti di questi due corpi celesti per i prossimi 1000-2000 anni; e i calcoli mostrano che, per questo periodo, non vi sono pericoli di urto. Non si può invece calcolare con esattezza ciò che potrà avvenire in un futuro più lontano, per esempio tra 1 milione di anni. Se Icaro, una volta, passasse molto vicino a un altro pianeta, per esempio a Marte o a Venere o alla Terra stessa, la sua orbita potrebbe esserne considerevolmente modificata a causa delle perturbazioni dovute alla loro forza di attrazione; e allora Icaro e la Terra potrebbero urtarsi. Che cosa accadrebbe allora? Malgrado la piccolezza di Icaro, un urto con la Terra potrebbe essere molto più grave e più catastrofico della esplosione di una bomba nucleare. Ma certamente i progressi della tecnica permetterebbero di difenderci allontanando Icaro dalla Terra con il lancio di un missile, che modificherebbe la sua orbita.

Lavaggio del cervello

La signora Maddalena Boccini scrive da Sanremo, in provincia di Imperia: « Vorrei sapere in che cosa consiste il lavaggio del cervello. Viene forse iniettata qualche sostanza capace di distruggere la memoria? ».

L'espressione « lavaggio del cervello » è stata usata per indicare l'influenza profonda che si può avere su di un individuo adoperando i più diversi metodi. Non viene comunque iniettata alcuna sostanza nella materia cerebrale.
Lavaggio del cervello significa portare una persona alla convinzione, alla confessione, alla conversione che si vuole; ottenere una trasformazione più o meno radicale della personalità. Certi casi di autocritiche politiche, di confessioni di crimini mai commessi, sono stati ottenuti per mezzo di un complesso semplice e tremendo di tecniche di persuasione: l'isolamento, la privazione del sonno o l'obbligo a svegliarsi continuamente, la costrizione a stare lungamente in piedi o a camminare senza posa, la tortura di una luce accecante o d'un suono monotono. Tutto ciò, accompagnato a discorsi dall'apparente ragionevolezza, ripetuti da diverse persone in modo analogo, con lo stesso tema di fondo, provoca uno sconvolgimento più o meno radicale della mente umana. E' come se si vedessero precluse tutte le vie, come se la salvezza fosse possibile da una parte sola, quella voluta da chi comanda. Così a poco a poco il terrore impedisce le normali reazioni di rivolta.

L'epistolario di Albertini in quattro volumi editi da Mondadori

L'AMBIENTE E IL COSTUME

Niente contribuisce tanto alla conoscenza di un'epoca come la descrizione della vita che fiorì in essa: vita in tanti sensi e non solo in quello etico-politico. Di un'epoca, dunque, l'ambiente e il costume valgono quanto la letteratura e la filosofia. Gli epistolari e i diari che registrano fatti minuti valgono, da tale punto di vista, più dei trattati. Dunque, un grande avvenimento per la conoscenza del periodo racchiuso fra le due date terminali 1911-1926 è stata la pubblicazione dell'epistolario di Luigi Albertini in quattro volumi (ed. Mondadori, lire 12.000). E' un epistolario che raccoglie non solo le lettere che Albertini scrisse, ma anche quelle che ricevette, e così la sua lettura dà l'impressione di un discorso a più voci.
Ritroviamo, in questo volume, tutti i nomi noti di quegli anni e i riferimenti, curati da Ottavio Barié, che pure vi ha messo un'ottima prefazione e un indice generale utilissimo.
Albertini, conosciuto universalmente per essere stato il direttore del *Corriere della Sera* in anni cruciali, fu una personalità di grande spicco nel mondo di allora, e un centro naturale della politica del tempo. Quando sopravvenne il fascismo, il *Corriere della Sera*, per mantenere fede alla sua tradizione liberale, lo avversò: sicché l'estromissione di Albertini dal *Corriere* coincise con l'instaurazione della dittatura.
E' questo un fatto degno di nota, quando si parla del fascismo come di un fenomeno voluto e alimentato dalla borghesia capitalistica. Non tutta la borghesia fiancheggiò il fascismo. Il *Corriere* che rappresentava la borghesia e che era stato antigiolittiano e interventista, condusse sino all'ultimo una nobile battaglia democratica, e la sua voce di opposizione tacque solo perché sopraffatta.
In questo epistolario ritroviamo si può dire giorno per giorno la eco delle passioni e delle lotte di un intero Paese. Ogni scritto ha una sua precisa funzione documentaria. Ma, a parte questo, esso riflette anche certi retroscena che talvolta sono più istruttivi delle scene riservate al pubblico.
La vita italiana di quell'epoca, nella quale la parola democrazia esprimeva più una tendenza che una realtà politica e sociale, si svolgeva intorno ai grandi personaggi che formavano o interpretavano l'opinione pubblica.
Albertini fu uno di questi. Di qui l'interesse della sua corrispondenza. Si può spigolare come si vuole in essa, aprendo a caso: sono annotazioni che hanno un loro significato e che talvolta ebbero un'importanza storica, come la lettera che Albertini scrisse a Salandra il 15 maggio 1915:
« Caro e illustre Presidente, Giolitti vuol forse tornare al potere e fare la guerra, allegando la santità dei trattati che egli non conosceva, profittando, come ha fatto sempre, del lavoro preparatogli dai precedenti ministeri, ingannando, come ha fatto col suffragio universale, tutta la sua maggioranza. Io non vedo per l'attuazione di questa ignobile intesa gli ostacoli che Lei ieri descriveva. Giolitti, per salvare se stesso, passerebbe sul corpo di tutti i suoi.
Conseguentemente mi dirigo a Lei, e Le dico: non abbandoni il Paese, non abbandoni noi Suoi amici ai rischi e all'onta di un simile inganno. Profitti, se può, del Suo ascendente, dei Suoi contatti colla Corona per evitare che il gioco riesca. Io non dovrei forse prendermi la libertà di darLe simili consigli; ma Lei capirà il sentimento che mi anima e mi assolverà, mentre farà tutto il possibile per sventare la manovra giolittiana ».
Giolitti non meritava quel giudizio, e i fatti lo dimostrarono: qui si vuole soltanto ricordare che il direttore del *Corriere* esercitò, nei precedenti che portarono alla dichiarazione di guerra, un'influenza decisiva.
Talvolta le annotazioni hanno solo un sapore di curiosità, diremo così, letteraria.
Ecco un seguito di telegrammi fra Albertini e D'Annunzio per la modifica di un verso nella *Canzone di Mario Bianco:*
Luigi Albertini a Gabriele D'Annunzio - Milano 3 gennaio 1912.
« Ho ricevuto l'ode. Sono davvero desolato ma non potrei pubblicare le due terzine che cominciano col verso — *Ché l'Africa non è se non la cote* — senza fare opera esiziale secondo la politica che il giornale ha costantemente seguita e senza dimostrare una riprovevole incoerenza. In materia così delicata e grave il direttore non può scomparire pur di fronte al poeta, ella voglia perdonarmi e comprendermi. Certo mi dorrebbe assai rinunciare per due terzine alla pubblicazione di Canzone così magnifica. Saluti sinceri ».
Gabriele D'Annunzio a Luigi Albertini - Arcachon, 4 gennaio 1912.
« Nelle due terzine non si allude affatto a ciò che ella crede ma a una conquista ideale — questo è reso evidente dall'evoluzione del novello Cristo — ma metta pure i soliti puntini se vuole. Sono desolatissimo anch'io ».
Luigi Albertini a Gabriele D'Annunzio - Milano, 5 gennaio 1912.
« No, perdoni interpretazione non potrebbe essere altra — per acquisto supremo nessuno intenderebbe se non quello — i soliti puntini metterebbero in piazza il dissidio, darebbero luogo a chiacchiere commenti infiniti. Ella mi renderebbe vero servigio modificando terzina precedente per sopprimere quelle due oppure modificando le due in modo da togliere possibilità di quell'interpretazione. Che altra soluzione potrei proporle io? Saluti ».
Gabriele D'Annunzio a Luigi Albertini - Arcachon, 5 gennaio 1912.

« Ché l'Africa non è se non la cote
ove provammo l'anima a un [acquisto
d'amore sopra le fortune ignote.

Pregola per controllo trasmissione ritelegrafarmi questa variante in cui pensiero... della terzina antecedente e seguente viene chiarito... ».
Luigi Albertini a Gabriele D'Annunzio - Milano, 5 gennaio 1912.
« Sta bene telegrafo solita cifra variante giunta chiarissima suona così:

Ove provammo l'animo a un [acquisto
d'amore sopra le fortune ignote

— attendo ultima Canzone ».
Le due terzine della *Canzone di Mario Bianco* suonano nell'edizione definitiva così:

« Ché l'Africa non è se non la cote
ove affilammo il ferro per [l'acquisto
supremo, contro le fortune ignote;
e riluce per noi nell'intravisto
futuro un bene che per rivelarsi
vale il martirio d'un novello [Cristo ».

Italo de Feo

Max Ernst: l'eccezionale vicenda d'un artista

Grazie alle cortine di fumo in cui s'avvolge, tanto spesso, certa critica, e non solo nei saggi « per iniziati », ma anche in quegli strumenti di piana divulgazione che dovrebbero essere i cataloghi delle mostre, potremmo stilare senza troppa fatica un dizionarietto degli equivoci, dei luoghi comuni, delle ambiguità che ancor oggi, in tempi di cultura « di massa », allontanano il grande pubblico non diciamo dalla comprensione, ma anche soltanto dall'accettazione dell'arte moderna e contemporanea. Per dirla con il linguaggio degli economisti, s'è andato scavando un autentico « gap » fra l'artista e il « fruitore » della sua opera: e ci vorranno forse anni di chiarezza, d'onestà e buona volontà reciproca per colmarlo. Restando a quel dizionarietto di cui si diceva, quanti collocano nella loro accezione più propria termini come « astrattismo », « informale », « surrealismo »? Il più delle volte vengono utilizzati a sproposito, e la confusione aumenta. Proprio per questo, anziché scandalizzarsi (come talvolta succede), tutti coloro che hanno a cuore le sorti del rapporto artista-pubblico, dovrebbero rallegrarsi della diffusione raggiunta, in tempi recenti, da iniziative editoriali il cui fine ultimo è quello di rendere accessibili al maggior numero possibile di persone certi contenuti fino a ieri riservati a ristrette élites. E' il caso d'un volume della Sadea Sansoni, Max Ernst, *(Collana « I Maestri del Novecento »), a cura di Giuseppe Gatt. Lo segnaliamo perché, a parer nostro, viene a risolvere una « questione » singolare. Nel panorama della cultura europea degli ultimi cinquant'anni, Ernst è sicuramente un personaggio d'eccezione: la sua esasperata sensibilità, stimolata dapprima dal contatto con le correnti d'avanguardia tedesche, quindi dal « rifiuto » dadaista (l'assurdo come protesta contro l'inaccettabile realtà d'un'Europa dilaniata dalla guerra e percorsa dai presagi delle future aberrazioni), lo conduce ad esprimere più e meglio di ogni altro il dramma dell'artista contemporaneo, assetato d'una nuova assoluta libertà fantastica e immaginativa. Pure, di Ernst e della sua lunga infaticabile operosità il pubblico italiano ha avuto sempre notizie frammentarie: e dire che proprio dall'Italia gli venne nel 1954 il più clamoroso riconoscimento, il Gran Premio della Biennale di Venezia. Quella che Giuseppe Gatt offre è dunque, per la prima volta, una accessibile « guida » alla comprensione di Ernst: una monografia completa ed esauriente, che utilizza con chiaro senso della divulgazione le molte e belle riproduzioni, tale infine da consentire al lettore una non vaga conoscenza degli umori, dei fermenti, delle rivolte che sono all'origine di gran parte della pittura d'oggi. Per moltissimi, attraverso queste pagine, Ernst sarà una scoperta.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Max Ernst, il pittore cui la Sadea Sansoni dedica una monografia

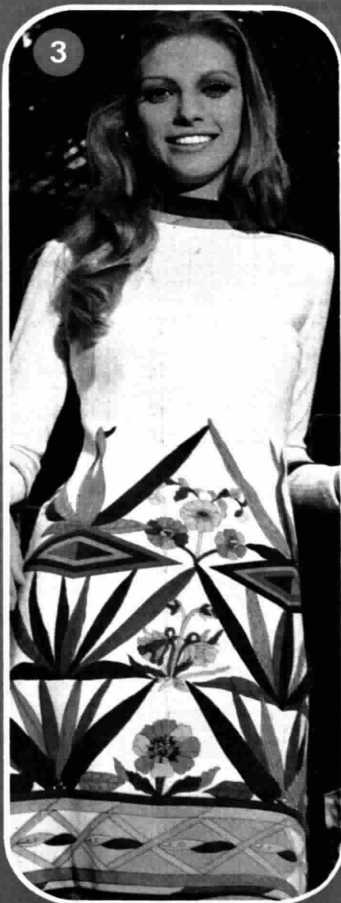
novità in vetrina

Un tragico falso

Norman Cohn: « Licenza per un genocidio ». *Negli anni fra il 1903 e il 1907 apparvero per la prima volta in Russia i Protocolli degli Anziani di Sion: un falso clamoroso, sotto la forma d'una serie di appunti per le conferenze d'un membro del « governo segreto ebraico », in cui s'illustrava un complotto per conseguire il dominio del mondo. Utilizzati dapprima dagli istigatori di « pogrom », i Protocolli divennero in seguito un'arma ideologica micidiale nelle mani dei nazisti, il punto di partenza dello sterminio di 6 milioni di ebrei voluto da Hitler e dai suoi seguaci. Norman Cohn, uno storico inglese che s'è specializzato in ricerche di psicopatologia collettiva, analizza in questo saggio la genesi e la vicenda di quel tragico falso, dimostrando tra l'altro com'esso affondi le sue radici nelle superstizioni dal Medioevo. Al di là della stessa immane follia che ne costituisce il tema centrale, il libro si pone come monito alle generazioni future.* (Ed. Einaudi, 244 pagine, 3500 lire).

Tre gialli per l'estate

« A scatola chiusa ». *Tre lunghi racconti gialli che consigliamo per le vacanze. Nel primo, intitolato* Quello sporco diamante, *John Wainright racconta l'avventura del sergente Pewter, condannato e incarcerato perché conquisti la fiducia di un criminale coinvolto in un piano delittuoso al confronto del quale la rapina al treno di Londra pare un colpo da ragazzi. Pewter tuttavia si trova coinvolto in una rete di intrighi che lo rende sospetto persino agli occhi della polizia. In* Colomba nera, *William P. Mc Govern racconta di Peter, un uomo tranquillo che vive in un villaggio spagnolo. Una donna viene a rammentargli una promessa che deve essere mantenuta ad ogni costo ed ecco che Peter ritorna ad essere « Colomba nera », gangster ben noto alla polizia internazionale: dovrà attuare un clamoroso colpo nel corso di una festa. Chiude la serie* L'ordigno italiano *in cui Henry Calvin scrive delle avventure di un ingegnere elettronico costretto a lottare su due fronti: contro le donne e contro le spie che vorrebbero mettere le mani su una scoperta straordinaria.* (Ed. Feltrinelli, 487 pagine, 3000 lire).

I FIORI DEL FREDDO

Per il prossimo autunno-inverno Hermitt presenta una collezione di « abiti in fiore » in jersey di lana. ❶ Fiori bianchi e arancio disegnano il bordo dell'abito con il collo rivoltato e i polsi abbottonati. ❷ Spiccano sul corpino e si sovrappongono alle righe della gonna i fiori gialli e azzurri dell'abito bianco. ❸ Ancora un abito bianco: i fiori sono racchiusi in una fantasia geometrica di foglie. ❹ Ripetono i colori dei bordi stilizzati i fiori che animano l'abito giallo. ❺ E' caratterizzato dalla cintura fiorita l'abito bianco e verde con il collo aperto

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora di Loreto in Costigliole d'Asti

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

17 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Bolzano*

TUFFI: COPPA EUROPA

Telecronista Giorgio Bonacina

la TV dei ragazzi

18,45 **DOMENICA IN TRE**

con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani

Guazzabuglio per un giorno di festa

presentato da Adler Gray con musiche di Stefano Torossi

Realizzato da Bianca Lia Brunori

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Salumificio Negroni - Aranciata S. Pellegrino - Saponetta Camay - Veramon - Fernet Branca - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rasoi Philips - Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Stilla collirio azzurro - Aral Italiana - Paiper Algida)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Super Wafers Maggiora - (3) Oro Pilla - (4) Euchessina - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) G.T.M. - 4) Publisedi - 5) Paul Film

21 — Palcoscenico di Broadway

VITA COL PADRE

di Howard Lindsay e Russel Crouse

Traduzione di Suso Cecchi D'Amico

Personaggi ed interpreti:

Il padre — *Paolo Stoppa*
Vinnie — *Rina Morelli*

e in ordine di apparizione:

Anna — *Pier Paola Bucchi*
Carletto — *Roberto Chevalier*
Gianni — *Massimo Giuliani*
Whitney — *Valerio Varriale*
Harlan — *Maurizio Ancidoni*
Margherita — *Anty Ramazzini*
Cora — *Nora Ricci*
Mary — *Micaela Esdra*
Dr. Lloyd — *Guido Lazzarini*
Delia — *Anna Malvica*
Nora — *Lauretta Torchio*
Dr. Humphreys — *Franco Luzzi*
Dr. Somers — *Bellino Mondini*
Marga — *Norma Bruni*

Scene e costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Sandro Bolchi

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(BP Italiana - Cafesinho Bonito - Patatina Pai)

23 — **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Linda Cristal è fra gli interpreti del telefilm « Gli ostaggi » della serie « Ai confini dell'Arizona » (22,15, Secondo)

SECONDO

18,30-19,30 **ENNA: AUTOMOBILISMO**

Gran Premio del Mediterraneo

Telecronista Mario Poltronieri

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana - Candy Lavatrici - Arrigoni)

21,15

HO COMINCIATO COSI'

con **Paola Quattrini**

Testi di Chiosso e Simonetta

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Lino Procacci

Quinta puntata

DOREMI'

(De Rica - Cucine Salvarani)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 **AI CONFINI DELL'ARIZONA**

Gli ostaggi

Telefilm - Regia di William F. Claxton

Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Warren Stevens

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20-21 **Schlager-Kreuzfahrt durch die Ägäis**

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Wolfgang Müller-Scherak

Verleih: STUDIO HAMBURG

24 agosto

ore 21 nazionale

VITA COL PADRE

Alle estremità del tavolo sono riconoscibili Paolo Stoppa e Rina Morelli. Al centro Roberto Chevalier

Va in onda stasera la commedia interpretata da Paolo Stoppa e Rina Morelli, programmata per domenica 10 agosto e rinviata per fare posto a un'edizione speciale della rubrica Oggi in Parlamento *sul dibattito alla Camera dei Deputati per la fiducia al governo Rumor. Le 3224 repliche consecutive che, a partire dal 1939, consacrarono definitivamente il successo degli autori Lindsay e Crouse sulle scene di Broadway, documentano inequivocabilmente la forte vitalità di* Vita col padre. *Vista con gli occhi di oggi, l'immagine della famiglia Day, una tipica famiglia della media borghesia americana di fine secolo, può apparire senza dubbio eccessivamente idilliaca. Ma, una volta tenuto conto dei rivoluzionari mutamenti intervenuti nel costume morale e sociale, e delle convenzioni tipiche del teatro borghese di consumo degli anni '30, non si può negare alla commedia la capacità di centrare, a modo suo, certi momenti universalmente validi della convivenza familiare. Di padri di famiglia sicuri di sé e tendenzialmente autoritari, ma che poi finiscono per lasciarsi guidare dall'insinuante tenerezza di mogli apparentemente fragili e remissive, è sempre stato pieno il mondo. Nasce di qui il fascino di Charles e Vinnie Day, i due coniugi che non riescono ad esprimere il loro profondo e reciproco amore se non contrastandosi, a parole, su ogni più piccola questione, mentre il delicato e ombroso idillio del figlio Charlie per Mary ripete le eterne vicende dell'adolescenza.*

ore 21,15 secondo

HO COMINCIATO COSI'

La galleria dei personaggi del mondo dello spettacolo include questa volta il complesso dei Gufi che fu tra i primi a muovere le acque nel mondo cabarettistico italiano. I Gufi presenteranno il loro ultimo successo, La sbornia, *versione italiana di un brano della « Hit Parade » inglese,* Lily the Pink, *da loro introdotto in Italia. Raffaele Pisu è il comico ospite di questa puntata e non ha certo bisogno di presentazioni. La stella della musica leggera è Shirley Bassey, la cantante nata a Tiger Bay, nei dintorni di Cardiff; nel 1967 a Sanremo con* La vita *si guadagnò popolarità anche sul nostro mercato. Lo scorso anno Shirley Bassey ha vinto il premio assegnato dai critici americani di musica leggera alla « migliore cantante ». Shirley Bassey interpreterà questa sera* Chi si vuol bene come noi. *Altri ospiti: Laura Betti, musa esistenziale e cantante-attrice impegnata, e Bruno Telloli che ballerà con Paola Quattrini, padrona di casa.*

ore 22,15 secondo

AI CONFINI DELL'ARIZONA
Gli ostaggi

John Cannon ha assunto nel suo ranch tre cow-boys senza sapere che sono dei traditori e che hanno assalito una diligenza. Quando viene informato da un capitano giunto appositamente con un drappello ad « High Chaparral », manda Blue per richiamare indietro gli uomini. I disertori fuggono, ma sono fatti prigionieri dagli indiani. A sua volta John Cannon e soldati catturano alcuni indiani tra cui una donna parente di Cochise. Questi si presenta con la bandiera bianca di fronte ad « High Chaparral » proponendo lo scambio dei prigionieri e promettendo poi di andarsene senza combattere. Tra il capitano che non vuole accettare lo scambio e John Cannon che è invece favorevole alla proposta s'accende una violenta discussione. John è messo agli arresti, ma giocando d'astuzia riuscirà a prevalere.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bartolomeo vescovo di Vicenza.

Altri santi: S. Eutichio martire; S. Tolomeo e Romano vescovi e martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,17; a Roma sorge alle 6,28 e tramonta alle 19,58; a Palermo sorge alle 6,30 e tramonta alle 19,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Londra Simone Weil, sociologa. Opere: *La condizione operaia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scopo delle dispute e delle discussioni non deve essere la vittoria, ma il perfezionamento di noi stessi. (J. Joubert).

per voi ragazzi

Domenica in tre è il titolo di un nuovo programma estivo di cui va oggi in onda la prima puntata. I testi e la regìa sono di Sergio Ricci, le musiche originali sono di Stefano Torossi, animatrice del programma è Adler Gray, un volto nuovo e simpatico. E poi vi sono « i tre », quelli che danno il titolo alla trasmissione: Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani. Tre compagni di gioco, tre allegri compari, tre abilissimi prestigiatori, che, tra un numero e l'altro del programma, cantano, danzano, mimano, recitano scenette, eseguono esercizi di alta (e bassa) acrobazia. Ne combinano di tutti i colori. Sono insomma responsabili di un *Guazzabuglio per un giorno di festa:* tale è, appunto, il sottotitolo della trasmissione. Oltre agli interventi dei suindicati personaggi, il programma comprenderà: *La ballata del fotoamatore* con un gruppo di brevi, interessanti documentari della Pathé Pictorial: *Una bambina clown, Decollo con il paracadute, Allevamenti di ostriche, Esercizi per foche, Gioventù islandese; La ballata dei cartoni,* con una divertente avventura a disegni animati dal titolo *Hanno rubato un coccodrillo* della serie *Le avventure di Wally Gator;* il telefilm *La sella meravigliosa* della serie *Furia,* lo stallone che ha sulla fronte una stella bianca; e l'allegro varietà *Occhio al trucco,* ovvero i giochi di prestigio spiegati ai giovani spettatori.

TV SVIZZERA

15,30 Dan San Gallo: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta

18 EUROPARTY. Varietà musicale con la partecipazione di Nicoletta, The Lords, Paola, Lisbeth List, Barry Ryan, Milan Drobny, George Monroe, The Flirtations, George Davignac e Casatschok-Tänzer. Presenta: Albert Raisner. Regia di Dieter Proettel (a colori)

19 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,15 LA VITTIMA SCOMPARSA. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper

20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Serge Prokofief: Sonata N. 7, op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato. Martha Argerich, pianoforte

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA

21,35 BUFERE. Lungometraggio interpretato da Jean Gabin e Silvana Pampanini. Regia di Guido Brignone

23 LA DOMENICA SPORTIVA

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 agosto domenica

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

'30 **Musiche della domenica**

7

'24 Pari e dispari

'35 **Culto evangelico**

8 **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi

'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)

'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10

'15 **Le ore della musica**
Can't take my eyes of you, Gente qua gente la, Aahl aahl Hazel, Lacrime nel mare, Le téléphone, Roma Ro, Oh Lady Mary, Lascia l'ultimo ballo per me, Respect, One day, Ma che domenica, Mare, Le 4, le 5, le 6, le 7, Bonita, Mr. Tambourine man, Il mio ragazzo se ne va, I've got my eyes on you, La rivale, Zum bay bay, On the road, La moto, Non illuderti mai, Sto cercando, Pensiero, Mi piacerebbe, Piccolo man, Valzer della spiaggia, The fool on the hill, Ritorno a Trieste, Boom a bang bang, Hurry to me, Il canotto, Rosa Morena, Lei non sa, Il calendario, E ti dico ti amo, Malaysian melody

11

12 Contrappunto

'32 Sì o no

'37 **Il patto Molotov-von Ribbentrop.** Conversazione di Domenico Sassoli

'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO**

— *Oro Pilla Brandy*

'15 **Aldo Fabrizi** e **Isabella Biagini** presentano:
Auditorio C
Un programma di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

'30 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

16 **ANTOLOGIA OPERISTICA** (Vedi Locandina)

'30 **POMERIGGIO CON MINA**

17 Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

18 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica dell'O.R.T.F.
Note illustrative di Guido Piamonte
(Vedi Nota nella pagina a fianco)

19 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

'30 Interludio musicale

20 **GIORNALE RADIO**

— *Industria Dolciaria Ferrero*

'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21

'10 **Erroll Garner al pianoforte**

'25 **CONCERTO DEL PIANISTA JERZY SULIKOWSKY**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 **Taccuino di viaggio**

'20 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**

'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO** - **Ippica:** da Montecatini, radiocronaca del **Premio Società Terme.** Radiocronista Rino Icardi - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **CANZONI SENZA PASSAPORTO** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**

— *Manetti & Roberts*

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
VETRINA DI HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*

12,30 **Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e Puccio Roelens** — *Pronto Spray*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**

— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO**
Un programma di **Mario Salinelli**

14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**

15,18 **Pomeridiana**

16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

17,25 **Giornale radio**

— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

17,30 **Musica e sport**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 Buon viaggio

18,45 **APERITIVO IN MUSICA**

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **CIAO DOMENICA**
Fantasia musicale di fine settimana

20,40 **Albo d'oro della lirica**
Mezzosoprano **GIANNA PEDERZINI** - Tenore **GIOVANNI MALIPIERO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21,25 **I MOSTRI SACRI DELLA BELLE EPOQUE**
a cura di **Antonio Debenedetti**
IV. « Toulouse Lautrec »

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **BUONANOTTE EUROPA** - Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Sir Humphry Davy. Conversazione di Graziella Barbieri*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Concerto del Coro di Dallas, dir. Lee Roy Till con la partecipazione dell'organista William Hanson e del pianista Bobby Davis*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per archi e clav. (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Bogo) • W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 « di Praga » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Maag) • L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (sol. W. Schneiderhan - Orch. Filarmonica di Berlino dir. E. Jochum)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 La lettera del Veggente di Arthur Rimbaud. Conversazione di Dario Bellezza

12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in la magg. K. 402; Sonata in mi bem. magg. K. 481 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)

12,55 **INTERMEZZO**
H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orch. dell'Opéra-Comique dir. A. Wolff) • F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (pf. P. Badura-Skoda) • A. Glazunov: Suite dal balletto « Raymonda » op. 57 a) (Orch. Sinf. di Praga dir. A. Klima)

13,55 **Folk-Music**
Sei Canti folkloristici della Normandia
(Groupe folklorique de Pont-l'Evèque dir. J. Dutey)

14,10 **Le orchestre sinfoniche:**
LONDON PHILHARMONIC ORCHESTRA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **O di uno o di nessuno**
Tre atti di **Luigi Pirandello**

Carlino Sanni	Raoul Grassilli
Tito Morena	Aldo Giuffrè
Melina	Giulia Lazzarini
L'avvocato Merletti	Mario Bardella
La Pedoni	Floria Marrone
Il medico	Renato Cominetti
Il signor Franzoni	Renato Campese
La vicina	Donatella Gemmò
Una vecchia signora	Celeste Aida Zanchi

Regia di **Ottavio Spadaro** (Registrazione)

17,05 **Orchestra diretta da Dizzy Gillespie**

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

17,45 **Concerto del Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Il gusto liberty: origini e sviluppi

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Italiani celebri in Inghilterra
IV. « **Antonio Panizzi** »
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)

21 — **Club d'ascolto**
Povero Matteotti
a cura di **Emilio Jona** e **Sergio Liberovici**
Regia di **Giorgio Bandini**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
« Il pianoforte di Chopin »
X. e ultima trasmissione: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch.

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *« Mani tese »* (II). Servizio di Mario Puccinelli • *Notizie e servizi di attualità* • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

16/Antologia operistica

Antonio Sacchini: *Edipo a Colono*: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Udite, udite, o rustici » (*basso* Fernando Corena - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino*: « Ah! donate il caro sposo » (*soprano* Dora Carral - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Laggiù nelle nebbie remote » (Rosalind Elias, *mezzosoprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*; Leonard Warren, *baritono* - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali).

21,25/Concerto del pianista Jerzy Sulikowsky

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in mi bemolle maggiore K. 282*: Adagio - Menuetto I e II - Allegro • Frédéric Chopin: *Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61* • Maurice Ravel: *da Miroir*: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'Ocean - Alborada del Gracioso - La vallée des cloches.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: Mezzosopr. Gianna Pederzini Tenore Giovanni Malipiero

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella » (G. Malipiero - Orchestra diretta da Umberto Berrettoni) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Voi che sapete » (G. Pederzini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lacrime » (G. Malipiero - Orchestra Sinfonica diretta da Umberto Berrettoni) • Franco Alfano: *Resurrezione*: « Dio pietoso » (G. Pederzini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (G. Malipiero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Franco Cilea: *L'Arlesiana*: « Esser madre » (G. Pederzini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Franco Ghione) • Jules Massenet: *Werther*: « O natura » (G. Malipiero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Georges Bizet: *Carmen*: « Andiam, la mia sorte sappiam » (G. Pederzini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah! non credevi tu » (G. Malipiero - Orchestra Sinfonica diretta da Umberto Berrettoni) • Georges Bizet: *Carmen*: « Presso il bastion di Siviglia » (G. Pederzini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Addio Mignon » (G. Malipiero - Orchestra Sinfonica diretta da Umberto Berrettoni) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma » (G. Pederzini - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 80 « Eine feste Burg ist unser Gott »*, per la festa della Riforma (Agnes Giebel, *soprano*; Hertha Topper, *contralto*; Peter Schreier, *tenore*; Theo Adam, *basso* - Strumentisti del « Gewandhausorchester » e « Thomanerchor di Lipsia » diretti da Erhard Maursberger) • Franz Joseph Haydn: *Salve Regina n. 3 in sol minore*: Salve Regina - Eia ergo - Et Jesum benedictum - O clemens (April Cantelo, *soprano*; Marjorie Thomas, *contralto*; David Galliver, *tenore*; Thomas Hemsley, *baritono* - Orchestra e Coro « London Mozart Players » diretti da Blech Hany).

14,10/London Philharmonic Orchestra

Peter Ilijch Ciaikowski: *Amleto*, ouverture fantasia op. 67 a) • Sergei Prokofiev: *L'amore delle tre Melarance*, suite sinfonica op. 33 a): I ridicoli - Scena infernale - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga • John Ireland: *Concertino pastorale* per orchestra d'archi: Eclogue (Poema pastorale) - Threnody (Lento espressivo) - Toccata (Allegro molto, ma non troppo presto) (*dir. d'orch.* Adrian Boult) • Bela Bartok: *Dance suite*: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro) (*dir. d'orch.* Janos Ferencsik).

17,45/Coro da Camera Olandese

Johann Sebastian Bach: *Jesu, meine Freude*, mottetto a cinque voci BWV 227; *Der Geist hilft unserer Schwachheit auf*, mottetto a otto voci BWV 226; *Komm, Jesu, komm*, mottetto a otto voci BWV 229 (Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel). Registrazione effettuata l'11 maggio 1969 alla Chiesa monumentale di San Romano in Lucca in occasione della « VII Sagra Musicale Lucchese ».

19,15/Concerto di ogni sera

Giambattista Viotti: *Concerto in sol minore*, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (*solista* Armando Renzi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Giorgio Federico Ghedini: *Musica da concerto*, per viola e orchestra d'archi (*solista* Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) • Luigi Dallapiccola: *Concerto per la notte di Natale* per soprano e strumenti (1956): Prologo (Molto tranquillo) - Primo inno (animatissimo, giubilante) - Intermezzo (Adagio ma non troppo) - Secondo inno (impetuoso, violento) - Epilogo (Molto calmo ma non trascinato) (*soprano* Magda Laszlo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zaldivar: *Carnavalito* (Tony Osborne) • Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Robbiani) • Dell'Aera: *Rally* (Gino Marinacci) • Del Pino: *Tema in F* (Natale Romano) • Trovajoli: *Sette volte sette* (Santi Latora) • Diamond: *Cherry Cherry* (Al Caiola) • The Doors: *Light my fire* (Larry Page) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Makeba: *Pata Pata* (Paul Mauriat) • Panzeri: *Uno tranquillo* (*tr.* Al Korvin) • Sheldon: *Romance inn Juarez* (Earl Sheldon) • Smith: *Gimnie little sign* (*Org. el.* Giorgio Carini) • Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Lefèvre).

SEC./13,35/Juke-box

Del Comune-Nothingal: *L'uomo del fiume* (Andrea) • Giachini-Lojacono: *Sette lune* (Rita Monico) • Daiano-Hazzard: *Per una donna no* (Sorrows) • Alessandroni: *Cinzia* (Beats) • Don Backy - Mariano: *Marzo* (Don Backy) • Beretta-Minello - Morrison - Manzarek - Kreiger-Densomore: *Tu vinci sempre* (Katty Line) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti).

Con 'Quadri d'una esposizione'

Il direttore d'orchestra francese

GEORGES PRÊTRE DIRIGE «LES BICHES»

18 nazionale

Les biches, *suite dal balletto di Francis Poulenc, e* Quadri di una esposizione *di Modesto Mussorgski-Maurice Ravel sono tra i capolavori più cari a Georges Prêtre. E' in brani come questi che Prêtre, ex suonatore di tromba, dà il meglio di se stesso; rende l'orchestra spumeggiante, con archi e fiati che gareggiano nella dolcezza e nella rotondità del suono.*

Di Poulenc, musicista da lui conosciuto e apprezzato per molti anni, egli scopre tutti i lati espressivi, sia tecnici sia spirituali. Conosce insomma a fondo il credo del compositore parigino, morto nel '63 a 64 anni. « La mia guida è l'istinto », dichiarava Poulenc. « Non ho principi e sono orgoglioso di non averne; non ho, grazie al cielo, un sistema di composizione; sono convinto che i "sistemi" siano espedienti; l'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla ». Detto questo, Poulenc, che a Parigi faceva parte de « I sei », pur accettando le idee estetiche del famoso gruppo, rimaneva fondamentalmente se stesso. Poneva Les biches *tra le sue opere principali, tra quei lavori scritti nel periodo di entusiasmo per Ricardo Viñes, « il grande pianista spagnolo del quale fui allievo », raccontava, « per Serge Diaghilev, grazie al quale feci la conoscenza di Stravinski; per Guillaume Apollinaire e per Paul Eluard, i due poeti che hanno resa feconda la mia creazione vocale e corale »; riconoscente altresì verso il suo padre spirituale, Strawinski, il suo idolo, Mozart; felice infine di dichiararsi erede o amico nel nome dell'arte di Monteverdi, Mussorgski, Chabrier, Satie, Debussy e Ravel.*

Les biches, *composto nel 1923 ed eseguito la prima volta dalla Compagnia russa di Diaghilev, è, secondo l'opinione dello stesso autore, la prima dimostrazione della sua maniera profana, nello stile parigino, « misteriosamente erotico ». E Georges Prêtre non manca di illuminare questo stile nonché di far tesoro di alcune raccomandazioni dello stesso Poulenc: « Lasciate che gli archi cantino, tenete in pugno gli ottoni, e che i legni risuonino chiari e penetranti. Andate avanti anche se avete l'impressione che non tutto sia di buon gusto; scrivo sapendo perfettamente ciò che posso fare ».*

I Quadri d'una esposizione, *che completano la trasmissione, sono una delle pagine più popolari di Mussorgski, soprattutto per la brillante versione orchestrale di M. Ravel. L'interpretazione di Georges Prêtre, che coglie di ogni quadro l'autentico spirito di Mussorgski, con l'intera gamma dei valori poetici, si aggiunge a quelle ormai celeberrime, rimasteci in edizione discografica, di Ansermet e di Toscanini, nonché a quella di Horowitz nella più semplice, ma pur simpatica veste pianistica.*

Ecco il programma del concerto: Francis Poulenc: Les Biches, *suite dal balletto: Rondeau (Très lent) - Adagietto - Rag-Mazurka (Presto) - Andantino - Finale (Presto); Mussorgski-Ravel:* Quadri d'una esposizione: *Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev. Registrazione effettuata il 24 settembre 1968 dall'Auditorio di Torino durante il concerto eseguito per l'Unione Musicale.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedeleja s Kristusom: porocila 20,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia musicale,** a cura di Antonio Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30 Santa Messa. 11,15** Orchestra Mantovani. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Le nostre corali. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** « I pirati della magnesia », fantasia su libri d'avventura di M. Ricciulli. **15,05** Musica oltre frontiera. **15,30** Temi da film. **15,50** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Dischi vari. **18,25** La domenica popolare. **19,15** Strumenti e orchestre. **19,30** La giornata sportiva. **20** Motivi noti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 - Merenda sull'erba** » un atto di V. Calvino. **21,45** Passerella internazionale. **22,30** Ouvertures operistiche. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Mario Robbiani e il suo complesso. **23,45** Momento musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Ad libitum. **F. J. Haydn:** Divertimento in la maggiore. (J. Liebner, v.la di bordone; L. Sgrizzi, pf.); **F. Poulenc:** Presto in si bemolle (M. A. Pictet, pf.); **J. Napoli:** « Marina » per flauto e pianoforte (M. Kessick, fl.; L. Sgrizzi, pf.). **15,50** L'estate nella letteratura italiana. **16,15** Interplay. **17-18,15** Occasioni della musica. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Materiali, quindicinale d'informazioni culturali a cura di Giairo Daghini.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL VIAGGIO DI MARCO**

Album di Giocagiò

in collaborazione con la BBC

a cura di Maria Luisa De Rita

Presenta Marco Danè

Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) **IMMAGINI DAL MONDO**

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) **OTTOVOLANTE**

Giochi, indovinelli, pantomime

Presenta Tony Martucci

Scene di Piero Polato

Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Saponetta Mira - Fanta - Barilla - Dixan - Gelati Alemagna - Autopolish Johnson)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Terme di Recoaro - Biol per lavatrici - Materassi gommapiuma Pirelli - Olio di semi Bertolli - Brooklyn Perfetti - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Triplex - (2) De Rica - (3) Lacca Cadonett - (4) Prinz Bräu - (5) Omogeneizzati al Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) Pagot Film - 3) Studio K - 4) Bruno Bozzetto - 5) Brera Cinematografica

21 —

SUSANNA HA DORMITO QUI

Film - Regia di Frank Tashlin

Prod.: R.K.O.

Int.: Dick Powell, Debbie Reynolds, Anne Francis, Glenda Farrell, Mara Lane, Rita Johnson

DOREMI'

(Istituto Geografico De Agostini - Esso extra - Cora Americano)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gulf - Shampoo Amami - Lampade Philips - Detersivo Ariel - Brandy Stock)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Carlo Maurilio Lerici: archeologia e razionalità

Servizio di Ugo Gregoretti e Enzo Tarquini

DOREMI'

(Birra Wührer qualità - Liquigas)

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPFF

Musiche di Ludwig van Beethoven

1) *Rondò in sol magg. op. 51 n. 2;* 2) *Bagatelle in do min.;* 3) *Sonata n. 14 in do diesis min. op. 27 n. 2 (Al chiaro di luna):* a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina in occasione del VI Festival Internazionale)

22,50 CARLO FORLANINI

Un programma di Domenico Bernabei e Carlo Napoli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre
« Fair play, Herr Marquis »
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

Debbie Reynolds (nella foto) è la protagonista con Dick Powell del film di Frank Tashlin « Susanna ha dormito qui », in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

25 agosto

ore 21 nazionale

SUSANNA HA DORMITO QUI

Susanna, ragazzina diciassettenne che ha i suoi conti da rendere alla polizia, ma che al di sotto della vernice di sfrontatezza e violenza non è diversa da tante coetanee più fortunate, viene a mettere nei guai un tranquillo e « arrivato » sceneggiatore hollywoodiano. E sono guai cercati, dal momento che Mark, per rendere più autentici i propri personaggi, si era raccomandato a un poliziotto amico perché gli facesse conoscere qualche giovinetta sbandata, e il poliziotto alla prima occasione l'ha accontentato. Ora Mark scopre di Susanna quanto basta per sentirsene attratto: grazia, fondamentale onestà, incapacità di difendersi contro le difficoltà dell'esistenza; e per evitarle il carcere arriva a sposarla di nascosto, col sottaciuto proposito di liberarsene presto per ritornare alla vecchia, « regolare » fidanzata. L'uomo, però, non ha fatto i conti con la buona fede di Susanna, che di lui s'è innamorata davvero, e alla fine deve ammettere, di fronte ai suoi sforzi per migliorarsi e farsi accettare, che il matrimonio non era stato un errore e che vale la pena di portarlo avanti. Susanna ha dormito qui, *realizzato da Frank Tashlin nel 1954, propone un tema ricorrente nel cinema americano, quello dell'incontro-scontro fra l'uomo maturo e rispettabile e la ragazzina di scarse remore e di abbondante disponibilità. Un esempio molto attraente, per lo spiritoso anticonformismo che lo caratterizzava, era già venuto da* La vergine sotto il tetto *di Otto Preminger. Qui però personaggi e situazioni sono mantenuti nei limiti del perbenismo o dell'ipocrisia addirittura, avendo di mira soprattutto un risultato di piena compiutezza spettacolare.*

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Carlo Maurilio Lerici
Archeologia e razionalità

L'ingegner Carlo Maurilio Lerici è innanzitutto un industriale che ha fatto la sua fortuna importando l'acciaio inossidabile dalla Svezia: tutto ciò farebbe pensare a un personaggio lucido, freddo, calcolatore. E invece raramente si incontra una persona più generosa e più disinteressata di lui. Alla fondazione Lerici, attività puramente di ricerca a latere del Politecnico di Milano, si affiancano altre iniziative e cioè le ricerche sulla civiltà etrusca. Ecco così, i successi degli scavi di Tarquinia, Cerveteri e Sibari. Il successo è immediato e tale da far compiere grossi passi avanti all'archeologia e agli archeologi. I quali vedono talvolta con sospetto questo succedersi di scoperte e l'inimmaginato connubio tra archeologia e scienza tecnica. L'incontro con Lerici è stato realizzato da Ugo Gregoretti e Enzo Tarquini.

ore 22,15 secondo

CONCERTO DEL PIANISTA KEMPFF
Musiche di Ludwig van Beethoven

Il pianista tedesco Wilhelm Kempff in un concerto dedicato al suo musicista prediletto: Beethoven. Il famoso interprete ha oggi in programma il Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 (Andante cantabile e grazioso), *pubblicato a Vienna nel 1802. Segue una deliziosa* Bagatelle in do minore *di fattura semplice, delicata, e di breve durata, come suggerisce appunto il senso letterale del titolo. Ma si tratta pur sempre di un brano colmo di « Pathos ». Al termine del recital Wilhelm Kempff pone la Sonata più famosa del Maestro di Bonn:* Al Chiaro di luna, *che, dedicata alla contessa Giulietta Guicciardi, non deve il suggestivo titolo a Beethoven, bensì a Ludwig Rellstab (1799-1860), critico musicale berlinese. Questi aveva paragonato l'effetto del primo movimento della Sonata alla luce della luna sopra il lago dei Quattro Cantoni (Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina in occasione del VI Festival Internazionale. Regìa di Fernanda Turvani).*

ore 22,50 secondo

CARLO FORLANINI

Va in onda questa sera un documentario che vuole essere un omaggio ad uno dei più grandi tisiologi mai esistiti, Carlo Forlanini. L'illustre clinico milanese, nato nel 1847 e spentosi nel 1918, fu il medico che sconfisse, o perlomeno rese meno mortale, una delle malattie più terribili, la tisi. E' sua, infatti, la prima applicazione di pneumotorace artificiale avvenuta nel 1882. Questa forma di terapia unita in seguito alle somministrazioni degli antibiotici, scoperti da Fleming, ha consentito di debellare definitivamente la tubercolosi polmonare. La scoperta del medico di Pavia fu per alcuni anni duramente avversata da illustri clinici. La tenacia del Forlanini vinse però alla fine le molte resistenze ed ebbe rapida diffusione non soltanto in Italia, ma in tutto il mondo. Fatto curioso: Forlanini cominciò la carriera come dermatologo: solo nella maturità si dedicò alla clinica medica. Il documentario è stato realizzato da Domenico Bernabei e Carlo Napoli.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi IX Re dei Francesi confessore presso Cartagine.

Altri santi: S. Giuseppe Calasanzio confessore, il beato Nemesio diacono.

Il sole a Milano sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 6,29 e tramonta alle 19,57; a Palermo sorge alle 6,30 e tramonta alle 19,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore l'attore cinematografico Paul Muni. Film: *Scarface, Io sono un evaso, La buona terra.*

PENSIERO DEL GIORNO: Dio ha voluto che lo sguardo fosse l'unica cosa dell'uomo che non si può nascondere. (Dumas).

per voi ragazzi

Marco Dané, nel numero odierno della rubrica dedicata ai più piccini, *Il viaggio di Marco*, presenterà un curioso giocattolo, l'orologio mangialore che ha il compito di rimproverare i ritardatari ed elogiare i puntuali. Nino racconterà la storia della *Barca nuova e del povero pescatore*. Lucia reciterà la filastrocca delle nozze del signor Ciccio con la signorina Teresa; Marco canterà la canzone *Una casetta in piazza*, e, infine, verrà trasmesso il cortometraggio dal titolo *A guardare giù dal ponte*.
Seguirà *Immagini dal mondo*, notiziario internazionale a cura di Agostino Ghilardi, realizzato in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. Quindi, andrà in onda la quarta puntata di *Ottovolante*, programma di giochi e indovinelli presentato da Tony Martucci.
Parteciperanno alla trasmissione quattro squadre di ragazzi che dovranno risolvere i quiz che verranno loro proposti attraverso scenette, pantomime, canzoni. Il racconto poliziesco di Prosdocimi è imperniato questa volta sul personaggio della signora Strambetti alla quale hanno rubato — dice lei — una preziosa e costosissima collana di diamanti: il supercane Giallino, dal fiuto sopraffino, scoprirà l'autore del furto. « Vien dal monte e scende a valle - non si porta sulle spalle - non è uomo né animale - scende lesta dal crinale », così inizia la filastrocca-indovinello del bruco Galileo, il pupazzo creato da Velia Mantegazza. Anche Pascal Serra proporrà un quiz attraverso una canzone che narra le avventure di un gatto. Altri giochi in programma: l'identikit, le diapositive, la clessidra ed i mimi di Gero.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 L'OMINO. Telefilm della serie « Yao » (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 UNA NOTTE AL MOTEL. Telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis » interpretato da Glynis Johns e Keith Anders
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Ripetizione parziale del ciclo di Silvio Ceccato. La cibernetica della mente e le sue applicazioni: « Una macchina che osserva e descrive »
23 MINICIRCO INTERNAZIONALE. Varietà musicale con la partecipazione di Alice e Ellen Kessler, il Trio Brothers, Rudi Schweizer, Mac Ronney, Les Martys, Rudas Dancers, Les Aratas, Evers e Tony. Regia di Martin Tonder (a colori) (Replica)
0,05 TELEGIORNALE. 3° edizione

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sette arti

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Milva, Peppino di Capri, Franco IV e Franco I, Mino Reitano, Caterina Caselli, Fausto Leali, Marisa Sannia, Nino Ferrer

9 **La comunità umana**

'10 **Colonna musicale**

Musiche di Donizetti, Trenet, Byorn, Massara, Lecuona, Hatch, Chopin, M. Rigual-C. Rigual, Lennon, Bonfa-Toledo, Bacharach, Paganini, Ortolani, Lerner-Loewe, Legrand, Warren

10 Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Happy moments, Il giocattolo, Lacrime nel mare, Tutta mia la città, Ali, Non dovrei, L'ultimo valzer, Ob-la-di ob-la-da, Tibi tabo, Soli si muore, Blam blam blam, Odio me, Organ sound, Oggi è domenica per noi, El choclo, Vai via cosa vuoi, Big Mr C, Tutto da rifare, Mary Ann

11 LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*

— *Palmolive*

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **GIANNA D'ANGELO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Sì o no

'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO

'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE** Testi di **Sergio Valentini** (Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*

'45 Musiche da films

14 **Trasmissioni regionali**

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO**

Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

'45 Cocktail di successi — *King Ediz. Discografiche*

16 **Sorella radio** - Trasmissioni per gli infermi

'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 Giornale radio

— *Safeguard*

'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**

18 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 **Musiche da operette e commedie musicali**

'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO

'15 **Quando la gente canta**

Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da **Otello Profazio**

21 **Concerto**

diretto da **Nino Bonavolontà** con la partecipazione del soprano **Wilma Michaud** e del basso **Luigi Roni** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)

22 Nell'intervallo: **Strutturalismo e grammatica funzionale** (seconda parte). Conversaz. di Attilio Sartori

'10 Orchestra diretta da Zeno Vukelich

'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Cip Zoo*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 16ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON PADEREWSKI** (V. Locand.)

11,30 **Giornale radio**

— *Tonno Rio Mare*

11,35 **Il Complesso della settimana: The Rokes**

— *Nuovo Dash*

11,50 **Cantano Bruno Martino e Gloria Christian**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Blu*

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Monsieur Aznavour**
Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** — *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **IL SOGGETTISTA** di **Gianni Isidori**
Regia di **Gennaro Magliulo** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**

15,18 Orchestra diretta da Paul Mauriat

15,30 **Giornale radio**

15,35 Solisti di musica leggera

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Fred ore 16** - Programma estivo di **Fred Bongusto,** realizzato da **Gianni Minà**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Vacanze in musica** a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI** presentate da **Giuliana Rivera**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **LA FISARMONICA** - Programma musicale con **Peppino Principe**, presentato da **Giuliana Rivera** e realizzato da **Giorgio Calabrese**

21,30 Musiche del Sud America

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)

22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

23,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

25 agosto lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Gli attori e le pepere. Conversazione di Mario Vani*

9,30 **Viaggio nel paese della fiaba** *(programma per gli alunni in vacanza): « La barchetta a vela », di Adriana Verde*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica » (pf. V. Horowitz) • L. Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » (Quartetto Janacek)

10,45 **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 36 in mi bem. magg. (Orch. da Camera di Vienna dir. A. Heiller); Sinfonia n. 88 in sol magg. (Orch. New Philharmonia dir. O. Klemperer)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
A. de la Halle: Quattro brani; M. Ingegneri: Tre Madrigali • G. Frescobaldi: Canzon seconda, a quattro, « Sopra Romanesca » per archi e strum. a fiato (messa in partitura da R. Nielsen)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
G. L. Tocchi: Canti di Strapaese, prima suite

12,10 **J. S. Bach.** Concerto in fa min. per clav. e orch.

12,20 **Liederistica corale** (Vedi Locandina)

12,35 **L. Spohr:** Variazioni per arpa op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » • **M. de La Barre:** Variazioni per clav. sull'aria di Luigi XIII Re di Francia « Tu crois, o beau soleil » • **N. Paganini:** Variazioni per v.la e pf. su « Dal tuo stellato soglio », dal « Mosè » di Rossini

13 — **INTERMEZZO**
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor, Ouverture • I. Moscheles: Concerto n. 3 in sol. min. op. 58 per pf. e orch. • G. Bottesini: Variazioni per cb. e pf. sull'aria « Nel cor più non mi sento » da « La molinara » di Paisiello • H. Sauguet: La chatte, suite dal balletto

13,55 **NUOVI INTERPRETI:** Direttore **Bruno Martinotti** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,15 **Il Novecento storico**
M. Ravel: Sonata per vl. e pf.; Chansons madécasses (su testo di E. Parny); Concerto in sol per pf. e orch.

15,10 **Il ritratto**
Racconto musicale in tre tempi dal romanzo « Portrait of Jennie » di Robert Nathan
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**
Direttore **Giulio Bertola**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 **Concerto della pianista Anna Maria Cigoli**
Musiche di R. Schumann e F. Chopin

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **DERMUCHE**
Racconto di **Marcel Aymé**
Traduzione di Paola Masino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Quadriglia**
di **Slavomir Mrozek** - Traduzione di Vera Petrella
Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Lei	Grazia Maria Spina
Il babbo	Omero Antonutti
Il fantasma	Eros Pagni
Il piccolo	Giancarlo Zanetti

Regia di **Marcello Aste** (Vedi Nota illustrativa)

21,40 **Orchestra diretta da Duke Ellington**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **VI SETTIMANA INTERNAZIONALE « NUOVA MUSICA » DI PALERMO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Gianna D'Angelo

Franz Joseph Haydn: *Orfeo ed Euridice*: « Al tuo seno »; Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Oh! dolce suol della Turenna » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Leo Délibes: *Lakmé*: « Dov'è l'indiana bruna » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

21/Concerto Bonavolontà

Antonio Sacchini: *Edipo a Colono*: Ouverture • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Udite, tutti udite » (*basso* Luigi Roni); « Perdonate signor mio » (*soprano* Wilma Michaud) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo » (Luigi Roni) • Gioacchino Rossini: *La cambiale di matrimonio*: « Come tacer - Vorrei spiegarvi il giubilo » (Wilma Michaud) • Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Minuetto • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Non più andrai » (Luigi Roni); *Così fan tutte*: « Una donna a quindici anni » (Wilma Michaud); *Le nozze di Figaro*: « Crudel, perché finora » (Wilma Michaud, Luigi Roni) • Giovanni Paisiello (trascriz. per orchestra da camera di Adriano Lualdi): *Il balletto della regina Proserpina*: Dai sei tempi di danza: a) Nei giardini di Cerere: Sarabanda (Largo), b) Zefiro danza: Giga (Allegro), c) Romanza (Andante), d) La raggiunta felicità: Tamburino (Allegro).

SECONDO

10/Il padrone delle ferriere

Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Ottavio: *Giorgio Favretto*; Clara: *Claudia Giannotti*; Filippo: *Walter Maestosi*; Rivoire: *Bob Marchese*; Giacomo: *Dario Mazzoli*; Giuseppe: *Ivano Staccioli*; Bachelin: *Loris Gizzi*; Un valletto: *Andrea Tabarroni*; Moulinet: *Edoardo Toniolo*; Gastone: *Mario Valdemarin*; Atenaide: *Marisa Fabbri*.

11,10/Appuntamento con Paderewski

Cinque Pezzi per pianoforte: Leggenda - Capriccio alla Scarlatti - Minuetto in sol maggiore - Notturno - Cracovenne fantastique (*pianista* Rodolfo Caporali).

TERZO

12,20/Liederistica corale

Robert Schumann: *Cinque Lieder op. 55* per soli e coro di voci miste: Das Hochlandmädchen - Zahnweh - Mich Zieht es nach dem Dörfchen hin - Die gute alte Zeit - Hochlandbursch (Margaret Baker, *soprano*; Alice Gabbai, Maxine Norman, *mezzosoprani*; Pietro Bottazzo, *tenore*; Robert El Hage, *basso* - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Johannes Brahms: *« Ruf zur Maria »*, da Marienlieder op. 22 (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid).

13,55/Nuovi interpreti: direttore Bruno Martinotti

Goffredo Petrassi: *La follia d'Orlando*, suite sinfonica dal balletto: Allegro sostenuto - Andantino grazioso con fantasia - Andante sereno - Allegretto tranquillo, con spirito - Presto, volante e leggero - Danza guerriera (Sostenuto) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

15,10/Il ritratto

Personaggi e interpreti: Jennie: *Margherita Rinaldi*; Eben: *Giampaolo Corradi*; Arne: *Boris Carmeli*; La padrona di casa: *Lucia Danieli*; Mattias, Voci recitanti: *Francesco Carnelutti* (Direttore Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo - Maestro del Coro Egidio Corbetta).

19,15/Concerto di ogni sera

François Couperin: *Otto pezzi* per clavicembalo: Les vieux Seigneurs - Les jeunes Seigneurs - Les dards omicides - Les guirlandes - Les Brunborions - La divine Babiche - La belle Javotte - L'Amphibie (*clavicembalista* Harich Scheider) • Maurice Ravel: *Trio* per pianoforte, violino e violoncello (Noel Lee, *pianoforte*; Robert Gendre, *violino*; Robert Bex, *violoncello*) • Darius Milhaud: *Sonata* per due violini e pianoforte (Trio Gaby Altmann-Jean Louis Lardinois-Jean Louel).

22,30/VI settimana « Nuova musica » di Palermo

Mogens Winkel Holm: *Sonata op. 25* per cinque strumenti a fiato (1965-66) (Quintetto di Fiati Danese: Werner Nicolet, *flauto*; Bjorn Carl Nielsen, *oboe*; Soren Birkelund, *clarinetto*; Bjorn Fosdal, *corno*; Peter Bastian, *fagotto*) • Morton Feldman: *False Relationship and the extended ending*, per violoncello, violino, trombone, tre pianoforti e campane (1968) (Fabio Patti, *violoncello*; Giulio Di Amico, *violino*; Salvatore Barbaria, *trombone*; Antonio Ballista, Bruno Canino e Antonello Neri, *pianoforti*; Helmut Laberer, *campane*). Registrazioni effettuate il 29 e il 31 dicembre 1968 dal Teatro Politeama di Palermo.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Longo-Lopez-Vegoich: *E' un giramondo* (Dino) • Assenza-Gatti: *Il sole prenderò* (Giusi Barboni) • Tominelli: *La freccia nera* (Leonardo) • Testa-Censi: *Se no non fa niente* (Richard's) • A. Wilson: *Going up the country* (Canned Heat) • Testa-Livraghi-Soffici: *Viva la vita in campagna* (Carmen Villani) • Ciotti-Fabi-Gizzi: *Solo per te* (Little Tony) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Give it up or turnit a loose (James Brown) • *Straordinariamente* (Adriano Celentano) • *Oo-poo-pah-Susie* (Professor Morrison's Lollipop) • *Oh, lady Mary* (David Alexandre Winter) • *Baby, I love you* (California Dreamers) • *Non credere* (Mina) • *Todos queremos mas* (Peret y sus Gitanos) • *Emavungwini* (Miriam Makeba) • *Love man* (Otis Redding) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Johnny, I love you* (Booker T. e The M.G.'s) • *Cuore stanco* (Nada) • *Trudy* (Donovan) • *Vedrai vedrai* (Farida) • *Yesterday, when I was young* (Roy Clark) • *Sorry Suzanne* (Hollies) • *Along came Jones* (Ray Stevens) • *Come over* (Turtles) • *I turned on you* (Isley Brothers) • *Chi dice non dà* (Sandpipers) • *Dig in* (Neil Diamond) • *Accanto a te* (Iva Zanicchi) • *Mockingbird* (Inez e Charlie Fozy) • *La licantropia* (Pippo Franco) • *Baby, I love you* (Andy Kim) • *Accanto a te l'estate* (Adamo) • *Zazueira* (Herb Alpert) • *The dock of the bay* (Tom Jones) • *Sing a simple song* (Sly and The Family Stone) • *My way* (Frank Sinatra) • *28 giugno* (Rokes) • *Ora che c'è lei* (Domodossola) • *Good old rock'n roll* (Cat Mother) • *Ma guarda un po' chi c'è* (Sandie Shaw) • *Lawd, I'm just a country boy in this great city* (Sir Douglas Quintet) • *Texas* (Bruno Lauzi) • *River deep mountain high* (Bobby Doyle) • *Ama* (Corvi) • *The Minotaur* (Dick Hyman).

Mrozek presenta « Quadriglia »

Grazia Maria Spina, la protagonista

BALLATA SATIRICA CON 4 PERSONAGGI

20,30 terzo

Quadriglia è una delle satire più tipiche di Slavomir Mrozek, drammaturgo polacco. Una ballata a quattro in cui si coglie l'occasione per lanciare acido corrosivo su temi e situazioni caratteristici del tempo d'oggi. I personaggi: Lei, una splendida diciottenne, abito stile charleston, parlata fresca e aggressiva; il babbo, un uomo attempato in bombetta, valigia e ombrello; il fantasma, la cui arma risiede in una antica saggezza; il piccolo, una specie di simbolo delle generazioni giovani. Tutti impegnati in un giro vorticoso di parole che prendono di mira ora questo, ora quello fra i motivi più frequentemente ricorrenti nella vita di ogni giorno. La carica del lavoro di Mrozek, sta proprio nel serrato susseguirsi di botte e risposte.

Slavomir Mrozek è nato a Borzecin, in Polonia nel 1930, da una famiglia piccolo-borghese. Esordisce giovanissimo come giornalista e disegnatore in un settimanale sportivo. Nel 1953 pubblica la sua prima raccolta di racconti satirici intitolata Mezzecorazze pratiche*, che gli procura i consensi della critica polacca, anche di quella generalmente ostile nei confronti delle opere prime. Seguono, uno dietro l'altro,* L'Elefante, Nozze ad Atomica, La pioggia*, tutti centrati su problemi attualissimi, ma inquadrati sempre in un vasto contesto satirico, che procurano all'autore una vasta fama.*

Esordisce nel teatro, dopo alcune sperimentazioni a Danzica, con Polizia *che viene accolto da unanimi consensi. Gli anni che seguono sono contrassegnati da una produzione ricchissima che lo pone fra i maggiori commediografi di questo ultimo decennio. L'opera di scrittore e autore di Mrozek rientra autorevolmente nella corrente ironica e grottesca rappresentata nella letteratura polacca del Novecento soprattutto da Witkiewicz, Konstanty, Galczynski e Gombrowicz. Malgrado questi legami che lo tengono unito alla tradizione e alla problematica più tipicamente polacca, la satira di Mrozek riveste anche un aspetto universale perché si impernia sui gusti, sulle tendenze, sulle ossessioni della vita di oggi.*

Quadriglia venne presentata, con vivo successo, al Teatro Stabile di Genova, per la regia di Marcello Aste e nella interpretazione di Grazia Maria Spina (Lei), Omero Antonutti (Il babbo), Eros Pagni (Il fantasma) e Giancarlo Zanetti (Il piccolo). Oggi ne va in onda la registrazione radiofonica.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanaja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi sul divorzio,** a cura di Spartaco Lucarini - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Saint Louis, roi de France. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Musiche del mattino. **D. Lesur:** Concerto da camera per pianoforte e orchestra (sol. M. A. Pictet - Radiorchestra dir. O. Nussio); **J. Bull:** « Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La » (Radiorchestra dir. G. Taverna). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Complessi d'oggi. **15,10** Radio 2-4. **17,05** « La Walkiria », selezione dall'opera di R. Wagner (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Leinsdorf). **18** Radio gioventù. **19,05** Canzoni di oggi e domani. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Pasodobles. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30** « I quattro rusteghi », opera comica in tre atti di E. Wolf-Ferrari (Libretto di Carlo Goldoni). I Atto (Orch. della RSI, dir. F. I. Travis). **22,35** Ritmi. **23,05** Casella postale. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **A. Dvorak:** Serenata op. 44 per fiati, violoncelli e contrabbassi (Orch. della RSI, dir. P. Argento); **C. Debussy:** « La Boite à joujoux », ballet pour enfants (Orch. della RSI, dir. J.-M. Auberson). **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Corale Juventus di Bellinzona. **21,30** Orchestra Radiosa. **22** Il cannocchiale. **23-23,30** Rassegna di orchestre.

La Campagna per la sicurezza stradale

IL COMPORTAMENTO ANTISOCIALE E "L'ISOLAMENTO" DELL'AUTOMOBILISTA

« Quando siamo al volante dobbiamo guardare davanti a noi e dietro di noi, ma anche dentro di noi » afferma il commento di una delle interessanti proiezioni predisposte dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Nel convegno internazionale sulla circolazione stradale svoltosi a Venezia nel giugno scorso, un esperto inglese, il prof. Flowerdew, affermava tra l'altro: « Mentre per molti individui la maggiore mobilità ha portato a un incremento delle attività sociali, c'è sempre una minoranza per la quale essa ha costituito un metodo per ritirarsi dalla vita comunitaria. Questi soggetti passano il tempo libero isolati dal mondo esterno, chiusi dentro quando sono in casa, chiusi nella loro scatola privata quando sono in viaggio o in vacanza. Il fenomeno delle persone che passano dei bei weekend festivi guidando l'automobile verso la costa o altre località panoramiche, rimangono sedute in macchina a leggere il giornale e tornano a casa la sera, generalmente in mezzo a fitte correnti di traffico, era già noto negli anni cinquanta. Esso sussiste tuttora... Ognuno ha il diritto alla propria intimità. Ma sono stati riscontrati degli stretti rapporti fra gli individui che vivono in questo modo e diverse forme di comportamento antisociale, di scarsa partecipazione alla comunità, di disordine psichico e di difficoltà familiari. Per quanto non sia giusto attribuire all'automobile tutte le colpe, essa costituisce un problema che meriterebbe uno studio più approfondito ».
Altri esperti italiani e stranieri, durante lo stesso convegno, riprendendo le osservazioni del prof. Flowerdew, notavano che questo comportamento « antisociale » che si può determinare in individui per molte ore « chiusi nella loro scatola d'acciaio » è una delle cause che determinano gli incidenti stradali. Naturalmente la causa occasionale degli incidenti può risiedere anche al di fuori del guidatore (veicolo, strada, altre condizioni ambientali ecc.), ma il più delle volte la vera ragione risiede in questo misterioso meccanismo di « isolamento » che genera reazioni inconscie e determina quello che viene definito « comportamento antisociale ».
Ogni automobilista deve meditare attentamente su queste considerazioni: è stato perciò molto opportuno inserire l'argomento tra i temi affrontati dalla Campagna per la Sicurezza stradale organizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici e attualmente in corso. Una delle proiezioni effettuate nell'ambito delle otto Mostre Mobili che dal 26 luglio scorso stanno percorrendo l'Italia (con soste nelle località di maggior afflusso turistico) è infatti dedicata al « fattore uomo »: ad un certo punto il commentatore dice all'incirca: « gli infortuni si verificano anche sulle strade migliori e con veicoli perfetti, perché c'è un altro fattore che conta, che anzi è il più importante di tutti, il fattore uomo. Siamo noi, cioè, i principali artefici della nostra sicurezza e di quella degli altri ». E poco dopo aggiunge: « Cerchiamo di non scaricare nella guida le nostre ansie, le nostre preoccupazioni, le nostre vendette: quando siamo al volante dobbiamo guardare davanti e dietro di noi, ma anche dentro di noi! ». E' una raccomandazione da non dimenticare.

SILVIO SAPIGNI

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VILLAGGIO INCANTATO
(Nel mondo delle meraviglie)
Film - Regia di Gus Meins e Charles Rogers
Prod.: M.G.M.
Int.: Stan Laurel e Oliver Hardy

b) PAGINE DI MUSICA
a cura di Lodovico Lessona
Musiche di Maurice Ravel e Franz Schubert

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Zoppas - Birra Splügen Bräu - Savett - Tonno Star - Acqua minerale Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olio di oliva Dante - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Chatillon - L'Oreal - Riso Liebig - Insetticida Atom)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Montecatini Edison - (2) Doria S.p.A. - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Invernizzi Milione - (5) Lemonsoda

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Studio K - 5) General Film

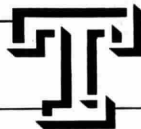
21 —
REBECCA
(La prima moglie)
Due tempi di Daphne du Maurier
Versione italiana di Paola Ojetti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Signora Danvers — *Elena Zareschi*
Beatrice Lacy — *Loredana Savelli*
Frith — *Renato Chiantoni*
Giles Lacy — *Mario Maranzana*
Franco Grawley — *Armando Francioli*
Massimo De Winter — *Amedeo Nazzari*
Signora De Winter — *Ileana Ghione*
Roberto — *Francesco Vairano*
Jack Favell — *Warner Bentivegna*
Colonnello Julyan — *Antonio Battistella*
William Tabb — *Leonardo Severini*
Scene e arredamento di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Eros Macchi

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Safeguard - Enalotto Concorso Pronostici - Total)

22,45 QUINDICI MINUTI CON THE ROKES

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il 1° settembre scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

Ileana Ghione (a sinistra) ed Elena Zareschi nella commedia « Rebecca (La prima moglie) », due tempi di Daphne du Maurier, in onda alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Campari Soda - Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti - Sole di Cupra - Naonis)

21,15
TUTTI GLI UOMINI DELLA REGINA
di Kevin Billington
(ITC)
Dialoghi italiani a cura di Graziella Civiletti
Presentazione di Giovanni Russo

DOREMI'
(Camicia Wistel Snia - Atlas Copco)

22,05 IL CAVALIER TEMPESTA
Soggetto originale di André Paul Antoine
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta — *Robert Etcheverry*
Guillot — *Jacques Balutin*
Mazzarino — *Gianni Esposito*
Isabella di Sospel — *Geneviève Casile*
Thoiras — *Gilles Pelletier*
Bodinelli — *Angelo Bardi*
Ricardo — *Frank Estange*
Mireille — *Claude Gensac*
Geronimo — *René Louis Lafforgue*
Conte di Sospel — *Jean Martinelli*
Alonso — *Mario Pilar*
Kleist — *Gerard Buhr*
Coralie — *Dora Doll*
Arsene — *Jacques Echantillon*
Zerbinetta — *Michele Varnier*
Parlamentare spagnolo — *Paul Besset*
Robiro — *Christian Leguillochet*
Flins — *Hubert Noel*
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Reisen in Deutschland
« Moseltal »
Filmbericht
Regie: Manfred Rudolph
Verleih: BAVARIA

26 agosto

ore 21 nazionale

REBECCA (La prima moglie)

Il romanzo di Daphne du Maurier da cui la commedia è stata tratta è largamente noto al pubblico, grazie soprattutto ad una fortunata versione cinematografica del 1940 che ebbe come protagonisti Laurence Olivier e Joan Fontaine. La suggestione del racconto è tutta affidata all'incombere ossessivo del ricordo della prima moglie sulla fragile sensibilità di Rebecca, la giovane e graziosa ragazza americana che Massimo De Winter ha sposato, per sottrarsi alla tetra malinconia che gli ha provocato la tragica morte della prima signora De Winter. Rebecca era anche il nome della scomparsa e la singolare omonimia finisce per accentuare il disagio che suscita nella giovane sposa l'ostilità con cui viene accolta alla villa di Manderlay, dove il marito la porta a vivere. Ogni oggetto e ogni gesto compiuto nella casa che undici anni prima è stata sconvolta dalla sciagura sembrano imporre un confronto tra la prima e la seconda Rebecca. Soffocata nelle spire di una muta accusa, che la induce a considerarsi come un'usurpatrice, la seconda moglie riuscirà a sciogliere l'incubo mortale che la perseguita quando il marito si deciderà a svelarle l'atroce verità che si nasconde dietro la scomparsa della prima signora De Winter. Sarà proprio lei allora, la nuova Rebecca, a restituire al marito, con la forza del suo amore, la fiducia nella vita e la speranza di un avvenire sottratto agli spettri del passato. (Prevista per martedì 12 agosto, la messa in onda di questa commedia è stata rinviata a stasera per far posto a una edizione speciale di Oggi al Parlamento sul dibattito al Senato per la fiducia al governo Rumor).

ore 21,15 secondo

TUTTI GLI UOMINI DELLA REGINA

Gli inglesi sono considerati i più tradizionalisti fra gli europei. Eppure, questo attaccamento alle proprie istituzioni si accompagna ad un robusto anticonformismo, per cui anche gli istituti più vetusti e più onorati possono essere criticati o sottoposti all'ironia. Così l'Inghilterra ha partecipato l'anno scorso al «Premio Italia» inviando un programma prodotto dalla Televisione Indipendente, che è una spiritosa satira delle famose «Guardie della regina», che vengono osservate nel loro addestramento e nel loro spirito di corpo con una buona dose di humour. Fondate nel 1656 dall'allora duca di York, le «Guardie della regina» o «Household brigade», devono vigilare sulla persona del sovrano. Esse raccolgono il fior fiore delle accademie militari e delle università private e formano un corpo a sé, che conserva forme e atteggiamenti di vita fortemente improntati a snobismo. Ancora negli anni scorsi, le guardie della regina erano inviate in missioni fuori della madre patria, in zona di operazione: il programma mostra alcune sequenze della lotta contro la guerriglia in Malaysia e ad Aden. Ma con la politica di disimpegno «ad est di Suez» inaugurata dal governo laburista di Wilson, anche questi contingenti sono stati rimpatriati. Oggi, le «Guardie della regina» devono affrontare il meno eroico, ma più gravoso tran-tran quotidiano della guardia a Buckingham Palace o al castello di Windsor, e delle frequenti parate. La loro divisa — giubbotto rosso e colbacco di astracan — le ha rese famose: ma proprio il colbacco, dopo alcune ore di guardia o di sfilata, diventa un cerchio di ferro che stringe la testa, e può capitare che le impeccabili guardie stramazzino al suolo svenute. Questo che è il reggimento più marziale dell'esercito britannico, appositamente addestrato per le marce, sfila al ritmo di una famosa ballata irlandese, diventata una canzone famosa: Il Valzer delle candele.

ore 22,05 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Tempesta incontra Bodinelli, ridotto a malpartito e si fa consegnare il messaggio tentando di portarlo a destinazione. Isabella crede che Tempesta sia morto e, lacerata dai rimorsi, vuol rinchiudersi in convento. Nel castello don Alonso, rappresentante spagnolo, cerca di mandare a monte la conferenza, approfittando dell'assenza del maresciallo de la Force e Mazzarino deve far ricorso a tutta la sua abilità per tenere aperte le trattative. A Casale la situazione è disperata, ma i francesi, pure allo stremo delle forze, rifiutano la resa. Tempesta riesce finalmente a raggiungere le forze francesi. La Force si reca al castello. La conferenza può avere inizio.

ore 22,45 nazionale

15 MINUTI CON THE ROKES

The Rokes sono il più italiano dei complessi inglesi. Ormai di casa nel nostro Paese, sono costantemente alla ribalta con dischi azzeccati; al tempo stesso sono attenti ai vari movimenti che caratterizzano il difficile mondo della musica leggera segnalando nuove mode, variazioni, stili. Shel, Mike, Johnny e Bobby presentano quattro loro canzoni: Non dirmi niente, Per te, per me, Some where, Ma che freddo fa.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zefirino papa e martire.

Altri santi: S. Secondo martire presso Ventimiglia; S. Alessandro martire a Bergamo; S. Felice prete e confessore a Pistoia.

Il sole a Milano sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,13; a Roma sorge alle 6,30 e tramonta alle 19,55; a Palermo sorge alle 6,31 e tramonta alle 19,46.

RICORRENZE: Muore, in questo giorno, nel 1910, il filosofo Williams James. Opere: *Principi di psicologia, La volontà di credere, Un universo pluralistico.*

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non vuol ragionare è un fanatico; chi non sa ragionare è uno sciocco; e chi non osa ragionare è uno schiavo. (W. Drummond).

per voi ragazzi

Oggi tornano Stanlio e Ollio, con una bella favola. Vedere un film con questi due indimenticabili attori è sempre una festa, per i piccoli e per gli adulti. Le loro avventure le sappiamo tutti a memoria, eppure, le troviamo piene di una comicità sempre fresca, piacevolissima. Il film odierno ha per titolo *Il villaggio incantato*; una favola, abbiamo detto, una delle più allegre favole che Stanlio e Ollio abbiano interpretato. Siamo nel paese dei balocchi ed i nostri due amici hanno deciso di liberare una buona e gentile pastorella dalle pretese di un esoso usuraio che, forte di una sua ipoteca sulla casa della mamma della fanciulla, vorrebbe sposarla. Dopo alcuni buffi e mancati tentativi per mandare all'aria le nozze, Ollio dichiara all'usuraio che accompagnerà lui stesso, in qualità di testimone, la sposa alla cerimonia. E' facile immaginare che la sposina, avvolta in un lungo e fitto velo, non è altri che Stanlio, il quale, dopo aver ricevuto in dono l'atto di ipoteca, ed averlo distrutto, mostra il suo viso ironico e soddisfatto all'esoso tiranno. Naturalmente, lo sposo beffato non si rassegna. Sotto diverse accuse riesce a trascinare i due amici dinanzi alla giustizia e far condannare il fidanzato della pastorella per assassinio. Dopo di che guida i folletti dell'Isola Nera all'assalto della città dei Balocchi. I nostri due eroi difendono strenuamente la cittadella, coadiuvati dai soldatini meccanici che essi stessi hanno costruito, ed ottengono piena vittoria.

Al termine, andrà in onda una puntata della rubrica *Pagine di musica* a cura di Lodovico Lessona. Verranno eseguiti brani di Maurice Ravel e di Franz Schubert.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 INCROCIO DI SAVANE. Documentario della serie «Francis e i paradisi perduti» (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Regia di Sandro Bolchi. 7ª puntata
22,55 Progressi della medicina: L'ISTITUTO TROPICALE SVIZZERO. Una trasmissione di Alexandre Burger e Jean-Claude Diserens, realizzata in collaborazione con l'Associazione medica romanda
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

26 agosto martedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Carmen Villani, Tony Astarita, Rita Pavone, Robertino, Patty Pravo, Jimmy Fontana, Christy, Pino Donaggio — *Mira Lanza*

9 La millenaria storia della serratura. Conversazione di Maria Antonietta Pavese — *Manetti & Roberts*

'10 **Don Pasquale**
Opera buffa in tre atti di Giovanni Ruffini
Musica di **Gaetano Donizetti** - Atto primo
Orch. e Coro dell'Opera di Vienna, dir. I. Kertesz
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Insieme a te non ci sto più, Groovy summertime, Un bicchier di dalmato, Thoroughly modern Millie, E se domani, Dale Anne, La cumparsita, Azzurro, Flauteando na chacrinha, La fisarmonica, I could have danced all night, Un aquilone, Misty, La ruota, Luglio, Tous les garçons et les filles, Charleston, Bach: **Fuga in mi minore**

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
'30 COLONNA MUSICALE

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
'32 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Mira Lanza*
'15 **Per voi dolcissime**
Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli**

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16 Valzer celebri
'30 **DUE** - Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo** con **Leonardo Cortese** e **Carla Macelloni** - Regia di **Gennaro Magliulo**

17 Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18 Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 17ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Piedigrotta**
Commedia per musica in tre atti di Marco D'Arienzo - Musica di **LUIGI RICCI** - Revisione di Renato Parodi

21 Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli e Coro di ragazzi diretti da **NINO SANZOGNO** - M° dei Cori G. D'Onofrio e R. De Simone (V. Locandina)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
L'opera di Marx-Hengels. Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

22 '10 **Terzo Festival Internazionale di musica leggera**
(Reg. effett. a Monaco di Baviera il 14-10-67)

23 GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Durban's*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Last*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 17ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Margherita e il suo maestro**
Un programma di **Pasquale Prunas** e **Giovanna Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti**.
Regia di **Paolo Limiti**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **LITTLE TONY STORY**, un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**
15,18 **Giovani cantanti lirici:** Tenore **Franco Bonanome** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Il Club degli ospiti**
Un programma di **Gina Basso**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **L'APPRODO MUSICALE**, a cura di **L. Pinzauti**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Voci in vacanza**
Itinerari estivi di **Dino De Palma**

21 — **Fumo**
di **Ivan Turgheniev** - Adatt. radiof. di Tito Guerrini - 7ª ed ultima puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,40 Orchestra diretta da Gianni Safred
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
22,10 **MONSIEUR AZNAVOUR** - Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **R. Nicolosi**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *George Eliot: ritratto di una donna singolare. Conversazione di Emma Nesti*
9,30 *A. Vivaldi: Concerto in la min. per fl., due vl.i, vc. e clav.; W. A. Mozart: Concerto n. 3 in mi bem. magg. K. 107 per clav., due vl.i e vc.*
9,50 *Adrienne, incarnazione di Melpomene. Conversazione di Mariù Safier*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
E. Lalo: Rapsodia norvegese (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • R. Strauss: Burlesca in re min. per pf. e orch. (sol. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
A. Rejcha: Quintetto in fa magg. op. 99 n. 2
11,45 **Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Fermate o mai fermate », per ten. e bs. cont. (Revis. di G. P. Tintori): « Clori e Lisa », per due sopr.i e bs. cont.

12,10 Il castello di Windsor. Conversazione di Maria Pia Zaccaria
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
P. Giorgi: Piccola suite per orch.; Cipressi a San Leopardo • R. Lauricella: Sinfonietta per archi
12,55 **INTERMEZZO**
E. E. Halffter: Sinfonietta in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi) • J. Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre, per chit. e piccola orch. (sol. A. Diaz - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Gracis) • C. Chavez: Obertura republicana (Orch. Sinf. Nazionale del Messico dir. H. de la Fuente)
13,50 **Itinerari operistici: L'OPERA COMIQUE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina**
J. Brahms: Quartetto in do min. op. 51 n. 1; Quartetto in la min. op. 51 n. 2 (Quartetto d'archi di Budapest) (Disco **C.B.S.**)

15,35 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Pierre Monteux**
L. van Beethoven: Sonata n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. Sinf. di Londra) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. Sinf. di S. Francisco)
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'età d'oro. Conversazione di Antonio Pierantoni
17,20 **A. Webern:** Sei Pezzi op. 6 per orch. • **V. Vogel:** Due Studi per orch. • **G. F. Malipiero:** Sinfonia n. 10 « Atropo »

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Incontri: Beatrix Dussane** parla di
Sarah Bernhardt
(In collaborazione con l'O.R.T.F.)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Don Pasquale » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti del primo atto: Don Pasquale: *Fernando Corena*; Dottor Malatesta: *Tom Krause*; Ernesto: *Juan Oncina*; Norina: *Graziella Sciutti*. Orchestra e coro dell'Opera di Vienna diretti da Istvan Kertesz.

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; George: *Warner Bentivegna*; Brenda: *Grazia Radicchi*; Leonore: *Maria Grazia Sughi*; Ira: *Antonio Guidi*; La madre di George: *Anna Caravaggi*; Il padre di George: *Manlio Busoni*.

20,15/« Piedigrotta » di Luigi Ricci

Personaggi e interpreti: Rita: *Dora Gatta*; Marta: *Rita Talarico*; Crezia: *Giovanna Fioroni*; Stella: *Edda Vincenzi*; Lena: *Giuseppina Arista*; Achille: *Franco Bonisolli*; Cardillo: *Florindo Andreolli*; Renzo: *Alberto Rinaldi*; Polifemo: *Domenico Trimarchi*; Deucalione: *Ugo Savarese*; Manicotto: *Paolo Montarsolo*; Caffettiere: *Angelo Degli Innocenti*; Acquavitaro e voce interna: *Aronne Ceroni*.

SECONDO

10/« Il padrone delle ferriere » di Georges Ohnet

Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Giuseppe: *Ivano Staccioli*; Angela: *Jone Morino*; Giacomo: *Dario Mazzoli*; Filippo: *Walter Maestosi*; Bachelin: *Loris Gizzi*; La Marchesa: *Dina Sassoli*; Ottavio: *Giorgio Favretto*; Brigida: *Angiolina Quinterno*; Susanna: *Francesca Siciliani*; Clara: *Claudia Giannotti*.

15,18/Giovani cantanti lirici: Tenore Franco Bonanome

Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; *Don Pasquale:* « Cercherò lontana terra » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

21/« Fumo » di Ivan Turgheniev

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della settima ed ultima puntata: Litvinov: *Raoul Grassilli*; Irina: *Franca Nuti*; Patiugin: *Gino Mavara*; Bambaiev: *Nanni Bertorelli*; Voroscilov: *Alberto Marché*; Matriona Semienovna: *Irene Aloisi*; Kapitolina Markovna: *Giusi Raspani Dandolo*; Tatiana: *Anna Rosa Garatti*; Arcadij: *Alberto Ricca*; Un viaggiatore: *Eligio Irato*; Un mastro di posta: *Alfredo Piano*; 1ª signora: *Silvana Lombardo*; 2ª signora: *Anna Bolens*.

TERZO

13,50/Itinerari operistici: « L'Opéra comique »

François - Adrien Boïeldieu: *La dame blanche*: Ouverture (Orchestra del Teatro National de l'Opéra diretta da Hermann Scherchen); *Angela*: « Ma Fanchette est charmante » (Joan Sutherland, *soprano*; Marilyn Horne, *mezzosoprano*; Richard Conrad, *tenore* - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Louis Ferdinand Hérold: *Le prex aux clercs*: *Atto I*: « Les rendez-vous de noble compagnie », duetto di Girot e Nicette; *Atto III*: « A' la fleur du jeune age », aria di Nicette (Françoise Louvay, *soprano*; Adrien Legros, *tenore*) • Adolph Charles Adam: *Le postillon de Longjumeau*: « Mes amis, écoutez l'histoire » (*tenore* Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Je suis Titania » (*soprano* Pierrette Alarie - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux).

19,15/Concerto di ogni sera

Benjamin Britten: *Gloriana*, suite dall'opera: Il torneo - La canzone del liuto - Danza di corte - Gloriana moritura • Zoltan Kodaly: *Variazioni su una canzone popolare ungherese* (« Il pavone ») (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Sergej Prokofiev: *A Summer Day*, suite op. 65 a): Mattino - Valzer - Rimpianti - Marcia - Sera - La luna sui prati (Orchestra della Radio di Berlino diretta da F. A. Guhl).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

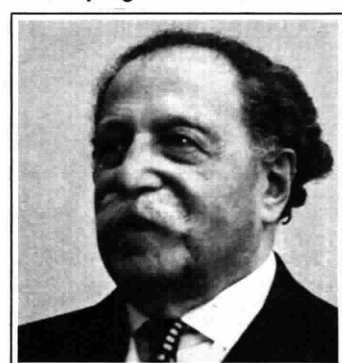
La Rocca-Shields-Ragas: *Bluin' the blues* (Lawson-Haggart Jazz Band) • Mc Gibbon: *Simplicity* (*Quintetto* George Shearing) • Abernathy: *Georgia blues* (Bob Scobey) • Castion: *That's where it is* (Kai Winding).

SEC./14/Juke-box

Gentile - Gaiano - Ranaldi - Graziano: *Dove sei felicità* (Mac Porter) • Simonetta-Vaime-Reverberi: *Le strade del mondo* (Laura Olivari) • Piccarredda-Sahm: *Ragazzina ragazzina* (Nuovi Angeli) • Lombardi-Monti: *Grifone* (Assuero Verdelli) • Lombardi-Giuliani: *Ehi ciao* (Agostino Fleres) • Testa-Brenna-Fenicio: *Un sole tutto d'oro* (Renata Pacini) • Zanin-Serengay-Cordara: *Una notte matta* (Uh) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Security (Etta James) • *La tana del re* (Adriano Celentano) • *Without her* (Herb Alpert) • *We got our bag* (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Un'ora* (New Trolls) • *Pomeriggio: ore 6* (Equipe 84) • *Stand!* (Sly and the Family Stone) • *Corri nel sole* (Rascals) • *Country pie* (Bob Dylan) • *Insieme a lei* (Gens) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) *Cry* (Isabel Bond) • *Odds and ends* (Dionne Warwick) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *See see rider blues* (Don Covay) • *Vivrò* (Iva Zanicchi) • *Funky fever* (Clarence Carter) • *Cherie cherie* (Michel Polnareff) • *Strisce rosse* (Panna Fredda) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *A salty dog* (Procol Harum) • *Sto cercando* (Showmen) • *Aquarius* (5th Dimension) • *Marilù* (Quelli) • *My pledge of love* (Joe Jeffrey Group) • *I want to live* (Aphrodite's Child) • *Born to be wild* (Wilson Pickett) • *Come un salice* (Monty) • *Hi-heel sneakers* (Josè Feliciano) • *What you gonna do?* (Brian Auger) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *Torna ritorna* (Gianni Morandi) • *Bubble gum music* (The Rock'n Roll Dubble Bubble Trading Card. Co. Phil.) • *The popcorn* (James Brown Play Directs) • *Celeste* (Gian Pieretti) • *Baby boy's in love* (Jimmy Holiday) • *Roll it up* (Ohio Express) • *Do your thing* (Watts 103 RD Street Rhythm Band) • *Samba de Orpheus* (*chit.* Charlie Byrd).

In due pregevolissime incisioni

Il grande direttore d'orchestra

RICORDO DELL'ARTE DI PIERRE MONTEUX

15,35 terzo

La radio ricorda oggi l'arte interpretativa del grande direttore d'orchestra scomparso, Pierre Monteux, in un programma di musica sinfonica. Monteux, che era nato a Parigi nel 1875, sapeva dominare l'orchestra con una dinamica e con un gesto aristocratico d'eccezione. Già nel 1917, quando era stato nominato direttore del « Metropolitan », le sue qualità interpretative si erano rivelate senza limiti. Nella trasmissione odierna il maestro ritorna con due pregevolissime incisioni. In apertura, con l'Orchestra Sinfonica di Londra, la Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 di Ludwig van Beethoven, nei tempi « Poco sostenuto, Vivace » - « Allegretto - Presto, Assai meno presto, Presto » - « Allegro con brio ».

La Settima, dedicata al Conte von Fries ed eseguita la prima volta l'8 dicembre 1813, ha avuto forse il miglior commento da Richard Wagner: « E' l'apoteosi della danza in se stessa; è la danza nella sua essenza superiore, l'azione dei movimenti del corpo incorporati, nel medesimo tempo, nella musica »; mentre a Parigi, il Pasdeloup, dietro suggerimento del Lenz, volle indicare i diversi movimenti con i titoli: « Arrivo dei villici » - « Marcia nuziale » - « Danze » - « Festino » - « Orgia ». Si tratta di un « programma » senza dubbio arbitrario anche perché è davvero inspiegabile come l'Allegretto, che altro non è se non una marcia funebre, si possa diversamente ascoltare come una « Marcia nuziale ».

La Gazzetta Musicale di Lipsia aveva così narrato ai propri lettori la « prima » della Settima: « L'orchestra, diretta da Beethoven, suscitò un vero entusiasmo per la sua precisione e per il complesso dell'esecuzione. Ma fu soprattutto la nuova Sinfonia che ottenne un successo straordinario. Bisogna ascoltare questa nuova creazione del genio di Beethoven così bene eseguita, per comprenderne le bellezze, per gustarla interamente ». In un primo momento Beethoven aveva pensato di comporre la Settima per un concerto a beneficio delle Suore Orsoline di Graz, alle quali erano affidate 50 bambine adottive. Il maestro, che poco prima aveva già ottenuto per l'Istituto 200 fiorini, scriveva poi al Procuratore distrettuale di Graz, Giuseppe Ignazio de Varena: « Mi riverisca le degne educatrici dei bambini e dica loro che ho pianto lacrime di gioia per il buon successo delle mie deboli forze nel contribuirvi, e dove le mie modeste facoltà arriveranno a servirle, esse troveranno sempre in me il loro più fervido cooperatore ». Non dimentichiamo che Beethoven si trovava in quel periodo in difficilissime condizioni finanziarie e di salute: eppure, aveva la forza di aiutare il prossimo, annotando tra l'altro nel suo diario: « Non devi più vivere per te, devi vivere per gli altri ». Il concerto si completa nel nome di Rimski-Korsakov, con la popolare Shéhérazade, suite op. 35, divisa nelle seguenti parti: « Il mare e la nave di Sinbad » - « La leggenda del principe Kalender » - « Il giovane Principe e la giovane Principessa » - « Festa a Bagdad, Il mare, Il naufragio, Conclusione ». Orchestra Sinfonica di San Francisco.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Albert Schweitzer suona Bach** all'organo: Passacaglia e fuga in do minore; Preludio e fuga in sol minore. 20 Novice in porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare: La Teologia parla di Cristo**, a cura di Don G. Pattaro - **Xilografia - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nos missionnaires. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Concertino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Ritratto musicale. **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 31 in re maggiore « Il segnale di corno » (Piccola Orch. Sinf. di Londra, dir. L. Jones); **G. Mahler:** Terzo movimento della Sinfonia n. 3 in re minore (con il solo di corno postale) (J. Ware, corno - Orch. Filar. di New York, dir. L. Bernstein). **15,10** Radio 2-4. **17,05** La RSI all'Olympia di Parigi. **18** Radio gioventù. **19,05** Il quadrifoglio: 45 giri con Solidea. **19,30** Cori di montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Sassofoni. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** « Chez Cric ». **22,15** Il cattivello, dizionarietto capriccioso di Tony Pezzato. **22,45** Ritmi. **23,05** Praga non tace. **23,30** Récital della pianista Gisela Ungerer. **M. Ravel:** « Miroirs » pour piano. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **W. A. Mozart:** « La clemenza di Tito », opera seria in due atti K 621. I. Atto (Orchestra e Coro della RSI, dir. E. Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** La terza giovinezza. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** « **Don Carlos** », di G. Verdi. Atti III. e IV. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi). **22,30** Ballabili. **23-23,30** Notturno in musica.

Il 1° settembre

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Di qui è passato il Generale

Originale televisivo di Alfio Valdarnini

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Primo soldato garibaldino *Vanni Materassi*
Il nonno di Guido *Adolfo Belletti*
La madre di Guido *Vittoria Di Silverio*
Il padre di Guido *Alfredo Censi*
Secondo soldato garibaldino *Tino Schirinzi*
Guido *Stefano Bertini*
Terzo soldato garibaldino *Giancarlo Quaglia*
Primo gendarme *Pier Luigi Merlini*
Secondo gendarme *Antonio Guidi*
Ufficiale dei gendarmi *Sergio Reggi*
Terzo gendarme *Alfredo Dari*
La governante *Nerina Bianchi*

Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Lino Procacci

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta africana

Gli elefanti

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) IL DRAGONE

Fiaba a pupazzi animati

Regia di Hermina Tyrlova

Prod.: Ceskoslovensky Film

Distr.: Cinelatina

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lotteria di Merano - Shampoo Amami - Giovanni Bassetti S.A. - De Rica - Royal Crown Cola - Detersivo All)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lame Wilkinson - Aperitivo Rossi - Gran Ragù Star - Lysoform Casa - Magneti Marelli - Crema Bel Paese Galbani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Agip Sint 2000 - (2) Charms Alemagna - (3) Rhodiatoce - (4) Brandy Stock - (5) Gran Pavesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) Marco Biassoni

21 —

ETIOPIA, AFRICA

Un re chiamato leone

Un programma a cura di Gino Nebiolo

Regia di Guglielmo Tomei

DOREMI'

(Olio di semi Teodora - Gelati Eldorado - Amoco stazioni di servizio)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Fra cinque giorni **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Ondaviva - Tè Star - Rowntree - Saponetta Mira)

21,15 INCONTRO CON ASSIA NORIS (III)

Presentazione di Giulio Cesare Castello

UN COLPO DI PISTOLA

Film - Regia di Renato Castellani

Prod.: Lux Film

Int.: Assia Noris, Fosco Giachetti, Antonio Centa, Renato Cialente, Rubi Dalma

DOREMI'

(Birra Peroni - Innocenti)

22,55 L'ITALIA NEL MERCATO COMUNE

Realizzazione di Arturo Chiodi e Tony Rigon

Consulenza di Guido Fucili

(Una produzione delle Comunità Europee)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

« Ein Köder wird gelegt » Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby

Regie: Sheldon Leonard

Prod.: NBC

Antonio Guidi (da sinistra), Sergio Reggi e Alfredo Dari in una scena dell'originale « Di qui è passato il Generale », che va in onda alle ore 18,15 per « la TV dei ragazzi »

27 agosto

ore 21 nazionale

ETIOPIA, AFRICA
Un re chiamato leone

Una sequenza del documentario a cura di Gino Nebiolo

Leone di Giuda, Re dei Re, Eletto di Dio, ventiduesimo discendente dell'unione del biblico re Salomone con la leggendaria regina di Saba, imperatore d'Etiopia. Questi sono i titoli che accompagnano Hailé Selassié. La terza puntata di Etiopia, Africa *s'impernia su questo personaggio ormai storico. Oggi Hailé Selassié ha settantasette anni, è al potere da quarant'anni e le vicende etiopiche dell'ultimo mezzo secolo lo hanno sempre avuto come protagonista: dal tempo delle spietate lotte fra i ras per la conquista del trono, al periodo della guerra e dell'occupazione italiana. Anche dopo la guerra e dopo il lungo isolamento fisico e spirituale degli etiopici, quando per merito suo l'Etiopia ha « scoperto » la sua appartenenza all'Africa. L'imperatore è infatti considerato dagli statisti africani come il moderatore, il mediatore dei problemi politici che travagliano il Continente. In questa puntata la figura del vecchio sovrano fa da sfondo e da filo conduttore per raccontare, oltre all'inserimento del Paese nel processo di emancipazione dell'Africa, gli sviluppi e i ritardi delle riforme che potrebbero cambiare l'Etiopia.*

ore 21,15 secondo

UN COLPO DI PISTOLA

Assia Noris e Fosco Giachetti in una scena del film

Alla sua prova d'esordio, un regista sensibile e colto come Renato Castellani « non poteva non dedicarsi », ha scritto Mario Gromo nella sua Storia del cinema italiano, *« in quei tempi di sciatterìa, a una polemica formalistica; e il suo gelido, sorvegliatissimo film si risolveva in una intelligente lezione di stilistica ». Il film è* Un colpo di pistola, *realizzato tra il 1941 e il '42, e presentato come terzo « capitolo » dell'antologia dedicata ad Assia Noris. Narrato in prima persona dal protagonista,* Un colpo di pistola *deriva dall'omonimo, straordinario racconto di Aleksandr Pushkin, e si sforza di restituirne la vivacità e il limpido rigore stilistico per il tramite di una insistita eleganza formale. La vicenda è localizzata nella Russia dei primi anni dell'Ottocento. Due amici, Sergio e Andrea, amano la stessa ragazza, e per lei si sfidano a duello. Il primo colpo spetta a Sergio, che lo fallisce; Andrea rinunzia al proprio, dichiarando che se ne servirà nel momento che giudicherà più opportuno. Trascorrono quattro anni durante i quali Andrea si strugge d'amore per Mascia senza trovare il coraggio di confessarlo, e lascia così campo libero al rivale. Il giorno in cui Sergio intende festeggiare il proprio fidanzamento con la ragazza, Andrea si presenta a reclamare il suo diritto; ma ancora una volta vi rinuncia, perché Mascia gli confida di averlo sempre amato, e di avere ansiosamente atteso che egli le aprisse il suo cuore.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cesario vescovo ad Arles.

Altri santi: S. Onorato martire; S. Narmo primo vescovo della città di Bergamo; S. Marcellino e Tribuno martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,38 e tramonta alle 20,11; a Roma sorge alle 6,31 e tramonta alle 19,53; a Palermo sorge alle 6,32 e tramonta alle 19,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce lo scienziato Augusto Righi. Autore di importanti ricerche sulle onde hertziane cortissime, costruendo a questo scopo un oscillatore a sfere di cui si servì Marconi per l'invenzione del telegrafo senza fili.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura t'invita e t'ama: riposati nel suo seno, ch'essa t'apre sempre; quando tutto per te cambia, la natura resta la stessa, e lo stesso sole sorge sui tuoi giorni. (Lamartine).

per voi ragazzi

Per il ciclo *I racconti del Risorgimento* verrà trasmesso l'originale televisivo *Di qui è passato il Generale* di Alfio Valdarnini, per la regìa di Lino Procacci. L'azione ha luogo in una casa di contadini, nella campagna toscana, al confine con l'Umbria, in una sera del mese di luglio 1849. In quella casa si è rifugiato Garibaldi, con la moglie Anita, gravemente malata. Il Generale sta cercando di passare l'Appennino per raggiungere Venezia; ma è inseguito dai gendarmi, vi sono posti di blocco dappertutto. Resta una sola via da tentare, quella che da Castiglion Fiorentino, per il Palazzo del Pero e il valico di Bocca Trabaria, porta in Romagna: bisognerebbe esser certi, però, che non vi siano posti di blocco anche lì. Sarà un ragazzo, Guido, che uscirà solo nella notte per perlustrare la zona e, mettendo a repentaglio la propria vita, permetterà al Generale ed a sua moglie di riprendere il viaggio. Al termine, andrà in onda il documentario *Gli elefanti* della serie *Nel paese delle belve.* Concluderà il pomeriggio un racconto a pupazzi animati, di produzione cecoslovacca, dal titolo *Il Dragone.* Un contadinello s'imbatte in un drago, che si lascia da lui avvicinare. Fiero del forte amico, il ragazzo lo porta con sé in giro per il paese. E' facile immaginare, però, quale terrore incuta alla gente, che non osa avvicinarlo. Il drago invece è minaccioso soltanto in apparenza; in realtà, è tutt'altro che pericoloso ed anzi si adopera volentieri per aiutare gli uomini. Ma esso è maldestro, e procura soltanto una serie di inconvenienti e di guai.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 UN VILLAGGIO SOTTO IL MARE: I SACCHEGGIATORI. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 L'AZIONE CULTURALE IN COLOMBIA. Realizzazione di Pierre Barde
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 TOP SECRET. Telefilm della serie « Crisis » interpretato da Lew Ayres, Robert Webber, Julie Adams e Robert F. Simon
22,30 ISLANDA. Realizzazione di Leandro Manfrini e Bruno Soldini (Replica) (a colori)
23,20 Jazz Club: FESTIVAL DEI DILETTANTI DI ZURIGO 1968. 3ª selezione
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Dalida, Sergio Bruni, Anna Marchetti, Don Backy, Gigliola Cinquetti, Sacha Distel, Sandie Shaw, Fabrizio De André

9 Medievale il primo paravento. Conversazione di Maria Antonietta Pavese — *Manetti & Roberts*
'10 **Don Pasquale**
Opera buffa in tre atti di Giovanni Ruffini
Musica di **Gaetano Donizetti** - Atto secondo
Don Pasquale: Fernando Corena; Dottor Malatesta: Tom Krause; Ernesto: Juan Oncina; Norina: Graziella Sciutti; Un notaro: Angelo Mercuriali
Orch. e Coro dell'Opera di Vienna, dir. I. Kertesz
'48 Intervallo musicale

10 Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Comme d'habitude, Il fratello di Simone, Il sole nel cuore, Guarda, Simon Says, Tem mais samba, Solo per te, Amore primo amore, Zazueira, You got soul, Da cinque anni, Questo amore, Celeste, Windy, Sorridimi, Senza te, Qualcuno ti ama, Mary Ann, You've got your troubles

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte
— *Autogrill ® Pavesi*
'30 COLONNA MUSICALE

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16 Programma per i piccoli: **Il cantafiabe,** a cura di Silverio Pisu — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17 Giornale radio
— *Safeguard*
'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18 Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 18ª puntata - Regia di **Marco Visconti**
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **L'Alcalde di Zalamea**
di **Pedro Calderon de la Barca** - Traduzione, adattamento e regia di **Giulio Pacuvio**
(Registrazione) (Vedi Locandina)

21 '50 **« Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli**

22 **Concerto Sinfonico**
diretto da **Giampiero Taverna**
con la partecipazione del flautista **Giorgio Zagnoni**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 Al termine (ore 23,05 circa): **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 18ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Al vostro servizio**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **CETRA - HAPPENING** - Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**
15,18 **CONCERTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **QUI MIRANDA MARTINO**
Programma musicale a cura di **Roberto Gigli**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
presentate da **Giuliana Rivera**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Lettura di **Giorgio Albertazzi** - Regia di **Nanni de Stefani** (8°)

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **IL RAGGIO VERDE,** un programma di **Luisa Rivelli**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **I Cavernicoli**
Radio Cabaret scritto da **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Oreste Lionello**
20,45 Bert Kaempfert e la sua orchestra

21 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **QUELLI DI NEWPORT**
Personaggi del jazz, presentati da **Lilian Terry**
22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

23,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di **Lilli Cavassa**
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

27 agosto mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 L'Etna. Conversazione di Giulio Pomponio
9,30 Concerto del chitarrista Mario Gangi
E. Morricone: Quattro pezzi per chitarra; G. F. Ghedini: Studio da concerto; M. Castelnuovo Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi; T. Gargiulo: Toccata; E. Masetti: Serenata; G. F. Malipiero: Preludio

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: Trio n. 30 in re magg. per pf., vl. e vc. (E. Gilels, pf.; L. Kogan, vl.; M. Rostropovich, vc.) • D. Sciostakovic: Sonata in re min. op. 40 per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; D. Sciostakovic, pf.)
10,45 **I poemi sinfonici di Ottorino Respighi**
La Primavera, per soli, coro e orch. (Testi di C. Zarian)

11,35 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 per archi (Quartetto Busch)
11,55 **C. Debussy:** D'un cahier d'ésquisses (pf. W. Gieseking)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche parallele**
J. S. Bach: Fantasia e Fuga in do min. (org. A. Heiller) • M. Reger: Fantasia corale « Halleluja, Gott zu loben », op. 52 n. 3 (org. F. Germani); Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46 (org. J. Reinberger)

13 — **INTERMEZZO**
D. Milhaud: Les quatre saisons (S. Goldberg, vl. sol.; E. Wallfisch, v.la sol.; G. Joy, J. Bonneau, pff.; M. Suzan, trb. - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. l'Autore)
13,45 **I maestri dell'interpretazione:** Violinista **MISCHA ELMAN** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Melodramma in sintesi: ANNA BOLENA**
Tragedia lirica in due parti di Felice Romani - Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Georges Bizet
Patrie, ouverture drammatica op. 19 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); Quattro Arie da camera per sopr. e arpa (L. Rossini Corsi, sopr.; V. Annino, arpa); Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
M. Bortolotti: Combinazioni libere (Improvvisazione per v.la e pf.) (A. Bennici, v.la; G. Barsotti Bennici, pf.) • L. Berio: Sincronie per quartetto d'archi (Società Cameristica Italiana)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La soglia del Duemila. Conversazione di Mario Picchi
17,20 **John Field:** Otto notturni (pf. R. Caporali)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **L'ospite desiderato**
Inchiesta sul turismo in Italia
a cura di **Ercole Arnaud**
IV. Coste, spiagge e porti
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le correnti della linguistica contemporanea**
I. L'aspetto storico, a cura di **Antonino Pagliaro**

21 — **MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI**
a cura di **Alberto Pironti**
Quinta trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Saba prosatore**
a cura di **Aldo Marcovecchio**
III. Ricordi del « Mondo meraviglioso » - L'autocritica del « Canzoniere »

23 — **Musiche contemporanee: Ensemble « Musique Vivante », dir. Diego Masson** (Vedi Locandina)
23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,15/L'Alcalde di Zalamea

Personaggi e interpreti: Re Filippo II: *Nino Marchesini*; Don Lope de Figueroa: *Camillo Pilotto*; Don Alvaro de Aitade, capitano: *Renato De Carmine*; Sergente: *Renato Navarrini*; La Chispa: *Edda Valente*; Rebolledo: *Alessandro Sperlì*; Pedro Crespo: *Carlo Ninchi*; Juan: *Carlo Delmi*; Isabella: *Anna Menichetti*; Ines: *Maria Teresa Lauri*; Don Mendo: *Mario Righetti*; Nunno: *Mario Licalsi*; Uno scrivano: *Gerardo Panipucci*; Primo soldato: *Antonio Coccia*; Secondo soldato: *Gianni Spataro*. Musiche di scena di Domenico De Paoli. Regia di Giulio Pacuvio.

21,50/Concerto Taverna

Arcangelo Corelli: *Concerto Grosso in do maggiore op. 6 n. 10* (revisione di Waldemar Woehl): Preludio - Allemande - Adagio-Corrente - Allegro - Minuetto • Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra d'archi (con cembalo ad libitum) (revisione di Oskar Kaul - Revisione della parte solistica e cadenze di Hermann Zanke): Allegro moderato - Adagio - Allegro molto (*solista* Giorgio Zagnoni) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace • George Bizet: *Jeux d'enfants*, piccola suite per orchestra op. 22: Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Impromptu (La toupie) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal).

SECONDO

15,18/Concerti finali dell'Accademia Chigiana

Compositori: Helen Longworth, Michael Allen e Daniel Werts: corso di perfezionamento di composizione del M° Goffredo Petrassi - *Pianista*: Giancarlo Cardini: corso di perfezionamento di pianoforte del M° Pietro Scarpini.
Helen Longworth: *The hand that signed the paper*, per mezzosoprano e pianoforte (Mila Cerdan, *mezzosoprano*; Helen Longworth, *pianoforte*) • Michael Allen: *Rather than the future silence*, per baritono e pianoforte (Harutoshi Thakenaka, *baritono*; Piera Brizzi, *pianoforte*) • Daniel Werts: *Tre frammenti*, per flauto solo (*solista* Jean-Claude Marin) • Alexander Scriabin: *Sonata n. 5 op. 53* (*pianista* Giancarlo Cardini).
Registrazioni effettuate il 31 agosto e 12 settembre 1968 dalla Sala dei concerti dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

TERZO

13,45/I maestri dell'interpretazione: Violinista Mischa Elman

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in re maggiore* per violino e basso continuo: Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro con brio (*pianista* Wolfgang Rosé) • Fritz Kreisler: *Liebeslied* (*pianista* Joseph Seiger) • Henry Wieniawski: *Concerto n. 2 in re minore op. 22* per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Finale (Allegro con fuoco, Allegro alla zingara) (*solista* Mischa Elman - Orchestra « Robin Hood » di Filadelfia diretta da Alexander Hilsberg).

14,30/Melodramma in sintesi: « Anna Bolena » di Donizetti

Parte I: Coro d'introduzione - « Voi, Regina », scena e quintetto. *Parte II*: « Dio, che mi vedi in core » - « Ebben, dinanzi ai giudici » - « E' questo giorno di nozze » - Finale. Personaggi e interpreti: Anna Bolena: *Leila Gencer*; Giovanna Seymour: *Giulietta Simionato*; Smeton: *Anna Maria Rota*; Enrico VIII: *Plinio Clabassi*; Lord Riccardo Percy: *Aldo Bertocci*; Lord Rochefort: *Silvio Majonica*; Sir Harvey: *Mario Carlin* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Roberto Benaglio.

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 147 « Herz und Mund und Tat und Leben »*, per soli, coro e orchestra (Ingeborg Reichelt, *soprano*; Margarete Bence, *contralto*; Helmuth Krebs, *tenore*; Franz Kelch, *basso* - Orchestra Sudwestfunk di Baden-Baden e coro « Heinrich Schütz » diretti da Fritz Werner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia in re minore n. 5 « La Riforma »*: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale « Ein feste Burg ist unser Gott » (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch).

23/Musiche Contemporanee: Ensemble « Musique Vivante »

Jean-Claude Eloy: *Equivalences* (Prima esecuzione in Italia); Marcello Panni: *Che cosa apparirà?* (Prima esecuzione assoluta); Vinko Globokar: *Fluide* per nove ottoni e tre percussioni (Prima esecuzione in Italia) (Ensemble Musique Vivante diretto da Diego Masson).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Specchia-Zappa: *Intorno a me i mulini* (Robertino) • Testoni-Panzeri-Seracini: *Grazie dei fiori* (Paolo Simone) • Friggieri-Prencipe-Angrex: *Mi è rimasto un fiore* (Bisonti) • B. Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Manipoli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebasta) • Panzeri-Pace-Pilat: *Lui lui lui* (Orietta Berti) • Pace-Panzeri-De Luca: *Rosina* (Pilade) • Bacharach: *Casino Royale* (Herb Alpert).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Here comes the judge (Shorty Long) • *Il primo giorno di primavera* (Dik Dik) • *Medicine man* (parte 1ª) (Buchanan Brothers) • *Dondolo* (Bertas) • *Go go barabajagal* (Donovan) • *Soli si muore* (Patrick Samson) • *Ruby* (Ray Charles) • *Ragazzina ragazzina* (Nuovi Angeli) • *End of the world* (Aphrodite's Child) • *Concerto* (Alunni del Sole) • *Tu non meritavi una canzone* (Fausto Leali) • *Lady Madonna* (Beatles) • *Tutto da rifare* (Caterina Caselli) • *Daddy sang bass* (Johnny Cash) • *Miniskirt minnie* (Wilson Pickett) • *Un mondo di parole* (Christophe) • *Pickin' wild mountain berries* (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • *You don't have to in the rain* (Turtles) • *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda) • *I got the feelin'* (James Brown) • *La strada che non c'è* (Marino Barreto jr.) • *Oh happy day* (Edwin Hawkins Singers) • *Non voglio innamorarmi di te* (Bruno Lauzi) • *Honky tonk women* (Rolling Stones) • *Vai via cosa vuoi* (Nomadi) • *The snake* (Al Wilson) • *Prendi prendi* (Claude François) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *You got it* (Etta James) • *La tua voce* (Profeti) • *Shotgum slim* (Dyke and the Blazers) • *Se Dio ti dà* (Dino) • *Time is tight* (Booker T. and the MG'S) • *Il ricco e il povero* (Franco Say) • *Oh, mother!* (Los Brincos) • *Get it* (Sam e Dave) • *Tacos* (Mongo Santamaria).

Nel ciclo « Ritratto di autore »

Sul podio Eugène Ormandy

OPERE POCO NOTE DI GEORGES BIZET

15,30 terzo

Il nome di Georges Bizet, musicista al quale la radio dedica oggi la trasmissione « Ritratto di autore », è legato soprattutto alla Carmen, *che, divenuta fin troppo popolare, ha contribuito nel tempo a mettere in ombra altri lavori di rilievo del maestro. Bizet, nato a Parigi il 25 ottobre 1838, era morto a Baugival il 3 giugno 1875, un'ora appena dopo la calata del sipario sulla terza rappresentazione di* Carmen.
Si è detto spesso che Bizet aveva irradiato con Carmen *la luce solare ed il calore della musica mediterranea: ma si tratta di una luce e di un calore che si potrebbero altresì ammirare in* Patrie, *ouverture drammatica, op. 19, scritta nell'epoca dei primi abbozzi per* Carmen *ed eseguita il 15 febbraio 1874. E' curioso notare che taluni motivi che si ripetono e che si sviluppano nelle battute dell'ouverture altro non sono che reminiscenze dell'opera* Le Cid, *destinata da Bizet all'« Opéra » di Parigi, ma che non era potuta andare in scena per l'incendio di quel Teatro, il 28 ottobre 1873.* Patrie *va ora in onda nell'esecuzione dell'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet.*
Sarà poi interessante avvicinare un Bizet pressoché sconosciuto, qual è quello della lirica da camera. In verità il maestro aveva composto più di cinquanta liriche per canto e pianoforte. Stasera ne ascolteremo quattro nella versione per soprano e arpa. I titoli sono Douce mère *(su testo di Lamartine) scritta nel 1866,* Tarantelle *(poesia di Edouard Pailleron),* Berceuse *su testo di Marceline Desbordes-Valmore (1868) e* Je n'en dirai rien. *In queste pagine si sente chiaramente l'anima autentica del maestro francese, talvolta fin troppo amareggiato dalle dure esperienze della vita e che soleva affermare: « Per fare il compositore, oggi, bisogna possedere l'indipendenza economica o una grande diplomazia ». Interpreti delle* Quattro Arie *da camera sono nel concerto di questa sera il soprano Licia Rossini Corsi e l'arpista Vittoria Annino.*
Nel campo sinfonico, Georges Bizet doveva produrre, tra l'altro, un'opera di notevole respiro, quale è senza dubbio la Sinfonia n. 1 in do maggiore, *ora nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy. I movimenti della Sinfonia sono:* Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace. *Bizet la scrisse a diciassette anni. Due anni dopo sarà il vincitore dell'ambìto « Prix de Rome ».*
*Composta in pochi giorni, tra l'ottobre e il novembre del 1855, la Sinfonia in do maggiore rimase purtroppo ineseguita per 80 anni, ossia fino al 29 febbraio 1935. Non si tratta di un lavoro lungo o mastodontico, bensì fresco, vivace, spontaneo. Qualcuno lo ha accusato di mancanza di originalità; ma si deve pur considerare che l'autore era in quegli anni ancora imbevuto di aride nozioni accademiche. Non si possono tuttavia negare a queste battute alcune felici anticipazioni dell'*Arlesienne *e della* Carmen.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: Le religioni,** a cura di G. Imbrighi e R. Giustini - **Momento Musicale - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience aux pèlerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

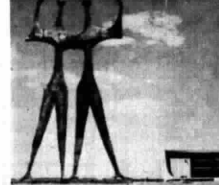
I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Dieci secoli di musica in Svizzera. Saggi dall'Antologia discografica. **J. Apothéloz:** Concertino per flûte et orchestra à cordes (F. Perret, fl.; N. Wickihalder, pf. - Orch. della « Gioventù musicale svizzera », dir. R. Dunand); **F. Martin:** Piccola sinfonia concertante (H. Andreae, cemb.; R. Am Bach, pf.; E. Hürlimann, arpa; Collegium Musicum di Zurigo, dir. P. Sacher). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Hip-pip con Jerko Tognola. **18** Radio gioventù. **19,05** Tilt, gioco auto-musicale a premi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: **Napoleone Bonaparte. 22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Preludio alla notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana. « Musica di fine pomeriggio ». **A. Schönberg:** « Begleitmusik zu einer Lichtspielscene » op. 34 per orchestra; **A. Honegger:** Tre frammenti da « Les Pâques à New York », poema di B. Cendras per mezzosoprano e quartetto d'archi (F. Roget, m.sopr.; L. Gay des Combes e A. Scrosoppi, vl.i; R. Carenzio, v.la; E. Roveda, vc.); **A. Casella:** « La favola di Orfeo », di Messer Angelo Ambrogini detto Poliziano (Orchestra e Coro femm. della RSI, dir. F. I. Travis). **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il Teatrino: **« Novità di Parigi »,** un atto di Sabatino Lopez. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Tribuna internazionale dei compositori.

Fra cinque giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL TEATRINO DEL GIOVEDI'**

Il tesoro di Nonno Tobione
Il grande Faraone Ringo III
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

b) **TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD**
Ottava puntata
Il pescecane
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gittan Wernerström, Annalisa Baude

c) **LUCA TORTUGA**
L'amico Dum-Dum
Prod.: Hanna & Barbera

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Nuovo Aiax Biologico - Invernizzi Susanna - Amarena Fabbri - Lacca Cadonett - Enalotto Concorso Pronostici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Barilla - Detersivo All - Ramazzotti - Carne Montana - Saponetta Mira - Motta)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Detersivo Dash - (3) Terme di Recoaro - (4) Biscottini Nipiol Buitoni - (5) Insetticida Getto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) G.T.M. - 3) Gamma Film - 4) Film Iris - 5) Cinetelevisione

21 —

IL TRIANGOLO ROSSO
Seconda serie
Terzo episodio
GLI AMICI
Personaggi ed interpreti:
Tenente Marchi — *Jacques Sernas*
Brigadiere Poggi — *Riccardo Garrone*
Brigadiere Salerno — *Elio Pandolfi*
Irma — *Maria Capparelli*
Massimo — *Roberto Chevalier*
Impiegata della clinica — *Liliana Chiari*
Ciro — *Daniele Costantini*
Marco — *Claudio De Davide*
Sandra — *Silvia Dionisio*
Francesca — *Anna Maria Ferro*
Camionista — *Glauco Onorato*
Luciana — *Ottavia Piccolo*
Guardia notturna — *Leopoldo Valentini*
Soggetto di Enzo Capaldo e Augusta Lagostena Bassi
Sceneggiatura di Mario Guerra e Vittorio Vighi
Musiche di Franco Potenza
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edizioni Aurora TV)

DOREMI'
(Frigoriferi Stice - Birra Dreher - Tonno Rio Mare)

22 — CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gran Pavesi - Linea Cosmetica Deborah - Api - Erbadol - Cucine Germal)

21,15

CIVILTA' SEPOLTE
E' UN FALSARIO IL DR. MORLET?
Un documentario di C. W. Ceram
Testo di Renato Giani

DOREMI'
(Safeguard - Chinamartini)

22 — III FESTIVAL INTERNAZIONALE CANZONE FOLK
Organizzato dall'Assessorato al Turismo ed allo Spettacolo del Comune di Salerno
Presenta Lilli Lembo
Regia di Giuseppe Sacchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Abenteuer des Jens Claasen
«Die Bestie von Aruscha»
Abenteuerfilm mit Gerd Siemonelt
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Zauber der Alp - Alp ohne Zauber
Filmbericht
Regie: Rolf Haeberli
Verleih: SCHWEIZER FERNSEHEN

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 1° settembre, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse di legge.

Lilli Lembo presenta il III Festival della canzone folk in onda alle ore 22 sul Secondo

28 agosto

ore 21 nazionale

IL TRIANGOLO ROSSO: Gli amici

Jacques Sernas, protagonista della serie di telefilm

Un gruppo di giovani ricchi scapestrati, tutti in possesso di potenti automobili, decidono una sera di provare una nuova « spider » di una ragazza. Ma poco dopo la polizia stradale è avvertita che uno di essi, Gianni, è uscito di strada ed è morto, mentre la sua compagna, Francesca, è in stato di choc all'ospedale. Giunti sul luogo del disastro gli agenti cominciano le indagini: sembrerebbe in un primo momento che l'incidente sia stato provocato da un camion che non ha rispettato un segnale di stop; ma il camionista prontamente rintracciato si dichiara innocente: quando egli si è immesso sulla strada principale la macchina di Gianni era già ribaltata. Non sarà quindi difficile agli agenti smascherare il falso alibi dei giovani, che si erano dichiarati estranei all'incidente, e costringerli a confessare le loro gravi responsabilità per la morte del compagno provocata da una assurda gara di velocità, con sorpassi proibiti.

ore 21,15 secondo

CIVILTA' SEPOLTE

E' un falsario il dr. Morlet?

La puntata di questa sera prende spunto da Glotzel, uno dei più discussi luoghi di scavo del nostro secolo, per illustrare le difficoltà che si incontrano nel cercare di interpretare con esattezza i reperti archeologici. Lo scandalo di Glotzel, che riguardava i falsi in archeologia, non si è ancora chiuso a distanza di molti anni.

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria sono al centro dell'odierna puntata della trasmissione sul tempo libero. La consueta rubrica « Giornale delle vacanze » è dedicata, questa sera, alla Liguria, quella Liguria che poi è un po' la spiaggia dei piemontesi. Nel corso della mininchiesta, le telecamere illustreranno l'entroterra ligure, quella parte tanto bella, tanto ricca di verde che però è semisconosciuta; infatti i turisti preferiscono ammassarsi sulla lingua di terra prospiciente il mare, mentre è facilmente dimostrabile che soggiornare sulle colline vicine è non soltanto più vantaggioso economicamente, ma anche più distensivo. Vladi Orengo invece propone un itinerario tra Piemonte e Liguria alla ricerca di grafiti preistorici. « Invito alla montagna » è il titolo di un servizio di Piero Pressenda. La trasmissione è dedicata ai giovani e a tutti gli sports che la montagna può offrire loro, dall'escursionismo in tenda, alla scalata di quinto grado. La puntata si conclude con il servizio « Chi gestisce il tempo libero ».

ore 22 secondo

III FESTIVAL DELLA CANZONE FOLK

Dal Teatro Verdi di Salerno, Lilli Lembo presenta la terza edizione del Festival della canzone folk, un genere che anche in Italia, attualmente, è in piena rivalutazione. Questa sera lo schieramento degli specialisti del genere è pressoché completo. Ci saranno infatti: Toni Santagata, Mena Di Vincenzo, Emanuel De Leon, Michele Potenza, Lidia Raimondi, il duo Castellazzo, Piero Parodi, Enzo Parise, il duo Greco, Vanna, Bruno Venturini, Lucia Valeri, Gli Amici del Vento, Roberto Balocco, Tony e Nelly, Jenny Palamara, I Chierici, Aurelio Fierro, Gaspare e Mirelle e Otello Profazio.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agostino vescovo ad Ippona

Altri santi: S. Pelagio martire a Costanza in Germania; S. Ermete martire a Roma

Il sole a Milano sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,09; a Roma sorge alle 6,32 e tramonta alle 19,52; a Palermo sorge alle 6,33 e tramonta alle 19,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, nasce a Jasnaja Polijana Lev Tolstoi. Opere: *I racconti di Sebastopoli, Anna Karenina, Guerra e pace, Resurrezione, La sonata a Kreutzer, La potenza delle tenebre, Il cadavere vivente.*

PENSIERO DEL GIORNO: E' bella la goccia di rugiada sul filo d'erba, e non troppo piccina, se è anche uno specchio del grande sole. (Rückert).

per voi ragazzi

Continuano le avventure di Tobia, Pippo e Ringo per la ricerca del *Tesoro di nonno Tobione*, fiaba di Roberto Brivio con i pupazzi animati di Giorgio Ferrari, per la regia di Eugenio Giacobino. I nostri tre eroi, gira e gira sono giunti in Egitto dove, secondo le ultime informazioni fornite loro da un venditore di bibite madrileno, dovrebbe trovarsi Tom Burrasca con il tesoro. Il venditore di bibite, con il suo chiosco inghirlandato di limoni e le sue anfore colme di succhi di frutta è una visione incantevole per i tre viaggiatori, costretti a percorrere, a piedi, chilometri di deserto sotto il sole implacabile. Ringo vede dappertutto palme ondeggianti, laghetti azzurri e monticelli di gelato; ogni tanto prende la corsa e si tuffa a capofitto... nella sabbia. Finalmente, ecco la Sfinge. Ringo, nonostante la stanchezza e la sete, riesce a farla sorridere con le sue battute spiritose e la Sfinge, una volta tanto, smette di essere enigmatica e svela al simpatico cane che sotto il suo piedistallo si apre una porta segreta che conduce nella sala d'oro del gran faraone: è lì che Tom Burrasca ha nascosto il tesoro di nonno Tobione.
Al termine, andrà in onda l'ottava puntata del telefilm *Tre ragazzi nei mari del Sud*. Villervalle e la nonna partono per la pesca, accompagnati dal piccolo Kaoko. Villervalle vorrebbe arpionare un pescecane; in realtà nonna e nipote ne trascinano uno a riva. Si scoprirà, però, che il merito della fortunata pesca non è soltanto di Villervalle. Il programma sarà concluso da una storiella a disegni animati: *L'amico Dum-Dum* della serie *Luca Tortuga*.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. « Arrivi e partenze ». Visita all'aeroporto di Ginevra-Cointrin. A cura di Sergio Genni (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 NEL REGNO DEI FANCIULLI. Telefilm della serie « Thierry La Fronde »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 MISTER KARAFATMA. Telefilm della serie « Partita a due » interpretato da Robert Culp, Bill Cosby, Diana Sands e Victor Buono. Regia di Paul Wendkos (a colori)
22,30 AFRICA. Aspetti di un continente. Realizzazione di James Fleming. 4° parte (a colori)
23,20 JOE DASSIN. Programma musicale realizzato da Jean Bovon
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 Musica stop

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Gloria Christian, Enzo Guarini, Orietta Berti, Elio Gandolfi, Ornella Vanoni, Maurizio, Donatella Moretti, Gian Pieretti

9

La storia dello specchio e l'invenzione di Bernardo Perrotto. Conversazione di Maria Antonietta Pavese — *Manetti & Roberts*

'10 **Don Pasquale** - Opera buffa in tre atti di Giovanni Ruffini - Musica di **Gaetano Donizetti** - Atto terzo (Vedi Locandina)

'52 Intervallo musicale

10

Giornale radio

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Lara's theme, Release me, Mi sono innamorata di te, Judy, Finisce qui, La pelle nera, Gli occhi dell'amore, A che cosa ti serve amare, Temptation, Doce doce, Una canzone, Le 4, le 5, le 6, le 7, Il volto della vita, Un tempo per amare, un tempo per piangere, Dai dai domani, Piangi poeta, Love, Strange song, Bachelor in Paradise — *Ecco*

11

LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*

'30 COLONNA MUSICALE

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Sì o no

'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO

— *Soc. Grey*

'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

— *Fonit Cetra*

'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi - **« Ecco il circo »**, a cura di Renata Paccariè, presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi — *Biscotti Tuc Parein*

'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Aurturo Zanini**

17

Giornale radio

— *Safeguard*

'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18

Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 19ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO**
Un programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

21

FANTASIA MUSICALE

'45 **CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA GABRIELLA VERONA GENTILI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'30 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma Scambio con la Radio Francese)

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Cip Zoo*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Last*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio**

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 19ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Scusi, Lei è sfavorevole o contrario?**
Punti di vista di **Luciano Salce**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **Milva** presenta: PARTITA DOPPIA — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Music-box — *Vedette Records*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**

15,18 **APPUNTAMENTO CON BELLINI** (Vedi Locandina)

15,30 **Giornale radio**

15,35 **Canzoni napoletane**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UNA VOCE AL VIBRAFONO**
Trattenimento musicale con **Lydia Mc Donald** e il Complesso di **Carlo Zoffoli**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **ESTATE IN CITTA'**, inchiesta musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA**

19,50 Punto e virgola

20,01 **RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE?**
Programma musicale presentato da **Pippo Baudo** con la partecipazione di **Pietro De Vico** - Testi di **D'Onofrio e Nelli** - Regia di **Enzo Convalli**

20,45 Herb Alpert e la Tijuana Brass

21 — **La formica argentina**
dall'omonimo racconto di **Italo Calvino**
Adatt. radiof. di Adolfo Moriconi - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Nota illustrativa)

21,45 Suonano Alirio Diaz e Gervasio Marcosignori

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **SCUSI, LEI E' SFAVOREVOLE O CONTRARIO?**
Punti di vista di **Luciano Salce** (Replica)

22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

28 agosto giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Donne celebri viste dall'astrologo (Cancro). Conversazione di Maria Maitan*

9,30 **Un racconto per le vacanze** *(Programma per gli studenti della Scuola Media). « Viaggio in Giappone », a cura di Rina Fiore. Regia di Ugo Amodeo*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss) • E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per vc. e orch. (sol. P. Fournier - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. A. Wallenstein) • A. Copland: Cinque Old American Songs, per bar. e orch. (sol. W. Walfield - Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore)

11,15 **I Quartetti per archi di Bela Bartok**
Quartetto n. 4 (Fine Arts Quartet)

11,40 **Tastiere** (Vedi Locandina)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
Emmanuel Mesthene: Tecnologia e società nel mondo moderno

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
S. Rossi: Sonata detta « La moderna » per due vl.i e bs. cont. • G. Martini: Concerto in do magg. per clav. e archi • G. Martucci: Notturno e Novelletta

12,55 **INTERMEZZO**
S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 per orch. • F. Poulenc: Sonata per due pf.i • J. Ibert: Concerto per vc. e dieci strum. a fiato • B. Britten: Quattro Interludi dall'opera « Peter Grimes »

13,55 **Voci di ieri e di oggi:** Tenori **Dino Borgioli** e **Nicolai Gedda** (Vedi Locandina)

14,30 **Concerto del pianista Sergio Cafaro**
P. Hindemith: Sonata n. 2; Tanzstücke op. 19 • B. Bartok: Quattro Esquisses op. 9 • S. Prokofiev: Visions fugitives, op. 22

15,20 **N. A. Zingarelli:** Sinfonia in do magg. op. 22 n. 3 (Rev. di R. Maione) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Espinosa)

15,30 **Il disco in vetrina**
Musiche di Giovanni Gabrieli
(Disco **C.B.S.**)

16,05 **Musiche d'oggi**
W. Lutoslawski: Quartetto per archi (Quartetto La Salle); Variazioni su un tema di Paganini (Duo pian. B. Eden-A. Tamir)

16,35 **F. Geminiani:** Concerto grosso in re min. op. 7 n. 2 (Revis. di F. Giegling) (F. Ayo, W. Gallozzi, vl.i; B. Giuranna, v.la; E. Altobelli, vc. - Orch. da Camera « I Musici »)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La giungla di Falerium Novum. Conversazione di Sallustio Bossi

17,20 **C. Nielsen:** Sinfonia n. 3 op. 67 « Sinfonia espansiva »

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Storia dell'F.B.I.**
a cura di **Ezio d'Errico**
IV puntata

19,15 **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pf. e strum. a fiato

19,40 **IL VASCELLO FANTASMA**
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Daland	Karl Ridderbusch
Senta	Ingrid Bjoner
Erik	Sven Olof Eliasson
Mary	Regine Fonseca
Il Pilota	Thomas Lehrberger
L'Olandese	Franz Crass

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Butor o l'artista come scimmiotto. Conversazione di Paolo Bernobini

22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Don Pasquale » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti dell'atto terzo: Don Pasquale: *Fernando Corena*; Dottor Malatesta: *Tom Krause*; Ernesto: *Juan Oncina*; Norina: *Graziella Sciutti* (Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Istvan Kertesz).

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; George: *Warner Bentivegna*; Ira: *Antonio Guidi*; Leonore: *Maria Grazia Sughi*; John Silverfish: *Andrea Matteuzzi*; Linda Starr: *Gemma Griarotti*; Il padre di George: *Manlio Busoni*; La madre di George: *Anna Caravaggi*.

21,45/Clavicembalista Gabriella Verona Gentili

Bernardo Pasquini: *Sonata in fa maggiore* • Joseffo Bencini: *Sonata in fa minore* • Domenico Zipoli: *Sonata in si minore*: Largo - Corrente - Aria - Gavotta • Domenico Scarlatti: *Sonata in do maggiore* • Baldassarre Galuppi: *Sonata in sol minore*: Largo - Presto - Andantino • Ferdinando Turini: *Sonata in re bemolle maggiore*: Allegro assai - Andante - Prestissimo. Registrazione effettuata il 21 gennaio 1969 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma.

SECONDO

10/« Il padrone delle ferriere » di Georges Ohnet

Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Gastone: *Mario Valdemarin*; Atenaide: *Marisa Fabbri*; Filippo: *Walter Maestosi*; La Marchesa: *Dina Sassoli*; Clara: *Claudia Giannotti*; Ottavio: *Giorgio Favretto*; Rivoire: *Bob Marchese*; Giacomo: *Dario Mazzoli*; Brigida: *Angiolina Quinterno*; Moulinet: *Edoardo Toniolo*; Susanna: *Francesca Siciliani*.

15,18/Appuntamento con Vincenzo Bellini

I Puritani: « Son vergin vezzosa » (*soprano* Mado Robin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari); « Suoni la tromba, e intrepido » (Rolando Panerai, *baritono*; Nicola Rossi-Lemeni, *basso* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: *Concerto in fa minore* per clavicembalo e orchestra d'archi (*solista* Ralph Kirkpatrick - Orchestra « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Georg Philipp Telemann: *Concerto in re maggiore* per tromba, archi e continuo: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Adolph Scherbaum, *tromba*; Karl Grebe, *clavicembalo* - Orchestra Bach di Amburgo diretta da Robert Stehil) • Georg Friedrich Haendel: *Il sacerdote Zadok* (Orchestra e Coro « Jeraint Jones Singers » diretti da Jeraint Jones).

TERZO

11,40/Tastiere

Nicolas De Grigny: *Recit de tièrce en taille* (*organista* Gaston Litaize) • Niccolò Jommelli: *Sonata in do minore* per due clavicembali (Revisione di Flavio Benedetti Michelangeli): Allegro - Affettuoso - Minuetto (*clavicembalisti* Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli) • Giovanni Marco Rutini: *Sonata in mi maggiore op. 6 n. 5* per pianoforte: Allegro - Andante - Minuetto (*pianista* Chiaralberta Pastorelli).

13,55/Voci di ieri e di oggi: Dino Borgioli e Nicolai Gedda

Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentil » (*tenore* Dino Borgioli) • Jules Massenet: *Manon*: «En fermant les yeux » (*tenore* Nicolai Gedda) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » (Dino Borgioli) • Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini*: « Sur les monts » (Nicolai Gedda) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (Dino Borgioli) • Edouard Lalo: *Le roy d'Ys*: « Vainement, ma bien aimée » (Nicolai Gedda) • Georges Bizet: *I pescatori di perle*: « Mi par d'udire ancor (Dino Borgioli) (Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *King porter stomp* (Matty Matlock) • Chaplin: *You are a lucky guy* (Clifford Brown) • Sullivan: *Little rock getaway* (Matty Matlock) • Lane: *Old devil moon* (*quint.* Jay Jay Johnson).

SEC./14/Juke-box

Salis-Prestipino: *In un posto fuori dal mondo* (Pino Presti) • Testa-Mazzocchi-Brenna: *Occhi negli occhi* (Fiorella) • Sharade-Sonago: *7 Ottobre* (Franco IV e Franco I) • De Gemini: *Buongiorno* (*Armonica* Franco De Gemini) • Garret-G. Lewis: *C. C. Ryder* (Gary Lewis) • Rompigli-Balsamo: *E' primavera* (Rosalba Archilletti) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Eravamo otto in un canotto* (Lords) • Surace: *Moquette* (Giovanna Lamberti).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Shake (Shadows of Knight) • *Lei m'ama* (Ribelli) • *Jennifer Juniper* (Donovan) • *In fondo al viale* (Gens) • *Tell all the people* (Doors) • *E poi...* (Equipe 84) • *What does it take* (Jr. Walker) • *Proibito* (Diego Peano) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *Irene* (Orme) • *Break away* (Beach Boys) • *Chissà se tornerà* (5th Dimension) • *Mother popcorn* (parte 1ª) (James Brown) • *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) • *California Dreamin'* (Josè Feliciano) • *Qualcuno per te* (Pyranas) • *In the year 2525* (Zager e Evans) • *Il tuo ritorno* (Salis 'n Salis) • *I've been hurt* (Bill Deal and the Rhondels) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Soul deep* (Box Tops) • *Capita* (Ombretta Colli) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Miseria nera* (Adriano Celentano) • *Snatching it back* (Clarence Carter) • *The camp* (Mohawks) • *Since you've been gone* (Aretha Franklin) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Spinning whell* (Blood, Sweat e Tears) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Soul sister, Brown sugar* (Sam e Dave) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *Bang-Shang-a-Lang* (Archies) • *Get back* (Beatles) • *30-60-90* (Willie Mitchell) • *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • *I put a spell on you* (Creedence Clearwater Revival) • *The now generation* (Mongo Santamaria) • *Funky Broadway* (*Org.* Jimmy Smith).

In un racconto di Italo Calvino

Adolfo Geri (il marito)

L'OSSESSIONE DELLE FORMICHE

21 secondo

Un marito e una moglie si trasferiscono, col loro bambino lattante, in un nuovo paese: hanno preso una casetta che ha intorno intorno un pezzetto di terra. In questo paese, il cielo è sempre azzurro, l'erba è sempre verde, e i due sposi, appena arrivati, sentono che forse una nuova vita sta per cominciare: sono sempre stati poveri e non pensano certo di diventare ricchi, ma sperano se non altro di poter avere giornate più serene.
E' così che fanno conoscenza con un vicino, il signor Reginaudo, e con sua moglie, Claudia. Tutta la conversazione, del resto breve e rapida, si svolge con il signor Reginaudo che pompa con un soffietto degli insetticidi su una fila di formiche: ma i due sposi non ci fanno tanto caso. Finalmente vanno a dormire, ma prima di prender sonno la moglie si alza e va in cucina per bere un bicchiere d'acqua: si accorge così, con terrore, che la cucina è invasa dalle formiche.
All'alba i due si svegliano e cercano di correre ai ripari. Il marito si reca dal vicino, il signor Reginaudo, il quale gli spiega che la guerra contro le formiche è praticamente inutile, egli possiede decine di insetticidi ed è disposto a regalargliene, ci tiene però a sottolineare che la lotta è destinata alla sconfitta. Il marito arraffa lo stesso alcuni prodotti chimici e li porta alla moglie, quindi si precipita da un altro vicino, il capitano Brauni, il quale pare abbia inventato dei nuovi metodi per eliminare le formiche. E infatti il capitano un sistema efficace l'ha trovato ed è disposto ad istallare un apparecchio nella casa degli sposi: il fatto è, però, che formiche più se ne ammazzano e più ne arrivano; il capitano possiede una stanza piena di sacchi con dentro formiche uccise con il suo originale sistema. Pare, dicono tutti coloro che hanno la casa infestata dalle formiche, che la soluzione consista nel riuscire ad eliminare non le operaie, ma le formiche regine. A questo scopo è stato creato un ente speciale che però segue dei sistemi che sono molto discussi: una volta alla settimana, passa per le case un ometto — che assomiglia in modo impressionante a una formica — il quale spalma dovunque melassa che contiene una minima dose di veleno. Alcuni sostengono però che il veleno è così poco che la melassa in realtà è diventata, per le formiche, uno straordinario nutrimento.
Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti de La formica argentina*: Il marito:* Adolfo Geri*; La moglie:* Renata Negri*; Il signor Reginaudo:* Gino Mavara*; Claudia, sua moglie:* Wanda Pasquini*; Il capitano Brauni:* Corrado Gaipa*; Aglaura, sua moglie:* Miranda Campa*; La signora Mauro:* Anna Caravaggi*; Il signor Vaudino:* Franco Luzzi*; L'ostessa:* Cesarina Cecconi*, ed inoltre:* Giovanna Canetti, Corrado De Cristofaro, Daniela Gatti, Grazia Radicchi e Anna Maria Sanetti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Giorgio Gaber, Lara Saint Paul e l'orchestra Xavier Cugat - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana,** a cura di Mario Capodicasa - **Xilografia - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Musique religieuse. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Theologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Musiche del mattino. **T. Holterdorf:** Piccolo concerto per orchestra d'archi (Radiorchestra dir. G. Mandozzi). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità - Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Musica da camera di **Johannes Brahms.** Quartetto per archi n. 3 op. 67 (Quartetto Janacek); Intermezzo op. 117 n. 1 (Clifford Curzon, pf.). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Quattro chiacchiere in musica di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19,05** Sottovoce con Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Choo Hoey con la partecipazione del violinista Leonide Cogan. **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; **L. van Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61. Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** Le opzioni. **23,35** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Buona notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. Fauré:** Sonata op. 13 per violino e pianoforte (J. Dazzi, vl.; L. Sgrizzi, pf.); **B. Britten:** « Phantasy » per oboe e trio d'archi (Complesso Monteceneri); **C. W. Gluck:** Sonata a tre, n. 6 (Trio della RSI); **L. Boccherini:** Quartetto in re maggiore op. 6 (Quartetto Monteceneri). **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15-23,30** « **Minna von Barnhelm** » ossia « La Fortuna del soldato », commedia in 5 atti di Gotthold Ephraim Lessing (Versione di Ervino Pocar).

Fra quattro giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 1° settembre, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

L'EMAD A BAD GODESBERG

Si è recentemente riunito a Bad Godesberg, l'elegante « Città dei Congressi » sulle rive del Reno, il consiglio di amministrazione dell'EMAD Ltd.

Durante la riunione sono state prese importanti decisioni sui futuri sviluppi del gruppo in altri paesi europei e d'oltre oceano e si sono gettate le basi per un importante seminar di studi che sarà organizzato dall'EMAD nell'autunno prossimo a Chicago sotto l'egida della locale camera di commercio, per presentare la realtà economica europea agli operatori americani.

Il gruppo EMAD copre a tutt'oggi i più importanti paesi europei e d'oltre oceano: Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Olanda, Belgio, Svezia, Norvegia, U.S.A. ed altre importanti adesioni sono già in via di definizione.

Il fatturato del gruppo supera i 100 milioni di dollari ed impiega più di duemila specialisti nel campo del marketing e della pubblicità tra le sue 17 sedi europee e americane. Come è noto, membro del gruppo per l'Italia è la Lambert S.p.A., Milano - Roma.

Nella foto, alcuni delegati partecipanti alla riunione: (da sinistra) Gilberto Sozzani (Italia), Lennart Mattill (Svezia), Alexandre de Lasta (Presidente del gruppo), Daniel Adam (Francia), Gustav Aybeszyc (Belgio), Ronald Van Vleuten (Olanda), Bryan Betts (Inghilterra), Guy Dessicy (Belgio), Alain Serval (Francia).

CONCLUSO IL QUINDICESIMO CONCORSO INA PER TESI DI LAUREA SU ARGOMENTI ASSICURATIVI

Con l'assegnazione di dodici premi ad altrettanti laureati dell'anno accademico 1967-68 si è concluso il quindicesimo concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi indetto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Al concorso sono state presentate ventisei tesi in materia di matematica e tecnica, economia e diritto delle assicurazioni ed i primi premi sono stati assegnati ai dottori Bruno Di Buò, Natalia Maglio e Giuseppe Palmieri, tutti e tre laureatisi presso l'Università di Roma.

Con l'espletamento del quindicesimo concorso sono state premiate dall'INA, in quindici anni, centoventinove tesi di laurea su argomenti assicurativi per un importo di premi erogati ammontante a diciotto milioni e ottocentocinquantamila lire.

Con la dotazione di due milioni di premi è in corso di svolgimento il sedicesimo concorso per i laureati dell'anno accademico 1968-69.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati

a cura di Luigi Esposito

Presenta Carlo Loffredo

Realizzazione di Amleto Fattori

b) **HOBBY**

Idee e giochi per le vacanze

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco

Regia di Lelio Golletti

c) **IL CARISSIMO BILLY**

Mal di denti

Telefilm - Regia di Norman Tokar

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gran Pavesi - Girmi Gastronomo - Aranciata Ferrarelle - Pepsodent - Industria Armadi Guardaroba - Cristallina Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pomodori preparati Althea - Gruppo Industriale Ignis - Saponetta Camay - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Goodyear Pneumatici - Caffè Suerte)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crackers Premium Saiwa - (2) Neocid Florale - (3) Api - (4) Simmenthal - (5) Crodino Aperitivo analcoolico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Cinetelevisione - 3) R.P. - 4) Film Made - 5) Pagot Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

DENTRO AL BUDDISMO E ALL'INDUISMO

Uomini tra due mondi

di Raniero La Valle

DOREMI'

(Pellicole Ferrania - Super-Iride - Legumi Cirio)

22 — IL MISTERO DEL TAMIGI

Telefilm - Regia di Clive Donner

Prod.: Müller & Co.

Int.: John Bentley, Patrick Allen, Jacqueline Ellis, John Glyn-Jones

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vapona insetticida - Stilla collirio azzurro - Olà Biologico - Gancia Americano - Apparecchiature Ideal Standard)

21,15

GEMINUS

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Alberto Piergiorgi — *Walter Chiari*
Irina — *Ira Fürstenberg*
Commissario Stacchi — *Giampiero Albertini*
Caterina — *Alida Chelli*
Padre Lennon — *Ugo Fangareggi*
La Vikinga — *Katia Christine*
La Giapponese — *Elisabeth Wu*
L'uomo della cicatrice — *Giampiero Bonuglia*

Soggetto e sceneggiatura di Francesco Milizia ed Enrico Roda

Musiche di Bruno Nicolaj

Regia di Luciano Emmer

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - UNO FILM)

DOREMI'

(Brandy Stock - Ondaviva)

22,10 CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanoli

Realizzazione di Gigliola Rosmino

22,40 JAZZ PRIMO AMORE

Presenta Mascia Cantoni

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Palme im Rosengarten

1. Teil

Fernsehspiel

Regie: Claus Peter Witt

Verleih: STUDIO HAMBURG

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 1° settembre, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

Pier Anna Quaia che presenta « Capolavori nascosti », in onda alle 22,10 sul Secondo

ore 21 nazionale

UOMINI TRA DUE MONDI

La trasmissione di stasera, realizzata da Raniero La Valle, esamina i rapporti esistenti tra il monachesimo cristiano, induista e buddista. Il giornalista, che ha « girato » la sua inchiesta in Europa, India ed Estremo Oriente, ha centrato il problema di questi rapporti resi tanto di attualità dall'ecumenismo, esaminando anche il problema del dialogo tra le varie religioni intese come indispensabile piattaforma per il mondo di domani.

ore 21,15 secondo

GEMINUS - terza puntata

Ira Fürstenberg con il truccatore prima di un «si gira»

Caterina, che spera di far fortuna nel mondo della canzone, si reca a cantare ad un party sull'Appia Antica. Il padrone di casa possiede un busto di Geminus che vuole inviare al Museo Imperiale di Tokio per uno scambio culturale. Alberto, sopraggiunto alla festa, scopre tra gli invitati la giapponesina che credeva morta. Ma la ragazza scompare ancora. La ritroverà più tardi ad un ristorante mentre Caterina è ricoverata all'ospedale dopo un misterioso incidente d'auto. Nel sottosuolo dove è condotto dalla giapponesina, Alberto scopre una seconda statua di Geminus; sta per fotografarla quando una mano gli strappa la macchina e la getta lontano. Avviene un'esplosione: mentre la giapponesina sembra morta, Alberto rivede la luce alle Terme di Caracalla. Si rifugia poi nella macchina di Ira, l'amica del miliardario dell'Appia Antica. Passa la notte con la donna che gli fa bere un sonnifero. Al risveglio Ira è scomparsa. Telefona al commissario per informarlo proprio nel momento in cui è giunta la notizia che la statua di Geminus è scomparsa dalla villa del miliardario.

ore 22 nazionale

IL MISTERO DEL TAMIGI

Un cadavere, ripescato nel Tamigi, viene identificato per quello di un noto orientalista scomparso tempo prima da Oxford insieme con alcune preziose tavole che egli stava studiando. Le tavole sono importanti perché forse la loro lettura potrebbe dimostrare l'esistenza di una civiltà assai antica nel Cheetang e fornire un valido argomento contro l'annessione della regione da parte di un Paese vicino. Le indagini affidate a Scotland Yard si appuntano sul gruppo di studenti che lavoravano in stretto contatto col professore ucciso, e in breve pesanti prove conducono all'arresto di un giovane giapponese. Ma il caso è assai più complesso, e il telefilm — tratto da un racconto di Edgar Wallace — si snoda di sorpresa in sorpresa fino all'inevitabile colpo di scena finale.

ore 22,10 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Il copricapo d'oro tempestato di pietre preziose, appartenuto a Costanza d'Aragona, prima moglie di Federico II, rappresenta il tema del servizio centrale della puntata di Capolavori nascosti. *La « ricognizione » televisiva intorno alla preziosa tiara di Costanza ha fornito lo spunto per esaminare l'influenza della cultura araba sull'arte in Sicilia. Un altro servizio riguarda il santuario di Vallinotto, una piccola località situata nelle adiacenze di Carignano, in Piemonte: autentico gioiello dell'arte del '700, il complesso architettonico è stato costruito da Bernardo Vittone, artista che, per la sua particolare concezione delle edilizie costruttive, si considerava soprattutto ingegnere.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sabina martire.

Altri santi: S. Candida vergine e martire a Roma; la decollazione di San Giovanni Battista.

Il sole a Milano sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,08; A Roma sorge alle 6,33 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 6,34 e tramonta alle 19,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, nasce a Stoccolma l'attrice Ingrid Bergman. Film: *Intermezzo, Angoscia, Per chi suona la campana, Notorius, Giovanna d'Arco, Europa, 51.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il solo ingegno non può fare uno scrittore. Vi dev'essere un uomo dietro il libro. (Emerson).

per voi ragazzi

Lanterna magica, la rubrica per i più piccini presentata da Carlo Loffredo, aprirà il programma odierno con una straordinaria avventura dell'anatroccolo Saturnino: *L'uomo di neve.* Intrepido, spericolato, imprudente, il nostro anatroccolo, dimenticando di essere un uccello palmipede acquatico, ha deciso di dedicarsi alla caccia grossa. Vuol fare, addirittura, il cacciatore d'orsi. Povero Saturnino! Se la vedrebbe veramente brutta se non venisse in suo aiuto un simpatico, generoso omino di neve. A Valleverde vi sono molti personaggi ormai noti ai piccoli telespettatori: il Garagista, lo Spazzacamino, il signor Antonio poliziotto, la Fioraia, il capitano Snort, Pietro il postino, Mino il mugnaio e tanti altri ancora. Ma, sino ad oggi, non s'era mai visto un « piazzista ». Non un imbonitore, intendiamoci: il nostro piazzista si chiama Lorenzo, è un omino garbato, cortese, paziente, che offre agli onesti abitanti di Valleverde merce ottima e a buon prezzo.

Seguirà *Hobby,* a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Gli animatori della trasmissione, Franca Tamantini e Mauro Bosco presenteranno una gustosa scenetta in cui verrà illustrato, in chiave umoristica, *L'hobby del casalingo,* ossia di colui che, in giorno di vacanza, vorrebbe rimettere a posto la casa. Il pittore Vichi illustrerà, appunto, con alcuni disegni una famosa pagina di Jerome sul tema *Lo zio attacca un quadro.* Di particolare interesse, invece, l'hobby del signor Cevoli, un telespettatore di Riccione che presenterà la sua vasta collezione di navi di ogni epoca. Completerà il programma il telefilm *Mal di denti* della serie *Il carissimo Billy.*

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Daniela Grigioni
20,45 TV-SPOT
20,50 UNA GARA DI SOLIDARIETA'. Telefilm della serie « Furia »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL GENERALE SCONOSCIUTO. Due tempi di René de Obaldia. Traduzione di Jacqueline Perrotin. Personaggi ed interpreti: Achille, generale Beaulieu de Chamfort-Mouron: Sandro Tuminelli; Margherita, sua moglie: Lucetta Frisa; Capitano Kraspeck: Lida Bonini; Il mostro: Luigi Cominotto. Regia di Giuseppe Recchia. Una produzione della Compagnia « I 5 del Teatro da Camera » (Replica)
23,15 NICCOLO' PAGANINI. Documentario di Edward Neill e Pietro Mosetti Casaretto (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Isabella Iannetti, Bruno Lauzi, Roberto Murolo, Iva Zanicchi, Adamo, Wilma Goich, Gino Paoli, Edoardo Vianello — *Mira Lanza*

9 — *Manetti & Roberts*
L'inventore della macchina da cucire. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Mc Cartney-Lennon, Rodgers, Mandel, A. Popp, Wechter, Chopin, Jobim, Pisano, Ortolani, Di Capua, Kaplan, Weiss, Ciaikowski, Mancini

10 Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte
'30 **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**
Edizione speciale per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano JOLANDA MENEGUZZER (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 APPUNTAMENTO CON EMILIO PERICOLI
a cura di **Rosalba Oletta**

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16 I classici della musica leggera
'30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17 Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18 Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '13 **L'uomo che amo**
(Vita di **George Gershwin**) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 20° ed ultima puntata - Regia di **Marco Visconti**
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 MONTALE PARLA DI MONTALE
a cura di **Sergio Miniussi**
Ultima trasmissione: Le prose de « La farfalla di Dinard » e le poesie di « Satura »
'45 LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO
Un programma di **Gaio Fratini**

21 '15 **Concerto sinfonico**
diretto da **Piero Bellugi**
con la partecipazione del soprano **Emilia Ravaglia** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
'45 Modern Jazz Quartet

23 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
— *Durban's*
8,40 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio — *Soc. del Plasmon*

10 — **Il padrone delle ferriere**
di **Georges Ohnet** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 20° ed ultima puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 IL TEMA DI LARA - Trattenimento musicale presentato da **Lara Saint Paul**. Testi di **Giorgio Salvioni**. Regia di **Paolo Limiti** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — 15 minuti con le canzoni — *Zeus*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**
15,18 PIANISTA FRIEDRICH GULDA (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — RAPSODIA
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 Giornale radio
16,35 VACANZE IN MUSICA
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI
presentate da **Giuliana Rivera**
17,30 Giornale radio
17,35 JUKE-BOX DELLA POESIA, un programma presentato e realizzato da **Achille Millo**

18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Giornale radio

19 — **Silvana Pampanini** presenta:
STASERA SI CENA FUORI
Un programma musicale di **Sergio Centi**
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **I racconti della radio**
« La zitella » di Giuseppe Berto
Presentazione dell'Autore (Vedi Nota)
21,30 Orchestre a contrasto
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
22,10 I CANTAUTORI:
Gino Paoli
Programma di **Nelli** e **Vinti**

23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

29 agosto venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *L'anno di Willem De Kooning. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini*
9,30 **Incontri all'aperto**, *settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di P. Leone, B. Ilforte, P. G. Alaimo, M. Vani e M. Scaffidi Abbate. Regia di Ruggero Winter*

10 — CONCERTO DI APERTURA
M. Clementi: Sonata in do magg. op. 2 n. 1 (pf. P. Spada) • F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)
10,45 **Musica e immagini**
A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4 da un poema di R. Dehmel (Quartetto Ramor - E. Loerinz, altra v.la; Z. Deacky, altro vc.)

11,10 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
A. Ghislanzoni: Quattro Preludi (pf. L. Cartaino Silvestri) • C. Nordio: Festa lontana, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. T. Petralia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
F. Chopin: Improvviso in do diesis min. op. 66 post. « Fantaisie-Impromptu » (pf. A. Rubinstein) • P. I. Ciaikowski: Sonata in re magg. op. 37 (pf. S. Richter)
12,55 INTERMEZZO
C. M. von Weber: Trio in sol min. op. 63 per pf., fl. e vc. (G. Agosti, pf.; S. Gazzelloni, fl.; E. Mainardi, vc.) • R. Schumann: Fünf Stücke im Volkston op. 102 per vc. e pf. (P. Casals, vc.; L. Mannes, pf.) • J. Brahms: Otto Danze ungheresi per pf. a quattro mani (duo G. Gorini - S. Lorenzi)
13,55 **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)

14,30 **Ritratto di autore**
Giorgio Federico Ghedini
Architetture, concerto per orch. (Orch. Sinf. di Roma dir. P. Urbini); Sonata da concerto per fl. e orch. (sol. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

15,05 **Georg Philipp Telemann**
Passione secondo San Marco
per soli, coro e orch.
A. Giebel, sopr.; I. Malaniuk, contr.; H. Rehfuss (Evangelista), bar.; H. Günther (Gesù), bar.; T. Altmeyer, ten.
Orch. « Pro Arte » di Monaco e Coro « Jeunes de Lausanne » dir. **Kurt Redel** - M° del Coro André Charlet

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Valentine de Saint-Point: la Donna Futurista contro Marinetti. Conversazione di Luisa Valeriani
17,20 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 **Musica leggera**
18,45 LE DONNE E LO SPORT
a cura di **Salvatore Bruno**
I. Le umiliate figlie di Ippodamia
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Ai confini della vita**
Possibilità di adattamento dell'organismo umano alle alte quote, sotto i mari e nelle profondità terrestri
IV. Nelle profondità terrestri, a cura di **Giorgio Marzolla**

21 — **Figlia di Rimbaud?**
Un programma di **Romano Costa**
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Regia di **Gastone da Venezia**

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 **Poesia nel mondo**
Poeti australiani, a cura di Perla Cacciaguerra
2 - Il primo Novecento: Christopher Brennan e Mary Gilmore - Dizione di Angela Cavo e Massimo Foschi
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Soprano Jolanda Meneguzzer

Giovanni Paisiello: *La molinara:* « E' d'un'alma incostante » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierluigi Urbini) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il ratto dal serraglio:* « Che piacer, che voluttà » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Contro un cor » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierluigi Urbini) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica » (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Verdi: *Falstaff:* « Sul fil d'un soffio etesio » • Charles Gounod: *Giulietta e Romeo:* « Nella calma d'un bel sogno » (Orchestra Sinf. di Roma della RAI diretta da Pierluigi Urbini).

21,15/Concerto Bellugi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Ein musikalischer Spass* (I musicanti del villaggio) *K. 522:* Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto • Maurice Ravel: *Ma mère l'Oye,* cinque pezzi infantili: Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le jardin féerique • Carlo Prosperi: *Concerto d'infanzia:* Primo girotondo - Andantino rapsodico - Secondo girotondo (Emilia Ravaglia, *soprano*) • Igor Strawinski: *Suite n. 2* per piccola orchestra: Marche - Valse - Polka - Galop.

SECONDO

10/« Il padrone delle ferriere » di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Belisario Randone. Personaggi e interpreti della ventesima ed ultima puntata: Moulinet: *Edoardo Toniolo;* Atenaide: *Marisa Fabbri;* Gastone: *Mario Valdemarin;* Ottavio: *Giorgio Favretto;* Giuseppe: *Ivano Staccioli;* Filippo: *Walter Maestosi;* Clara: *Claudia Giannotti;* Susanna: *Francesca Siciliani;* Brigida: *Angiolina Quinterno;* Bachelin: *Loris Gizzi;* La Marchesa: *Dina Sassoli.*

15,18/Pianista Friedrich Gulda

Frédéric Chopin: *Quattro Preludi:* in fa diesis - in mi bemolle maggiore - in re bemolle maggiore - in si bemolle minore • Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) « Gli addii »:* Adagio, Allegro (Gli addii) - Andante espressivo (L'assenza) - Vivacissimo (Il ritorno) • Claude Debussy: *Due Preludi,* dal Libro I: La fanciulla dai capelli di lino - Menestrelli.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Marie-Claire Alain

Girolamo Frescobaldi: *Canzone quarti toni dopo il Post Communio,* dai « Fiori musicali » • John Blow: *Toccata in re* • Johann Sebastian Bach: *Fantasia in sol maggiore* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia n. 1 in fa minore K. 594.*

13,55/Fuori repertorio

Vincenzo Bellini: *Sinfonia-capriccio in do minore* (Revis. Zanon) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: *Quattro canti napoletani:* La conocchia - Aje traditore - Tengo nu 'nnammurato - Amor marinaro (Angelica Tuccari, *soprano;* Rate Furlan, *pianoforte*); *Concertino in sol maggiore* per corno inglese e orchestra (Revis. di Raymond Meylan): Andante - Andante con variazioni (*solista* André Lardrot - Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi).

17,20/Pianista La Licata

Giuseppe Martucci: *Tema con variazioni op. 58* • Antonio Savasta: *Notturno - Scherzo* • Mario Pilati: *Due Bagattelle* • Terenzio Gargiulo: *Seconda Sonatina* • Franco Margola: *Mosaico per pianoforte.*

19,15/Concerto di ogni sera

Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione,* poema sinfonico op. 24 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Arnold Schönberg: *Pelléas et Mélisande,* poema sinfonico op. 5 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Armstrong: *Someday you'll be sorry* (Jack Teagarden) • Swift-James: *Fine and dandy* (*Trio* George Wallington) • Waller: *Black and blue* (Muggsy Spanier) • Swanston: *Night stick* (Duke Ellington)

SEC./14/Juke-box

Dossena-Pantagruele-Barrière: *Maria* (Alain Barrière) • Pieretti-Gianco: *Serenità* (Fiammetta) • Serengay-Miniati-Zauli: *E' così che ci amiamo* (Fratellini) • B. Wassil: *Facciamo la pace* (Bruno Wassil) • Costanzo-Fiorentini-Reitano: *Non aver nessuno da aspettare* (Mino Reitano) • Valleroni-Marini-Buonassisi-Bertero: *L'estate si è nascosta* (Angela Bi) • Ferrari-Angrek: *Per il mondo me ne vo* (Bisonti) • Danpa-Zenga-Mateicich: *Un mondo d'immagini* (*pf.* Alfonso Zenga).

NAZ./17,05/Per voi giovani - estate

Eloise (Barry Ryan) • *Per fare un uomo basta una ragazza* (Lucio Dalla) • *On the road again* (Canned Heath) • *Emanuel* (Caterina Caselli) • *Hellò, I love you* (Doors) • *Signora Jones* (Lally Stott) • *Give peace a chance* (Plastic Ono Band) • *Mare* (Umberto Bindi) • *Grindy Grind* (Interstate Road Show) • *Without you* (Tom Jones) • *Israelites* (Desmond Dekker and the Aces) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *Handberg* (Robert Charlebois e Louise Forestier) • *Un giorno come un altro* (Mal dei Primitives) • *Vaya con Dios* (H. B. Barnum) • *Passo e chiudo* (Neil Sedaka) • *Marley purt drive* (José Feliciano) • *Delirio* (Panna Fredda) • *El gitano Anton* (Peret y sus Gitanos) • *Jacqueline* (Tremeloes) • *Listen to the band* (Monkees) • *Miss love you* (Bruzi) • *Everybody's on strike* (Vik Venus) • *Sophia* (Sergio Endrigo) • *Badge* (Cream) • *Jezamine* (Casuals) • *It didn't even bring me down* (Sir Douglas Quintet) • *Un amore... fa* (Michel Polnareff) • *Willie and Laura mae Jones* (Dusty Springfield) • *Una mia canzone* (C. B. de Hollanda) • *The Windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *Josephine* (Ribelli) • *My chérie amour* (Stevie Wonder) • *Ai primi giorni di aprile* (Alain Barrière) • *Proud Mary* (Solomon Burke) • *Born again* (Sam & Dave) • *Just one of those things* (*Quart.* Dave Brubeck).

Incontro con Giuseppe Berto

L'autore de « La zitella », in onda oggi

DIVENTO' SCRITTORE IN PRIGIONIA

21 secondo

Quello che viene proposto stasera agli ascoltatori è un incontro con Giuseppe Berto, l'autore de Il cielo è rosso, *de* Le opere di Dio, *de* Il brigante, *de* La cosa buffa *ed anche di questa* La zitella *cui è dedicato il programma.*

Berto ha avuto in sorte di appartenere alla generazione sfortunata, anche se probabilmente, parlando di un artista, una simile dizione non appare giustificata. Le esperienze che egli ha accumulato, infatti, hanno senza dubbio direttamente contribuito a formarlo come uomo e come scrittore.

Generazione sfortunata, comunque, può essere pur definita quella che aprì gli occhi negli anni intorno alla Grande Guerra: non fece in tempo a partecipare all'epopea e subì le conseguenze della delusione generale, fu investita in pieno dal turbine che stava decisamente trascinando il mondo verso la catastrofe e, dopo aver perduto qua e là gli anni migliori, si ritrovò nel 1945 con un pugno di mosche, costretta a cominciare da capo.

Giuseppe Berto nacque, appunto, nel 1914, a Mogliano Veneto, « da un padre che, proprio quando l'umanità cominciava ad andare a testa scoperta, s'era messo a vendere cappelli », come egli stesso ha scritto in un breve profilo autobiografico. Dalla famiglia apprese l'indispensabile: « l'esagerato senso dell'onestà e del dovere, e l'inclinazione agli affari sbagliati ». A sei anni pensava che avrebbe fatto il prete, a dodici avrebbe voluto fare il medico: più tardi si iscrisse a lettere perché era la Facoltà più economica « e consentiva di prendere la laurea pur facendo il soldato ».

Questa è stata per molto tempo — per tredici anni, per l'esattezza — la sorte di Berto. Giovanissimo partì per l'Africa e combatté per la conquista dell'Etiopia. Nel 1942 — dopo una breve pausa dedicata all'insegnamento — si arruolò di nuovo e fece la campagna dell'Africa Settentrionale. Finì in America, prigioniero nel campo di Hereford, nel Texas. « Fu lì — afferma nel profilo citato — che diventai scrittore, per caso e quando avevo ormai quasi trent'anni di età ».

Effettivamente non aveva mai pensato a raccontare storie, benché il bisogno irresistibile di affidare alla carta sensazioni e sentimenti dovette averlo sentito. Fin dall'arrivo in Africa Settentrionale, infatti, nel settembre 1942, tenne un diario che molti anni dopo, nel 1955, decise di pubblicare come testimonianza di un'esperienza, quella di chi servì « il fascismo con la convinzione di servire l'Italia ». Il libro, che si legge con estremo interesse, fu Guerra in camicia nera, *cronaca senza retorica né accanimento. Tornò dalla prigionia con molti quaderni pronti per la pubblicazione, ma se riuscì a pubblicare davvero le prime cose lo dovette a Giovanni Comisso. Fu lui a presentarlo a Leo Longanesi. Anche a Longanesi Berto deve qualcosa: il titolo del primo successo, quel* Cielo è rosso *che gli valse lo « Strega ».*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi nella storia: S. Margherita da Cortona,** a cura di A. Roncuzzi - **Note filateliche,** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial de Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Caffè-concerto. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena per chi soffre. **18** Radio gioventù. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Indovinate l'autore. Mezz'ora di musica classica svelata alla fine del programma. **19,40** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Intermezzo jazz. **22,30** Club 67. **23,05** Terza pagina. **23,35** « **Schön ist die Welt** », selezione operettistica di Léhar-Herzer-Löhner. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **W. A. Mozart:** « Le Nozze di Figaro »: ouverture, arie e duettino; **F. Schubert** (elab. Höller): Dieci danze tedesche (Orchestra della RSI, dir. L. Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Canne e canneti. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana: Romano Pezzani, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte; **W. A. Mozart:** Sonata in la maggiore K 305; **M. De Falla** (Arrang. Kochansky): « Jota ». **21,40** Incontro con i Casuals. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Maestri veneziani. **G. B. Bassani** (elab. G. F. Malipiero): Canzoni amorose; **C. Monteverdi:** Duetti (H. Handt e G. di Giulio, ten.; L. Sgrizzi, cemb.; M. Poggi, vc.); **B. Galuppi** (elab. F. Schröder): Concerto in re maggiore per flauto, archi e cembalo (sol. A. Zuppiger; Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). **23-23,30** Ballabili.

Fra tre giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 1° settembre, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **DAMAQUIZ**

Torneo in bianco e nero

di Nelli e Vinti

Presentano Carlo Campanini, Mario Erpichini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini

Complesso musicale di Pietro Avitabile e Nino Reina

Scene di Paolo Petti

Regia di Lelio Golletti

b) **UNA NAVE DI TRECENTO ANNI FA**

Realizzazione di Lennart Rudstrom

Prod.: Sveriges Radio Televisionen

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Veramon - Fernet Branca - Saponetta Camay - Salumificio Negroni - Aranciata S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Bruciatori Riello - Olà Biologico - Milkana De Luxe - Cosmetici Vichy - Olio Sasso - Atilemon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permaflex - (2) Rosso Antico - (3) Superinsetticida Grey - (4) Mio Locatelli - (5) Agrumi Idrolitina Gazzoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) Vimder Film - 4) Pagot Film - 5) Gamma Film

21 —

AIUTO, E' VACANZA!

Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi

Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scene di Tullio Zitkowsky

Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Patatina Pai - BP Italiana - Cafesinho Bonito)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

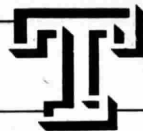
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 1° settembre, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

Fra i personaggi protagonisti della rubrica « Un volto, una storia » c'è questa sera Rosemarie Lequellec, la ragazza delle « Pagine Gialle » (ore 22,15, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arrigoni - Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana - Candy Lavastoviglie)

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

IL BUONO E FEDELE SERVITORE

di Joe Orton

Personaggi ed interpreti:

Buchanan *Donald Pleasence*
Edith *Hermione Baddeley*
Mrs. Vealfoy *Patricia Routledge*
Debbie *Sheila White*
Ray *Richard O' Callaghan*
Un uomo *Jack Bligh*

Regia di James Ormerod

(Produzione Rediffusion London Production)

DOREMI'

(Cucine Salvarani - De Rica)

22,15 ITINERARIO ROMENO

Rinascimento in Moldavia

Un programma di Rino Totis

22,50 IL CONDANNATO

Telefilm - Regia di Carlo Rim

Prod.: Franco-London-Film

Int.: Gérard Séty, Jacques Jouhanneau, Louis Arbessier, Henry Virlojeux

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Europäische Liebesträume

« France-Suisse-Italia » Romantische Reiseaufzeichnungen von V. Voltchek und M. Malori

Verleih: TELEPOOL

20,35 Novellen aus aller Welt

« Der Liebestrank des Ikey Schoenstein » Fernsehspiel nach einer Novelle von O'Henry

Regie: Theodor Grädler

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

30 agosto

ore 21 nazionale

AIUTO, E' VACANZA!

Walter Chiari questa sera disserterà sulla mania del « pic-nic », poi racconterà le avventure, che spesso si trasformano in disavventure, di un marito in città alla ricerca di svaghi mentre la moglie è in vacanza. Raffaele Andreasi manderà avanti un dialogo con la sua chitarra ed Enrico Simonetti affronterà il fenomeno tutto inedito della « music du role ». Il suo « Sir Capanna », invece, intratterrà la giovane attrice italiana Mita Medici. Gabriella Farinon e Franca Valeri si riconosceranno nelle imitazioni di Isabella Biagini. Katty Line, la « ragazza del Clan », canterà Vent'anni. *L'ospite di* Aiuto, è vacanza! *questa volta è Don Backy.*

ore 21,15 secondo

Rassegna del Premio Italia
IL BUONO E FEDELE SERVITORE

Sul punto di andare in pensione, George Buchanan, vecchio portiere di una ditta commerciale, incontra nei corridoi dell'edificio un'anziana inserviente, Edith. Benché lavorino nello stesso posto da più di cinquanta anni non si sono mai incontrati prima. Ora improvvisamente, scoprono di conoscersi; anzi tra loro c'è stato, un tempo ormai lontano — cinquanta anni prima — all'epoca della loro spensierata gioventù, un tenero e affettuoso amore; da quel legame nacquero anche due gemelli, ambedue periti in guerra. Ma non è tutto. Uno di questi due figli — la donna non sa con esattezza quale — è il padre di Ray, un ragazzo che Edith ha allevato con sé. Al momento del congedo George che per la sua fedeltà e attaccamento al lavoro ha ricevuto in dono un tostapane e un orologio, oltre ai convenevoli d'uso, è amareggiato. Qualche tempo dopo George sposa Edith e va a vivere nella casa di lei. Ma il « menage » è scosso dalla presenza di Ray, giovane scapestrato e scansafatiche che ha compromesso una ragazza, Debbie, e non intende sposarla nonostante costei gli confessi di attendere un figlio. Immancabilmente George e Edith scoprono di lì a poco, durante un drammatico incontro tra i due giovani, la verità. L'occasione offre a George il pretesto per una accusa spietata alla mancanza di senso pratico e di responsabilità di Ray e della gioventù in genere, senza tener conto, evidentemente, del suo passato. A questo stato di sconforto si aggiunge il fatto, insignificante apparentemente, che i doni della ditta non funzionano. E' tutto un mondo che crolla agli occhi di George. E questo acuisce il senso di disperata solitudine del vecchio. Per distrarlo, la signora Vealfoy, dirigente del servizio « personale » della ditta, offre i suoi uffizi e convince George ad iscriversi al club delle « Ore liete » da lei fondato per pensionati. George accetta ma non resiste a lungo a vivere in mezzo a gente estranea. Pianta tutto e ritorna a casa più rattristato. In un momento di sconforto rompe il tostapane e l'orologio. Poi si ammala e non vuole più muoversi dal letto. Tempo dopo Debbie e Ray sposano; Edith raggiante di felicità mostra a George le fotografie del matrimonio. Ma è troppo tardi: il vecchio sta per morire.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Il 9 maggio scorso a Kwale 3, un campo dell'ENI nel Biafra, vennero uccisi a raffiche di mitra e a colpi di « machete » dieci lavoratori italiani. I loro corpi furono trovati solo dopo venti giorni. In quel campo ci furono soltanto diciotto superstiti tra quanti vi lavoravano: quattordici erano italiani. Walter Cattivelli era fra questi e racconta a Massimo Signoretti e Umberto Orti la sua angosciosa avventura. Rosemarie Lequellec è forse il volto più conosciuto dagli italiani: è la ragazza con le trecce delle Pagine Gialle. *Tutti conoscevano il suo volto, ma nessuno sapeva la sua storia di fotomodella perseguitata dal successo, costretta a correre da un Paese all'altro per sfuggire la troppa fama. Antonio Lubrano e Alberto Michelini hanno curato l'intervista con la ragazza delle* Pagine Gialle.

ore 22,15 secondo

ITINERARIO ROMENO
Rinascimento in Moldavia

Questo programma di Rino Totis è una panoramica sulle chiese e sulle grandi cattedrali della Romania. La puntata di questa sera si occupa del rinascimento moldavo. Con la vittoria sui turchi di Stefano il Grande a Voivoda della Moldavia, il popolo moldavo trovò la coscienza di se stesso e sulla scia di quel rinnovato entusiasmo cominciò a combattere per la propria indipendenza. A Stefano il Grande succedette Petru Rares che, seguendo le idee paterne, promosse una grande serie di affreschi murali esterni sulle chiese di tutto il Paese. Negli affreschi traspare abbastanza evidente un messaggio diretto al suo popolo affinché combatta l'oppressione turca.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rosa di S. Maria vergine, terziaria domenicana a Lima in Perù.

Altri santi: S. Felice prete; S. Laudenzia vergine; S. Pietro confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,06; a Roma sorge alle 6,34 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 6,35 e tramonta alle 19,40.

RICORRENZE: Nel 1871, in questo giorno, muore a Cambridge lo scienziato Ernest Rutheford. Ottenne per primo, nel 1911, trasmutazioni artificiali bombardando atomi con raggi alfa.

PENSIERO DEL GIORNO: La gioventù è il paradiso della vita: l'allegria è la gioventù eterna dell'animo. (I. Nievo).

per voi ragazzi

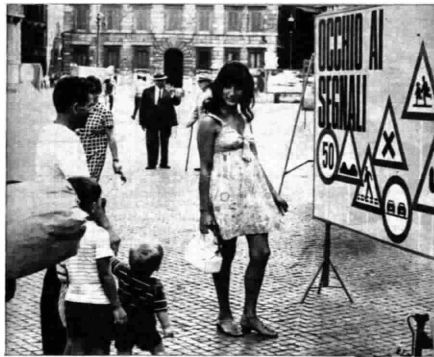
Mario Erpichini e Cecilia Todeschini presenteranno la sesta puntata di *Damaquiz*, con Carlo Campanini ed Enrico Luzi. Tra gli ospiti della trasmissione due simpatici attori partenopei: Dolores Palumbo e Nino Taranto.
Nella seconda parte del programma andrà in onda un documentario realizzato dalla televisione svedese, *Una nave di trecento anni fa*. Nei primi anni del 1600 regnava in Svezia Gustavo Adolfo II, un re guerriero, discendente dalla gloriosa casata dei Wasa. Per attraversare il mare Baltico egli possedeva una flotta costituita da molte navi; ma un giorno decise di farsi costruire un vascello che fosse il più bello del mondo. Avrebbe avuto 64 cannoni, i suoi alberi sarebbero stati alti più di 40 metri, si sarebbe adornato di sculture, fregi, opere d'arte d'inestimabile valore. Sarebbe stata la sua nave ammiraglia, si sarebbe chiamata « Wasa ». A briglie sciolte, il corriere del re volò verso Stoccolma per portare ad Henrik Hybertsson, famoso costruttore navale, l'ordine di iniziare i lavori. La nave ammiraglia, superba e splendida, fu varata il 10 agosto 1628, tra le grida festose del popolo svedese e i colpi a salve che partivano dai 64 fiammanti cannoni. Ma, all'improvviso, proprio come in un racconto fiabesco, si scatenò una violentissima bufera: la bellissima « Wasa » fu sommersa. Oggi, dopo più trecento anni, la nave è stata riportata alla superficie e dopo i necessari lunghissimi lavori di restauro, la « Wasa » sarà sistemata nel Museo della marina svedese.

TV SVIZZERA

19 LA CITTA' ABBANDONATA. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Kraig Hill e Kenneth Tobey
19,25 COMICI D'AMERICA. « William C. Fields ». Una biografia curata da Wayne e Shuster. Regia di Norman Campbell
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 DALLE PIANURE AUSTRALIANE ALLE ALTURE DI FRANCIA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 ULTIMA NOTTE A WARLOCK. Lungometraggio interpretato da Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn e Dorothy Malone. Regia di Edward Dmytryk (a colori)
23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

La Campagna per la sicurezza stradale

DIECIMILA MORTI SULLE STRADE: PAGHIAMO AL PROGRESSO UN PREZZO TROPPO ELEVATO

Siamo forse all'inizio di un nuovo periodo per quanto riguarda l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dell'automobile. L'impiego di nuovi mezzi di propaganda ed una maggiore coscienza del problema concorrono a rendere più efficace e più seguita l'azione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Lilo Müller, che ha interpretato un episodio del filmato sulla « precedenza », dinanzi ad un pannello delle Mostre Mobili esposte il 23 luglio scorso a Piazza Navona a Roma

L'automobile ha poco più di settant'anni: eppure la sua storia — per quanto riguarda le reazioni dell'opinione pubblica — può già dividersi in tre diversi periodi: in un primo momento, piuttosto breve, l'uso di un autoveicolo era considerato un pericoloso esperimento; un secondo momento, assai più lungo, è stato caratterizzato dal progressivo affermarsi, prima in America poi in Europa, dei vantaggi individuali e collettivi che può dare, e dà l'automobile e che ne hanno fatto sottovalutare gli svantaggi ed i pericoli; il terzo momento si va delineando ora come volontà collettiva di contenere e di minimizzare gli svantaggi che l'automobile comporta.
Questo « terzo momento » è cominciato da tempo per quanto riguarda i tecnici, i costruttori di auto e di strade, ma solo negli ultimi tempi ha interessato strati sempre più larghi dell'opinione pubblica ed ha quindi coinvolto anche le classi dirigenti politiche che si mostrano oggi notevolmente preoccupate dei problemi della sicurezza dei veicoli e della circolazione e, in certa misura, anche del rapporto tra il traffico automobilistico e l'avvenire delle città.
I prezzi più gravi che paghiamo per lo sviluppo dell'automobilismo hanno soprattutto due nomi: congestione e incidenti. Stiamo forse per entrare nella fase in cui non accetteremo più fatalmente gli « svantaggi » dell'automobile, ed « aggrediremo » con decisione il problema di un suo più corretto e meno pericoloso inserimento nella nostra vita quotidiana.
Uno degli indici di questo « nuovo corso » della pubblica opinione nei confronti dell'automobile è dato dall'interesse crescente con cui vengono seguite le Campagne per la Sicurezza Stradale indette dal Ministero dei Lavori Pubblici.
Il 26 luglio ha avuto inizio la Campagna estiva 1969 che si concluderà il 18 agosto: questa Campagna viene condotta con nuovi interessanti mezzi di propaganda quali Mostre Mobili e speciali proiezioni appositamente studiate e predisposte per questa iniziativa. I temi su cui le mostre e le proiezioni pongono particolarmente l'accento sono quelli della « velocità », della « precedenza », della « mano » e del « fattore uomo », cioè del rapporto diretto che sempre esiste tra il comportamento del guidatore e l'eventuale incidente stradale. Fotografie originali (e alcune veramente eccezionali) disegni e diagrammi chiarissimi, un commento vivace ed interessante, rendono queste proiezioni uno strumento educativo di indubbia efficacia.
Questa volta dunque i mezzi impiegati nella Campagna per la sicurezza stradale sono tali da destare vivo interesse. Ma noi pensiamo che la maggiore attenzione che ad essi rivolge la pubblica opinione non dipende soltanto dai mezzi impiegati, ma anche e soprattutto dalla coscienza che si va sempre più affermando, che è necessario ridurre la voce negativa del bilancio « profitti e perdite » che l'automobile presenta.
Quando la voce « perdite » — considerando solo il problema delle conseguenze umane degli incidenti — è rappresentata nel nostro Paese da circa diecimila morti all'anno e da oltre 220.000 feriti (molti dei quali resteranno permanentemente invalidi) si può sperare che si crei una decisa volontà collettiva per contenere e comprimere questo drammatico flagello. E' un prezzo troppo elevato che paghiamo al progresso!

SILVIO SAPIGNI

30 agosto sabato

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Nada, Peppino Gagliardi, Lara Saint Paul, Nico Fidenco, Mina, Nicola Arigliano, Shirley Bassey — *Doppio Brodo Star*

9 — *Manetti & Roberts*
Bartolomeo Cristofori inventore del pianoforte. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
'30 **Colonna musicale**
Musiche di Waldteufel, Tobias-De Rose, E. Intra, B. R. M. Gibb, Martin, Chopin, Lefèvre-Mauriat, Bergman, De Masi, Ortolani

10 **Giornale radio**
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
The road, Somos, Flowers on the wall, Cuore made in Italy, Flash, Sweet Georgia Brown, Adagio, Chimeres, 1947, Come una rondine, Concerto, La bambola, Clopin clopant, Il sole nel cuore, Mexican marathon, Emanuel, Il nido, My funny Valentine, T'ho inventata io, La felicità, In fondo al viale, Blue spanish eyes — *Ecco*

11 '15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Salice Terme**, a cura di **Giorgio Perini** — *Pirelli Cinturato*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Sì o no
'36 Intermezzo musicale — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
'15 **Millegiri**
Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI**
15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 — *Biscotti Tuc Parein*
Programma per i ragazzi: **« Il giranastri »**, a cura di Gladys Engely, presentato da Gina Basso
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**: La nascita dell'universo. Colloquio con Italo Federico Quercia
'40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**, ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (9°)
'35 **Orchestre dirette da Percy Faith e Jackie Gleason**

18 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto**, **Virna Lisi**, **Giuliana Lojodice**, **Renato Rascel**, **Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '20 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Il girasketches**

21 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22 **LETTERE DI UGO FOSCOLO**, a cura di **Maria Grazia Puglisi** - Lettura di **Carlo d'Angelo**
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Last*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Milkana Blu*
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli**

10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *All*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **L'Avventura**
Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Fernaldo Di Giammatteo**
15,18 **DIRETTORE RAFAEL KUBELIK** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **IL GIOCO DEI 5 CANTONI** - Itinerario musicale presentato da **Mascia Cantoni**, su testi di **Franchi** e **Menicanti** - Regia di **Adolfo Perani**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19 — **PIANO BAR**, un programma di **Franco Nebbia**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **E venne il giorno della speranza**
Radiodramma di **Danilo Telloli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Nota illustrativa)

21,10 Dal Jazz Jamboree di Varsavia
Jazz concerto
(Registrazione effettuata il 12 ottobre 1967)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **L'Avventura** - Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica) — *Falqui*
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 *Lettere d'amore: Maria Luisa d'Austria e il conte di Neipperg. Conversazione di Antonietta Drago*
9,30 *F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in do min. op. 66 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287 (vl. sol. J. Tomasow - Orch. da camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Prohaska) • I. Strawinsky: Concerto per pf. e strum. a fiato (sol. S. Lipkin - Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra New Philharmonia dir. P. Boulez)

11,15 **Musiche di scena**
J.-B. Lully: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60, dalle Musiche di scena per la commedia omonima di Molière • G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 8 dalle Musiche di scena per il dramma omonimo di M. Maeterlinck • D. Kabalewski: I Commedianti, suite op. 26 dalle Musiche di scena per il poema di S. Daniel

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma): Umberto Albini: Indiscrezioni sulla Samia di Menandro
12,20 **Piccolo mondo musicale**
R. Strauss: Sinfonia domestica (Orchestra di Cleveland, dir. G. Szell)

13 — **INTERMEZZO**
A. Soler: Quintetto n. 6 in sol min. per org. e quartetto d'archi (M.-C. Alain, org.; H. Fernandez e G. Raymond, vl.i; M.-R. Guiet, v.la; J. Deferrieux, vc.) • G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl. e orch. (sol. E. Melkus - Orch. della Capella Academica di Vienna, dir. A. Wenzinger)
13,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Jenufa**
Opera in tre atti da un dramma di G. Preissova
Testo e musica di **LEOS JANACEK**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga, dir. **Jaroslav Vogel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,15 **Pagine pianistiche**
L. van Beethoven: Sei Bagattelle op. 126 (pf. A. Foldes) • S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14 (pf. G. Graffman)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il dopo Luna. Conversazione di Raffaele Corsini
17,20 **K. Hartmann:** Sinfonia n. 6 • **G. Petrassi:** Concerto per fl. e orch.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **ELIAHU INBAL**
con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Orsa minore**
Gimlet
di **James Saunders** - Traduzione di Ettore Capriolo - Regia di **Antonio Calenda** (Vedi Locandina)

23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gershwin: *Rapsody in blue* (Ray Conniff) • Cassia-Stott: *Signora Jones* (Lally Stott) • De André: *La canzone di Marinella* (Fabrizio De André) • Gonzales: *Apolo* (Brincos) • Nascimbene: *Valse Caressante* (Roberto Pregadio) • Beretta-Salerno-Guarnieri: *La notte del sì* (Carmelo Pagano) • Bardotti-Casa-Bardotti: *Amore, primo amore* (Annarita Spinaci) • Mogol-Donida: *Piccola arancia* (Dik Dik) • Newell-Oliviero-Ortolani: *More* (Franck Chacksfield).

12,05/Contrappunto

Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino) • Conturas-Maroni-Rodriguez: *La Cumparsita* (Xavier Cugat) • Carosone: *Torero* (Machito) • Goldsmith: *In like flint* (Billy Strange) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti) • Mirageman: *Thrilling* (Mirageman) • Strauss: *Geischten aus dem Wienerwald* (David Rose) • Sancristobal-Hernandez: *Cachita* (Alan Kate) • Mostazo: *Mi Jaca* (Ernesto Sanchez) • Sforzi: *Fiesta a Rio* (Vittorio Sforzi).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Giovanni Ugolini: *Sonata* per pianoforte (*pianista* Lucia Negro) • Giancarlo Chiaramello: *Tre Movimenti per orchestra* (alla memoria di John Proctor): Epitaffio - Peripezia - Elegia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Carniello: *Al Cable* (Mario y sus Diamantes) • Jones: *Time is tight* (Booker T. and the MG'S) • Lucchini: *Concorde* (Green sound) • Ciniello: *Regate* (William Assandri) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Guarnieri: *Il concerto del leone* (Massimo Salerno) • Enriquez: *La bambolona* (Santi Latora) • Wechter: *Brasilia* (*tr.* Al Korvin) • Rizzati: *Beat beat beat* (Pregadio-Rizzati) • Beltrami: *Go-kart* (Wolmer Beltrami) • Ortolani: *Today's story* (Riz Ortolani) • Housely: *Three four matador (Tijuana Brass).*

9,15/Romantica

David-Bacharach: *The look of love* (*Pf.* Peter Nero) • Presley-Panzeri-Matson: *Dolcemente* (Iva Zanicchi) Lehar: *Tu che m'hai preso il cuor* (Claudio Villa) • Washington-Young: *Stella by starlight* (Percy Faith).

15,18/Direttore Rafael Kubelik

Robert Schumann: *Genoveva,* ouverture op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Bedrich Smetana: *Moldava,* poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia Patria » • Anton Dvorak: *Due Danze slave op.* 72: in si bemolle minore - in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

13,45/Concerto del Quartetto Italiano

Massimiliano Neri: *Sonata a quattro* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore K. 458* per archi « La caccia »: Allegro vivace assai - Moderato - Adagio - Allegro assai (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*).

14,30/« Jenufa » di Leos Janacek

Personaggi e interpreti: Starenka: *Milada Kadikovikova;* Iaca: *Beno Blachut;* Steva: *Ivo Zidek;* Kostelnicka: *Marta Krasova;* Jenufa: *Stepanka Jelinkova;* Starek: *Karel Kalas;* Rychtar: *Vladimir Jedenactik;* Rychtarka: *Marie Vesela;* Karolka: *Milada Musilova;* Pastuchyna: *Ludmilla Hanzalikova;* Barena: *Miloslava Fidlerova;* Jano: *Milada Subrtrova;* Tetka: *Libuse Kourimska* - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Jaroslav Vogel.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Rondò in re maggiore op. 138 - Rondò in la maggiore op. 107* per pianoforte a quattro mani (*Duo pianistico* Paul Badura Skoda-Joerg Demus) • Johannes Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore* op. 40 per pianoforte, violino e corno: Andante, Poco più animato - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale: Allegro con brio (Franz Holetschck, *pianoforte;* Walter Barilli, *violino;* Franz Koch, *corno*) • Alban Berg: *Sonata op. 1* per pianoforte (*pianista* Glenn Gould).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

Francesco D'Avalos: *Qumran* per orchestra • Bela Bartok: *Concerto opera postuma* per viola e orchestra (Completamento di Tibor Serly): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (*solista:* Bruno Giuranna) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93:* Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, allegro.

22,30/« Gimlet » di James Saunders

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Gimlet: *Gigi Proietti;* Lillian: *Angela Cavo;* Grunge: *Dante Biagioni;* Pumfret: *Giampiero Becherelli;* Nellie: *Payla Pavese;* Fran: *Anna Maria Sanetti;* Iris: *Barbara Valmarin;* L'ispettore: *Corrado Gaipa;* Bert Dog: *Franco Morgan;* Nimbros: *Carlo Ratti.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Reed: *Kiss me goodbye* (Tony Hiller) • Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi) • Sorgini: *Passeggiando con te* (Roberto Pregadio) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Umiliani: *Argoman bossanova* (Piero Umiliani) • Reitano: *Da ra dan* (Joe Marvin) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Simon: *La tua immagine* (Giovanni Fenati) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Gibbs: *Words* (Johnny Pearson) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino).

SEC./14/Juke-box

Arrighini-Vannucchi: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Meccia-Micalizzi-Meccia: *E manchi solo tu* (Irene Conte) • Bardotti-Baldazzi - Larrocchi: *Sto cercando* (Showmen) • Mancuso-Kojucharov: *Ballata di un Banjo* (Vasco Vassil) Daiano-Primiero-Gorrias: *In fondo al parco* (Riccardo Rolli) • Misselvia-Mojoli: *Papaveri a luglio* (Ada Nola) • Serengay-Barimar-Corsini: *Un lago blu* (Uh) • Lombardi-Ippoliti-Ceccarelli: *Dipenderà da te* (Ruthuard).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Vie de l'Eglise. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Interludio sinfonico. **A. Glazounov:** Concerto in la minore per violino e orchestra op. 82 (sol. Ayla Erduran); **I. Stravinski:** « L'uccello di fuoco », suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande, dir. P. Klecki). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Musica in frac: Echi dai nostri concerti pubblici. **W. A. Mozart:** Adagio K 540 (V. Ashkenazy, pf.); **S. Barber:** Capricorn-Concerto, op. 21 (Radiorchestra dir. R. Feist); **G. Fauré:** II Improptu (Aline van Barentzen, pf.). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù. « La Trottola ». **19,05** Note popolari. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Note zigane. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **22** Radiocronache sportive d'attualità. **23,30** Informazioni. **23,35** Italia canta. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18** I solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Annuncio. Settimane Musicali di Lucerna 1969. Nell'intervallo: Diario culturale. **23-23,30** Università Radiofonica Internazionale.

Radiodramma di Danilo Telloli

Giampiero Becherelli, il protagonista

E VENNE IL GIORNO DELLA SPERANZA

20,01 secondo

Libero Fiermonte è un contadino meridionale che un giorno si ribella all'ingiustizia e che per quasi tutta la vita è costretto a pagare lo scotto di quel gesto coraggioso, pur senza perdere mai — in fondo al cuore — la speranza in un avvenire migliore. Questo, in sintesi, l'argomento di E venne il giorno della speranza, *il radiodramma di Danilo Telloli che sarà trasmesso questa sera nell'interpretazione della compagnia di prosa di Radio Firenze. Telloli è scomparso da qualche mese e la trasmissione del suo lavoro costituisce anche un omaggio alla memoria dell'autore.*

L'azione si svolge nell'arco di una ventina d'anni, quelli del dopoguerra. Libero Fiermonte ha lasciato il paese per farsi partigiano il giorno in cui è stato costretto ad assistere alla fucilazione di due amici ad opera dei tedeschi; ha combattuto sui monti del Casentino ed è tornato pieno di serenità, consapevole di aver compiuto il proprio dovere, soltanto per apprendere che la sua casa è stata bruciata e che i tedeschi gli hanno deportato i genitori.

Dopo questo esordio, il dopoguerra di Libero Fiermonte trascorre in estenuanti ricerche, tutte inutili, ma rasserenato dall'amore per una donna che gli altri avevano messo al bando e per il figlio nato dal matrimonio.

Un giorno un compagno di giochi provoca il bambino ripetendogli in faccia le calunnie che hanno amareggiato la vita del padre. Il piccolo reagisce e dalla lite infantile si rinfocolano gli odi che sembravano sopiti. La lotta si fa aperta ed è ripresa dagli adulti. Finalmente i due antagonisti sono di fronte: Libero da una parte e il padre del compagno di giochi dall'altra, Concetto Guerra, l'amministratore della baronessina, l'esponente più in vista del « vecchio ordine ».

La lite finisce drammaticamente e — benché innocente — Libero fugge alla macchia, dove resterà per anni ed anni, sfiduciato com'è verso un mondo che gli rifiuta giustizia.

Alla fine, anche per Libero, « viene il giorno della speranza ». L'alba di questo giorno giunge quando le nuove generazioni divengono protagoniste del vivere quotidiano e il « vecchio ordine » tramonta, sopraffatto dal progresso che uccide finalmente i pregiudizi e le sopraffazioni dei prepotenti.

Personaggi e interpreti: Libero Fiermonte: Giampiero Becherelli; *Orsola:* Giuliana Corbellini; *Cenzino:* Edoardo Nevola; *Concetto Guerra:* Checco Rissone; *Don Calogero:* Franco Luzzi; *L'ufficiale postale:* Michele Malaspina; *Spegnimoccoli:* Carlo Ratti; *Il pastore:* Gastone Bartolucci; *Il camionista:* Massimo De Francovich; *La baronessina:* Anna Maria Sanetti; *Nerone:* Loris Gizzi; *Salvatore:* Dante Biagioni; *Il montanaro:* Corrado De Cristofaro; *Un ambulante:* Gianni Pietrasanta, *ed inoltre:* Lina Acconci, Alberto Archetti, Paola Bacci, Rino Benini, Renato Moretti, Wanda Pasquini, Angelo Zanobini.

Fra due giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 1° settembre, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari eseguiti dal Coro « Laurino » di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musiche e canti del Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Folklore del Trentino.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Week-end, itinerari di fine settimana. In collaborazione con l'Ente Provinciale di Turismo.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: Cianties y sunedes per i Ladins.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

La « Grande Orchestra Jazz di Udine » diretta da Virginio Feruglio suona lunedì, alle 14,40

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,25-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 8 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » - Atto I° - Interpreti: L. Alva, E. Fissore, B. Casoni, R. Capecchi, L. Rolli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. Riccitelli (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1969). 14,30 Bozze in colonna: « Ultime liriche » di Luigi Crociato - Anticipazioni di L. Nardelli. 14,40-15 Grande Orchestra Jazz di Udine, diretta da V. Feruglio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « Corto viaggio sentimentale », racconto di I. Svevo - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 14,40-15 Nordio: « Festa lontana », poema sinfonico - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. T. Petralia. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 8 - Regia di Ugo Amodeo. 13,40 Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » - Atto II° - Interpreti: L. Alva, E. Fissore, B. Casoni, R. Capecchi, P. Montarsolo, M. Truccato Pace, R. Botteghelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. Riccitelli (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1969). 14,35-15 Viozzi: « Trio n. 1 » - Trio « Ars Nova »: B. Bidussi, pf.; G. Brezigar, cl.; G. Bisiani, vc. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra Casamassima. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « Il malocchio », racconto di I. Svevo - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 14,20-15 Concerto Sinfonico diretto da M. Couraud - Bizet: « Sinfonia in do magg. » - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 21-5-1967). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » - Atto III° - Interpreti: L. Alva, E. Fissore, B. Casoni, P. Montarsolo, M. Truccato Pace, R. Botteghelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. Riccitelli (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1969). 14,50-15 Il Duomo di Pordenone - Note storiche di Paolo L. Zovatte. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica » - Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,45-15 Scrittori della Regione: « Nel pollaio » di Fausta Mancini Lapenna. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada », rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica). 12,50-13 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa, a cura di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Solisti isolani di musica leggera: « I Killers » di Olbia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Cantanti isolani al microfono: Carla Mari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Controvacanze: l'estate in Sardegna in controluce ». Realizzazione di A. Rodriguez. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 « Ciao, ciao: passeggiate notturno-musicali » con Gianni e Martine. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Complesso « I Boba » di Sassari. 12,20 Duo di chitarre. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Relax musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDI': 12,05 Musica per fisarmonica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Barrittas » di Oristano. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Un posto che si chiama desiderio »: quiz turistico-musicale, di L. Piana e M. A. Roveri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complesso « I Castellani » di Sanluri. 12,20 Temi d'estate: svolgimento a microfono aperto, di G. Esposito. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complesso « Gli Jackals » di Cagliari. 12,20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia, ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 24. August: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Galuppi: Concerto Nr. 6 a quattro, c-moll; Porpora: Aria für Cello und Streicher. Ausf.: I Virtuosi di Roma. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Platzkonzert. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Bei uns zu Gast. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Novellen und Erzählungen. Josef von Eichendorff: « Die Glücksritter ». 1. Teil. Es liest: Helmut Wlasak. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. W. Behn: « Die Wachtel ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Nimm's leicht, nimm Musik ». Eine Sendung von Peter Machac. 21 Sonntagskonzert. Strawinsky: Danses concertantes. Malipiero: Klavierkonzert Nr. 6 « Delle Macchine ». Ausf.: Bruno Canino, Klavier. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Paolo Peloso. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 25. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Operettenmelodien. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 K. H. Waggerl: « Fröhliche Armut ». Es liest: Ernst Auer. 18 Sinfonische Musik am Nachmittag. Bach: Konzert für Violine, Oboe, Streicher und Continuo d-moll (Otto Büchner - E. Schann - Münchener Bachorchester - Dir.: Karl Richter); Mozart: Sinfonie A-dur KV 201 (Concertgebouw Orchester - Dir.: E. van Beinum). 18,40-19,15 Folklore aus aller Welt. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Opernprogramm mit Nicoletta Panni, Sopran, und Franco Ventriglia, Bass. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Franco Vernizzi. Ausschnitte aus Opern von Verdi, Massenet, Händel, Tschaikowski, Rossini, Puccini, Wagner und Mascagni. 21,30 Künstlerporträt. 21,35 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 26. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Die schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von P. Dr. Viktor Welponer. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Das hört man gerne wieder. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmusikalisches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Chorwerke. Wolf: Auswahl aus dem Spanischen Liederbuch: Geistliche und Weltliche Gesänge. Ausf.: Irmgard Seefried, Sopran - Eberhard Waechter, Bariton. Am Klavier: Erik Werba. 17,45 Der Kinderfunk. N.N.: « Die Feigen ». 18,15-19,15 Beat, Soul und Underground. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Melodien einer Weltstadt: Berlin. 20,30 Droste-Hülshoff: « Die Judenbuche ». 3. Teil. Es liest: Ingeborg Brand. 21 Es muss ja nicht immer Beat sein Von und mit Jochen Mann. 21,30 Intime Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 27. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Künstlerporträt. 11,30 Das Neueste von gestern. 12 Lustige Dorfmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Aus der Welt des Films. 17,45 Friedrich Gerstäcker: « Neue Reisen durch die Vereinigten Staaten ». Es liest: Ingeborg Brand. 18 Das Jazzjournal. 18,15 Rendez-vous der Noten. 18,50-19,15 Chormusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 3 in G-dur; Brahms: Rhapsodie für Altsolo, Männerchor und Orchester op. 53, über « Harzreise im Winter » von Goethe; Chausson: « Poème de l'Amour et de la Mer » nach einem Text von Maurice Bouchor, für Alt und Orchester. Strawinski: Der Feuervogel, Ballettsuite. Ausf.: Shirley Verrett, Alt. Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Mario Rossi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Bei der Aufnahme der Hörspielreihe « Tom Sawyer ». Von l. n. r.: I. Lieske-Brand, G. Oberrauch, F. W. Lieske, E. Fuchs, K. Frasnelli (Sendung am Samstag um 17,45 Uhr)

DONNERSTAG, 28. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Blick in die Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Melodie und Rhythmus. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Undine » und « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing, « Linda di Chamounix » von Gaetano Donizetti, « Rigoletto » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. E. Schöler: « Auguste Rodin ». 18-19,15 Jukebox - Schlager auf Wunsch. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Unwiederbringlich ». Hörspielreihe in 6 Folgen von Carl Dietrich Carls nach dem gleichnamigen Roman von Theodor Fontane. 20,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 29. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Stelldichein im Alpenland. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Das Wasser des Lebens ». 18 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palomba: Gioacchino Rossini. 3. Sendung. 18,40-19,15 Stars und Schlager. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Pogrammhinweise. 20,01 Abendmagazin. 20,50 Kammermusik. Trio Italiano d'Archi: Franco Gulli, Bruno Giuranna, Giacinto Caramia. Beethoven: Streichtrio G-dur op. 9 Nr. 1. Allegretto alla polacca, aus Serenade op. 8 (Bandaufnahme am 10-11-1968 von Radio Tirol im Innsbrucker Konservatorium). 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 30. August: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-11 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Volkstümliche Klänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Dvorak: Klaviertrio e-moll op. 90 « Dumky-Trio » (Trio di Bolzano); Margola: Sonate für Bläser und Klavier (1961) (Bozner Sextett). 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. « Tom Sawyer » - Hörspielreihe in 4 Folgen von F. W. Brand nach dem gleichnamigen Roman von M. Twain - 1. Folge. 18,15-19,15 Musik ist international. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 20,30-21,25 Unterhaltungskonzert. Dazwischen: 20,50-21 Kulturumschau. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 24. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Haydn: Sonata št. 34 v e molu za klavir. 10 Barclayjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Tisoč in ena noč (8) « Tretje Sindbadovo potovanje ». Dramatiziral Martinuzzi. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Giacinto Gallina « Botrova družina ». Komedija v treh dejanjih. Prevedel Rauber. Radijski oder, režira Peterlin. 17,05 Revija orkestrov. 17,45 Poje Regine. 18 Simfonična pesnitev. Mignone: Maracatù de chico-rei; Honegger: Pacific 231. 18,30 Barkovljanske pesmi. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Igra Mc Gheejev kvintet. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: V starih časih « Ahtej se arešta », pripr. Reharjeva. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Berio: Perspectives. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 25. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra harmonikar Jacque. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Car glasbenih umetnin - (17,35) Obletnica meseca: Šah « Napoleon ob 200 - letnici rojstva »; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Sant'Ignazio » iz Gorice vodi Jericijo. 18,45 Igra kitarist Reinhardt s kvintetom Hot Club of France in violinistom Grapellyjem. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znani motivi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Glasba od vsepovsod. 21 Odlomki iz svetovnih romanov: Charles Dickens « David Copperfield », pripr. Franc Jeza. 21,30 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Čelist Vlado Požar, pri klavirju Leon Engelman. Škerjanc: Lirične melodije. Juvanec: Arabeska. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 26. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Verchurnov ansambel. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Gabrijel Devetak. Gade: Akvareli, op. 19; Bossi: Iz Albuma za mladino, op. 122. 18,55 Popevke z neapeljskega festivala 1969. 19,10 Dogodivščine iz vsega sveta: Vittorio G. Rossi « Srečanja: Sofulis in Adenauer ». 19,25 Guldove jazzovske skladbe. 19,45 Zbor « J. Gallus » iz Trsta vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Massenet « Manon », opera v 4 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gracis. V odmoru (21,05) Pertot « Pogled za kulise ». 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 27. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra kitarist Batista. 12,10 Najlepši trgi Italije: Rafko Vodeb (9) « Trg Piazza del Campo v Sieni ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (23) « Velike Edisonove iznajdbe in termoionski efekt »; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 18,55 Rivov orkester. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodeluje čelist Vendramelli. Dall'Abaco: Concerto all'unisono, op. 2 št. 4; Vivaldi: Koncert v c duru za flavto, oboo, violine in bas; Boccherini: Koncert v b duru za čelo in ork.; Haydn: Simfonija v d duru, št. 73, « Lovska ». Igra orkester Mestnega glasbenega zavoda « J. Tomadini » v Vidmu. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,50 Vokalno-instrumentalni ansambel Love Sculpture. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 28. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra trobentač Baker. 12 Umetniki o sebi (8) « Danilo Švara », pripr. Adrijan Rustja. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi; (17,35) Otroci na počitnicah; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. G. F. Malipiero: Simfonija št. 7 « Delle canzoni ». Simfonični orkester RAI iz Rima vodi La Rosa Parodi. 18,55 Pojejo Kodričev in « 4 M ». 19,10 Iz mitologije filma: Zvezdniki (9) « Stan Laurel in Oliver Hardy », pripr. Sergij Vesel. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Fulvio Longobardi-Giorgio Pressburger « Nepomembneževo življenje ». Radijska drama. Prevedel Beličič. Radijski oder, režira Peterlin. 21,20 Trije orkestri, trije slogi. 22 Kvarteti deželnih avtorjev. Illersberg: Alla spagnola; Simini: Sonata a quattro in modo classico. Izvaja Kvartet Simini. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 29. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Curtis. 12,10 Kam v nedeljo. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (24) « Galileo Ferraris in njegov indukcijski motor »; (17,55) Naši športniki. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Čelist Piatigorsky, pri klavirju Berkowitz. Saint-Saëns: « Labod » iz Živalskega karnevala; Schubert: Glasbeni utrinek v f molu, op. 94 št. 3; Čajkovski: Valse sentimentale, op. 51 št. 1; Weber-Piatigorsky: Rondò; Rubinstein: Romanca v es duru, op. 44 št. 1; Granados: « Medigra » iz Goyescas. 18,50 Cardellov orkester. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori včeraj in danes. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Gui. Sodeluje sopr. Inge Borkh. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,45 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 30. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tone Penko « Gozdni sadeži ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Prof. Lauro Davanzo « Varna pot », oddaja o prometni vzgoji. 16,05 V 3/4 taktu. 16,45 Čirule-čarule, pesmi, igre in pravljice za otroke. Pripravlja Simonitijeva. 17 Italijanski ansambli. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Môj prosti čas; (18) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Revija zborov Slovenske prosvetne zveze iz Trsta. 19,10 Umeniki o sebi (9) « Stana Kopitar », pripr. Adrijan Rustja. 19,25 Zabavali vas bodo Sciorillijev orkester, pevec Campbell in pianist Tatum. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 « Kakor bi sanjal starec » (slike iz življenja Umberta Saba). Napisal Aldo Marcovecchio, prevedel Beličič. Radijski oder, režira Peterlin. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Jože Peterlin režira radijsko dramo « Nepomembneževo življenje », ki sta jo napisala Fulvio Longobardi in Giorgio Pressburger in ki je na sporedu v četrtek, 28. avgusta, ob 20,30

Antenne centralizzate

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni olandesi, Bakker, ha presentato un progetto di legge per la sostituzione delle antenne singole sui tetti delle case con impianti di antenne centralizzate. Il nuovo sistema consentirebbe la ricezione di 6 programmi televisivi e 16 radiofonici, comprendenti, oltre ai nazionali, anche quelli tedeschi, belgi, francesi e, probabilmente, inglesi e scandinavi. Il progetto di legge è basato sugli esperimenti condotti fin dall'inizio degli anni '60 in alcuni quartieri dell'Aja e la sua realizzazione era già stata discussa nel 1967, ma venne respinta per motivi di bilancio. A questa nuova presentazione della proposta di legge si oppongono ora anche gli organismi radiotelevisivi di Hilversum che temono la concorrenza dei programmi esteri, data l'insufficienza dei mezzi finanziari di cui dispongono per la realizzazione dei programmi.

Utenze giapponesi

Al 31 marzo 1969 risultavano abbonati alla NHK 21.220.733 utenti radiotelevisivi, di cui 1.688.897 in possesso di un televisore a colori. La cifra complessiva degli utenti radiotelevisivi rappresenta un aumento di 193.369 unità rispetto al dicembre del '68.

TV via cavo

La società Rediffusion International di Londra ha recentemente presentato negli Stati Uniti un nuovo sistema per la selezione di programmi televisivi, trasmessi via cavo, che si attua con la composizione di un numero su un disco. I rappresentanti della Federal Communications Commission — organo governativo di controllo per l'applicazione delle norme radiotelevisive negli Stati Uniti — si sono mostrati favorevoli a questo sistema ed hanno anche dichiarato che la sua applicazione in Europa risulterebbe molto economica. Le innovazioni tecniche della Rediffusion consistono nell'impiego di cavi multicoppie — con diverse coppie di fili in ogni cavo, una per ogni programma — e l'utilizzazione della stessa frequenza in HF per tutti i programmi. Al contrario negli Stati Uniti, ove sono molto diffusi i sistemi CATV (Cable Television), i cavi sono coassiali e a larga banda, e nella trasmissione è usata una differente frequenza VHF per ogni programma. Il direttore tecnico della Rediffusion, Ralph Gabriel, ha realizzato un sistema di ricezione per cui con un centralino locale, simile a quello telefonico, e la composizione di un numero, il telespettatore non avrà limiti nella scelta dei programmi; inoltre i televisori non dovranno più avere sintonizzatori e risulteranno più semplici e più economici.

Radiazioni

Il Ministero americano della Sanità, dell'Educazione e dell'Assistenza ha proposto alcune norme di controllo sulle radiazioni che potrebbero essere emesse dai televisori a colori e da altri apparecchi elettronici di uso domestico.
Secondo tali regolamenti, i fabbricanti sarebbero tenuti a prendere provvedimenti immediati, dandone pubblica notizia, nel caso in cui un apparecchio di loro produzione sia dichiarato difettoso dal punto di vista delle radiazioni.

Festival di Praga

Il sesto festival internazionale indetto dall'organismo televisivo cecoslovacco sul tema: « Il piccolo schermo al servizio della conoscenza reciproca e della comprensione fra i popoli » si è concluso con i seguenti risultati: primo premio per opere artistiche a *Canto d'estate* della BBC. Per la categoria « programmi d'avventura di carattere artistico o documentario » è stata premiata la produzione cecoslovacca *Una lady Macbeth di Praga*. Per il testo sono stati premiati *Martin Eckermann* della Germania Orientale, e *Se non ci fossero i negri bisognerebbe inventarli* della Incorporated Television Company di Londra. Per la miglior regia, il premio è stato assegnato solo alla categoria « programmi d'avventura » ed è andato al programma *Il compleanno* di produzione spagnola. Il programma francese *Matrimonio nel Perigord* dell'ORTF e quello giapponese *Viaggio in autobus* hanno ricevuto il premio per la migliore ripresa televisiva.

Attrezzatura mobile

La Sender Freies Berlin ha acquistato un complesso mobile composto di due veicoli, muniti di condizionatori d'aria: uno destinato ai tecnici, l'altro alla regia. Nel primo veicolo trovano posto gli impianti video, tra cui quattro telecamere per il colore ed una per riprese in bianco e nero per i titoli; nel secondo veicolo sono installati gli impianti audio ed i monitor di controllo. A questo complesso si può aggiungere anche un terzo veicolo per trasportare le apparecchiature di registrazione videomagnetica.

Niente lama niente motore eppure rade.

Techmatic® Gillette®

regolabile sulla vostra barba
ora in offerta a L. 1.900

Un appello

« *Caro naturalista, da anni lettore del* Radiocorriere TV *non mi sono mai permesso di disturbarvi con lettere; ora però lo faccio perché sono sicuro che ella condivide quegli ideali di bontà, di amore verso i nostri fratelli a due o quattro zampe che hanno spinto me, piccolo anonimo solitario, ad intraprendere una battaglia a viso aperto contro la caccia, contro i cacciatori, contro ogni forma di violenza, anche quando viene contrabbandata sotto l'etichetta dello " sport ". Esacerbato dal comportamento incivile dei cacciatori che spadroneggiano sui terreni altrui, l'anno scorso ho intrapreso — tutto solo — una crociata personale contro questi individui con licenza di uccidere.*
Un giornale torinese e la televisione mi hanno dato una mano; l'uno pubblicando interviste e lettere, l'altra con un servizio di Gigi Marsico trasmesso in Cronache Italiane *del 27 agosto dal polemico titolo:* Per un pugno di allodole. *Oggi non sono più solo: cento e cento persone mi hanno scritto, telegrafato, telefonato, offrendomi la loro solidarietà. Ciò conferma vieppiù che l'idea per la quale mi batto, per la quale sono pronto ad affrontare i rigori della legge, spese, patemi, affanni ed incomodi è buona, è giusta. Ora se anche lei, o per mezzo del* Radiocorriere TV *mi aiutasse un altro grande passo in avanti sarebbe fatto. La nostra battaglia per salvare qualche migliaio di vite di animali che tra poche settimane cadranno sotto le implacabili raffiche di coraggiosissimi Tartarini nostrani, avrà maggiori probabilità di successo. Quando si ammazza una rondine, per esempio, o un pettirosso, io penso che si creino le condizioni per le quali oggi l'uomo è obbligato a spendere tempo, energie e ricchezze per fabbricare il D.D.T. necessario a combattere quelle mosche, quelle zanzare, calabroni ecc. che quella rondine, che quel pettirosso avrebbero eliminato durante la loro esistenza e che avrebbero anche in più e gratis, offerto il loro canto melodico o i loro voli ghirigori armoniosi. Ogni qual volta si ammazza un riccio si permette un più rapido moltiplicarsi delle vipere e così via. Intanto vorrei fare queste domande agli " sportivi cacciatori " e sentirne le risposte:*
1) Perché un milione e settecentomila cacciatori, forti di una legge medioevale, si impadroniscono con la violenza di animali che appartengono a tutti gli italiani?
2) Perché si tollera che i cacciatori si autodefiniscano " sportivi "? Bella lealtà sportiva affrontare un passerotto o una lepre armati di precisissimi fucili a ripetizione!
3) Perché i cacciatori si sono permessi di cancellare dalla faccia della terra centinaia di specie animali, creati da Dio e risparmiati dalla selezione naturale, che mai più potremo far rivivere?
4) Perché i cacciatori hanno infranto quel meraviglioso, delicatissimo equilibrio biologico esistente in Natura che ha permesso la comparsa dell' " homo sapiens "?
5) Perché i cacciatori italiani sono legalmente autorizzati, in forza di una legge di concezione medioevale, a comportarsi come i briganti antichi? Perché uccidono animali che, migrando verso zone più calde, hanno la disgrazia di passare sopra l'Italia?
6) Perché gli agricoltori ogni anno, oltre al gelo, le alluvioni, la siccità e la grandine devono subire anche l'inesorabile invasione di individui bardati da cacciatori i quali, non soltanto ammazzano selvatici (e non) calpestando prati, rubano frutti e funghi, ma danneggiano anche alberi e vitigni con i loro spari, per molti anni a venire?
7) Perché si devono spendere miliardi per combattere chimicamente insetti e parassiti, che erano il pasto di animali stupidamente massacrati dai cacciatori, per cui ora tutti gli italiani sono costretti a mangiare cibi meno saporiti, meno nutrienti, meno sani e più cari?
8) Perché ogni anno si sacrificano vanamente molte vite umane, uccise a causa di " incidenti di caccia "?
9) Perché lo Stato incassa, soltanto coi permessi di caccia, più di venti miliardi l'anno e poi autorizza i cacciatori a calpestare i terreni altrui senza alcun indennizzo per i proprietari?
10) Perché lo Stato non utilizza una parte del denaro versatogli dai cacciatori per acquistare (od affittare) terreni attualmente incolti, sui quali creare vastissimi " venatodromi "?
" Cacciatori e non cacciatori scrivetemi! ".
Date risposte sensate a queste domande! Esaminate l'idea dei " venatodromi " di vostra proprietà! Apriamo un dialogo! Non arrocchiamoci su posizioni intransigenti » (Elio Carlo Ferrero - Berzano S. Pietro 14020 - Asti).

Questa lettera non ha bisogno di commenti, ma soltanto dell'appoggio incondizionato di tutti i nostri amici zoofili. Finalmente un uomo qualunque, un uomo della strada, ha il coraggio di « affrontare » gli agguerriti cacciatori. Aiutiamolo a sostenere la sua battaglia. L'idea dei « venatodromi », mi sembra buona: discutiamola!

Volpino grasso

« *Posseggo una cagnetta volpina di otto anni che è molto grassa. Mi hanno detto che questo suo difetto è grave e può anche portarla alla morte. Dato che è molto vecchia penso non possa abituarsi alla dieta bilanciata da lei suggerita. Le chiedo se ciò è vero e se può consigliarmi cure che la facciano dimagrire, ma nello stesso tempo la nutriscano. Per facilitarle il compito, le descrivo quello che il cane mangia solitamente: carne che si avanza e che perciò è abbastanza condita; risotto con carne, qualche volta riso al burro. E' ghiotta di cioccolato e di caramelle. La prego di aiutarmi* » (Massimo Pagani - Legnano).

Caro Massimo, la tua letterina è molto curiosa; infatti non vuoi passare alla dieta bilanciata, per non cambiare le abitudini alimentari della tua bestiola, ma in compenso mi chiedi di indicarti altri cibi dimagranti. La dieta da te seguita è altamente energetica e quindi inadatta al tuo caso. Cure dimagranti di tipo farmacologico o anche soltanto dietetico richiedono un costante controllo della salute del soggetto per cui occorre la presenza assidua di un veterinario. Potresti già ottenere ottimi risultati diminuendo la quantità dei cibi somministrati, in un solo pasto senza bocconcini extra e facendo praticare alla cagnetta un intenso moto giornaliero.

Angelo Boglione

le mie rubrica anche con

Scorpione 1952 — Sensibile, intuitivo, tenace nel raggiungimento dei suoi desideri, ha di sé una opinione eccessiva che si tramuta in diffidenza verso le persone che avvicina. Non sopporta i soprusi, da qualsiasi parte gli vengano ed è continuamente curioso di conoscere, più per il proprio appagamento che per farne una esibizione. Attento, osservatore, conservatore, quasi geloso di ciò che possiede, ama la precisione e la puntualizzazione. Prima di esporsi, anche in campo sentimentale, vuole avere quasi garantito il successo.

di ricevere l'esame

Elsa M. - Roma — Carattere chiaro, preciso, ordinato sia interiormente che esteriormente, tendenzialmente introverso, sempre deferente ma senza umiltà. Possiede una buona dose di sopportazione senza mostrare la stanchezza per non pesare sulle persone che la circondano. Vive senza farsi illusioni pur essendo fondamentalmente romantica. Molto seria e con idee e concetti irremovibili, adatta a dominare, ad essere di sostegno e di guida. Sente dentro di sé la gioia di costruire. Non ammette in nessuno, e meno che mai in se stessa, i tradimenti, i compromessi e le piccinerie.

ho 15 anni e frequento

Amo la gioventù — E fa bene ad amarla visto che la possiede. E possiede anche una intelligenza vivace, una notevole esuberanza, una discreta sensibilità che però non è molto profonda, anzi piuttosto superficiale. Ha la parola facile, lo spirito arguto ma senza battute pungenti perché è buono e sentimentale. Le sue reazioni sono coerenti ed i suoi sentimenti, pur essendo un passionale, sono molto profondi. Sente l'aspirazione verso l'indipendenza anche economica ed uno dei suoi scopi principali è il raggiungimento del benessere. La sua esibizione si limita a un gioco di parole fantasiose dette in buona fede.

residente in una casa

Maria C. - Rocca di Papa — La sua grafia la descrive sensibile e ombrosa, afflitta da tante piccole paure le più evidenti delle quali sono quella di sbagliare tutto e quella di non essere abbastanza considerata. Non troppo sicura di sé ma impulsiva, piuttosto distratta ma testarda, è frenata da diversi piccoli complessi che passeranno con l'età matura. Possiede una intelligenza pratica che le consente di adattarsi ad ogni genere di lavoro anche se ogni tanto è portata a fare un po' di confusione. E' romantica ed ha molto bisogno di affetto anche se è restia a concederlo. Può migliorare molto se si guarderà attorno con attenzione. Prende a volte delle impuntature che le fanno perdere tempo. La tristezza l'ha maturata presto.

ho deciso di scriverti

C. - Viareggio — La sua disinvoltura è piuttosto forzata e vestita di arroganza per mascherare una fondamentale timidezza. Anche se sarebbe già tempo, lei non ha ancora preparato un piano per il suo futuro, non si è tracciata una linea di condotta, perché entusiasmi sempre nuovi la distolgono e perché lei tende ad assumere gli atteggiamenti ed i modi di pensare del suo idolo del momento. E' sensibile ma dispersiva, buona ma vanitosa, ma questo è del tutto normale alla sua età. E' simpatica e conservatrice e coglie nelle persone che incontra sempre il lato migliore. Diventerà più consistente quando avrà trovato una attività che la impegni e un amore cui dedicarsi.

insieme alla mia

A. M. - Viareggio — Esuberante, fantasiosa e impulsiva, si appoggia su basi di educazione e su principi molto validi, ma non sopporta le recriminazioni e i consigli ai quali reagisce in maniera a volte sproporzionata e quasi sempre contro il suo stesso interesse. E' vero che le esperienze devono essere fatte direttamente e pagate di persona, ma è possibile risparmiarsi almeno alcune delusioni e questo potrebbe essere molto utile a lei che è facile alle depressioni. Lei è intelligente, forte, garbata, ma non sa accettare di perdere una battaglia. Per non crearsi dei traumi inutili cerchi di frenare i suoi impulsi con il ragionamento.

attraverso lo scrittura il

Laura - Firenze — Nella sua lettera, lei si definisce viziata, presuntuosa e precipitosa. Concordo e aggiungo nervosa, capricciosa esuberante, intelligente, intuitiva, spinta dall'ambizione di emergere con la cultura, animata da uno spirito indipendente, seria, un po' cameratesca, con danno della sua femminilità, sincera, a volte anche un po' troppo, caustica come ogni buon toscano, basata su solidi principi anche se resi più moderni dalla sua disinvoltura, generosa, affettuosa, doti rare in una figlia unica. Nel complesso più virtù che difetti e anche questi tutti correggibili.

(bionde e brune) mi fanno impazzire

M. - Pisa — La sua lettera contiene questa sola frase: Mi dice chi sono io? Decisamente poco perché io possa farmi una valida opinione di lei. **P. A. - Bari** — Anche il suo scritto è troppo breve per un responso. **Giancarlo - Roma** — Dalla sola frase che mi ha scritto circa la scelta della professione devo consigliarle di fare il parrucchiere per signora. **Anna - Dossobuono** — Veramente poco per un responso e per un carattere timido e complessato come il suo. **Luigina Lettrice '67** — Mi chiede troppo e non mi dà materia sufficiente per una indagine. Come quasi tutti i lettori sanno, è necessario poter indagare su tutte le 21 lettere dell'alfabeto per dare un responso e le poche messe a mia disposizione falserebbero certamente il risultato. A tutti propongo di scrivere ancora.

Maria Gardini

ARIETE

La situazione è difficile, ma avrete tutti gli elementi in mano per poterne uscire con onore. Certi cambiamenti vi sorprenderanno. Dovrete nascondere le vere intenzioni, per evitare le critiche. Giorni buoni: 24 e 28.

TORO

Con la presenza di spirito otterrete i vantaggi richiesti. Risolverete ogni cosa senza fare torto a nessuno. Ispirazioni utili per trovare una risposta appropriata a ogni interrogativo. Giorni molto favorevoli: 26 e 27.

GEMELLI

Il periodo è poco favorevole alle richieste di qualunque natura. Rifiuto netto ad una vostra rivendicazione. Assilli per un problema economico, ma riuscirete a rimediare. Venere e Luna vi arricchiranno. Giorni positivi: 29 e 30.

CANCRO

Dovete valorizzare le capacità e l'intelligenza di chi vi circonda. Certe situazioni si presenteranno piuttosto ingarbugliate, ma vi porterete fuori zona di pericolo. Sappiate dimostrare pazienza e coraggio. Giorni fausti: 24 e 25.

LEONE

Questo è il momento di attendere l'occasione buona. Gli amici vi avvicineranno, ma dovrete dimostrare fiducia e affetto nei loro confronti, se volete l'appoggio di chi avete bisogno. Momenti buoni nei giorni 27 e 29.

VERGINE

Nel tentativo di sviare i vostri propositi vi turberanno con informazioni false. Aumentate la capacità di convinzione, potenziate il magnetismo personale, non siate preda del pessimismo. Giorni favorevoli: 25 e 30.

BILANCIA

La persona che vi ama finge indifferenza per il suo carattere riservato e fiero. Inviti e sorrisi, arrivi di persone gradite che vi daranno la felicità. Nelle iniziative affaristiche, occorre prudenza e lungimiranza. Giorni ottimi: 28 e 29.

SCORPIONE

Fatevi avanti con decisione. Un provvidenziale colpo di testa vi darà modo di avanzare e di ottenere ciò che vi hanno promesso. Riconciliazione: qualcuno farà atto di sottomissione. Giorni positivi: 27, 28, 29.

SAGITTARIO

Situazione affettiva in bilico. Attenzione a ciò che dite: le vostre parole saranno analizzate anche nei minimi particolari. Fidatevi poco di tutti, specialmente di coloro che vi stanno accanto. Giorni eccellenti: 24, 25 e 26.

CAPRICORNO

Gli ultimi giorni della settimana saranno più proficui, grazie al contributo di un'amica e di un superiore. Amicizie dalle quali trarrete vantaggi. Saturno e Venere vi daranno il dinamismo necessario. Giorni propizi: 28, 29 e 30.

ACQUARIO

Serenità e atmosfera di pace con tutti. Potrete raccogliere simpatia, adesioni, e ogni iniziativa produrrà buoni guadagni. Intrighi sventati con l'aiuto di persone che vi vogliono bene. Farete molta strada. Giorni favorevoli: 26, 28 e 29.

PESCI

Potete essere sicuri della lealtà e della fedeltà dell'ambiente che vi circonda. Avvicinatevi di più ai parenti. Cortesia e indulgenza saranno doti opportune per sfondare. Giorni utili: 24 e 26.

Tommaso Palamidessi

Rosaio non fiorito

« Ho comprato una pianta di rosa l'anno scorso: vegeta bene, ma non fiorisce. Mi hanno detto che l'ho potata tardi, cioè nella seconda quindicina di febbraio. Può essere questa la causa? » (Lina De Fazio - Foggia).

Se son rose... fioriranno, dice un proverbio, ma se lei taglia in febbraio tutti i rami pronti a fiorire, e che cioè portano gemme da fiore, è naturale che non vi sia produzione.

Poti alla fine dell'inverno in modo che le gemme da fiore si possano sviluppare e fare il loro dovere.

La gardenia

I signori Stanislao Varrengia di Carano (Caserta), Bianca Forni di S. Giovanni in Persiceto (Bologna), Rosita Cacace di Meta (Napoli) chiedono consigli sul modo migliore per conservare le piante di gardenia.

Non disponendo di serra o di cassone, chi ama le gardenie, in questa stagione, deve seguire poche regole facili da osservare. Ricordare che la gardenia abbisogna di molta luce, ma che teme i raggi diretti del sole; quindi, si deve interrare il vaso in giardino all'ombra di un albero, ovvero mantenerlo in casa vicino a una finestra munita di tende per evitare il sole diretto.

La gardenia teme il calcio, quindi il terriccio potrà essere composto da: terra d'erica 1/4; terra di castagno 2/4; sabbione 1/4; inoltre si devono somministrare un paio di cucchiai di sangue di bue per vaso, e ogni 10-15 giorni un beverone di concime di pecora.

Le innaffiature, molto moderate, si faranno con acqua piovana o comunque priva di calcare.

L'ambiente deve essere molto umido e quindi, se la pianta è stata interrata in giardino, si deve fare in modo che la terra tutto intorno sia sempre umida e coperta con paglia o foglie secche.

Se resta in appartamento, si faranno frequenti vaporizzazioni con acqua e si terrà il vaso in un largo e basso recipiente pieno di ghiaia grossa e con tanta acqua che non arrivi a toccare il fondo del vaso. Parleremo un'altra volta delle cure annuali e della riproduzione.

Che pianta è la Myrica?

« Che fiori sono le Myricae? » (Livia Toniatti - Latisana, Udine).

La Myrica è un arbusto molto simile alla Tamerice che avrà certamente visto crescere sulle nostre coste. Non risulta che venga coltivata dai vivaisti.

Patina bianca

« Le rose del mio giardinetto, specie quelle rampicanti, hanno il calice e parte delle foglie bianche come se fossero coperte di cera: qual è la causa e come curarle? » (Maria Rosa Reina - Adrano, Catania).

Sulle sue piante di rosa si è formata una patina bianca perché sono attaccate da una crittogama: l'oidio. Per combattere questa grave infestazione occorrono trattamenti di zolfo ventilato in polvere con un soffietto, o di zolfo colloidale bagnabile, con un irroratore.

Giorgio Vertunni

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

****

**TONNO IN UMIDO
CON FAGIOLI E CIPOLLE**

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli borlotti De Rica da gr. 400, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, gr. 100 di cipolle bianche, ½ bicchiere di olio, 2 scatole di tonno Polpachiara a pezzetti da gr. 100 (oppure 1 da gr. 200), sale, pepe.

Tagliate ad anelli sottili le cipolle e fatele appassire lentamente in una casseruola possibilmente di terracotta. Unite i pomodori spezzettati con tutto il loro sugo, fateli cuocere per un quarto d'ora. Versate i fagioli ben sgocciolati e lasciateli insaporire per una decina di minuti. In ultimo aggiungete il tonno, scolato del suo olio, e lasciatelo scaldare. Aggiustate di sale, completate con una macinata di pepe e servite.

****

FAGIOLINI AL WÜRSTEL

Dosi per 4-5 persone: 2 scatole di fagiolini fini De Rica da gr. 400, una piccola cipolla tritata, gr. 40 di burro, 2 cucchiai di olio, uno spicchio d'aglio, 2 würstel, prezzemolo tritato, sale, parmigiano grattugiato.

In una padella fate soffriggere la cipolla con l'aglio, che poi toglierete. Aggiungete i würstel tagliati a tondini, lasciateli insaporire, poi unite i fagiolini ben sgocciolati. Condite con il sale e, prima di togliere dal fuoco, cospargete con il prezzemolo e il formaggio.

****

OSSIBUCHI CON PISELLI

Dosi per 4 persone: 4 ossibuchi, un trito di cipolla, sedano e carota, gr. 60 di burro, due dita di vino bianco secco, 1 scatola di piselli finissimi De Rica da gr. 400, poco brodo Gustoschietto De Rica e qualche cucchiaio di salsina De Rica, sale e pepe.

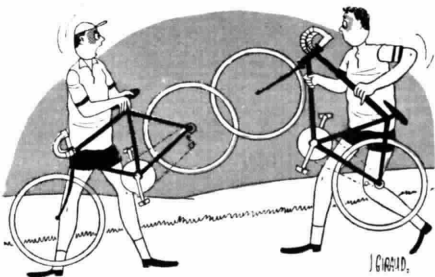
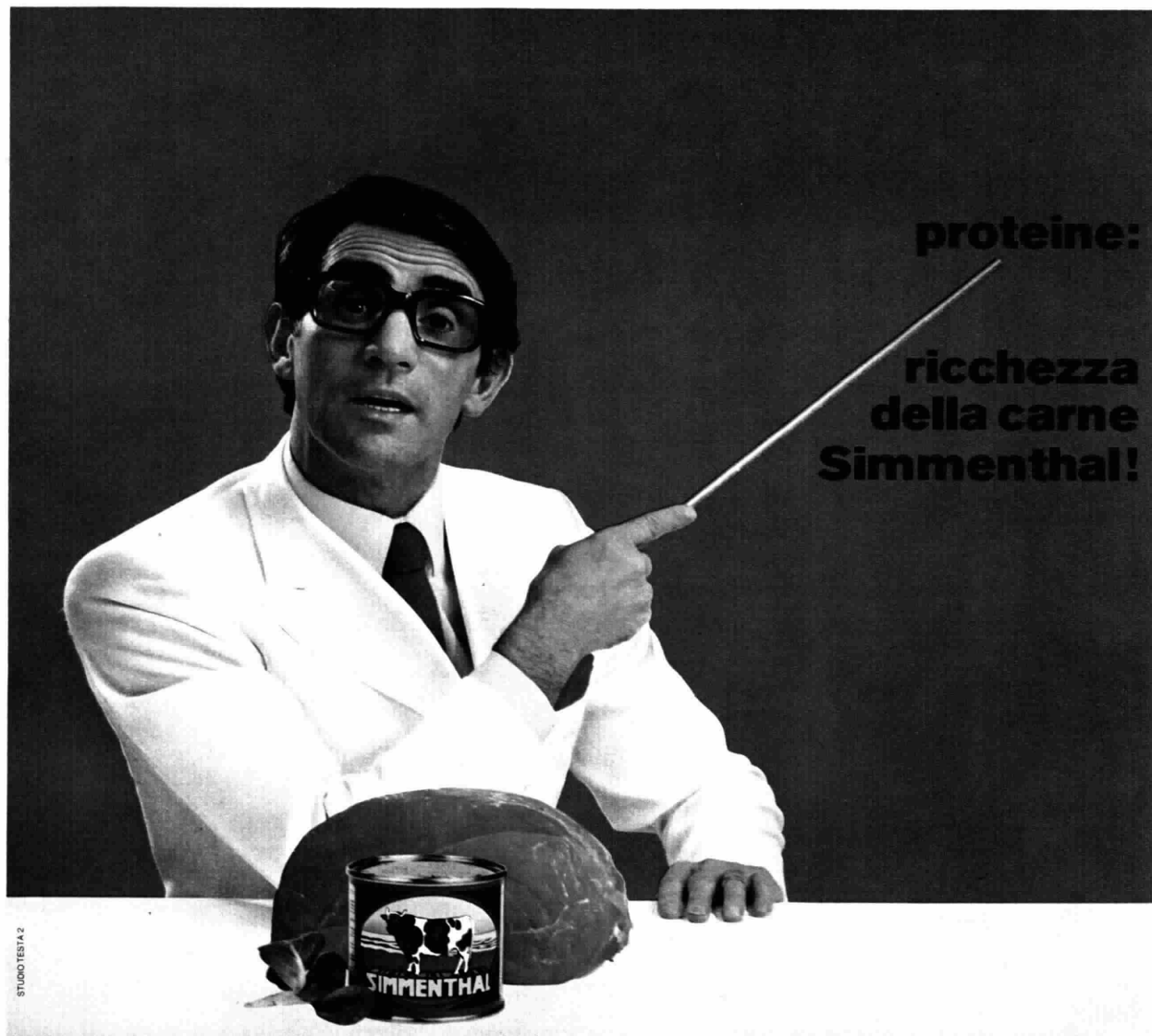
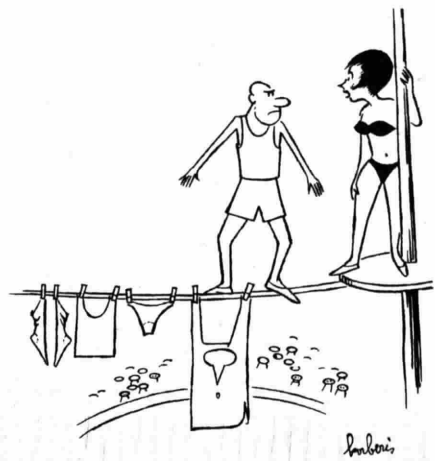
Nel condimento soffriggete gli ossibuchi con il trito, spruzzateli con il vino bianco e lasciatelo evaporare. Aggiungete la salsina sciolta in poco brodo caldo, il sale, e continuate la cottura per 30-40 minuti. Dieci minuti prima di togliere dal fuoco, unite i piselli ben sgocciolati, aggiustate di sale e servite.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

in poltrona

— Manderemo la foto al nostro padrone di casa per dimostrargli cosa accade quando la manutenzione è trascurata...

— Te l'avevo detto di non stare sempre a ruota! Non poteva finire che così!

— Ma se ti dico che non erano ancora asciutti!

proteine:

ricchezza della carne Simmenthal!

STUDIO TESTA 2

Le proteine sono la ricchezza ed il potere nutritivo della carne. E la Carne Simmenthal è ricca di proteine, perché i tradizionali metodi di cottura, usati dalla Simmenthal, mantengono intatte tutte le proteine contenute nella carne fresca. Per questo la Carne Simmenthal nutre e non appesantisce.

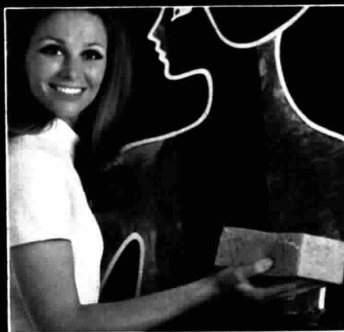
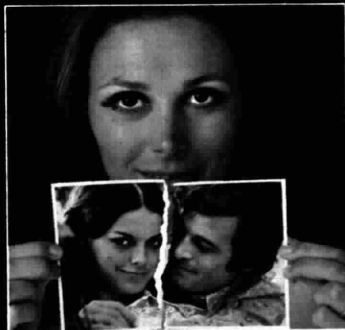
SIATE MODERNISTI:
MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ SIMMENTHAL

...e per un buon ragù: RAGUSTO SIMMENTHAL. Ragusto ha più gusto!

Come salvare un'amicizia.

1. Il traspirodor può rompere un'amicizia.

2. Ora potete evitarlo con Safeguard il nuovo sapone deodorante.

3. Guardate che differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodor.

4. Safeguard elimina totalmente il traspirodor, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.

5. Safeguard non permette che si rompa un'amicizia.

Safeguard elimina totalmente il traspirodor*

Nuovo sapone deodorante.

* ODORE DELLA TRASPIRAZIONE, marchio depositato dalla Procter & Gamble